2016.07.
28
12:34:29
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 28 LUGLIO 2016 | n. 87

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2016, n. 507
Nomina Commissario straordinario Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione della Regione Puglia – A.R.T.I. 36189

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 20 luglio 2016, N. 288
Reg (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015.
Conversione diritti di reimpianto in autorizzazioni: approvazione modulistica da utilizzare nelle more dell'attivazione della procedura informatica nel portale SIAN.. 36191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 20 luglio 2016, N. 289
DGR n. 257 dell'8/3/2016 -Autorizzazione Centro Prova Società "Sianisrl". 36200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 luglio 2016, N. 290
DGR n. 257 dell'8/3/2016 - Autorizzazione Centro Prova "Consorzio di Difesa di Foggia".. 36202

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 luglio 2016, N. 291
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni.
DDS n. 223/2016: Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. . 36205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 luglio 2016, N. 292
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento. 36211

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 luglio 2016, n. 1498
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" – Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Ulteriore modifica Avviso.. 36217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 luglio 2016, n. 619
AD 1828 del 14/12/2015 - Rettifica errore materiale. 36247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 12 luglio 2016, n. 267
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. DGR n. 466 del 15/04/2016.- D.D n 167/2016: Azione di Sistema WELFARE TO WORK. Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito . Approvazione elenco organismi formativi.. 36249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 21 luglio 2016, n. 278
"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 13.06.2016).. 36262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 21 luglio 2016, n. 279
"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 22.06.2016).. 36284

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2016, n. 150
Casa di Cura Monte Imperatore in Noci alla S.P. Noci - Castellaneta Km. 10 s.c. – Archiviazione procedimento revoca accreditamento e accreditamento istituzionale attuazione preintese ex D.G.R. n. 813/2006. 36291

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 21 luglio 2016, n. 154
C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Il Rifugio", con n. 14 posti letto, sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3. 36297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 25 luglio 2016, n. 276
Reg. R. n. 8 del 23/06/2016. Del. G.R. n. 1014 del 7/07/2016 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità regionale di cui alla l.r. n. 3/2016": Approvazione del format di domanda e indirizzi attuativi conseguenti.. 36301

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 22 luglio 2016, n. 247
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 36316

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 248
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura O6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazione comprese nel Pacchetto Giovani.
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 36370

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 249
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 36424

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 250
P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo" - Misura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" - Approvazione BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL). 36474

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza dirigenziale 1 luglio 2016, n. 21
Pagamento indennità provvisorie di espropriazione. 36517

COMUNE DI SURBO
Decreto 19 luglio 2016, n. 1
Indennità di esproprio. 36522

CONSORZIO ASI BARI
Decreto Comune di Molfetta 7 luglio 2016, n. 1319
Esproprio. 36524

CONSORZIO ASI BARI
Decreto Comune di Molfetta 7 luglio 2016, n. 1320
Esproprio.. 36526

CONSORZIO ASI BARI
Decreto Comune di Molfetta 7 luglio 2016, n. 1321
Esproprio.. 36528

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto Provvedimento Pagamento Indennità
codice CUP I26B12000040001. 36530

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto Provvedimento Deposito Indennità
codice CUP I26B12000040001.. 36531

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL TA
Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la Asl Taranto, per RSSA, ex art. 66 del Regolamento regionale del 18.1.2007 n. 4, in riferimento ai posti letto disponibili all'11.11.2015, nei Distretti Socio Sanitari. Proroga termini.. 36532

Concorsi

ASL BA
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento incarichi temporanei di Dirigente Analista.. 36533

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di mobilità volontaria regionale compartimentale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (uno) Dirigente delle Professioni Sanitarie infermieristiche.. 36545

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto recupero materiale di risulta. 36555

ARCA IONICA
Rende Noto. Avviso pubblico per la nomina di n. 1 componente esterno dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) delle Performance istituito presso l'Arca Ionica al sensi dell'art. 14 d.lgs n. 150/2009 e dell'art. 12 della Legge Regionale Puglia n. 22/2014.. 36556

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Piano di Assetto Idrogeologico. Minervino di Lecce.. 36557

CORECOM PUGLIA
Approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998 , n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – Anno 2015.. 36558

ENEL
Autorizzazione a costruire. Pratica n. 1077624.. 36565

ENEL
Rende Noto. Autorizzazione a costruire e rilascio decreto asservimento coattivo nel Comune di Porto Cesareo. 36566

IMPRESA ANTONIO GIOVANNI DE MASI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.. 36578

SOCIETA' ECORICICLA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.. 36579

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 Luglio 2016. Foglio 27 Mappale 76.. 36580

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 Luglio 2016. Foglio 7 Mappale 84.. 36582

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL MARE E DEL SOLE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto C1.E – C1.33.. 36584

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL MARE E DEL SOLE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto C1.D. 36587

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2016, n. 507

Nomina Commissario straordinario Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione della Regione Puglia – A.R.T.I.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della regione Puglia";

VISTO il D.P.G.R. n.443 del 31/07/2015;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31/07/2015 la quale dispone, nelle premesse, che si intende trasformare alcune agenzie regionali esistenti in quelle definite "strategiche", espressamente individuando fra le agenzie oggetto di tale trasformazione l'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione "A.R.T.I.";

VISTA la L.R. 7 gennaio 2004 n. 1 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione" della Regione Puglia;

ATTESO che con D.G.R. n. 749 del 11 aprile 2013, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della citata Legge Regionale, ha nominato Presidente dell'ARTI la prof.ssa Evelina Milella, il cui incarico, essendo trascorso un triennio dalla nomina, risulta scaduto;

VISTO, altresì, il D.P.G.R. n. 195 del 01/04/2016, con cui il Presidente ha nominato Commissario *ad acta* dell'Agenzia la dott.ssa Adriana Agrimi, dirigente regionale, al fine dell'esame imparziale delle pregresse criticità, alla raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento dell'Agenzia giusto quanto previsto dalla D.G.R. n.1518 del 31/07/2015;

ACQUISITA la relazione finale del Commissario *ad acta,* agli atti della Segreteria Generale della Presidenza, che evidenzia le criticità, i meccanismi di monitoraggio e controllo interni nonché ripercorre i tratti salienti della *mission* aziendale, delineando altresì un ampliamento significativo delle competenze dell'attuale Agenzia, destinata ad essere una delle agenzie regionali "strategiche", con compiti di *exploration* e di supporto al Presidente ed alla Giunta regionale nella definizione della politica industriale pugliese attraverso un raccordo stretto con il Dipartimento per lo sviluppo economico, la formazione e l'innovazione;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1518/15 la quale espressamente ha previsto *"allo scopo di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riforma del sistema delle agenzie..... il governo regionale potrà procedere al commissariamento delle singole agenzie regionali oggetto di trasformazione";*

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla nomina di un Commissario Straordinario per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, per dare seguito agli indirizzi, agli obiettivi ed alle proposte contenuti nella citata Relazione, oltre che alla definizione dell'iter di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Agenzia, in conformità al modello M.A.I.A.;

RITENUTO, inoltre, di fissare in 180 giorni, prorogabili una sola volta, il periodo di commissariamento;

DECRETA

1. È nominato Commissario Straordinario dell'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione — A.R.T.I. il prof. Vito Albino**,** nato a Bari il 10/09/1957**,** di cui si è provveduto ad acquisire la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità;

2. Il commissario straordinario provvede, avvalendosi del personale in servizio nell'Agenzia, oltre che all'ordinaria e straordinaria amministrazione, a dare seguito agli indirizzi agli obiettivi ed alle proposte contenuti nella citata Relazione, oltre che alla definizione dell'iter di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Agenzia, in conformità al modello M.A.I.A.;

3. Il commissariamento avrà durata di 180 giorni, prorogabili una sola volta in costanza di comprovati motivi giustificativi;

4. Il compenso è determinato in misura corrispondente a quello riconosciuto al Presidente dell'Agenzia ed è posto a carico della stessa;

5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lettere a — i dell'art. 6 della L. R. n. 13/94;

Bari, addì 22 Luglio 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 20 luglio 2016, N. 288

Reg (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015.
Conversione diritti di reimpianto in autorizzazioni: approvazione modulistica da utilizzare nelle more dell'attivazione della procedura informatica nel portale SIAN.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 561/2015 della Commissione del 07 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 1213 del 18 febbraio 2015 concernete *"Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli"*;

VISTO il Decreto MIPAAF n.12272 del 15 dicembre 2015 concernente *"Disposizioni Nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"*;

VISTA la circolare Agea ACIU.2016.49 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto *"VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*";

PRESO atto che la gestione del potenziale vitivinicolo regionale è stata disciplinata dalla DGR n.1419 del 26/09/2003, modificata e integrata dalla DGR n. 180 del 26/02/2007, e dalla DGR n. 2492 del 30/12/2015;

CONSIDERATO che il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli è attuato in ambito SIAN attraverso il *Registro pubblico delle autorizzazioni* istituito dal DM n. 12272 del 15 dicembre 2015 e il suo aggiornamento è garantito mediante procedure informatizzate di richiesta da parte dei conduttori e di gestione dell'iter amministrativo di autorizzazione e controllo da parte delle Regioni;

RITENUTO opportuno, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale SIAN e della disponibilità degli appositi applicativi informatici, consentire ai titolari dei diritti di reimpianto in scadenza al 31/07/2016 e ad altri titolari di diritti interessati all'immediata conversione la presentazione della richiesta di conversione degli stessi in autorizzazioni;

PRESO ATTO che, in relazione a quanto innanzi e nelle more dell'attivazione nel portale SIAN delle procedure informatiche per la conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni, si rende necessario utilizzare transitoriamente una modulistica cartacea per la richiesta e per la notifica dell'avvenuta

conversione del diritto di reimpianto in autorizzazione;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:
- utilizzare transitoriamente, sino all'avvio dell'operatività del portale SIAN, per la conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni la seguente modulistica:
- modello di *"Richiesta di conversione diritto del reimpianto in autorizzazione"*, di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- modello di *"Verbale di verifica conversione del diritto di reimpianto*", di cui all'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- modello di *"Concessione conversione del diritto di reimpianto in autorizzazione al reimpianto*" di cui all'allegato "C", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di utilizzare transitoriamente, sino all'avvio dell'operatività del portale SIAN, per la conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni la seguente modulistica:

- modello di *"Richiesta di conversione diritto del reimpianto in autorizzazione"*, di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- modello di *"Verbale di verifica conversione del diritto di reimpianto*", di cui all'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- modello di *"Concessione conversione del diritto di reimpianto in autorizzazione al reimpianto*" di cui all'allegato "C", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) pagine timbrate e vidimate e dagli allegati "A", "B" e "C" costituiti complessivamente da n. 6 (sei) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Il presente allegato è composto
da n. 2 fogli

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato "A"
alla DDS AGR n.288 del 20/07/2016

RICHIESTA CONVERSIONE DIRITTO DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONE

Spazio per
marca da Bollo
16.00 Euro

Alla
REGIONE PUGLIA
Servizio Provinciale dell' Agricoltura di _____
Via _____
_____

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov. (__) il ___ / ___ / _____
C.F _____ e residente nel Comune di _____ Prov. (___)
via _____ n. ___ C.A.P. _____, in qualità di _____ della ditta
_____ con sede legale nel Comune di _____ Prov. (___) via
_____ n. ____ C.A.P. _____ P.IVA _____ CUAA _____
Tel. n. _____ Cellulare n. _____ Fax n. _____
e-mail _____@_____ PEC _____@_____
ai sensi di quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e a quanto disposto da AGEA e dalla Regione Puglia relativamente al *sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli*

CHIEDE

la conversione dei diritti di reimpianto di cui è titolare e di seguito precisati **in autorizzazioni al reimpianto**

Num. ord.	**Identificativo del diritto**			**Data rilascio** *(gg.mm.aaaa)*	**Data termine validità** *(gg.mm.aaaa)*	**Superficie originaria del diritto** *(mq)*	**Superficie del diritto al 31/12/2015** *(mq)*	**Superficie da convertire** *(mq)*
	prot. n.**_____**	***del*****_____**	***Pos.*****_____/_____**					
1								
2								
3								
4								
5								

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere titolare del/i predetto/i diritto/i di reimpianto;

☐ di voler esercitare l'autorizzazione al reimpianto sulle medesime particelle che hanno generato il/i predetto/i diritti;

ovvero

☐ di voler esercitare l'autorizzazione al reimpianto sulle superfici di seguito specificate (1):

n. ordine diritto	Riferimenti catastali			Superficie (mq)	Destinazione produttiva			Tipo di conduzione		Sistema di allevamento
	Comune	Fg.	P.lla		DOP	IGP	VDT	Irriguo	Non irriguo	
1										
			Totale							

AUTORIZZA

ai sensi del decreto legislativo n.196/03, l'acquisizione ed il trattamento dei dati personali contenuti nella presente comunicazione e negli eventuali allegati.

Si allegano alla presente:

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- copia del/i diritto/i di reimpianto per il quale si richiede la conversione in autorizzazione;
- copia del titolo di conduzione dei terreni su si intende esercitare l'autorizzazione al reimpianto;
- dichiarazione di assenso del proprietario/i, comproprietario/i, usufruttuario/i all'esercizio; dell'autorizzazione al reimpianto, qualora la conduzione delle predette superfici non sia in proprietà;
- marca da bollo di Euro 16,00, identificativo n._____ data _____ che sarà apposta sull'*autorizzazione* rilasciata dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura.

Luogo e data _____

Il Dichiarante

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

(1) Nel caso di conversione di più diritti di reimpianto ripetere il sottostante riquadro per ciascun diritto per il quale si richiede la conversione.

Il presente allegato è composto
da n. 2 fogli

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato "B"
alla DDS AGR n.288 del 20/07/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI _____

Prot. n. _____ Data _____

Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M. MIPAAF n. 12272 del 15-12-2015
Circolare AGEA ACIU.2016.49 del 01-02-2016
"Sistema di Autorizzazioni per gli impianti viticoli"

VERBALE DI VERIFICA
CONVERSIONE DIRITTI DI REIMPIANTO IN AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto _____, incaricato dal Dirigente del Servizio Provinciale dell' Agricoltura di_____ con nota prot. _____ del _____;

VISTA la richiesta protocollo n. _____ del _____ presentata dal sig. _____ in qualità di _____ della ditta _____ CUAA _____ con sede legale nel Comune di _____ intesa ad ottenere la conversione del/i diritto/i di reimpianto di seguito precisato/i:

Num. ord.	Identificativo del diritto			Data rilascio *(gg.mm.aaaa)*	Data termine validità *(gg.mm.aaaa)*	Superficie originaria del diritto *(mq)*	Superficie del diritto al 31/12/2015 *(mq)*	Superficie da convertire *(mq)*
	prot. n.____	*del_____*	*Pos._____/_____*					
1								
2								

☐ per mq. _____, dei diritti acquisiti per estirpazione, prot. n. _____del _____, pos. _____;
☐ per mq. _____, dei diritti, acquisiti per trasferimento altra azienda, prot. n. _____del _____, pos. _____;
☐ per mq. _____, dei diritti assegnata della Riserva Regionale, prot. n. _____del _____, pos. _____;

☐ da esercitarsi sulle medesime particelle che hanno generato i predetti diritti;

oppure

☐ da esercitarsi sulle superfici di seguito specificate:

Riferimenti catastali			Superficie (mq)	Destinazione produttiva			Tipo di conduzione		Sistema di allevamento
Comune	Fg.	P.lla		DOP	IGP	VDT	Irriguo	Non irriguo	
		Totale							

VERIFICATA la validità dei diritti di reimpianto, con termine il _____, e la loro iscrizione sull'applicativo Sian "*Gestione dei Diritti di Impianto - Viticolo*" (cod. Barre: _____);

VISTO il Fascicolo Aziendale – Scheda di Validazione n. _____del _____;

PROPONE

la concessione dell'autorizzazione all'impianto del vigneto, per *"conversione di ex-diritti",* da iscriversi nel *"Registro Informatico Pubblico delle Autorizzazioni"* alla ditta:

CUAA:	Denominazione		
Superficie autorizzata mq.	Data di scadenza:		
Tipo di autorizzazione: Conversione di ex diritti	Identificativo ex diritto: Pos.	Prot.:	del:

Identificazione superficie autorizzata					
Comune	Foglio	Particelle	Superficie Catastale *(mq.)*	Superficie vitata autorizzata *(mq.)*	Note
			TOTALE		

Data _____

Il Funzionario istruttore

_____

Il presente allegato è composto
da n. 2 fogli

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato "C"
alla DDS AGR n.288 del 20/07/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI _____

Apporre
marca da Bollo
16.00 Euro

Destinatario:

COGNOME E NOME
VIA E NUMERO
CAP - COMUNE
PEC

Pos. n° _____ Prot n° _____

OGGETTO: ***Conversione di diritti di reimpianto in autorizzazione.***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 560/2015 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 561/2015 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 19 febbraio 2015 n. 1213 – *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli*;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015 n. 12272 – *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli*;

Vista la circolare AGEA del 1 febbraio 2016 prot. n. ACIU.2016.49 che definisce le modalità operative per il rilascio delle autorizzazioni;

Vista la domanda presentata in data _____ prot. n° _____ dal Sig._____ nato a _____ Prov. (__) il ___ / ___ / _____ C.F _____ e residente nel Comune di _____ Prov. (___) via _____ n. ___ C.A.P. _____, in qualità di _____ della ditta _____ con sede legale nel Comune di _____ Prov. (___) via _____ n. ____ C.A.P. _____ P.IVA _____ CUAA _____ intesa ad ottenere la conversione del/i diritto/i di reimpianto di seguito precisato/i:

Num. ord.	Identificativo del diritto			Data rilascio *(gg.mm.aaaa)*	Data termine validità *(gg.mm.aaaa)*	Superficie originaria del diritto *(mq)*	Superficie del diritto al 31/12/2015 *(mq)*	Superficie da convertire *(mq)*
	*prot. n.*_____	*del*_____	*Pos.*_____/_____					
1								

che intende utilizzare sulle superfici di seguito precisate (1):

num. ord.	Riferimenti catastali			Superficie m^2	Destinazione Produttiva			Tipo di conduzione		Sistema di allevamento
	Comune	Fg.	P.lla		DOP	IGP	VDT	Irriguo	Non irriguo	
1										

Preso atto dell'istituzione del *Registro Informatico pubblico dei diritti di impianto* (art.5 del DM 16/12/2010);

Verificata la regolarità e l'ammissibilità delle particelle interessate dall'autorizzazione all'impianto delle superfici vitate;

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

CONCEDE

alla ditta _____ CUAA: _____

la conversione del/diritti predetto/i diritto/i di reimpianto in **AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO**

PRESCRIZIONI

- Si fa obbligo alla Ditta di impiantare le superfici vitate entro e non oltre il _____.
- E' fatto **obbligo** altresì di comunicare allo Scrivente Servizio, entro 60 gg. dalla messa a dimora delle viti, le relative informazioni di carattere tecnico (data impianto, sesto, forma di allevamento, varietà, ecc.) necessarie per l'aggiornamento dello schedario viticolo, specificando la totale o parziale fruizione dell'autorizzazione all'impianto.
- La presente autorizzazione è valida soltanto per le superfici e le finalità del suddetto prospetto. Pertanto, il detentore, ha l'**obbligo** di rispettare le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora si intendono apportare variazioni, le stesse devono essere preventivamente autorizzate da questo Servizio su richiesta dell'interessato.
- La presente autorizzazione è rilasciata a titolo gratuito e non è trasferibile tra produttori, come stabilito dal DM n. 12272/2015 art. 2 e dalla Circolare AGEA n. ACIU.2016.49 del 01/02/2016.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, archeologica, ecc. per la quale è necessario acquisire preventivamente pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente della Sezione competente entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione della presente autorizzazione.

L'Istruttore

_____

Il Responsabile della P.O.

_____

Il Dirigente del Servizio
Provinciale Agricoltura

_____

(1) Nel caso di conversione di più diritti di reimpianto ripetere il sottostante riquadro per ciascun diritto per il quale si richiede la conversione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 20 luglio 2016, N. 289
DGR n. 257 dell'8/3/2016 -Autorizzazione Centro Prova Società "Siani srl".

Il Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della PO, riferisce.

VISTI:
- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 12 giugno 2007 "Istituzione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione di prodotti fitosanitari", pubblicata sul BURP n. 98 del 10/7/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Riorganizzazione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari" pubblicata sul BURP n. 48 del 29/4/2016;
- la richiesta di autorizzazione ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le tipologie barre irroratrici e atomizzatori, della Società "Siani srl" avente sede legale in Via Magenta, 15/a - 71010 Serracapriola (Foggia), inviata a questo Servizio dall'Amministratore Michele Siani (Prot. n. 59114 del 19/7/2016);

CONSIDERATO CHE:
- quanto dichiarato dal richiedente riguardo le attrezzature di cui dispone è conforme a quanto disposto dalla DGR n. 257 dell'8/3/2016 (All. 1 e 8), per le tipologie richieste;
- il richiedente dichiara di avvalersi del tecnico Giuseppe Siani, nato a Termoli (CB) il 15/3/1984, in possesso di abilitazione conseguita in data 28/6/2016 a seguito della frequenza a corso autorizzato dalla Regione Puglia svolto dal Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) dell'Università di Foggia;

SI PROPONE:
- di autorizzare la Società "Siani srl", avente sede legale in Via Magenta, 15/a - 71010 Serracapriola (Foggia), ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le tipologie barre irroratrici e atomizzatori, come Centro Prova mobile;
- di prendere atto che la Società "Siani srl" si avvarrà del tecnico Giuseppe Siani per l'attuazione del servizio di cui al punto precedente;
- di assegnare al predetto Centro il codice di autorizzazione **05/RP/2016**;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

Il Dirigente di Servizio
Dott. Silvio Schito

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di autorizzare la Società "Siani srl", avente sede legale in Via Magenta, 15/a - 71010 Serracapriola (Foggia), ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le tipologie barre irroratrici e atomizzatori, come Centro Prova mobile;
- di prendere atto che la Società "Siani srl" si avvarrà del tecnico Giuseppe Siani per l'attuazione del servizio di cui al punto precedente;
- di assegnare al predetto Centro il codice di autorizzazione **05/RP/2016**;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Osservatorio Fitosanitario Regionale all'invio di copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 luglio 2016, N. 290
DGR n. 257 dell'8/3/2016 - Autorizzazione Centro Prova "Consorzio di Difesa di Foggia".

Il Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della PO, riferisce.

VISTI:
- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 12 giugno 2007 "Istituzione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione di prodotti fitosanitari", pubblicata sul BURP n. 98 del 10/7/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Riorganizzazione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari" pubblicata sul BURP n. 48 del 29/4/2016;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura n. 202 del 24 maggio 2016 pubblicata sul BURP n. 64 del 1 giugno 2016;
- la richiesta di autorizzazione ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le seguenti tipologie: irroratrici a barre, del Centro "Consorzio di Difesa di Foggia" avente sede legale in Foggia, Piazza Padre Pio novo palazzo Caccavo, sc. B, presentata a questo Servizio in data 14/7/2016 (Prot. n. 58416 del 17/7/2016) dal Legale Rappresentante Francesco Schiavone;

CONSIDERATO CHE:
- quanto dichiarato dal richiedente riguardo le attrezzature di cui dispone è conforme a quanto disposto dalla DGR n. 257 dell'8/3/2016 (All. 1 e 8), per la tipologia richiesta;
- il richiedente dichiara di avvalersi del tecnico Angelo Sepielli, nato a Foggia il 19 giugno 1971, in possesso di abilitazione conseguita in data 14/5/2009, a seguito della frequenza a relativo corso svolto da ENAMA e dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino riconosciuto, per tale finalità, dalla Regione Piemonte;
- il tecnico Angelo Sepielli ha regolarmente seguito apposito corso di aggiornamento autorizzato dalla Regione Puglia, svoltosi nei giorni 14, 15 e 16 giugno 2016 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) dell'Università di Foggia, conformemente con quanto disposto dalla Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura n. 202 del 24 maggio 2016 della Regione Puglia;

SI PROPONE:
- di autorizzare il Centro "Consorzio di Difesa di Foggia" avente sede legale in Foggia, Piazza Padre Pio novo palazzo Caccavo, sc. B, ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per la tipologia barre irroratrici, come Centro Prova mobile;
- di prendere atto che il Centro "Consorzio di Difesa di Foggia" si avvarrà del tecnico Angelo Sepielli per l'attuazione del servizio di cui al punto precedente;
- di assegnare al predetto Centro il codice di autorizzazione **04/RP/2016**;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

Il Dirigente di Servizio
Dott. Silvio Schito

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di autorizzare il Centro "Consorzio di Difesa di Foggia" avente sede legale in Foggia, Piazza Padre Pio novo palazzo Caccavo, sc. B, ad effettuare il servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per la tipologia barre irroratrici, come Centro Prova mobile;
- di prendere atto che il Centro "Consorzio di Difesa di Foggia" si avvarrà del tecnico Angelo Sepielli per l'attuazione del servizio di cui al punto precedente;
- di assegnare al predetto Centro il codice di autorizzazione **04/RP/2016**;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Osservatorio Fitosanitario Regionale all'invio di copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale

che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 luglio 2016, N. 291

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 223/2016: Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 43478 del 25 maggio 2016, recante l'invito alla presentazione delle domande di aiuto campagna 2016/2017 e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 45253 del 01/06/2016, con il quale si è provveduto a rettificare e modificare la presenza di refusi negli allegati A, M, N e O di cui al DM n. 43478 del 25/05/2016;

VISTA la DDS n. 223 del 31/05/2016, pubblicata nel BURP n. 66 del 09/06/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "*Promozione sui mercati paesi terzi*" – Campagna 2016/2017;

VISTA la DDS n. 230 del 06/06/2016, pubblicata nel BURP n. 66 del 09/06/2016, con la quale è stato modificato il paragrafo 17 dell'allegato A) della DDS n. 223 del 31/05/2016;

VISTA la DDS n. 258 del 01/07/2016, pubblicata nel BURP n. 79 del 07/07/2016, con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico di valutazione delle domande di aiuto regionali e multiregionali della Misura "Promozione sui mercati paesi terzi";

CONSIDERATO che, entro il termine stabilito dal bando sono pervenute n. 23 domande di aiuto per i progetti regionali e che dagli esiti dell'istruttoria effettuata dal Comitato Tecnico regionale di valutazione si evince che:

- n. 2 domande risultano irricevibili;
- n. 21 domande risultano con esito istruttorio favorevole.

CONSIDERATO che, per le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, si rende necessario formulare la graduatoria regionale con riferimento ai criteri di selezione stabiliti al paragrafo 17 dell'Allegato A della DDS n. 223 del 31/05/2016;

Tanto premesso, si propone di:

- prendere atto delle risultanze istruttorie espletate del Comitato Tecnico regionale di Valutazione;
- approvare la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2016/2017, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 3 (tre) pagine e costituita da n. 21 (ventuno) richiedenti (primo della lista in graduatoria "CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VINI DOP SALICE SALENTINO E IGP SALENTO", punteggio 75 – nome progetto IL CONSORZIO DI TUTELA VINI SALICE SALENTINO ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI: USA E GIAPPONE ed ultimo Soc. Agr. Polvanera di Cassano Filippo e C. – punteggio 15 nome progetto Promozione della DOP "Gioia del Colle" in Brasile e Cina (BRA.CI);

- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio e della posizione conseguita nella stessa;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

2) di approvare la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2016/2017, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 3 (tre) pagine e costituita da n. 21 (ventuno) richiedenti (primo della lista in graduatoria "CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VINI DOP SALICE SALENTINO E IGP SALENTO", punteggio 75 – nome progetto IL CONSORZIO DI TUTELA VINI SALICE SALENTINO ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI: USA E GIAPPONE ed ultimo Soc. Agr. Polvanera di Cassano Filippo e C. – punteggio 15 nome progetto Promozione della DOP "Gioia del Colle" in Brasile e Cina (BRA.CI);

3) di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio e della posizione conseguita nella stessa;

4) di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
   - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
   - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
d) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) fogli timbrati e vidimati e dall'Allegato A) costituito complessivamente da n. 3 (tre) fogli timbrati e vidimati, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
e) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, D.M. n. 43478/2016 e DDS n. 223/2016

Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO A)

Graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole

n.	BENEFICIARIO Capofila	Nome Progetto	PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA COMMISSIONE REGIONALE	TIPOLOGIA PROGETTO
1	CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VINI DOP SALICE SALENTINO E IGP SALENTO	IL CONSORZIO DI TUTELA VINI SALICE SALENTINO ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI: USA E GIAPPONE	75	REGIONALE
2	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSÈ	APULIAN ROSE' WINES IN USA	75	REGIONALE
3	TENUTE DEI FRATELLI G&L CIOTOLA S.S.A.	PROMOZIONE TORLEANZI IN ALBANIA E SERBIA	75	REGIONALE
4	ASSOCIAZIONE "VENTO DI MAESTRALE"	IL NETTARE DEGLI DEI IN PIAZZA MAIDAN	65	REGIONALE
5	AZ. AGRICOLA COSIMO TAURINO SOC. SEMPLICE	PUGLIA SALENTO WINE	65	REGIONALE
6	GIULIANO VITO DONATO	PROPOSTA DI PROMOZIONE DI VINO NEGLI USA DI UN ATI DI AZIENDE APPARTENENTI ALLA DOP "GIOIA DEL COLLE" (GIU.PAT.USA.)	55	REGIONALE
7	CONSORZIO GIUSEPPE VERDI	PUGLIA WINE EXCELLENCES IN BRASILE PARAGUAY E KAZAKISTAN 2016/2017	50	REGIONALE
8	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	WINES OF PUGLIA	45	REGIONALE
9	AGRICOLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	"CONTI ZECCA PROMOTION USA 2017"	45	REGIONALE
10	TEANUM SRL	"PROGETTO USA 2016-2017"	45	REGIONALE
11	VARVAGLIONE VIGNE E VINI S.R.L.	L'ESPANSIONE DEL VINO DI PUGLIA IN USA E ASIA	45	REGIONALE
12	AZIENDA VINICOLA SVEVO DI LUCERA SRL	PROGETTO PROMO CINA	40	REGIONALE
13	CONSORZIO PUGLIA BEST WINE	CONSORZIO LE CANTINE NEI MERCATI DEI PAESI TERZI	35	REGIONALE
14	ZULLO GIOVANNI	PROMOZIONE DELLA DOP "GIOIA DEL COLLE" IN CANADA, USA E NORVEGIA (CA.NOR.USA)	25	REGIONALE
15	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI S.A.S.	NOTE DI VINO	25	REGIONALE
16	AZIENDA VINICOLA TORREVENTO S.R.L.	"TORREVENTO IN ALBRASVJ"	25	REGIONALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO A)

17	BOTROMAGNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	BOTROMAGNO PROMOTION USA 2017	25	REGIONALE
18	CANTINE DUE PALME SOC. COOP. AGR.	CANTINE DUE PALME OLTRE I CONFINI	25	REGIONALE
19	CANTINE DI MARCO SRL	I COLORI DEL VINO	20	REGIONALE
20	AZIENDA VINICOLA RIVERA SPA	ECCELLENZE PUGLIESI IN USA 2016/2017	20	REGIONALE
21	SOC. AGR. POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C.	PROMOZIONE DELLA DOP "GIOIA DEL COLLE" IN BRASILE E CINA (BRA.CI)	15	REGIONALE

AP Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 luglio 2016, N. 292

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 43478 del 25 maggio 2016, recante l'invito alla presentazione delle domande di aiuto campagna 2016/2017 e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 45253 del 01/06/2016, con il quale si è provveduto a rettificare e modificare la presenza di refusi negli allegati A, M, N e O di cui al DM n. 43478 del 25/05/2016;

VISTA la DDS n. 223 del 31/05/2016, pubblicata nel BURP n. 66 del 09/06/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "*Promozione sui mercati paesi terzi*" – Campagna 2016/2017;

VISTA la DDS n. 230 del 06/06/2016, pubblicata nel BURP n. 66 del 09/06/2016, con la quale è stato modificato il paragrafo 17 dell'allegato A) della DDS n. 223 del 31/05/2016;

VISTA la DDS n. 258 del 01/07/2016, pubblicata nel BURP n. 79 del 07/07/2016, con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico di valutazione delle domande di aiuto regionali e multiregionali della Misura "Promozione sui mercati paesi terzi";

VISTA la DDS n. 280 del 18/07/2016, con la quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi";

VISTA la DDS n. 291 del 21/07/2016, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

CONSIDERATO che la somma assegnata per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2016/2017 ai progetti regionali è pari ad Euro 5.854.502,61 e che il fabbisogno finanziario delle domande collocate nella precitata graduatoria, per la campagna 2016/2017, è pari ad Euro 3.796.934,24;

Tanto premesso, si propone di:

- ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2016/2017, n. 21 (ventuno) richiedenti collocati nella graduatoria approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 291 del 21/07/2016 riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di essi del nome del progetto, annualità, importo della spesa ammessa ai benefici per annualità e aiuto pubblico concesso per annualità;
- dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) pagine e riporta n. 21 (ventuno) richiedenti beneficiari (primo Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOP Salice salentino e IGP Salento – nome progetto IL CONSORZIO DI TUTELA VINI SALICE SALENTINO ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI: USA E GIAPPONE, ultimo Soc. Agr. Polvanera di Cassano Filippo e C. – nome progetto PROMOZIONE DELLA DOP "GIOIA DEL COLLE" IN BRASILE E CINA (BRA.CI);

- impegnare la somma di Euro 3.796.934,24 relativa ai soggetti riportati nel precitato allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

2) di ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2016/2017, n. 21 (ventuno) richiedenti collocati nella graduatoria approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 291 del 21/07/2016 riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di essi del nome del progetto, annualità, importo della spesa ammessa ai benefici per annualità e aiuto pubblico concesso per annualità;

3) di dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) pagine e riporta n. 21 (ventuno) richiedenti beneficiari (primo Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOP Salice salentino e IGP Salento – nome progetto IL CONSORZIO DI TUTELA VINI SALICE SALENTINO ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI: USA E GIAPPONE, ultimo Soc. Agr. Polvanera di Cassano Filippo e C. – nome progetto PROMOZIONE DELLA DOP "GIOIA DEL COLLE" IN BRASILE E CINA (BRA.CI);

4) di impegnare la somma di Euro 3.796.934,24 relativa ai soggetti riportati nel precitato allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

5) stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;

6) di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
   - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;

   - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee/ Misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2016/2017;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) fogli timbrati e vidimati e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 3 (tre) fogli timbrati e vidimati, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, D.M. n. 43478/2016 – DDS n. 223/2016 - DDS n. 291 del 21/07/2016

Ammissione a finanziamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO A)

Graduatoria approvata con DDS n. 291 del 21/07/2016. Ammissione ai benefici.

n.	BENEFICIARIO CAPOFILA	NOME PROGETTO	ANNUALITÀ PROGETTO	COSTO TOTALE RICHIESTO (€)	Campagna 2016/2017 COSTO TOTALE AMMESSO (€)	Campagna 2016/2017 CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE (50%) (€)	Campagna 2017/2018 COSTO TOTALE AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2017/2018 CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE (50%) (€)
1	CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VINI DOP SALICE SALENTINO E IGP SALENTO	IL CONSORZIO DI TUTELA VINI SALICE SALENTINO ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI: USA E GIAPPONE	1	252.237,20	252.237,20	126.118,60	0,00	0,00
2	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSÈ	APULIAN ROSE' WINES IN USA	1	324.916,00	324.916,00	162.458,00	0,00	0,00
3	TENUTE DEI FRATELLI G&L CIOTOLA S.S.A.	PROMOZIONE TORLEANZI IN ALBANIA E SERBIA	1	298.903,44	298.903,44	149.451,72	0,00	0,00
4	ASSOCIAZIONE "VENTO DI MAESTRALE"	IL NETTARE DEGLI DEI IN PIAZZA MAIDAN	1	150.000,00	150.000,00	75.000,00	0,00	0,00
5	AZ. AGRICOLA COSIMO TAURINO SOC. SEMPLICE	PUGLIA SALENTO WINE	1	199.810,00	199.810,00	99.905,00	0,00	0,00
6	GIULIANO VITO DONATO	PROPOSTA DI PROMOZIONE DI VINO NEGLI USA DI UN ATI DI AZIENDE APPARTENENTI ALLA DOP "GIOIA DEL COLLE" (GIU.PAT.USA.)	1	87.500,00	87.500,00	43.875,00	0,00	0,00
7	CONSORZIO GIUSEPPE VERDI	PUGLIA WINE EXCELLENCES IN BRASILE PARAGUAY E KAZAKISTAN 2016/2017	1	299.836,42	299.836,42	149.918,21	0,00	0,00
8	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	WINES OF PUGLIA	1	2.108.022,00	2.108.022,00	1.00.000,00	0,00	0,00
9	AGRICOLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	"CONTI ZECCA PROMOTION USA 2017"	1	76.000,00	76.000,00	38.000,00	0,00	0,00
10	TEANUM SRL	"PROGETTO USA 2016-2017"	1	98.208,00	98.208,00	49.104,00	0,00	0,00
11	VARVAGLIONE VIGNE E VINI S.R.L.	L'ESPANSIONE DEL VINO DI PUGLIA IN USA E ASIA	1	481.240,00	481.240,00	240.620,00	0,00	0,00
12	AZIENDA VINICOLA SVEVO DI LUCERA SRL	PROGETTO PROMO CINA	1	108.160,00	108.160,00	54.080,00	0,00	0,00
13	CONSORZIO PUGLIA BEST WINE	CONSORZIO LE CANTINE NEI MERCATI DEI PAESI TERZI	2	1.802.495,39	908.534,84	454.267,42	893.960,54	446.980,27
14	ZULLO GIOVANNI	PROMOZIONE DELLA DOP "GIOIA DEL COLLE" IN CANADA, USA E NORVEGIA (CA.NOR.USA)	1	200.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00	0,00
15	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI S.A.S.	NOTE DI VINO	1	392.003,83	392.003,83	196.001,91	0,00	0,00
16	AZIENDA VINICOLA TORREVENTO S.R.L.	"TORREVENTO IN ALBRASVJ"	2	402.511,06	201.255,53	100.627,76	201.255,53	100.627,76

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

ALLEGATO A)

17	BOTROMAGNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	BOTROMAGNO PROMOTION USA 2017	1	153.000,00	153.000,00	76.500,00	0,00	0,00
18	CANTINE DUE PALME SOC. COOP. AGR.	CANTINE DUE PALME OLTRE I CONFINI	2	948.426,16	474.213,08	237.106,54	474.213,08	237.106,54
19	CANTINE DI MARCO SRL	I COLORI DEL VINO	1	393.600,27	393.600,27	196.800,14	0,00	0,00
20	AZIENDA VINICOLA RIVERA SPA	ECCELLENZE PUGLIESI IN USA 2016/2017	1	294.199,89	294.199,89	147.099,94	0,00	0,00
21	SOC. AGR. POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C.	PROMOZIONE DELLA DOP "GIOIA DEL COLLE" IN BRASILE E CINA (BRA.CI)	1	200.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	**9.271.069,66**	**7.701.640,50**	**3.796.934,24**	**1.569.429,15**	**784.714,57**

AP Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 luglio 2016, n. 1498
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" – Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Ulteriore modifica Avviso.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:
- Gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- La DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Delibera 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale " integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- La Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- La DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" In data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 628.218.545,26 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- Con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Premesso che:
- Il Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 — 2020 in termini di:
  - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
- L'intervento suddetto contribuisce positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 — 2020 , approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" — Obiettivo specifico 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI";
- L'attivazione di detto intevento consente di accellerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programazione 2014-2020, e, contestualmente di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropiato insieme di regimi di aiuto;

- L'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione coerenti con quanto previsto dal POR Puglia 2014-2020 ed in particolare dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'11.03.2016;
- Con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- Sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *"Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione";*
- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC — APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00) successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1887 del 20.10.2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015) e Determinazione Dirigenziale n. 216 del 16/02/2016 (Burp n. 19 DEL 25/02/2016);
- Rilevato altresì che si rende necessario approvare ulteriori modifiche all'Avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 e successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 e con Atto Dirigenziale n. 216 del 16/02/2016 come segue:

All' Art. 2 "modalità di presentazione domande di agevolazione" sono apportate le seguenti modifiche:

La lettera b del comma 1) è sostituito dal seguente:

lettera b): imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M3. medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1501 a 2500 mq.;
- servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
- attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita — svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).

Il comma 6) è sostituito dal seguente:

Comma 6): Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": le

sottocategorie “38.21.01 Produzione di Compost”, “38.21.09” limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, “38.31.10 Demolizione di carcasse”,”38.31.20 Cantieri di demolizione navali”, “38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici”, “38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche”, “38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse”, “39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l’edilizia”, “39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti”.

Il comma 7) è sostituito dal seguente:

Comma 7): Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale — Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni. Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell’ambito della sottocategoria 38.21.01 “Produzione di compost”, le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d’obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.

Si aggiunge il comma 10:

Comma 10): Nell’ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi ospedalieri e servizi di assistenza sociale residenziale di cui alla “Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007”: la sottocategoria Ateco “86.10.10 Ospedali e case di cura generici”, “86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici”, “87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani”, “87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti”, “87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili” e “87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale”.

All’ Art. 4 “Spese ammissibili” sono apportate le seguenti modifiche:

Il comma 17) è sostituito dal seguente:

Comma 17): Con riferimento all’acquisto dell’immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l’acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci”. L’acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell’impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell’impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni “gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell’impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori

dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

Si precisa che, in caso di acquisto/realizzazione di immobile per trasferimento sede (o per apertura di una nuova unità locale che andrà ad aggiungersi a quella preesistente), occorre fornire copia registrata del titolo di disponibilità della vecchia sede operativa. Laddove la vecchia sede sia di proprietà, occorre fornire anche:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che attesti che la destinazione della vecchia sede sarà mantenuta per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) riportante una descrizione del ciclo produttivo dell'impresa evidenziando, nel dettaglio, l'utilizzo della vecchia sede.

Qualora la vecchia sede sia di proprietà ma non verrà reimpiegata all'interno del ciclo produttivo dell'impresa e/o non verrà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, occorrerà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo (Geom., Arch. o Ing.), all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare il valore del vecchio immobile ed il valore del suolo su cui il vecchio immobile insiste. Il tutto, al fine di ammettere il costo per l'acquisto/costruzione della nuova unità immobiliare al netto del valore del vecchio immobile non impiegato nel ciclo produttivo.

Si aggiunge il comma 20)

Comma 20): Non sono ammissibili le spese riferite alle attrezzature per "allestimento show room" in quanto si tratta di scorte di magazzino e, quindi, di beni che l'impresa potrebbe vendere;

Si aggiunge il comma 21)

Comma 21): Non sono ammissibili le spese di acquisto/costruzione/ristrutturazione di aree di immobili non funzionali e non utilizzate dall'impresa per l'esercizio dell'attività ammissibile oggetto di richiesta di agevolazioni.

All' Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo" sono apportate le seguenti modifiche:

la lettera d. del Comma 2 "documentazione da allegare alla richiesta di erogazione" è così sostituito:

Lettera d.: dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza rapporti di parentela, art. 2359 c.c. (nel caso di acquisto di immobile) e/o software (nel caso di acquisto dello stesso);

la lettera f. del Comma 2 "documentazione da allegare alla richiesta di erogazione" è così sostituito:

lettera f.: un elenco riepilogativo dei titoli di spesa contenente le seguenti informazioni:

- Descrizione sintetica dei beni;
- Tipologia di spesa (progettazione, suolo, opere murarie, attrezzature e macchinari);
- Fornitore;
- Data atto giuridicamente vincolante;
- N. fattura;
- Data fattura;
- Imponibile in euro;
- Totale fattura in euro;

- Importi pagati;
- Modalità di pagamento (bonifico, assegno, riba);
- Data del pagamento;
- Estremi documenti pagamento (numero assegno, numero riba, etc.).

la lettera I. del Comma 2 "documentazione da allegare alla richiesta di erogazione" è così sostituito:

lettera I.: copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea — P.O. Puglia 2014-2020 — Fondo FESR — Asse prioritario III — obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Inoltre, è necessario produrre i relativi atti giuridicamente vincolanti (conferme ordine, preventivi controfirmati per accettazione, contratti di appalto, lettere di incarico professionale, ecc.).

Si aggiunge il comma 7)

Comma 7): Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la Richiesta di Erogazione trasmessa telematicamente dal soggetto accreditato/soggetto finanziatore corredata della documentazione indicata al comma n. 2, procede ad effettuare l'istruttoria tecnica come previsto dall'articolo 38, comma 7, del Regolamento.

Si aggiunge il comma 8)

Comma 8): Alla data di richiesta di erogazione del contributo l'impresa, oltre ad aver concluso l'investimento, deve dimostrare il pieno funzionamento dell'attività con particolare riferimento alla nuova unità produttiva oggetto di agevolazione, fornendo la relativa documentazione (a titolo esemplificativo autorizzazioni/comunicazione necessarie all'esercizio dell'attività, agibilità, documentazione fotografica, etc.).

Ravvisata la necessita di:
- procedere alla ulteriore modifica dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" (allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;
- pubblicare la tabella aggiornata dei Codici Ateco (Allegato A) dell'Avviso (allegato 1);
- pubblicare il testo aggiornato dell'avviso "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) Titolo II — Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento" — Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D.Lgs 118/11 e ss.mm.11.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate che costituiscono parte integrante della presente;

- di procedere alla ulteriore modifica dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

- di approvare le modifiche all'Avviso Pubblico "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" come riportato in dettaglio nelle premesse:
  - **All' Art. 2 "modalità di presentazione domande di agevolazione"** si sostituisce la lettera b del comma 1) — si sostituisce il comma 6) — si sostituisce il comma 7) e si aggiunge il comma 10);
  - **All' Art. 4 "Spese ammissibili"** si sostituisce il comma 17), si aggiunge il comma 20), si aggiunge il comma 21;
  - **All' Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo"** del Comma 2) "documentazione da allegare alla richiesta di erogazione" si sostituisce la lettera d. - la lettera f. — la lettera I. , si aggiunge il comma 7) e il comma 8).

- di approvare e pubblicare il testo aggiornato dell'avviso "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) Titolo II — Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento" Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

- Di approvare e pubblicare la tabella aggiornata dei Codici Ateco (Allegato A) dell'Avviso (allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

- di trasmettere il provvedimento al Segretariato generale della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;

- Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

- Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 1498 DEL 20 LUG. 2016

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Art. 1 "Premesse"

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014), di seguito Regolamento.
2) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A.
3) Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermediario ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014;
4) A partire dal 22 gennaio 2015 le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del TUB) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, previsti dal Titolo II - Capo III del Regolamento.
5) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II - Capo III del Regolamento.

Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione"

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'**allegato 1** parte integrante del presente Avviso ed appartenenti alle seguenti categorie:
   a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
   b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M3. medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1501 a 2500 mq.;
      - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
      - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
   c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
2) I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.
3) Nel caso di società la durata, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quello del vincolo.
4) Ai sensi di quanto stabilito dagli artt.li 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - costruzione navale;
   - industria carboniera;

- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- fibre sintetiche;
- produzione primaria di prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

5) Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
6) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": le sottocategorie "38.21.01 Produzione di compost", "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", "39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia", "39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti".
7) Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni. Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.
8) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "93.29.90" limitatamente all'attività di "ludoteche per intrattenimento bambini" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
9) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "10.61.40" limitatamente alla "produzione di cereali per la prima colazione" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
10) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi ospedalieri e servizi di assistenza sociale residenziale di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": la sottocategoria Ateco "86.10.10 Ospedali e case di cura generici", "86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici", "87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani", "87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti", "87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili" e "87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale".

Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili"

1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati:
   a) alla realizzazione di nuove unità produttive;
   b) all'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c) alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d) ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, devono tendere alla:
   - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;

- riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

3) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, possono comprendere investimenti volti all'Introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo.
4) Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma 1, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
5) Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del precedente comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
6) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
7) Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
8) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.
9) Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
10) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 8) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 2.

Art. 4 "Spese ammissibili"

1) Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento, che di seguito si riporta.

> Art. 36 del Regolamento:
> 1. Sono ammissibili le spese per:
> a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
> b. opere murarie e assimilabili;
> c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto e l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
> d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
> 2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci.
> 3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del comma 1.

2) Con riferimento al punto 1, lettera b), dell'articolo 36 del Regolamento, valgono le seguenti specifiche:
   - Opere murarie e assimilabili: capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100, relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi];
   - Infrastrutture aziendali: allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti.
3) Con riferimento al punto 1, lettera c), dell'articolo 36 del Regolamento:
   - sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

- con riferimento ai mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, devono essere immatricolati autocarro e nel caso di autovetture devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro.

4) Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.
5) L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
6) Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
7) Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet.
8) Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, stoviglie, utensili per cucina.
9) Nel caso di acquisto di mezzi mobili non sono ammissibili le spese di IPT, messa su strada, immatricolazione.
10) Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".
    Nel caso in cui lo stesso fornitore fatturi sia le opere di ristrutturazione e sia attrezzature ed arredi, deve essere fornita perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante che tutte le forniture sono avvenute a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, non ci sono state operazioni intermedie che hanno generato aumento del prezzo rispetto al valore di mercato, non ci sono state rifatturazioni intermedie e tutti i beni sono stati venduti allo stato "nuovi di fabbrica".
11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.
12) Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata.
13) L'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa.
14) Non sono ammissibili le spese relative all'attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.
15) Ciascuna spesa deve essere supportata da un documento giuridicamente vincolante, come ad esempio un ordine di acquisto o un preventivo controfirmato per accettazione, che conformemente alle disposizioni del presente Avviso deve riportare data successiva alla data di presentazione della domanda (data attestata nell'allegato D).
16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di

software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

Si precisa che, in caso di acquisto/realizzazione di immobile per trasferimento sede (o per apertura di una nuova unità locale che andrà ad aggiungersi a quella preesistente), occorre fornire copia registrata del titolo di disponibilità della vecchia sede operativa. Laddove la vecchia sede sia di proprietà, occorre fornire anche:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che attesti che la destinazione della vecchia sede sarà mantenuta per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) riportante una descrizione del ciclo produttivo dell'impresa evidenziando, nel dettaglio, l'utilizzo della vecchia sede.

Qualora la vecchia sede sia di proprietà ma non verrà reimpiegata all'interno del ciclo produttivo dell'impresa e/o non verrà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, occorrerà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo (Geom., Arch. o Ing.), all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare il valore del vecchio immobile ed il valore del suolo su cui il vecchio immobile insiste. Il tutto, al fine di ammettere il costo per l'acquisto/costruzione della nuova unità immobiliare al netto del valore del vecchio immobile non impiegato nel ciclo produttivo;

18) Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."
Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.
A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:
    - Preventivo controfirmato per accettazione;
    - Contratto di fornitura/appalto;
    - Ordine di acquisto/Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
    - Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.
19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
    - che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
    - il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
    - l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
    - il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

    A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi;
20) Non sono ammissibili le spese riferite alle attrezzature per "allestimento show room" in quanto si tratta di scorte di magazzino e, quindi, di beni che l'impresa potrebbe vendere;
21) Non sono ammissibili le spese di acquisto/costruzione/ristrutturazione di aree di immobili non funzionali e non utilizzate dall'impresa per l'esercizio dell'attività ammissibile oggetto di richiesta di agevolazioni.

Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni"

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 37 del Regolamento, che di seguito si riporta.

> Art. 37 del Regolamento:
> 1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese.
> 2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.
> 3. Il contributo di cui al precedente comma viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. In sede di prima applicazione, lo spread sarà indicato nell'Avviso di cui all'art. 6, comma 3. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
> 4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
> 5. Il contributo in conto impianti di cui al comma 2 comprenderà l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature e di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento.
> 6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al comma 2 sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
> a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
> b. cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
> 7. Le agevolazioni di cui al comma precedente saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di 4.000.000 euro per le medie imprese e di 2.000.000 euro per le piccole imprese.
> 8. Con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di 800.000 euro per le medie imprese e di 400.000 euro per le piccole imprese.
> 9. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al comma 8 è elevato rispettivamente a 850.000 euro e a 450.000 euro..

2) il calcolo del contributo sul montante degli interessi di cui all'articolo 37, comma 2, verrà determinato in fase di verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, ai fini della determinazione dell'ammontare massimo del contributo concedibile, confrontando i parametri stabiliti nella delibera di finanziamento con i parametri indicati nell'Avviso pubblico, mentre nella fase di verifica finale della rendicontazione della spesa prevista dall'articolo 38, comma 7, verranno presi in considerazione i dati del contratto di finanziamento.
3) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.
4) Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.

Art. 6 "Risorse disponibili"

1) Al presente Avviso sono destinati 30 milioni di euro a valere sul FSC 2007 – 2013, e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 – 2020 – Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivo specifico 3e Azione 3.6, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1498 del 17/07/2014.

Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi"

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

1) I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".
2) Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi, in fase di caricamento della pratica nella procedura telematica (con contestuale generazione del codice pratica), deve procedere all'upload della domanda di agevolazione con in allegato il documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante del soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente il modulo di domanda di cui all'apposito allegato (Allegato C) al presente Avviso.
4) Il Soggetto Finanziatore inserisce nella procedura telematica l'attestazione della presentazione domanda (Allegato D) sottoscritta con firma digitale, non è necessaria la trasmissione tramite posta elettronica certificata;
5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 18).
6) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile, unitamente alle specifiche sulle modalità di trasmissione, sul portale internet: www.sistema.puglia.it.
7) Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, sia in fase di verifica preliminare e sia in fase di verifica finale della rendicontazione della spesa, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Puglia Sviluppo S.p.A. assegna un congruo tempo, comunque non superiore a trenta giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
8) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

Art. 8 "modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione"

1) Le modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 38 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 38 del Regolamento:

1. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi.
2. Il Soggetto Finanziatore notifica a mezzo PEC alla Regione di aver ricevuto la domanda di agevolazioni da parte del Soggetto proponente.
3. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro telematico della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Capo e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo.
4. La Regione, ricevuta la domanda di cui al comma 3, procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie. Inoltre, effettua una valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
5. La Regione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito della verifica preliminare di cui al comma 4.
6. L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
   a. il contratto di finanziamento;
   b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
   c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
   d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

Gli Avvisi di cui all'art. 6, comma 3 stabiliscono l'ulteriore documentazione da allegare alla richiesta.

di erogazione del contributo.

7. La Regione, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, a seguito di completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione da sottoporre al parere del Comitato Tecnico di cui al successivo comma 8.
8. La Giunta regionale nomina un apposito Comitato Tecnico cui è demandato il compito di esprimere un parere in ordine all'ammissione delle iniziative alle agevolazioni.
9. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.
10. La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti di cui all'articolo 37, comma 2, attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo di cui al comma 8 del medesimo articolo.. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore.

2) Alla richiesta di erogazione del contributo, di cui al comma 7 dall'articolo 38 del Regolamento, unitamente alla documentazione già prevista, deve essere allegata quella attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.

Art. 9 "Contributo finanziario"

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 15, comma 10, del Regolamento.

Art. 10 "Motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento"

1) Sono considerati motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
   a. la trasmissione della domanda di agevolazione oltre la scadenza prevista nel bando;
   b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;
   d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione.
2) Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente e da quelli riportati nel presente bando, la domanda è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Art. 11 "criteri di selezione"

1) Le domande di agevolazione saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di selezione:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
   - criteri di ammissibilità sostanziale:
     - ✓ coerenza con lo specifico strumento dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivo specifico 3e Azione 3.6 (migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio) e con il presente Avviso;
     - ✓ cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
   - criteri di valutazione:
     - ✓ verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
     - ✓ verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve tendere almeno ad una delle seguenti fattispecie:
       - -promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
       - -riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda"

1) Come disciplinato dall'articolo 38, comma 3, del Regolamento, l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.
2) Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **6 mesi** dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa proponente, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:
   - Allegato A (business plan numerico);
   - Allegato B (business plan descrittivo);
   - Allegato C (domanda dell'impresa);
   - Allegato D;
   - certificato camerale con vigenza;
   - atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
   - preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
   - visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
   - documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
   - Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Per gli investimenti realizzati in immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, la stessa deve presentare una durata almeno pari a n. 3 anni dalla data di completamento degli investimenti.
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).
4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore corredata della documentazione indicata al precedente comma, procede ad effettuare la verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, del Regolamento.
5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.
6) Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo"

1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
2) A corredo della richiesta di erogazione, è necessario caricare mediante upload su www.sistema.puglia.it la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nel box che segue, che verrà trasmessa con firma digitale:

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione:

a. Richiesta di erogazione del contributo;
b. il contratto di finanziamento;
c. Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della vecchia sede (in caso di acquisto o di realizzazione immobile);

d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza rapporti di parentela, art. 2359 c.c. (nel caso di acquisto di immobile) e/o software (nel caso di acquisto dello stesso);
e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla funzionalità dei mezzi mobili (nel caso di acquisto e installazione attrezzature su mezzi mobili);
f. un elenco riepilogativo dei titoli di spesa contenente le seguenti informazioni:
   - Descrizione sintetica dei beni;
   - Tipologia di spesa (progettazione, suolo, opere murarie, attrezzature e macchinari);
   - Fornitore;
   - Data atto giuridicamente vincolante;
   - N. fattura;
   - Data fattura;
   - Imponibile in euro;
   - Totale fattura in euro;
   - Importi pagati;
   - Modalità di pagamento (bonifico, assegno, riba);
   - Data del pagamento;
   - Estremi documenti pagamento (numero assegno, numero riba, etc.).
g. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile che autorizza il soggetto proponente ad effettuare le opere murarie previste nel progetto;
h. layout, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, della sede dove verrà svolta l'attività (con indicazione della destinazione delle varie aree e dei metri quadri);
i. Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità;
j. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare che attesti la mancanza di autorizzazioni;
k. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
l. copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Inoltre, è necessario produrre i relativi atti giuridicamente vincolanti (conferme ordine, preventivi controfirmati per accettazione, contratti di appalto, lettere di incarico professionale, ecc.);
m. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa(copie assegni, RIBA, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari oliste movimenti firmate e timbrate dalla banca intestati al Soggetto proponente);
n. libro cespiti riportante la registrazione dei cespiti previsti nel progetto rendicontato;
o. certificato camerale o Attestazione di vigenza sottoscritta dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
p. Nel caso di opere murarie dovrà essere prodotta la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale (la dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice) attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando estremi delle stesse), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nonché la natura dei lavori eseguiti e la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
q. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni e attestante gli impegni presi con la richiesta di agevolazione (modulo scaricabile dall'area modulistica);
r. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN);
s. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica);
t. Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 11 comma 4 del Regolamento n.17 del 30/09/2014 (da scaricare area modulistica).

3) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento, contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.
4) Tutti i pagamenti (con assegni, RIBA, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
5) Per investimenti di particolare complessità ed entità potrà essere richiesta una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la congruità dei costi e la funzionalità di tutte le spese previste nel piano degli investimenti proposto alle agevolazioni.

6) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile;
7) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la Richiesta di Erogazione trasmessa telematicamente dal soggetto accreditato/soggetto finanziatore corredata della documentazione indicata al comma n. 2, procede ad effettuare l'istruttoria tecnica come previsto dall'articolo 38, comma 7, del Regolamento;
8) Alla data di richiesta di erogazione del contributo l'impresa, oltre ad aver concluso l'investimento, deve dimostrare il pieno funzionamento dell'attività con particolare riferimento alla nuova unità produttiva oggetto di agevolazione, fornendo la relativa documentazione (a titolo esemplificativo autorizzazioni/comunicazione necessarie all'esercizio dell'attività, agibilità, documentazione fotografica, etc.).

Art. 14 "Richiesta di cambio Soggetto Finanziatore"

1) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – sarà debitamente comunicata dall'impresa proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. direttamente sulla procedura telematica con apposita comunicazione prodotta sul sito www.sistema.puglia.it e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore.

Art. 15"Variazioni al programma approvato"

1) Come indicato nell'art. 7 del Regolamento il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2) Non sono considerate modifiche e variazioni:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3) Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 16 "Revoca dei contributi"

1) La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'investimento ammesso ai contributi.
2) Come previsto dall'art. 9 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
   a) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   b) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento e per gli investimenti realizzati in immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa);
   d) qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
   e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
3) Si procederà, inoltre, alla revoca delle agevolazioni se:
   a) l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
   b) l'impresa non fornisca entro un tempo congruo tutta la documentazione richiesta necessaria al completamento delle procedure istruttorie;
   c) l'impresa richiedente non sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.
4) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare una eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.

5) Nel caso di investimenti riguardanti immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, al fine di adeguarsi a quanto stabilito dall'art. 1 comma 18, del Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito con Legge 26 febbraio 2010, come modificato dall'art. 34 duodecies, comma 1 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che stabilisce che "*il termine di durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015 è prorogato fino al 31 dicembre 2020*", con riferimento a tali fattispecie saranno ammessi alle agevolazioni esclusivamente i programmi di investimento che saranno conclusi (data dell'ultimo titolo di spesa) entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Art. 17 "Subentro nella titolarità delle agevolazioni"

1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di procedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo III, del soggetto cedente.

Art. 18 "Affitto di azienda o di ramo di azienda"

1) Nel caso in cui un'impresa, che ha presentato domanda di agevolazioni ai sensi del presente Avviso per un programma di investimenti che essa stessa intende sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, abbia intenzione di cedere ad un altro soggetto, mediante contratto di affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nell'ambito del quale si sviluppa il detto programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione.
   Tale operazione, nel caso di fitto di ramo di azienda, può essere consentita per ogni impresa per un solo ramo di azienda.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata di autorizzazione alla cessione dell'azienda con contratto di affitto, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A e nella stessa deve indicare le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo III, del soggetto cedente.

Art. 19 "Cessione del credito"

1) È consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi alle Pmi e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari
Indirizzo PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.; www.pugliasviluppo.eu;
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 12 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale De Luca)

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1498 DEL 20 LUG. 2016

Allegato A: Tabella codici Ateco classificazione 2007 ammissibili ai sensi del Titolo II - Capo 3 del Regolamento n. 17/2014

Codice Ateco 2007	Descrizione
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai

Codice Ateco 2007	Descrizione
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari

Codice Ateco 2007	Descrizione
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi

Codice Ateco 2007	Descrizione
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITÀ AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Codice Ateco 2007	Descrizione
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

Codice Ateco 2007	Descrizione
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.01	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
38.21.01	Produzione di compost

Codice Ateco 2007	Descrizione
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova

Codice Ateco 2007	Descrizione
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Codice Ateco 2007	Descrizione
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte

Codice Ateco 2007	Descrizione
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore

Codice Ateco 2007	Descrizione
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.20	Confezionamento di generi non alimentari
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
86.10.10	OSPEDALI E CASE DI CURA GENERICI
86.10.20	OSPEDALI E CASE DI CURA SPECIALISTICI
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani

Codice Ateco 2007	Descrizione
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
93.13.00	Gestione di palestre
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 12 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMMERCIO - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, LAVORO E L'INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 luglio 2016, n. 619
AD 1828 del 14/12/2015 - Rettifica errore materiale.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;
Sulla base dell'istruttoria espletata emerge quanto segue:
Con Atto Dirigenziale n. 1828 del 14/12/2015 si provvedeva a prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo e di presentazione della certificazione/rendicontazione finale di tutte le attività presentate a valere sugli avvisi 2/2015, 3/2015, 5/2015 e assegnate con gli atti nn.764/2015, 1342/2015, 815/2015, 989/2015, 990/2015, 818/2015.

Per mero errore materiale nell'atto dirigenziale n.1828/2015 è stata indicata quale data ultima di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo e di presentazione della certificazione/rendicontazione finale il 23/12/2015 anziché il 31/12/2015, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa del PO Puglia FSE 2007/2013 e di chiusura dell'intero programma operativo 2007/2013 .
Con il presente atto si provvedere a rettificare il predetto errore come segue:
"*Con il presente atto si procede pertanto a prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo , approvati con Determinazioni nn._764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015**, al 31/12/2015.*** *Si precisa, infine, che **la data del 31/12/2015 costituisce termine ultimo** per la presentazione della certificazione/rendicontazione finale".*
La previsione sopra riportata, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quella già determinata con A.D. nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, non dovrà essere riportata in appendice ai già sottoscritti atti unilaterale d'obbligo ma verrà esclusivamente notificata agli Istituti beneficiari degli interventi in parola.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- di rettificare la determinazione n.1828 del 14/12/2015 come di seguito specificato "*Con il presente atto si*

*procede pertanto a prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo , approvati con Determinazioni nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015**, al 31/12/2015.** Si precisa, infine, che **la data del 31/12/2015 costituisce termine ultimo** per la presentazione della certificazione/rendicontazione finale*".

- di dare atto che la previsione sopra riportata, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quella già determinata con A.D. nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, non dovrà essere riportata in appendice ai già sottoscritti atti unilaterale d'obbligo ma verrà esclusivamente notificata agli Istituti beneficiari degli interventi in parola;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento composto complessivamente da n. 3 pagine:
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Autorità di Gestione PO FSE per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore competente e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 12 luglio 2016, n. 267

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. DGR n. 466 del 15/04/2016.- D.D n 167/2016: Azione di Sistema WELFARE TO WORK. Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito . Approvazione elenco organismi formativi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";
- Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 15 aprile 2016;
- Vista la D.D n 167/2016
- Vista la D.D. n.229/2016

PREMESSO CHE:

Nella programmazione 2007-2013 la Regione Puglia ha utilizzato lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità di attivazione delle stesse confluita nel programma "Welfare to Work".

Allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, dare attuazione alle disposizioni di cui al Dlgs n.150/2015, la Regione Puglia ha inteso riproporre tale modalità di intervento anche nella programmazione 2014-2020, traendo spunto dalla precedente esperienza per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti formativi e le modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

- Con la Deliberazione n 466 del 15 aprile 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Avviso pubblico 2/2016 , approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.Igs n 118/2011 e smi;
- Con Atto Dirigenziale n. 167/2016 il Dirigente della Sezione lavoro ha adottato l'Avviso di cui alla Dgr 466/2016, rivolto alla costituzione di un catalogo di offerta formativa e contestualmente ha proceduto all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata per 10 milioni di euro;
- Con atto Dirigenziale n. 227/2016 si è provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro per l'esame delle candidature pervenute in esito all'avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore dei disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito.
- Con Atto Dirigenziale n, 243/2016 si è provveduto ad approvare un primo elenco di Organismi formativi ammessi limitatamente alle domande pervenute e protocollate alla data del 10 giugno u.s.

• Con nota prot. 060/08/07/2016/0007898, Il gruppo di lavoro ha comunicato l'esito della valutazione di ammissibilità delle candidature pervenute e protocollate alla data **dell' 8 luglio 2016.**

Alla data dell'8 luglio 2016 risultano complessivamente pervenute e protocollate n. 208 **candidature di** Organismi formativi **(Allegato** 1);

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, effettuata dal gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'atto Dirigenziale n. 227/2016, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti, tenuto altresì conto delle integrazioni richieste in fase di istruttoria, risultano **ammessi n. 25 nuovi Organismi formativi (Allegato 2);**

Risultano a tutt'oggi in fase di integrazione **n 1 istanza di candidatura (Allegato 3)**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Igs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del DLGS 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Tutto ciò premesso e considerato,

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL LAVORO

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

Di prendere atto che alla data dell'8 luglio 2016 risultavano regolarmente pervenute e protocollate n 208 candidature di Organismi formativi (Allegato **1),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare l'elenco degli Organismi formativi ammessi all'esito dell'istruttoria **(Allegato 2)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto che 1 candidatura è in fase di integrazione (Allegato 3) ;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica nei confronti degli interessati;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, composto di n.6 pagine e dall'Allegato 1 composto di n 8 pagine, dall'Allegato 2 composto di n. 1 pagina e dall'Allegato 3 composto da 1 pagina per complessive di n. 16 pagine;

- È immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia alla Segreteria della Giunta regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it ,
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche del Lavoro;

Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
1	British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	17SM1L3	21-04-2016 14:04	21-04-2016 14:44	21-04-2016 14:56
2	Pitagora College srl	Y34ONZ4	21-04-2016 14:04	21-04-2016 16:16	21-04-2016 17:09
3	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	CI7QIV5	21-04-2016 16:20	21-04-2016 18:20	21-04-2016 18:34
4	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	2HDKG42	21-04-2016 14:07	21-04-2016 18:50	21-04-2016 18:59
5	CENTRO STUDI LEVANTE	T8S2WD5	21-04-2016 14:06	21-04-2016 18:52	21-04-2016 19:03
6	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A0SOCX8	21-04-2016 15:28	21-04-2016 20:30	21-04-2016 20:34
7	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	XCUYAR2	21-04-2016 14:25	21-04-2016 21:01	21-04-2016 21:07
8	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale	CJOETM4	21-04-2016 15:28	22-04-2016 11:26	22-04-2016 11:31
9	Associazione Santa Cecilia Onlus	MUC3XK6	21-04-2016 15:43	22-04-2016 11:35	22-04-2016 11:40
10	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	R1V3W86	21-04-2016 15:40	22-04-2016 12:18	22-04-2016 12:27
11	Eta Inform S.r.L.	KX8HG10	22-04-2016 11:19	22-04-2016 12:26	22-04-2016 12:40
12	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI (A.N.S.I.)	SLTCVX8	21-04-2016 16:14	21-04-2016 17:18	22-04-2016 12:52
13	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCIO BARI	BE85BZ1	21-04-2016 14:01	22-04-2016 15:31	22-04-2016 15:35
14	CESIFORM SRL	8SYIVM0	21-04-2016 14:07	22-04-2016 13:18	22-04-2016 13:21
15	GDF CORRADO	ESIJEO4	21-04-2016 14:10	22-04-2016 17:33	22-04-2016 17:41
16	Tota consulting S.r.l.	KICLBU1	22-04-2016 17:17	23-04-2016 10:13	23-04-2016 10:35
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DI 2^ GRADO "COLAMONICO - CHIARULLI"	XDS3EO6	22-04-2016 14:21	23-04-2016 09:51	23-04-2016 11:41
18	SAFETY CORPORATION S.R.L.	PW3AW38	21-04-2016 14:04	26-04-2016 10:12	26-04-2016 10:18
19	Istituto Maschile San Giuseppe	1URSOV3	22-04-2016 08:55	26-04-2016 10:08	26-04-2016 10:41
20	EURO FORM LAVORO	T1AN233	23-04-2016 09:02	26-04-2016 11:12	26-04-2016 11:40
21	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	AFVWU77	22-04-2016 09:09	26-04-2016 12:24	26-04-2016 12:27
22	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	1BVGYT1	21-04-2016 15:14	22-04-2016 11:41	26-04-2016 12:44
23	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	5W5P9R2	21-04-2016 14:27	26-04-2016 16:41	26-04-2016 16:46
24	Phoenix società cooperativa sociale per azioni	7KCHF64	21-04-2016 15:21	26-04-2016 18:24	26-04-2016 19:06
25	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	7PGKRI7	26-04-2016 18:14	27-04-2016 12:16	27-04-2016 12:39
26	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	XNKJ0M7	22-04-2016 08:28	27-04-2016 13:11	27-04-2016 13:17
27	4G FORMA A.P.S.	KCEQ726	21-04-2016 18:48	27-04-2016 13:53	27-04-2016 14:05

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
28	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	MGXBW72	21-04-2016 19:29	27-04-2016 16:27	27-04-2016 16:30
29	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	9YMEY20	21-04-2016 15:06	27-04-2016 18:55	27-04-2016 19:02
30	FORM@LLIMAC ONLUS	QGOBU45	21-04-2016 18:43	27-04-2016 11:23	27-04-2016 19:31
31	ASSOCIAZIONE IRSEF	0OKACC5	22-04-2016 09:06	28-04-2016 09:21	28-04-2016 09:35
32	Circuito Informatico S.r.l.	XJGYO20	21-04-2016 15:17	28-04-2016 11:45	28-04-2016 11:57
33	Consea S.r.l.	I6GG5O7	27-04-2016 11:54	27-04-2016 18:27	28-04-2016 12:10
34	I.P.S.C.T.A.R. "MAURO PERRONE"	O515041	21-04-2016 20:10	26-04-2016 11:44	28-04-2016 12:51
35	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	3AFRQC2	26-04-2016 11:15	28-04-2016 12:44	28-04-2016 13:29
36	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	MJN4BB1	21-04-2016 14:07	28-04-2016 12:50	28-04-2016 14:16
37	Talentform SpA	RVPX7K9	21-04-2016 16:09	28-04-2016 12:44	28-04-2016 15:42
38	STUDIODELTA S.r.l.	VXY3JD0	22-04-2016 17:13	28-04-2016 15:39	28-04-2016 15:49
39	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	JAD2AO1	21-04-2016 18:43	28-04-2016 15:43	28-04-2016 15:59
40	SUDFORMAZIONE SRL	MFHW271	21-04-2016 14:30	28-04-2016 16:37	28-04-2016 17:19
41	BIOES SRL	IY91AW3	21-04-2016 15:49	28-04-2016 19:39	28-04-2016 19:54
42	FORMEDIL FOGGIA	NI2C597	26-04-2016 11:25	28-04-2016 18:50	29-04-2016 09:22
43	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	YMASRI5	26-04-2016 09:42	29-04-2016 09:25	29-04-2016 09:33
44	CRESCO	IBETXX5	28-04-2016 09:47	29-04-2016 11:21	29-04-2016 12:41
45	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"	OQVBCB7	22-04-2016 10:15	28-04-2016 12:43	29-04-2016 12:44
46	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	MB4DS85	21-04-2016 15:00	29-04-2016 13:10	29-04-2016 13:17
47	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	NJP2368	24-04-2016 09:38	29-04-2016 11:17	29-04-2016 16:45
48	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	Q1WQMR3	21-04-2016 14:14	29-04-2016 16:14	29-04-2016 16:57
49	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	Q7D8YH6	21-04-2016 15:48	29-04-2016 17:47	29-04-2016 18:10
50	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	YHIV4Q0	26-04-2016 11:29	29-04-2016 20:29	29-04-2016 20:33
51	ECCELSA	RX3P4Q5	21-04-2016 20:38	30-04-2016 17:53	30-04-2016 17:59
52	Associazione Abigar Trani	9Y7SYU7	25-04-2016 14:24	30-04-2016 19:43	30-04-2016 20:09
53	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	3GROCI4	22-04-2016 11:27	02-05-2016 10:06	02-05-2016 10:19
54	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	XVFHRE5	21-04-2016 16:02	02-05-2016 14:02	02-05-2016 14:30

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
55	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	PRU0IR1	22-04-2016 15:36	02-05-2016 16:23	02-05-2016 16:32
56	BIOSFORM SRL	1P76S67	28-04-2016 17:01	29-04-2016 16:31	02-05-2016 19:27
57	PSA CORPORATION SRL	UW6QNJ3	21-04-2016 15:14	02-05-2016 15:49	03-05-2016 09:48
58	ECIPA	C5FPKB5	21-04-2016 14:09	29-04-2016 16:48	03-05-2016 10:03
59	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	S7GP2H7	23-04-2016 13:24	03-05-2016 10:03	03-05-2016 10:59
60	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	52619G3	29-04-2016 09:28	03-05-2016 10:33	03-05-2016 11:03
61	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	TICQ9S1	27-04-2016 11:13	28-04-2016 15:50	03-05-2016 11:38
62	ASFORM	ECCMT50	22-04-2016 09:46	03-05-2016 12:10	03-05-2016 12:20
63	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. FRACCACRETA"	CHBB6I2	02-05-2016 15:25	02-05-2016 16:28	03-05-2016 12:45
64	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	XQUXG67	23-04-2016 12:23	03-05-2016 13:07	03-05-2016 13:42
65	ASSOCIAZIONE "FORMAZIONE & PROGRESSO"	QZ8X4O6	21-04-2016 15:23	04-05-2016 09:27	04-05-2016 09:48
66	ASSOCIAZIONE KRONOS	8XCOVT5	21-04-2016 14:31	04-05-2016 11:50	04-05-2016 11:54
67	Cooperativa Sociale Medtraining	MAMQU63	27-04-2016 10:11	04-05-2016 10:23	04-05-2016 12:01
68	ITCA/FAP ONLUS	X44TLA6	21-04-2016 16:38	03-05-2016 18:09	04-05-2016 12:40
69	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	69OHAO4	21-04-2016 16:58	04-05-2016 15:30	04-05-2016 15:37
.70	centro formazione futura s.r.l.	A82F5Q0	22-04-2016 15:46	04-05-2016 10:16	04-05-2016 16:23
71	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	96K9YA1	29-04-2016 15:38	04-05-2016 18:38	04-05-2016 18:56
72	D.ANTHEA ONLUS	543M7G1	26-04-2016 07:17	05-05-2016 09:31	05-05-2016 09:45
73	CON-FORM FOGGIA	JQHXQY5	03-05-2016 11:11	04-05-2016 11:16	05-05-2016 10:17
74	Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS	GP3SWC0	05-05-2016 10:05	05-05-2016 11:03	05-05-2016 11:18
75	FORMEDIL CPT TARANTO	36X86I1	22-04-2016 09:01	05-05-2016 12:40	05-05-2016 12:56
76	EFAP PUGLIA ONLUS	VFPK529	27-04-2016 20:46	05-05-2016 12:28	05-05-2016 13:29
77	Progettoazienda srl	8O3XBI4	21-04-2016 17:31	05-05-2016 13:15	05-05-2016 13:41
78	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	77M4ZJ1	21-04-2016 17:17	05-05-2016 10:22	05-05-2016 14:53
79	Politecnico del Made in Itali Scrl	7XTMB28	21-04-2016 14:01	05-05-2016 15:46	05-05-2016 16:53
80	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	M9UZMS1	26-04-2016 11:33	05-05-2016 19:51	05-05-2016 19:57
81	REDMOND API FORM	WXID9L3	21-04-2016 16:19	05-05-2016 20:17	05-05-2016 20:22

AR

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
82	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	QLUQO23	21-04-2016 14:32	06-05-2016 10:36	06-05-2016 10:45
83	ANTIRACKET SALENTO	OC177P3	02-05-2016 12:53	06-05-2016 10:41	06-05-2016 10:59
84	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T.	EIQUEF1	27-04-2016 11:56	05-05-2016 10:46	06-05-2016 11:24
85	HOMINES NOVI	JWL7KJ8	26-04-2016 09:48	06-05-2016 10:51	06-05-2016 12:25
86	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e	AJCFR65	27-04-2016 10:17	06-05-2016 12:31	06-05-2016 12:38
87	DRIVERS SRL	27I2AH8	27-04-2016 11:34	06-05-2016 13:34	06-05-2016 13:42
88	ENFAP PUGLIA	7QI0407	21-04-2016 14:22	06-05-2016 16:25	06-05-2016 16:29
89	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	L2KBFF8	26-04-2016 09:22	06-05-2016 16:43	06-05-2016 17:21
90	Centro Scolastico "Girolamo Moschetti" S.r.l.	VN4J4P9	28-04-2016 17:31	04-05-2016 19:12	06-05-2016 17:41
91	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	GUE33I4	22-04-2016 21:14	06-05-2016 17:00	06-05-2016 17:47
92	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	N2P7WS1	22-04-2016 17:49	06-05-2016 17:49	06-05-2016 18:23
93	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	WPRAB83	23-04-2016 21:16	07-05-2016 11:15	07-05-2016 12:06
94	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	31PZBY4	21-04-2016 17:08	09-05-2016 10:45	09-05-2016 10:53
95	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	J411GB4	22-04-2016 12:27	09-05-2016 14:57	09-05-2016 15:23
96	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI	26XI1E6	22-04-2016 17:53	09-05-2016 16:43	09-05-2016 17:12
97	CAMBRIDGE ACADEMY S.R.L.	C528VI6	21-04-2016 18:58	10-05-2016 11:14	10-05-2016 11:40
98	Ente Demetra s.c.s.	JMLK6Y7	21-04-2016 17:44	10-05-2016 11:28	10-05-2016 12:37
99	Associazione Dante Alighieri	S4QMMF6	21-04-2016 15:45	10-05-2016 14:29	10-05-2016 14:34
100	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	VK063Q4	28-04-2016 10:09	10-05-2016 12:08	10-05-2016 19:33
101	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	NA21X48	21-04-2016 14:26	11-05-2016 13:07	11-05-2016 13:13
102	MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	FB8KED3	21-04-2016 14:21	11-05-2016 15:28	11-05-2016 15:32
103	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza	BLHIUC5	22-04-2016 11:14	12-05-2016 09:51	12-05-2016 11:21
104	Scuola C.E.F. S.N.C.	62GHQW1	28-04-2016 12:20	02-05-2016 19:15	12-05-2016 11:51
105	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	DGN1O81	21-04-2016 16:48	12-05-2016 13:00	12-05-2016 13:06
106	CNOS-FAP Regione Puglia	DFEIRA5	06-05-2016 09:57	13-05-2016 09:50	13-05-2016 09:57
107	Scuola Edile della provincia di Lecce	PSH3BN4	21-04-2016 14:23	13-05-2016 16:54	13-05-2016 17:04
108	Cityform associazione senza scopo di lucro	AAWN153	05-05-2016 18:16	12-05-2016 11:57	13-05-2016 17:27

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
109	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	1PG1RC3	12-05-2016 10:02	12-05-2016 13:29	14-05-2016 14:31
110	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	BD889F5	21-04-2016 18:00	14-05-2016 17:18	14-05-2016 17:25
111	IRSEO ASSOCIAZIONE	MVLY7C3	21-04-2016 14:20	13-05-2016 11:09	16-05-2016 10:41
112	GES.FOR.	WKNVJ72	21-04-2016 15:22	16-05-2016 11:25	16-05-2016 11:38
113	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	Y5JVI27	27-04-2016 14:58	16-05-2016 11:48	16-05-2016 11:53
114	En.A.P. Puglia	BTOJB57	21-04-2016 16:27	16-05-2016 12:53	16-05-2016 12:56
115	Unisco Network per lo sviluppo locale	KQK2HZ3	05-05-2016 12:01	16-05-2016 13:08	16-05-2016 13:21
116	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	4Q89PY6	02-05-2016 11:34	16-05-2016 12:31	16-05-2016 14:54
117	ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTE S.R.L.	B82HPN7	29-04-2016 16:17	16-05-2016 14:15	16-05-2016 15:12
118	Format - Ente di Formazione Dauno	3RP7TF4	21-04-2016 16:23	16-05-2016 11:37	17-05-2016 11:44
119	ASSOCIAZIONE ALICANTES	TJNJXY4	23-04-2016 13:38	17-05-2016 11:08	17-05-2016 11:49
120	CEAPL (Centro Educativo Addestramento professionale Lavoratori) Ente di Formazione	TXHBG92	21-04-2016 14:34	17-05-2016 11:48	17-05-2016 13:35
121	Sama Form	OO7A1F3	21-04-2016 14:07	17-05-2016 19:18	17-05-2016 19:21
122	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Consorzio Emmanuel"	SAQKJX1	22-04-2016 09:53	16-05-2016 13:01	17-05-2016 20:05
123	Associazione Bluesea	EWAQVT7	27-04-2016 09:24	18-05-2016 12:01	18-05-2016 12:04
124	CNIPA PUGLIA	KBOFUO7	22-04-2016 09:41	17-05-2016 12:59	18-05-2016 13:33
125	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	QSFIQD4	27-04-2016 13:11	18-05-2016 17:42	18-05-2016 18:03
126	AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI	TX5XQJ1	27-04-2016 11:14	18-05-2016 19:17	18-05-2016 19:30
127	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	JVY9FE7	13-05-2016 18:07	18-05-2016 19:47	18-05-2016 19:54
128	KHE Società Cooperativa	AUUWU47	28-04-2016 10:03	18-05-2016 20:44	18-05-2016 20:55
129	COID SRL	7CXA116	21-04-2016 18:08	18-05-2016 01:03	18-05-2016 23:13
130	Istituto Tecnico "Grazia Deledda"	91SJ5U6	06-05-2016 08:07	18-05-2016 11:36	19-05-2016 00:09
131	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	FK1USB3	09-05-2016 10:55	19-05-2016 11:29	19-05-2016 11:45
132	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	SN5VSE0	22-04-2016 11:00	19-05-2016 12:10	19-05-2016 12:16
133	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	41DEVF8	27-04-2016 15:13	19-05-2016 14:59	19-05-2016 15:24
134	KANTEA S.C.R.L.	KN98II1	21-04-2016 16:44	19-05-2016 16:17	19-05-2016 16:36
135	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	N28JF50	12-05-2016 15:08	19-05-2016 10:05	19-05-2016 16:56

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
136	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	PQPUOE6	21-04-2016 17:08	19-05-2016 17:29	19-05-2016 17:33
137	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	LWXWP28	21-04-2016 16:23	19-05-2016 18:24	19-05-2016 18:33
138	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Y142HT8	02-05-2016 17:41	19-05-2016 21:04	19-05-2016 21:14
139	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	XF0YV75	21-04-2016 14:55	20-05-2016 12:12	20-05-2016 12:19
140	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	TT16QV5	29-04-2016 20:59	23-05-2016 10:46	23-05-2016 10:52
141	SICUR.A.L.A. s.r.l.	MQ2PNC4	26-04-2016 18:19	23-05-2016 19:23	23-05-2016 19:33
142	CIOFS/FP-Puglia	PCZOVP6	27-04-2016 12:02	24-05-2016 09:55	24-05-2016 10:12
143	ENAIP Impresa Sociale srl	F62E8F2	21-04-2016 14:20	24-05-2016 10:58	24-05-2016 11:23
144	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	SL28K28	21-04-2016 17:16	24-05-2016 11:39	24-05-2016 11:54
145	Agenzia Formativa Ulisse	EY9VIC4	21-04-2016 15:43	24-05-2016 15:40	24-05-2016 15:46
146	Consorzio CONSULTING	855EQ87	21-04-2016 15:27	24-05-2016 15:42	24-05-2016 15:50
147	CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE	PM67A13	07-05-2016 19:21	24-05-2016 20:07	25-05-2016 10:14
148	DOMUS MEDICA S.R.L.	7VFXQF5	18-05-2016 19:42	24-05-2016 19:10	25-05-2016 10:39
149	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	L4E2BF6	03-05-2016 17:37	25-05-2016 11:05	25-05-2016 11:08
150	Associazione OPRA FORMAZIONE	TT4ZXG7	21-04-2016 15:21	25-05-2016 12:35	25-05-2016 12:44
151	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	UKR7TE2	21-04-2016 15:13	25-05-2016 12:02	25-05-2016 14:07
152	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	DKZDNX5	21-04-2016 15:23	25-05-2016 15:24	25-05-2016 15:29
153	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	QP2FP86	21-04-2016 17:31	25-05-2016 18:07	25-05-2016 18:36
154	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	EYRIUD9	30-04-2016 22:47	03-05-2016 16:56	25-05-2016 18:58
155	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	F9CHM37	21-04-2016 14:30	26-05-2016 10:02	26-05-2016 10:09
156	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	FP0COI5	21-04-2016 15:31	26-05-2016 10:03	26-05-2016 10:10
157	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	KGJEV70	22-04-2016 12:11	26-05-2016 11:52	26-05-2016 12:00
158	SMILE PUGLIA	NQEM2I0	22-04-2016 16:30	26-05-2016 16:32	26-05-2016 16:41
159	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	NJ9QQ96	21-04-2016 18:57	27-05-2016 17:49	27-05-2016 18:01
160	CPIA di Lecce	E8PLPA5	21-04-2016 14:38	28-05-2016 00:40	28-05-2016 06:59
161	CDQ ITALIA FORMAZIONE	LQ7AE35	22-04-2016 12:56	29-05-2016 10:49	29-05-2016 15:12
162	I.I.S. "G. DELL'OLIO"	5IBRK32	27-05-2016 09:26	27-05-2016 19:22	30-05-2016 09:52

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
163	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	OL65UF5	21-04-2016 17:20	30-05-2016 19:11	30-05-2016 19:12
164	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	3FYB3H8	21-04-2016 15:21	30-05-2016 20:40	30-05-2016 21:02
165	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RAFFAELE GORJUX - NICOLA TRIDENTE"	GWZ4IN1	25-05-2016 22:27	31-05-2016 09:36	31-05-2016 10:27
166	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CTNPTQ4	21-04-2016 16:38	31-05-2016 14:09	31-05-2016 14:15
167	PROGRAMMA SVILUPPO	R7LH3O6	21-04-2016 14:06	31-05-2016 16:49	31-05-2016 16:56
168	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	LCO5CS9	21-04-2016 17:02	31-05-2016 18:17	31-05-2016 18:24
169	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	4EJCD25	21-04-2016 16:55	01-06-2016 11:14	01-06-2016 11:52
170	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	D0BBNF6	21-04-2016 14:23	01-06-2016 14:35	01-06-2016 15:27
171	Assformez	7S7EYA3	21-04-2016 16:24	01-06-2016 16:44	01-06-2016 16:50
172	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	YBLZL89	23-04-2016 17:51	01-06-2016 17:17	01-06-2016 17:34
173	GENESIS CONSULTING	T36MW53	22-04-2016 09:29	01-06-2016 18:36	02-06-2016 12:48
174	Innova.Menti	U01DUH2	24-05-2016 11:13	06-06-2016 09:57	06-06-2016 10:05
175	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	XELGAA1	21-04-2016 15:01	06-06-2016 13:10	06-06-2016 13:15
176	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	7NCQF90	24-05-2016 10:08	07-06-2016 14:17	07-06-2016 14:22
177	Atena Formazione e Sviluppo	WRTP257	21-04-2016 15:28	07-06-2016 13:04	07-06-2016 16:31
178	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	XIUHG98	21-04-2016 16:19	07-06-2016 17:23	07-06-2016 17:46
179	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	4203EY7	22-04-2016 10:02	09-06-2016 11:34	09-06-2016 11:42
180	ATHENA ONLUS	F584JT4	23-04-2016 11:21	09-06-2016 12:08	09-06-2016 12:17
181	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	QRW9749	21-04-2016 14:33	09-06-2016 14:52	09-06-2016 15:08
182	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	VSPXAI4	22-04-2016 08:47	09-06-2016 17:57	09-06-2016 18:18
183	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	XREC9D4	21-04-2016 14:12	09-06-2016 20:01	09-06-2016 20:07
184	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	D6SIR66	09-05-2016 15:42	10-06-2016 13:09	10-06-2016 18:04
185	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	KEBYGM6	10-06-2016 23:21	11-06-2016 18:56	11-06-2016 19:31
186	Forpuglia	BUK2O53	21-04-2016 16:09	10-06-2016 13:37	13-06-2016 10:25
187	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	9PVR582	11-05-2016 10:18	10-06-2016 16:37	13-06-2016 12:50
188	Formedil-Bari	AY15E32	22-04-2016 10:06	13-06-2016 11:55	14-06-2016 10:35
189	ASSOCIAZIONE ARCADIA	H46MOR9	05-05-2016 18:35	15-06-2016 09:09	15-06-2016 09:25

AR

Allegato 1 - Istanze complessivamente pervenute alla data del 08/07/2016

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
190	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	56PUP79	28-04-2016 17:55	15-06-2016 18:52	16-06-2016 17:08
191	Piero Manni s.r.l.	26PUXZ6	27-04-2016 10:29	15-06-2016 12:26	17-06-2016 09:39
192	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	UUJ6V63	27-04-2016 12:47	16-06-2016 15:06	17-06-2016 10:04
193	Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	VRX98C7	27-04-2016 12:15	10-06-2016 11:01	17-06-2016 12:33
194	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "SANDRO	E38F6R2	17-06-2016 12:17	17-06-2016 13:36	17-06-2016 13:56
195	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	T7R4220	17-05-2016 12:31	18-06-2016 10:46	18-06-2016 11:19
196	Leader Società Cooperativa Consortile	GETR979	27-04-2016 13:25	20-06-2016 10:26	20-06-2016 10:32
197	EUROAMBIENTE s.r.l.	16D1FW8	22-04-2016 09:37	20-06-2016 11:50	20-06-2016 12:08
198	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	FLR1JE5	15-06-2016 00:41	21-06-2016 09:54	21-06-2016 10:04
199	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	R779CM1	20-06-2016 16:12	24-06-2016 12:47	27-06-2016 10:12
200	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	DBPLQX5	21-04-2016 14:45	27-06-2016 12:14	27-06-2016 12:39
201	EDILSCUOLA di PUGLIA	AV7UR48	27-06-2016 12:37	27-06-2016 15:06	27-06-2016 15:12
202	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	4JD8OA8	21-04-2016 17:17	29-06-2016 10:43	29-06-2016 10:48
203	AL.I.C.E.- ALternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus	BVEFZ27	01-06-2016 11:24	28-06-2016 11:21	29-06-2016 12:28
204	TECNOPROVE SRL	WQ9V252	10-05-2016 09:21	30-06-2016 13:40	30-06-2016 14:35
205	Calasanzio Cultura e Formazione	IU6WB64	21-04-2016 17:01	30-06-2016 19:18	30-06-2016 19:29
206	CAT CONFCOMMERCIO PMI	ITCA1E2	03-05-2016 16:52	01-07-2016 12:47	01-07-2016 13:04
207	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	R3AJUS3	26-04-2016 09:35	05-07-2016 12:47	05-07-2016 13:00
208	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI	4685BH7	09-05-2016 14:02	05-07-2016 15:22	05-07-2016 17:00

Allegato 2 - Nuove Istanze Ammesse

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
1	ECIPA	C5FPKB5	21-04-2016 14:09	29-04-2016 16:48	03-05-2016 10:03
2	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	D6SIR66	09-05-2016 15:42	10-06-2016 13:09	10-06-2016 18:04
3	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	KEBYGM6	10-06-2016 23:21	11-06-2016 18:56	11-06-2016 19:31
4	Forpuglia	BUK2O53	21-04-2016 16:09	10-06-2016 13:37	13-06-2016 10:25
5	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	9PVR582	11-05-2016 10:18	10-06-2016 16:37	13-06-2016 12:50
6	Formedil-Bari	AY15E32	22-04-2016 10:06	13-06-2016 11:55	14-06-2016 10:35
7	ASSOCIAZIONE ARCADIA	H46MOR9	05-05-2016 18:35	15-06-2016 09:09	15-06-2016 09:25
8	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	56PUP79	28-04-2016 17:55	15-06-2016 18:52	16-06-2016 17:08
9	Piero Manni s.r.l.	26PUXZ6	27-04-2016 10:29	15-06-2016 12:26	17-06-2016 09:39
10	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	UUJ6V63	27-04-2016 12:47	16-06-2016 15:06	17-06-2016 10:04
11	Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	VRX98C7	27-04-2016 12:15	10-06-2016 11:01	17-06-2016 12:33
12	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "SANDRO	E38F6R2	17-06-2016 12:17	17-06-2016 13:36	17-06-2016 13:56
13	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	T7R4220	17-05-2016 12:31	18-06-2016 10:46	18-06-2016 11:19
14	Leader Società Cooperativa Consortile	GETR979	27-04-2016 13:25	20-06-2016 10:26	20-06-2016 10:32
15	EUROAMBIENTE s.r.l.	16D1FW8	22-04-2016 09:37	20-06-2016 11:50	20-06-2016 12:08
16	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	FLR1JE5	15-06-2016 00:41	21-06-2016 09:54	21-06-2016 10:04
17	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	R779CM1	20-06-2016 16:12	24-06-2016 12:47	27-06-2016 10:12
18	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	DBPLQX5	21-04-2016 14:45	27-06-2016 12:14	27-06-2016 12:39
19	EDILSCUOLA di PUGLIA	AV7UR48	27-06-2016 12:37	27-06-2016 15:06	27-06-2016 15:12
20	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	4JD8OA8	21-04-2016 17:17	29-06-2016 10:43	29-06-2016 10:48
21	AL.I.C.E.- ALternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus	BVEFZ27	01-06-2016 11:24	28-06-2016 11:21	29-06-2016 12:28
22	Calasanzio Cultura e Formazione	IU6WB64	21-04-2016 17:01	30-06-2016 19:18	30-06-2016 19:29
23	CAT CONFCOMMERCIO PMI	ITCA1E2	03-05-2016 16:52	01-07-2016 12:47	01-07-2016 13:04
24	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	R3AJUS3	26-04-2016 09:35	05-07-2016 12:47	05-07-2016 13:00
25	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI	4685BH7	09-05-2016 14:02	05-07-2016 15:22	05-07-2016 17:00

Allegato 3 - Istanza in integrazione

N. Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
1	TECNOPROVE SRL	WQ9V252	10-05-2016 09:21	30-06-2016 13:40	30-06-2016 14:35

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 21 luglio 2016, n. 278

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 13.06.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"**è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 13.06.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 503.100,00 (euro cinquecentotremilacento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che, con la sola eccezione di Chirivì Daniele, Favale Fernanda, Candita Alessia, Pellegrino Elisabetta e D'Angelo Benedetto, nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda i tirocinanti Chirivì Daniele, Favale Fernanda, Candita Alessia, Pellegrino Elisabetta e D'Angelo Benedetto viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto gli stessi risultano titolari di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, si rende necessario, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre di attività formative, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusio-

ne di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 503.100,00 (euro cinquecentotremilacento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 26 pagine in originale, di cui n. 16 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	5DRSXI2	DE NUNZIO	VITANIA	DNNVTN92H67C134J	30/11/2015	30/01/2016	B36D14001630006	2
2	KXFJRP7	CHIRIVI'	DANIELE	CHRDNL88C23B936F	03/12/2015	13/02/2016	B36D14001960006	1 (14/01/2016 – 13/02/2016)
3	KARXJ58	DI BARI	SIMONE	DBRSMN88L27L419B	04/12/2015	23/02/2016	B96D14001650006	2
4	OUHK0H5	WAFFA	MUHAMAD	WFFMMD97B07Z336M	05/12/2015	21/02/2016	B77H14003790006	2
5	XK2BGO6	DONADEI	FEDERICA	DNDFRC86A55F842P	09/01/2016	08/03/2016	B46D14001810006	2
6	VR11HU7	PERAGINE	ROSANNA	PRGRNN86L65E223V	16/01/2016	15/03/2016	B96D14002910006	2
7	G9ODBC3	LORENZO	YVONNE	LRNYNN87R45E506Z	08/01/2016	23/03/2016	B66D14002430006	2
8	RTC8GO9	IMPERIALE	MARIA ASSUNTA	MPRMSS91T53C978Y	28/01/2016	26/03/2016	B27H14003580006	2
9	N9UX722	TERRAFINA	GIANLUIGI	TRRGLG92T16C134S	29/01/2016	28/03/2016	B26D14002490006	2
10	AIQRE75	PASTORELLI	FRANCESCO	PSTFNC87C23C978V	01/02/2016	22/03/2016	B56D14003640006	2
11	F7TFGV2	PESCHIULLI	FATIMA	PSCFTM93A64D883E	01/02/2016	31/03/2016	B96D14003860006	2
12	UG0U977	CAFARELLA	MARIA CARMEN	CFRMCR89A69F262Z	01/02/2016	31/03/2016	B56D14003750006	2
13	GK9ERH4	CORINA	CHIARA	CRNCHR88M42B936Q	05/02/2016	01/04/2016	B96D14003850006	2
14	FLW17T4	ALITA	MARIA	LTAMRA90T70A285J	05/02/2016	04/04/2016	B86D14005880006	2
15	TNP17Z9	MUSARDO	VINCENZO	MSRVCN96P15F842E	01/02/2016	31/03/2016	B36D14003070006	2
16	C4HDJM3	STEFANELLI	DANIELE	STFDNL84S18L049O	05/02/2016	04/04/2016	B16D14002380006	2
17	UKOO960	NIGRO	GIUSEPPE	NGRGPP90E02L049A	05/02/2016	04/04/2016	B56D14004050006	2
18	84MEOE3	MARULLO	MARINA	MRLMRN92M60E506W	19/02/2016	07/04/2016	B47E14000970006	2
19	2SDFB55	FAVALE	FERNANDA	FVLFNN89A55C136N	09/02/2016	08/04/2016	B86D14006200006	1 (09/03/2016 – 08/04/2016)
20	OUF0KB1	BUCCI	MARIAFEDERICA	BCCMFD92B45H926Q	16/02/2016	09/04/2016	B27E14003170006	2
21	4WGSPK4	PATRUNO	ALESSIO	PTRLSS94H21B619X	17/02/2016	16/04/2016	B66D14003250006	2
22	TC3VDQ6	CRESCENZI	IRENE	CRSRNI86R68D643K	14/02/2016	13/04/2016	B76D14005220006	2
23	B4LXAS4	CANDITA	ALESSIA	CNDLSS88D70B180O	21/02/2016	20/04/2016	B87E14000710006	1 (21/03/2016 – 20/04/2016)
24	8A5G0I3	DE NITTIS	PIO	DNTPIO94B17H926O	03/03/2016	20/04/2016	B77E14003400006	2
25	3E9AOP5	MATTEI	ALESSANDRO	MTTLSN91B21B506K	19/02/2016	18/04/2016	B27E14001120006	2
26	VWS9WG3	RAINO'	FEDERICA	RNAFRC89D52E815P	19/02/2016	21/04/2016	B97E14001860006	2
27	1I9EAH1	BELLO	ANDREA	BLLNDR88A02B180R	26/02/2016	25/04/2016	B87E14000990006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

28	PSRJK27	DE FILIPPIS	MARIA ANTONIA	DFLMNT88H50E205J	28/02/2016	27/04/2016	B87E14000810006	2
29	6WJJBU0	FRACCHIOLLA	LUCIA STEFANIA	FRCLST87S58L109P	12/02/2016	11/04/2016	B57E14002060006	2
30	7HH54U4	MAGISTÀ	ANGELA MARIA	MGSNLM87R49H096A	27/02/2016	26/04/2016	B36D14003250006	2
31	EKHHDT6	RUSSO	GIORDANO	RSSGDN87M08B936L	28/02/2016	27/04/2016	B66D14003200006	2
32	476P2Q3	SERRANO	LUIGI	SRRLGU92H17D643O	28/02/2016	27/04/2016	B37E14001020006	2
33	753CPG4	CANTORE	GAIA	CNTGAI89R44L049D	28/02/2016	27/04/2016	B57E14001170006	2
34	IF25TT8	GESUALDO	CHIARA	GSLCHR95R50D643M	12/02/2016	11/04/2016	B26D14003170006	2
35	8LNTBO8	GIAMPIETRO	BARBARA CARMEN	GMPBBR89C50A662J	26/02/2016	25/04/2016	B97E14001000006	2
36	7X7Y6T5	D'ONOFRIO	NATALIA	DNFNTL93T64L419K	29/02/2016	28/04/2016	B97E14001470006	2
37	L1GYMJ7	GIGANTE	AURELIO	GGNRLA88P29F262G	26/02/2016	22/04/2016	B97E14001540006	2
38	4PB09J7	BOROS	ENIKO	BRSNKE89L55Z129Q	26/02/2016	25/04/2016	B97E14002360006	2
39	YG7PEN2	VALLETTA	VITTORIO	VLLVTR94T20L109V	27/02/2016	25/04/2016	B56D14003910006	2
40	AC87CJ2	MASTROMAURO	ANGELO	MSTNGL87M18D643A	26/02/2016	25/04/2016	B17E14000580006	2
41	O7BY170	PINTO	NICOLA	PNTNCL85H18C134E	26/02/2016	22/04/2016	B26D14002620006	2
42	7BMVQQ0	CIOCIA	VINCENZO	CCIVCN94D28A893X	02/03/2016	23/04/2016	B57E14001010006	2
43	J1ICW35	DI GIOIA	DANILO	DGIDNL87R28A883Z	22/02/2016	30/04/2016	B37E14001130006	2
44	S95Q298	BARBARA	GIULIA	BRBGLI88L45A225Z	02/03/2016	30/04/2016	B87E14000600006	2
45	SWJPHC4	PELLEGRINO	ELISABETTA	PLLLBT86M45I119I	02/03/2016	29/04/2016	B87E14001210006	1 (02/04/2016 – 29/04/2016)
46	OM3C852	TRICARICO	ALESSANDRO	TRCLSN85M13D883D	05/03/2016	04/05/2016	B87E14001130006	2
47	K2Y9DC4	COLOSIMO	RAFFAELLA	CLSRFL91R71A662C	04/03/2016	03/05/2016	B97E14002950006	2
48	1HO4ZZ1	PISCITELLI	ROBERTA	PSCRRT88R70F262E	02/03/2016	01/05/2016	B97E14001350006	2
49	7U51CO0	TECCE	TANIA	TCCTNA89T41L109I	02/03/2016	29/04/2016	B97E14001070006	2
50	AK9MI14	DE FEO	NOEMI	DFENMO88R59E205T	02/03/2016	29/04/2016	B47E14000450006	2
51	Y3ZFWG4	DE PASCALIS	ROSSELLA	DPSRSL96A50D862L	04/03/2016	03/05/2016	B47E14000580006	2
52	O60WJW2	MELELEO	DALILA	MLLDLL85P50D862N	19/02/2016	05/05/2016	B87E14000740006	2
53	LFAGWH6	DE PASCALI	MARIANGELA	DPSMNG95P69E815J	09/02/2016	08/04/2016	B67E14001210006	2
54	TYF9BZ0	SCOTTI	ALBERTO	SCTLRT96D19I119W	04/03/2016	03/05/2016	B27E14001550006	2
55	OAPF3B8	CANANIELLO	SALVATORE	CNNSVT93R15E815M	04/03/2016	03/05/2016	B37E14001500006	2
56	5QGWJP8	DONGIOVANNI	THOMAS	DNGTMS95P05B936Q	05/03/2016	04/05/2016	B97E14001090006	2
57	F43PJ27	GEMMATI	ANTONIO	GMMNTN93R02C136M	09/03/2016	02/05/2016	B67E14001190006	2
58	MOLKH18	GIANNUZZI	AURELIA	GNNRLA93S64A662Q	09/03/2016	02/05/2016	B87E14000650006	2
59	VLQMAG8	FELLINI	FEDERICA	FLLFRC86M61A662O	26/02/2016	25/04/2016	B87E14001100006	2
60	CEHOOX6	MEZZAPESA	FRANCESCO	MZZFNC92P26H096M	06/03/2016	05/05/2016	B77E14001560006	2
61	E3QPPQ5	LASTELLA	MICHELE	LSTMHL94S02C983A	06/03/2016	03/05/2016	B57E14001210006	2
62	DO5P146	BELLONE	ANGELA FRANCESCA	BLLNLF93S48L419I	03/03/2016	02/05/2016	B97E14001260006	2
63	2TL40Q8	PUGLIESE	IVANA	PGLVNI93E59H096X	06/03/2016	05/05/2016	B77E14001570006	2
64	DM6UT15	SGARRA	FRANCESCA	SGRFNC92C65L328J	09/03/2016	02/05/2016	B97E14001220006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

65	SDLKSA5	DI VERA	FELICIA	DVRFLC86E52L328A	09/03/2016	02/05/2016	B87E14000640006	2
66	J3O6T33	PRASTARO	ELISABETTA	PRSLBT86C54F842J	09/03/2016	07/05/2016	B37E14001380006	2
67	MNE22X7	TEMPESTA	MARCO	TMPMRC95B03A662G	06/03/2016	05/05/2016	B46D14002640006	2
68	LK5PC15	CASTELLUCCIO	DOMENICO	CSTDNC93C25I422A	02/03/2016	02/05/2016	B57E14002540006	2
69	0TT1261	QUARTA	MARCO	QRTMRC92H19B506U	11/03/2016	04/05/2016	B27E14001960006	2
70	UQWGH55	CARRIERE	TIZIANA FRANCA	CRRTNF87B59F284X	03/03/2016	02/05/2016	B17E14000650006	2
71	8PUUSJ1	GIANNANDREA	LUANA	GNNLNU94B63H096N	09/03/2016	08/05/2016	B77E14001060006	2
72	VJQQ288	BARBIERI	VINCENZO	BRBVCN88D19A662I	05/03/2016	04/05/2016	B97E14001440006	2
73	DYWTQB4	TAMBORRINO	LUCIA	TMBLCU91P49F842P	06/03/2016	05/05/2016	B67E14001370006	2
74	PZLKAU9	CAPODIECI	ANGELO RICCARDO	CPDNLR96T09B180D	03/03/2016	02/05/2016	B87E14001620006	2
75	IFV8KZ6	CASIERI	GIUSEPPINA	CSRGPP90T55B619Q	26/02/2016	25/04/2016	B27E14001240006	2
76	K3UDMN5	TUNDO	CLARISSA	TNDCRS95L61F842B	03/03/2016	01/05/2016	B77E14001960006	2
77	RLOEQ77	PRODI	LUIGINA	PRDLGN89L54C978F	10/03/2016	09/05/2016	B17E14000730006	2
78	2XI9EW8	DEVITO	ARIANNA	DVTRNN93P66E986G	04/03/2016	03/05/2016	B97E14001060006	2
79	PKNG891	CAMASTRA	CRISTIAN	CMSCST96A03A225N	09/03/2016	07/05/2016	B77E14001730006	2
80	VS1T267	SGUEGLIA MARIANO	FRANCESCO	SGGFNC87C01E815Y	09/03/2016	07/05/2016	B87H14004770006	2
81	1ZOAUW5	DELLO PREITE	MARIA LAURA	DLLMLR95P47B506E	10/03/2016	07/05/2016	B27E14001610006	2
82	A8GMLS1	LEDONNE	MORENA	LDNMRN95L50H926L	10/03/2016	09/05/2016	B67E14001730006	2
83	YPNH3A1	PETROZZI	MARIA MICHELA	PTRMMC94L56D643K	02/03/2016	01/05/2016	B77E14001020006	2
84	36EHVG3	CRISOMOLO	MARIANGELA	CRSMNG87R71H926C	12/03/2016	10/05/2016	B77E14000820006	2
85	F7RQOJ8	MOLITERNI	ROSANNA	MLTRNN94T67E155V	09/03/2016	06/05/2016	B87E14000850006	2
86	YC3S8H6	VALENTINI	GIULIA	VLNGLI96D68L419E	16/03/2016	15/05/2016	B17E14000830006	2
87	JDLMSL5	CASTO	GIAMPIERO	CSTGPR89C03B936N	16/03/2016	13/05/2016	B97E14001560006	2
88	TTIQ7F2	DEPALO	VINCENZO ANTONIO	DPLVCN92L20A893A	19/02/2016	10/05/2016	B77E14000480006	2
89	71F2UK7	TERRAGNO	ANGELICA	TRRNLC87M44Z602E	27/02/2016	26/04/2016	B77E14001200006	2
90	OTSK3W8	BIANCO	ROSSANA	BNCRSN86S54D883S	16/03/2016	14/05/2016	B47E14000810006	2
91	6Q0GGD3	NIGRO	ALESSIO	NGRLSS95E20C983V	04/03/2016	13/05/2016	B67E14001230006	2
92	2XYN152	DI COSMO	FABIANA	DCSFBN88E58F152K	16/03/2016	14/05/2016	B27E14001920006	2
93	YRCIFX6	BUCCI	SAVINO	BCCSVN95R04B619Z	12/03/2016	11/05/2016	B27E14001750006	2
94	1YE8KE3	NIGRO	ANDREA	NGRNDR92D17L049A	16/03/2016	13/05/2016	B57E14001420006	2
95	QUREOK5	MAGGIULLI	FRANCESCO	MGGFNC92P05B619N	09/03/2016	06/05/2016	B47E14001240006	2
96	5931RS6	SOLLECITO	GIACOMINA, MIRIAM	SLLGMN91D70E223P	12/03/2016	11/05/2016	B37E14001440006	2
97	FIPWW36	CALICCHIO	ALESSANDRA	CLCLSN94E68F915A	16/03/2016	13/05/2016	B77E14002320006	2
98	8NXRBF6	ESPOSTO	IRMA ANTONELLA	SPSRNT90H53D643S	12/03/2016	11/05/2016	B77E14002290006	2
99	66WNW44	VERDESCA	ALESSANDRA	VRDLSN88C53C978H	17/03/2016	07/05/2016	B87E14001790006	2
100	ZVH4CD6	ROSITO	MICHELE	RSTMHL95L21E882S	12/03/2016	11/05/2016	B87E14001080006	2
101	QRHAS35	BORTONE	ANNALISA	BRTNLS94H68D643G	19/03/2016	12/05/2016	B17H14002860006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

102	Q6YL8B0	D'AULISA	LORENZO	DLSLNZ94E12H926P	12/03/2016	11/05/2016	B27E14003550006	2
103	RLDOBO8	PASQUALE	CELESTE	PSQCST90B63A893Z	16/03/2016	10/05/2016	B57E14001450006	2
104	KMAB1A3	FRACCALVIERI	FELICIANA	FRCFCN85M71E038E	16/03/2016	15/05/2016	B87E14002610006	2
105	5GA4L22	PALUMBO	DONATO	PLMDNT87C17L328G	09/03/2016	10/05/2016	B77E14004600006	2
106	LSGC3H5	TORALDO	VIVIANA	TRLVVN91A56C978P	26/02/2016	06/05/2016	B87E14001020006	2
107	173IPW8	BALDASSARRE	SARA	BLDSRA89M67A662J	29/02/2016	13/05/2016	B37E14000920006	2
108	6VYM6X8	OSTUNI	SERENA	STNSRN95C56C134Z	13/03/2016	12/05/2016	B27E14001780006	2
109	YM44ZA3	DE NICOLO'	MASSIMO	DNCMSM90L30A662M	13/03/2016	12/05/2016	B87E14001900006	2
110	IQ746T5	PERILLO	ANNAMARIA	PRLNMR89P61L049Q	13/03/2016	12/05/2016	B57E14000680006	2
111	6KIZG80	VALENTE	DANIELE	VLNDNL93H08E986B	13/03/2016	12/05/2016	B97E14002310006	2
112	GIAC2I4	DRAGONE	OLGA	DRGLGO90E44A662S	09/03/2016	11/05/2016	B97E14001280006	2
113	IJDUZP0	NEGRI	MARILENA	NGRMLN92B56B180M	12/03/2016	10/05/2016	B77E14001040006	2
114	IJYCIC2	MASTRAPASQUA	TERESA	MSTTRS87B44B619Q	17/03/2016	15/05/2016	B17E14001400006	2
115	5TNSXX0	LORUSSO	ROBERTA	LRSRRT94B43A662J	16/03/2016	13/05/2016	B97E14001810006	2
116	GUDXZ81	PUTIGNANI	GIUSEPPE	PTGGPP96L15A893L	16/03/2016	15/05/2016	B57E14000870006	2
117	Z6AGCX3	FERRARI	MARIACRISTINA	FRRMCR88T68B936W	13/11/2015	26/01/2016	B76D14001310006	2
118	4SFXWU4	SCHIRO'	GIOVANNI	SCHGNN92M13E716A	16/03/2016	15/05/2016	B27E14002210006	2
119	PWOWIJ8	PENNETTA	DEBORA	PNNDBR90S60I119W	10/03/2016	30/04/2016	B87E14003500006	2
120	WOBI182	RIZZO	ISABELLA	RZZSLL96T59D862H	05/03/2016	04/05/2016	B77E14001330006	2
121	EU35A33	CHIMIENTI	ALESSANDRO	CHMLSN92E08E986J	16/03/2016	13/05/2016	B97E14001140006	2
122	EAOO5U0	MINICUCCI	ORAZIO NICOLA	MNCRNC88R02H926E	16/03/2016	15/05/2016	B97E14003040006	2
123	UTKD4B1	CUTRUZZOLA'	FRANCESCA	CTRFNC89A63D643A	12/03/2016	11/05/2016	B27E14002640006	2
124	7U61WJ3	MARRONE	MARELLA	MRRMLL89M41L109W	16/03/2016	15/05/2016	B37E14001540006	2
125	DML8Z41	CORAZZA	YLENIA	CRZYLN89P68A944U	03/03/2016	12/05/2016	B57E14000980006	2
126	Y33XRE5	DE STASIO	GENNARO	DSTGNR87E14B963G	16/03/2016	15/05/2016	B77E14002240006	2
127	UBGQ8Y8	MANIERI	VINCENZO	MNRVCN95P02D862P	16/03/2016	13/05/2016	B77E14002150006	2
128	YPUELD2	FRANCIOSO	MARIA FILOMENA	FRNMFL86B62G187X	16/03/2016	15/05/2016	B57E14001440006	2
129	6TIQZX5	MANCA	FEDERICA	MNCFRC88B56F842B	18/03/2016	17/05/2016	B67E14001600006	2
130	8NGKI18	MERLA	MICHELE PIO	MRLMHL90L27H926M	16/03/2016	13/05/2016	B37E14001550006	2
131	5YHCU34	CAGNO	CARMELA	CGNCML93E46D643N	16/03/2016	14/05/2016	B57E14000890006	2
132	86FT355	MATERA	LEONARDO	MTRLRD89T14I330I	18/03/2016	17/05/2016	B57E14001770006	2
133	HMS9PN3	ZAGARESE	ALICE	ZGRLCA89C59L319W	24/03/2016	13/05/2016	B47E14001040006	2
134	T571MI1	CANGIULLI	MICHELE	CNGMHL93B15C136B	18/03/2016	17/05/2016	B57E14002740006	2
135	IGIWPV5	SCARATI	ORIANA	SCRRNO89E66H096H	18/03/2016	17/05/2016	B57E14001780006	2
136	WWVPL50	DERINALDIS	COSIMO	DRNCSM89B03E882L	09/03/2016	06/05/2016	B17E14000870006	2
137	33XY3L9	PRATTICHIZZO	ROSSELLA MARIA	PRTRSL91P61E716M	17/03/2016	16/05/2016	B77E14002020006	2
138	WW5DXG7	GRAMEGNA	DAMIANO	GRMDMN89S18A883W	16/03/2016	13/05/2016	B17E14000970006	2
139	YYHNCF2	PRONTERA	CARLA	PRNCRL92D68L419C	03/03/2016	17/05/2016	B87E14001650006	2
140	ST3KBU2	D'ALESSANDRO	DAVIDE	DLSDVD96M18E885Z	16/03/2016	13/05/2016	B37E14001510006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

141	CN7QAR3	RANALDO	VITO MICHELE	RNLVMC87C13E469P	18/03/2016	17/05/2016	B87E14002840006	2
142	O1U9AO3	LUPERTO	SERENA	LPRSRN92M60B936Y	14/03/2016	13/05/2016	B77E14001740006	1 (14/03/2016 – 13/04/2016)
143	O3BYSB5	FUOCOLARE	VERONICA	FCLVNC96R54G187M	16/03/2016	15/05/2016	B97E14001630006	2
144	1OV3IT0	CINQUE	FRANCESCO	CNQFNC96M14E885U	16/03/2016	13/05/2016	B37E14001220006	2
145	WUHQ7F5	HEMIDA	ABDELAZIZ MANSOUR EID	HMDBLZ97D15Z336J	18/03/2016	17/05/2016	B17E14001290006	2
146	EQAVIP6	DI SECLI'	DALILA	DSCDLL95A69Z119T	13/03/2016	12/05/2016	B37E14001260006	2
147	PKEUGX5	DE GIORGI	ELISA ANNA	DGRLNN89T41C136B	18/03/2016	17/05/2016	B17E14000760006	2
148	DZ8FAR0	CHIRIATTI	MATTEO	CHRMTT96B19D862R	17/03/2016	16/05/2016	B87E14001830006	2
149	VIQ7PY1	PELLEGRINO	SERGIO	PLLSRG86A02E815O	13/03/2016	12/05/2016	B37E14001470006	2
150	EZAQF68	PICCINONNO	LUISA	PCCLSU87E52L419K	16/03/2016	13/05/2016	B47E14001410006	2
151	6LA68P8	CHIMIENTI	VITO	CHMVTI93P28A662R	26/03/2016	14/05/2016	B67E14001680006	2
152	KJRPNR4	D'ONGHIA	NICOLA	DNGNCL96P30F915I	16/03/2016	14/05/2016	B77E14001970006	2
153	TKFW837	FIORE	DANIELA	FRIDNL96P44C983I	23/03/2016	16/05/2016	B97E14001790006	2
154	UEIBK76	DE MARCO	GIORGIA	DMRGRG94H67B506L	19/03/2016	18/05/2016	B77E14002080006	2
155	4BHGC63	ZACCARIA	GIULIA	ZCCGLI95A70F262A	09/03/2016	06/05/2016	B97E14002370006	2
156	FY47DH4	ABBATICCHIO	ROSANNA	BBTRNN89E53F205H	16/03/2016	13/05/2016	B57E14001600006	2
157	LXFUNP3	ORLANDINO	COSIMO	RLNCSM88H01L049Q	16/03/2016	17/05/2016	B97E14002720006	2
158	1A1RHX7	SONNANTE	MARIANGELA	SNNMNG86R42C134J	16/03/2016	13/05/2016	B27E14001320006	2
159	VG97QA4	GENTILE	ANTONIO	GNTNTN90S16H096H	16/03/2016	14/05/2016	B67E14001500006	2
160	CR7YX40	TRITTO	ANTONIO	TRTNTN88S14I330X	09/03/2016	06/05/2016	B97E14001850006	2
161	SB6HXU0	TOMMASI	LUDOVICA	TMMLVC94D61D862I	16/03/2016	13/05/2016	B87E14001890006	2
162	TD3W335	CAVALLO	GIANMARCO	CVLGMR95B24C975V	16/03/2016	13/05/2016	B47E14000840006	2
163	JWXVYU7	RUGGIERO	VALENTINA	RGGVNT96E53H096N	17/03/2016	14/05/2016	B47E14001530006	2
164	PPRRB18	MINCUZZI	NICOLA	MNCNCL95D21H096C	29/02/2016	13/05/2016	B27E14001450006	2
165	K2FEWA7	GRAVANTE	RITA	GRVRTI90L44I549J	11/03/2016	12/05/2016	B27E14001260006	2
166	IRMZW01	VITTI	GIUSEPPE	VTTGPP92M13D508V	04/03/2016	03/05/2016	B57E14001180006	2
167	OSUL8E2	CASTELLETTI	MARIKA	CSTMRK85T42A662K	23/03/2016	16/05/2016	B67E14001480006	2
168	MPQIMZ2	RAINO'	LUCA	RNALCU90B05E815Z	17/03/2016	16/05/2016	B47E14001420006	2
169	4PSSIE7	PISTOIA	MARIANA	PSTMRN87H70E986L	10/03/2016	09/05/2016	B37E14001490006	2
170	32L22Q9	SCROCCA	FLORIANA	SCRFRN93D46D643X	16/03/2016	14/05/2016	B57E14001410006	2
171	35UXK52	MONTINO	MARIANTONIETTA	MNTMNT87B67L049A	06/03/2016	05/05/2016	B97E14001480006	2
172	RVCBLK9	DE PADOVA	GIUSEPPE	DPDGPP88C23E885I	26/02/2016	16/05/2016	B37E14001050006	2
173	X8FJ423	CAFAGNA	RUGGIERO	CFGRGR92P23A669V	09/03/2016	06/05/2016	B97E14002710006	2
174	KHGNLW5	D'ANGELO	BENEDETTO	DNGBDT88T18F262O	19/02/2016	18/04/2016	B37E14002340006	1 (19/03/2016 – 18/04/2016)
175	24LVAQ9	LATROFA	NICOLA	LTRNCL94L28F280Z	19/03/2016	18/05/2016	B27E14001890006	2
176	JQVYP73	VENEZIA	ANTONIO	VNZNTN92T02C136S	16/03/2016	13/05/2016	B57E14001620006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

177	XH1OIQ7	PINTO	ANTONIO	PNTNTN87P19F784E	18/03/2016	17/05/2016	B67E14001690006	2
178	QAD8BN3	ISOPO	GIUSEPPE	SPIGPP92B28B619W	16/03/2016	15/05/2016	B67E14001630006	2
179	D77YCV5	GOMMA	ANDREE	GMMNDR91R49H501B	16/03/2016	13/05/2016	B27E14002060006	2
180	5N8BXV3	RICCI	GIOVANNI	RCCGNN91S27F027C	13/03/2016	12/05/2016	B77E14002380006	2
181	8KG6KH9	INGLESE	GABRIELE GIOVANNI	NGLGRL89B05A662S	25/03/2016	16/05/2016	B77E14002670006	2
182	FBC16F6	ALLOGGIO	LUCIA	LLGLCU89T53A225K	12/03/2016	11/05/2016	B97E14000930006	2
183	PSWQNQ3	DANESE	FABIANA	DNSFBN90E50E506O	19/03/2016	18/05/2016	B87E14002070006	2
184	DNP40F3	DE PALO	MICHELE FAUSTO	DPLMHL90L31C983C	18/03/2016	17/05/2016	B77E14002090006	2
185	BD8QF46	INNO	FELICE	NNIFLC95A28F842O	16/03/2016	14/05/2016	B77E14002160006	2
186	2NXAH66	BARONE	GIUSEPPE LUCIO	BRNGPP87P28B936V	20/03/2016	13/05/2016	B77E14002480006	2
187	JD3LV94	DE PADOVA	ANNA RAFFAELA	DPDNRF90A41E885V	26/02/2016	16/05/2016	B37E14001180006	2
188	HJ2OCK8	GIURA	ROBERTA	GRIRRT86D41L109H	17/03/2016	16/05/2016	B47E14000540006	2
189	QP3QUP9	BUFFO	MIRKO	BFFMRK96H11H294T	18/03/2016	17/05/2016	B87E14001850006	2
190	6LZ7SY7	FERRANTE	ILARIA	FRRLRI94P48E716X	16/03/2016	15/05/2016	B27E14002860006	2
191	VV11DK2	MANFREDI	PASQUALE	MNFPQL94B04A225A	19/03/2016	18/05/2016	B77E14001790006	2
192	ILAZQ67	ZITO	PIETRO ANTONIO	ZTIPRN85R15A662N	19/03/2016	18/05/2016	B67E14001700006	2
193	1H2GYL0	CERASINO	NATASCIA	CRSNSC92C55C424Z	18/03/2016	17/05/2016	B17E14000750006	2
194	707CYS8	SINISI	PATRIZIA	SNSPRZ87L46E986A	19/03/2016	18/05/2016	B97E14001680006	2
195	5HKALF5	LOBASCIO	ADRIANA	LBSDRN93M66L109G	19/03/2016	18/05/2016	B57E14001740006	2
196	YNSXDW9	FERRULLI	DONATELLA	FRRDTL96T55A662V	18/03/2016	17/05/2016	B87E14001310006	2
197	KY5Y6I3	DEL MONTE	ERRICO	DLMRRC95P18B506L	23/03/2016	20/05/2016	B27E14002150006	2
198	N9V8VV7	BONASIA	DOMENICA ROBERTA	BNSDNC88R47A893L	22/01/2016	11/04/2016	B56D14004170006	2
199	4L24WU0	NATALE	FABIO	NTLFBA92E27A662V	16/03/2016	16/05/2016	B97E14001200006	2
200	PXSGTU3	LEOMANNI	ROBERTA	LMNRRT86D62L419J	16/03/2016	14/05/2016	B67E14002000006	2
201	LOQ0KF3	SCARPA	SAVINO	SCRSVN89D07B619X	21/01/2016	20/03/2016	B46D14002070006	2
202	1DGMIL6	FORMICA	RAFFAELLA	FRMRFL86A67C741F	20/03/2016	19/05/2016	B17E14001520006	2
203	5434GN6	VILLANI	AZZURRA	VLLZRR92E48E506G	19/03/2016	18/05/2016	B97E14001270006	2
204	BSHE4Q6	OLIVE	MICHELE	LVOMHL94M24L419Q	16/03/2016	13/05/2016	B47E14000780006	2
205	RWJ3717	CAPUTO	ALESSANDRO	CPTLSN89D28F842D	14/03/2016	13/05/2016	B77E14002630006	2
206	QVCOIA2	ARNESANO	MATTIA	RNSMTT88C21B506L	23/03/2016	16/05/2016	B77E14002720006	2
207	MP2DIF6	SARACINO	COSIMO	SRCCSM91E15E815M	19/03/2016	18/05/2016	B47E14001050006	2
208	H8SBJ67	MILANO	FRANCESCA	MLNFNC92B66A048O	24/03/2016	14/05/2016	B67E14001930006	2
209	ANSJ4C4	SCILLIA	GIANLUCA	SCLGLC97S25E986D	16/03/2016	14/05/2016	B97E14001940006	2
210	YI30HU2	MARGARI	GIORGIO	MRGGRG93M25D862E	17/03/2016	15/05/2016	B27E14001770006	2
211	Q65RML8	DI GENNARO	FRANCESCA	DGNFNC96P69C983Z	23/03/2016	17/05/2016	B57E14001910006	2
212	NX02DX9	ADORANTE	LAURA	DRNLRA90C50A225L	23/03/2016	16/05/2016	B77E14002350006	2
213	44RPNC8	CICCARESE	FRANCESCO	CCCFNC92B11C978I	16/03/2016	15/05/2016	B27E14001930006	2
214	WF6BRM9	MACCHIA	FRANCESCO	MCCFNC86E31H793Z	16/03/2016	15/05/2016	B17E14000910006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

215	AB8PDL3	LOCOROTONDO	ALESSANDRA	LCRLSN92P44L049W	18/03/2016	17/05/2016	B97E14002460006	2
216	4QYHUR5	ROTUNNO	VALENTINA	RTNVNT86C67B506H	18/03/2016	17/05/2016	B77E14002470006	2
217	B1CHAA7	RUBINO	ANNALISA	RBNNLS91R51F152K	20/03/2016	16/05/2016	B77E14002570006	2
218	ALTH7O1	PANIZZA	ANTHEA	PNZNTH96A51E815N	05/03/2016	18/05/2016	B57E14000630006	2
219	WVCSJ67	ZELLETTA	ANNA	ZLLNNA96C68L049J	19/03/2016	18/05/2016	B57E14002940006	2
220	32NV0L3	CATALANO	VITANNA	CTLVNN92P63A662R	19/03/2016	18/05/2016	B97E14001370006	2
221	GR2E9D4	GUIDO	SARA	GDUSRA89B67F842O	23/03/2016	21/05/2016	B67E14001820006	2
222	8C64JD6	LUPO	ELISABETTA	LPULBT95D69D883G	26/03/2016	21/05/2016	B47E14001070006	2
223	4EKR5K2	CUTRINO	MARIA CONCETTA	CTRMCN92L69B936A	19/03/2016	18/05/2016	B67E14001790006	2
224	LX2UD37	TORALDO	GAIA	TRLGAI96A45B180B	18/03/2016	17/05/2016	B87E14002960006	2
225	OZX3L81	CORCELLA	MARIA	CRCMRA89P51C514E	16/03/2016	13/05/2016	B37E14001530006	2
226	OGHVM81	GIANNUZZI	SARA	GNNSRA86A60E815O	23/03/2016	22/05/2016	B37E14001660006	2
227	7V2FJK1	TRONO	GIOVANNI	TRNGNN94L23E205U	25/03/2016	18/05/2016	B47E14001150006	2
228	8ZZL1H5	IALEGGIO	GIOVANNA	LGGGNN87M70D643P	23/03/2016	20/05/2016	B27E14001870006	2
229	ZFMNAO5	CICCOLELLA	LUIGI VALERIO	CCCLVL85S18L109C	09/03/2016	04/05/2016	B15F14000740006	2
230	HVDG5N8	SANDALO	ANTONIO	SNDNTN92T09B936O	20/03/2016	19/05/2016	B77E14003880006	2
231	FSVUAH6	SCHIAVONE	SERENA	SCHSRN85P56D643Q	23/03/2016	21/05/2016	B27E14002200006	2
232	48MW2Y2	LOSCIALE	DANIELE	LSCDNL97R07A883S	09/03/2016	08/05/2016	B17E14001550006	2
233	94EQX39	FRANZIL	SERENA	FRNSRN90S51H501R	16/03/2016	11/05/2016	B87E14002190006	2
234	HAFD184	BARBIERI	MARIA CRISTINA	BRBMCR93R55L273B	09/03/2016	07/05/2016	B57E14000480006	2
235	Y7KVD74	DE PASQUALE	CARLO	DPSCRL91P24A883V	09/03/2016	08/05/2016	B17H14002670006	2
236	D0E5MG6	MONOSI	ILARIA	MNSLRI94R51I549Y	23/03/2016	21/05/2016	B17E14001040006	2
237	UVK9CY6	ZACCARIA	MARISA	ZCCMRS89A55H096R	19/03/2016	18/05/2016	B37E14001630006	2
238	5F1JBN6	MAGLIE	GABRIELE COSIMO	MGLGRL94R05A662V	19/03/2016	18/05/2016	B37E14001350006	2
239	SWMUEO8	AMICO	CATERINA	MCACRN86M54C741U	18/03/2016	17/05/2016	B57H14003790006	1 (18/04/2016 – 17/05/2016)
240	YIXOK46	CARLUCCI	PIERSANDRO	CRLPSN91B19I119K	23/03/2016	22/05/2016	B57E14001890006	2
241	JVS4YM7	VACCA	VALENTINA	VCCVNT94H56A662J	23/03/2016	22/05/2016	B97E14001980006	2
242	I8BHIB2	RINALDI	ANDREA PASQUALE	RNLNRP90E18E885Z	12/03/2016	20/05/2016	B37E14001400006	2
243	4LVM2B8	FARUCCI	DORITA	FRCDRT90L60C983F	25/03/2016	17/05/2016	B57E14002480006	2
244	JFTWD13	CECI	FABIOLA	CCEFBL95E45F280Z	23/03/2016	20/05/2016	B27E14002830006	2
245	FKLKYC9	INGUSCIO	PIERLUIGI	NGSPLG91E17B936W	19/03/2016	18/05/2016	B47E14000740006	2
246	YHGDF82	CAZZATO	PORZIA	CZZPRZ93M53A662Z	31/03/2016	23/05/2016	B97E14002090006	2
247	YHJ78R4	MASTROCRISTINO	LEONELA	MSTLNL87A49L425X	31/03/2016	23/05/2016	B47E14001080006	2
248	NONQHP4	BUFFO	LUANA	BFFLNU95T52F842W	20/03/2016	19/05/2016	B77E14002100006	2
249	ULFRFH8	LUBOWA OTTAVI	KIMBERLY VERONIC	LBWKBR91E66F083X	18/03/2016	17/05/2016	B27E14001670006	2
250	A3PF7M6	DE PASCALIS	MARIACHIARA	DPSMCH95S59E506Y	16/03/2016	15/05/2016	B77E14001980006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

251	5VSPCQ1	PERSANO	MARIO CRISTIAN	PRSMCR87S20C978A	16/03/2016	15/05/2016	B17E14000980006	2
252	43ZUOK8	PAGLIALUNGA	GIULIA VIRGINIA	PGLGVR90L52C978A	16/03/2016	15/05/2016	B17E14000920006	2
253	1UIWBO7	PAIANO	ERIKA	PNARKE93P53I119F	23/03/2016	21/05/2016	B57E14001810006	2
254	73YSUE8	MANCINO	DEBORA	MNCDBR92D70C514P	23/03/2016	21/05/2016	B37E14001650006	2
255	JIKAYJ6	PROTOPAPA	ELEONORA	PRTLNR89L55B936Q	25/03/2016	23/05/2016	B67E14001640006	2
256	LY2AG65	CARAPELLA	RAFFAELE	CRPRFL87A03D643Z	20/03/2016	19/05/2016	B27E14002620006	2
257	3YFLLB3	FRANCAVILLA	CHRISTIAN	FRNCRS92B05D643N	05/03/2016	13/05/2016	B77E14000490006	2
258	IY9AKJ5	TARRICONE	VITANTONIO	TRRVNT88T18C983Q	17/03/2016	16/05/2016	B57E14001030006	2
259	L8KL2H2	LISCO	ROBERTO	LSCRRT88H09A662G	23/03/2016	22/05/2016	B97E14002010006	2
260	QXSCZJ1	MARSANO	FEDERICA	MRSFRC89D68B936G	23/03/2016	22/05/2016	B17E14000880006	2
261	ELMAO53	SETTIMO	ALESSANDRO	STTLSN89C08F842K	24/03/2016	23/05/2016	B37E14001560006	2
262	9NFGDA9	APRILE	PAOLA	PRLPLA93L44D643J	23/03/2016	22/05/2016	B77E14003890006	2
263	DO85O61	COLESANTO	VALENTINA	CLSVNT92L67D643L	23/03/2016	20/05/2016	B47E14001100006	2
264	XQAK0F6	LORUSSO	MARIA TRESY	LRSMTR94E48E155Z	18/03/2016	17/05/2016	B87E14001400006	2
265	RC9ACL5	CASTROVILLI	BICE	CSTBCI90L58B619I	16/03/2016	20/05/2016	B47E14000960006	2
266	G3BTFE8	MANNA	MARCO	MNNMRC94A25D883V	23/03/2016	21/05/2016	B47E14000860006	2
267	DBDKOY6	MAGGIO	ANDREA	MGGNDR88A25I549J	26/02/2016	25/04/2016	B87E14003350006	2
268	EWA80T9	SAVINO	ANNA	SVNNNA87T65F915D	16/03/2016	18/05/2016	B97E14001670006	2
269	DSNDYA0	DI LASCIO	FEDERICA	DLSFRC92T64A662T	23/03/2016	22/05/2016	B67E14001740006	2
270	1L94VG8	SODA	MARCO	SDOMRC86H19I119M	23/03/2016	22/05/2016	B87E14002430006	2
271	G4ZDQL4	NOCCA	FRANCESCA	NCCFNC94R62L109A	28/02/2016	27/04/2016	B57E14002220006	2
272	CT3RCJ6	STEA	FRANCESCO	STEFNC88T30A225C	23/03/2016	21/05/2016	B87E14002420006	2
273	9YDOUO4	BALICE	SABATINA	BLCSTN93P53B619I	20/03/2016	19/05/2016	B47E14000980006	2
274	NVHED34	SELLITRI	SABINA	SLLSBN85M63L328W	23/03/2016	22/05/2016	B87E14001750006	2
275	GGBTWH4	TINA	MARTINA	TNIMTN89C49D508W	19/03/2016	18/05/2016	B17E14000810006	2
276	V86YNS0	BALDASSARRE	TAMARA	BLDTMR92E57B180G	23/03/2016	22/05/2016	B77H14003950006	2
277	NT2ULX8	CHIMIENTI	MELANIA	CHMMLN88B57L113X	23/03/2016	19/05/2016	B77E14002730006	2
278	AF0BFL3	PIZZOLLA	LUANA	PZZLNU92R48L049L	23/03/2016	21/05/2016	B27E14002300006	2
279	M9M0YG9	RIZZO	VALENTINA	RZZVNT90C45B936R	23/03/2016	22/05/2016	B97E14002000006	2
280	3ZQ25H3	RIZZO	ORNELLA	RZZRLL86M58C975Q	23/03/2016	22/05/2016	B97E14002020006	2
281	RNEM717	D'ACCHILLE	SARA	DCCSRA86H52H926H	23/03/2016	22/05/2016	B77E14002490006	2
282	4GQL6J2	CONSOLE	CHRISTIAN PAOLO	CNSCRS90B15D643S	18/03/2016	17/05/2016	B77E14002310006	2
283	A46IFP2	CROCETTA	LUCA	CRCLCU89M26L328J	28/01/2016	28/03/2016	B76D14004090006	2
284	1IUGCW7	RIVIELLO	FRANCESCA	RVLFNC90L64D643Z	23/03/2016	22/05/2016	B77E14003580006	2
285	AHGEVF2	CURCI	MARIAPIA	CRCMRP87M70L328X	19/02/2016	18/04/2016	B77E14003340006	2
286	XVSV9J4	PASCAZIO	GIUSEPPE	PSCGPP86B12F262Y	23/11/2015	22/01/2016	B36D14001920006	2
287	F8W8E68	MASTRONICOLA	ISABELLA	MSTSLL90H43L328P	28/01/2016	29/03/2016	B86D14005540006	2
288	PLUWQ93	RAMIRRA	VIVIANA	RMRVVN95B42L109J	23/03/2016	21/05/2016	B27E14001720006	2
289	BVKASR6	AZZARONE	LUIGI	ZZRLGU94S19H926Y	23/03/2016	22/05/2016	B77E14002790006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

290	EDEFU93	PORCELLI	FEDERICA GENOVEFFA	PRCFRC87L43L328Q	28/01/2016	29/03/2016	B76D14004410006	2
291	KYL15N0	DE CRISTOFARO	MICHELE	DCRMHL92M22D643E	16/03/2016	13/05/2016	B47E14001090006	2
292	FU3RJ81	CAVALLO	GIUSEPPE	CVLGPP91H12A944D	24/03/2016	23/05/2016	B27E14002360006	2
293	LKTTME3	MENNA	ANNA GRAZIA	MNNNGR88P53F376Q	19/03/2016	18/05/2016	B67E14001440006	2
294	14OCYQ3	GIANNELLI	CRESCENZA	GNNCSC86H68E223T	20/03/2016	19/05/2016	B97E14001970006	2
295	EJG6MU5	MACCHIARULO CHARNEVICH	NADZEYA	MCCNZY85H60Z139A	23/03/2016	20/05/2016	B37E14001700006	2
296	O8QWBK6	ARNO'	FIORELLA	RNAFLL93P63I119I	20/03/2016	19/05/2016	B27E14002280006	2
297	9QJKZG8	ROLLO	GIANLUCA	RLLGLC88M06B506U	20/03/2016	19/05/2016	B87E14002350006	2
298	HY73FJ6	GIUSTO	VALENTINA	GSTVNT87E49E506R	20/03/2016	19/05/2016	B87E14002340006	2
299	DEFBCY7	MARZIO	VALENTINA	MRZVNT89A53F152S	25/03/2016	18/05/2016	B77E14002960006	2
300	S4FTMB3	CAPONIO	TIZIANA	CPNTZN95T46F784L	23/03/2016	21/05/2016	B27E14002350006	2
301	LXHMOV8	APRILE	MARIO IPPAZIO	PRLMPP91H15L419T	04/03/2016	12/05/2016	B66D14003400006	2
302	XG90WX3	CHETTA	SIMONE	CHTSMN96A31F842J	19/03/2016	18/05/2016	B77E14002260006	2
303	PE58GW8	GABELLONE	GIORGIA	GBLGRG96E41B180M	19/03/2016	18/05/2016	B87E14001910006	2
304	OA97UX2	RUSSO	MARILINA	RSSMLN95D44F784W	24/03/2016	21/05/2016	B27E14002230006	2
305	3O426N1	SPORTELLI	CRISTINA	SPRCST89A49H096Y	19/03/2016	18/05/2016	B67E14001490006	2
306	ZS9P767	PERRONE	STEFANO	PRRSFN87T02E506T	23/03/2016	22/05/2016	B87E14003040006	2
307	YBIMWS1	MURCIANO	GABRIELE	MRCGRL94A13D862C	25/03/2016	24/05/2016	B27E14002370006	2
308	C4GKI57	CIOCIOLA	MARIA PIA ALTOMARE	CCLMPL94B41H926H	23/03/2016	20/05/2016	B37E14001600006	2
309	7RHOCO7	BONCORE	STEFANO	BNCSFN93S21H096C	24/03/2016	23/05/2016	B37E14001580006	2
310	EN4I1J4	DE BLASI	FRANCESCA	DBLFNC85L69D862X	16/03/2016	13/05/2016	B87E14001040006	2
311	RUROHL7	MARIANO	ROBERTA	MRNRRT88E53F280K	23/03/2016	21/05/2016	B27E14002250006	2
312	9LU7DZ6	FUMAROLA	PIERA	FMRPRI92S44D508R	16/03/2016	15/05/2016	B57E14001550006	2
313	OFGMED7	LISI	SIMONE	LSISMN98M18D862I	24/03/2016	20/05/2016	B47E14001370006	2
314	LKO19F6	PIAZZOLLA	DEBORA	PZZDBR95E46L328I	23/03/2016	20/05/2016	B97E14002220006	2
315	S3HRC81	POTENZA	DOMENICO	PTNDNC94T26F376B	23/03/2016	22/05/2016	B57E14001830006	2
316	23ADJZ7	ANGIOLINO	SARA	NGLSRA86D58C514H	18/03/2016	17/05/2016	B37E14001680006	2
317	FP98J09	MANZARI	MARIANTONIETTA	MNZMNT87C44A662T	09/03/2016	20/05/2016	B97E14001310006	2
318	SNIX1Q1	PECORARO	ANDREA	PCRNDR92M21I119T	23/03/2016	22/05/2016	B57E14001820006	2
319	D3EJBA6	GIOSA	CHIARA	GSICHR90M51L049N	20/03/2016	13/05/2016	B57E14001800006	2
320	X5N3IG1	DI TERLIZZI	FEDERICA	DTRFRC96L43L328A	09/03/2016	10/05/2016	B77E14003480006	2
321	3JKV4L3	MUSICCO	CAMILLA	MSCCLL93M60L328Q	05/02/2016	05/04/2016	B96D14004260006	2
322	OE9XBL3	ACCARRINO	GIANLUCA	CCRGLC92M20H926M	12/03/2016	20/05/2016	B37E14001610006	2
323	OL01OB5	GNONI	CARMELO	GNNCML86L16G751W	16/03/2016	15/05/2016	B77E14001490006	2
324	9EEV5P1	MARTINA	SARA	MRTSRA91T57E815O	24/03/2016	21/05/2016	B37E14001790006	2
325	6FJNEA2	RILLO	ALESSANDRO	RLLLSN95B17L419P	19/03/2016	18/05/2016	B17E14000930006	2
326	1XBCDA2	SURDO	ELEONORA	SRDLNR92H69E815G	13/02/2016	21/04/2016	B86D14005520006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

327	IY8VKH1	TARANTINO	PAOLA	TRNPLA95H61E815A	24/03/2016	21/05/2016	B37E14001850006	2
328	BKRE211	SCARDIA	DANILO	SCRDNL88C05Z112C	11/03/2016	16/05/2016	B27E14003570006	2
329	G1UO2E2	MAKSOYAN	SOFIO	MKSSFO89P60Z254L	12/02/2016	11/04/2016	B57E14001920006	2
330	E6QWPJ3	TETA	FABIANA	TTEFBN86B48E815P	19/03/2016	18/05/2016	B87E14001580006	2
331	UVGQ5E2	PIEPOLI	GIUSY	PPLGSY90B58C134T	23/03/2016	22/05/2016	B27E14002170006	2
332	5A7PT18	QUARTA	FEDERICO	QRTFRC84E27D862G	19/03/2016	18/05/2016	B27E14001710006	2
333	LNN41H1	NIRO	SARA	NRISRA96S55I158P	24/03/2016	21/05/2016	B77E14002700006	2
334	E6FAWX7	DI MODUGNO	GIUSEPPE	DMDGPP92A03C983P	23/03/2016	20/05/2016	B57E14001380006	2
335	SD3TH47	ALFARANO	MATTEO	LFRMTT90R26B936S	26/03/2016	25/05/2016	B57E14001610006	2
336	7USQP14	FONSECA	COSIMO	FNSCSM86H24L049Y	17/03/2016	20/05/2016	B97E14001730006	2
337	BL4HTC4	RESTA	LUCIANO	RSTLCN93L18I119R	19/03/2016	18/05/2016	B87E14001530006	2
338	NPIC7J3	DE CARLO	GABRIELLA GRETA	DCRGRL87D56B180B	13/03/2016	11/05/2016	B87E14002080006	2
339	RF2EZ83	CIOCIO	MARCO PIO	CCIMCP96E13H926R	25/03/2016	24/05/2016	B77E14002750006	2
340	2PG8W36	IAIA	STEFANO	IAISFN95T18B180W	23/03/2016	22/05/2016	B87E14002250006	2
341	2XSM1B2	CARRATTA	ANDREA	CRRNDR96C22D862J	25/03/2016	24/05/2016	B27E14002290006	2
342	UKC8HF0	LUCARELLI	MICHELA	LCRMHL89E42E155S	23/03/2016	21/05/2016	B87E14001880006	2
343	FAOQ3O6	ARNESE	VINCENZO	RNSVCN95S18D643D	23/03/2016	20/05/2016	B47E14001130006	2
344	BG4DYB9	FRANCO	MARIA SOLE	FRNMSL88M51D862M	19/03/2016	18/05/2016	B27E14002180006	2
345	0BYYXZ4	SARDARO	ANDREA	SRDNDR92E13A662J	09/03/2016	11/05/2016	B37E14001420006	2
346	5JHM836	AFRUNE	CAMILLA	FRNCLL93E62G751J	19/03/2016	18/05/2016	B77E14001800006	2
347	C92KI92	SCIOLTI	TOMMASO	SCLTMS85T10E506P	19/03/2016	14/05/2016	B87E14001950006	2
348	OFR4BJ1	VADRUCCIO	GIUSEPPE	VDRGPP92B22I549R	19/03/2016	18/05/2016	B17E14000850006	2
349	HNBAT37	NUZZO	VINCENZO	NZZVCN93L03B936A	24/03/2016	19/05/2016	B77E14002850006	2
350	MAG88Y8	MASTROGIACOMO	MARCO	MSTMRC95H30A048N	05/03/2016	19/05/2016	B47E14000700006	2
351	SS9AV12	DE LUCA	SIMONA	DLCSMN93S50Z112P	24/03/2016	17/05/2016	B57E14001320006	2
352	I2MFWK8	MALERBA	VALENTINA	MLRVNT86D51D862L	19/03/2016	18/05/2016	B77E14002180006	2
353	ATKB5Q6	MONTEREALE	ADRIANA	MNTDRN89B49D643V	22/02/2016	21/04/2016	B26D14003020006	2
354	RBPNH69	DILONARDO	FRANCESCA	DLNFNC90L41L049B	23/03/2016	20/05/2016	B97E14002350006	1 (23/03/2016 – 22/04/2016)
355	LHMD587	DARGENIO	AZZURRA	DRGZRR86S54B619W	19/02/2016	18/04/2016	B97H14003360006	2
356	5EXM8C4	PICCARRETA	ANTONIO	PCCNTN95E24C983E	26/03/2016	25/05/2016	B57E14001710006	2
357	DMQ4XW7	CASARANO	ROSANGELA	CSRRNG86P66D862A	26/02/2016	25/04/2016	B37E14002400006	2
358	JDXS9U6	GAMMARIELLO	ANDREA	GMMNDR92D08C983N	26/03/2016	25/05/2016	B57E14001680006	2
359	5MO5GA0	COLETTA	CRISTINA	CLTCST92A45Z112F	25/03/2016	20/05/2016	B77E14002190006	2
360	WE8ZPB4	NARDO'	ANGELA	NRDNGL88E68C136I	23/03/2016	21/05/2016	B87E14003440006	2
361	ELM4BR8	ANDRIOLI	SAMANTA	NDRSNT95R52E506I	23/03/2016	20/05/2016	B67E14001770006	2
362	B8VITO5	POCI	ILARIA	PCOLRI95T58E986Z	21/03/2016	20/05/2016	B27E14002330006	2
363	EXB3QN4	DELLI SANTI	ANTONIO	DLLNTN96R16E885B	17/03/2016	15/05/2016	B87E14002090006	2
364	61B0RF1	VANTAGGIATO	MARIA LUCIA	VNTMLC92C51B180U	16/03/2016	15/05/2016	B87E14002950006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

365	KB6KMD4	DI MODUGNO	GIUSEPPINA	DMDGPP92S45L328L	09/03/2016	29/04/2016	B97E14003310006	2
366	RZ8EG72	PUZZOLANTE	ROBERTO	PZZRRT91P30H926N	24/03/2016	21/05/2016	B27E14002390006	2
367	JG46215	PALAZZO	FABIO	PLZFBA98S11H096M	13/03/2016	12/05/2016	B97E14001930006	2
368	GMAWUL1	PUDDU	DORIANA	PDDDRN87E62L219R	23/03/2016	20/05/2016	B27E14002310006	2
369	IEESQ32	CONTESSA	MICHELA	CNTMHL89C51H985D	01/04/2016	23/05/2016	B77E14003250006	2
370	O4CTAW4	ZINI	DOMINCA	ZNIDNC89E57F262E	03/03/2016	20/05/2016	B97E14001530006	2
371	J8ZBC44	SCARASCIA	MATTEO	SCRMTT94M26B506A	27/03/2016	26/05/2016	B27E14002410006	2
372	7QFW7D6	DI NUNNO	ENZA	DNNNZE90D50D643N	11/03/2016	10/05/2016	B87E14001930006	2
373	Y5LAN60	MIANO	FEDERICA	MNIFRC85B61E506X	26/03/2016	25/05/2016	B87E14002400006	2
374	RTXC488	FILANNINO	IGNAZIO	FLNGNZ85C28A883X	10/03/2016	05/05/2016	B15F14000750006	2
375	CSSID62	PATERA	IRENE	PTRRNI87C68C978Y	31/03/2016	27/05/2016	B27E14002650006	2
376	NSXMLH2	POLIGNANO	CAROLA	PLGCRL94M42B180I	31/03/2016	23/05/2016	B87E14003150006	2
377	PRI82O2	LOBUONO	MARCO	LBNMRC92H18B180N	27/03/2016	26/05/2016	B87E14002450006	2
378	I51BVM1	PETITO	MARIAPIA	PTTMRP88A49F842B	31/03/2016	27/05/2016	B27E14002660006	2
379	PC3NDJ2	PALUMBO	CARMELA	PLMCML94M42D643O	16/03/2016	14/05/2016	B47E14000920006	2
380	HEA8U24	DE TROIA	FABIOLA	DTRFBL87L50E716T	18/03/2016	17/05/2016	B27E14001980006	2
381	J34SPE2	DOLLORENZO	DARIO	DLLDRA97A14D862B	23/03/2016	20/05/2016	B27E14001860006	2
382	GO95BN3	OGGIANO	SUSANNA	GGNSNN86R64I119O	01/04/2016	24/05/2016	B97E14002290006	2
383	CGILQ78	DI GIOVINE	SIMONE	DGVSMN93E22E716T	16/03/2016	13/05/2016	B27E14001950006	2
384	9MSMPH9	BARBANO	GIUSEPPE	BRBGPP86E03H926X	20/03/2016	19/05/2016	B27E14001970006	2
385	32XGKX8	FILETTO	VALENTINA	FLTVNT90H62B619D	19/03/2016	18/05/2016	B27E14002020006	2
386	WW988L1	MINERVA	SABINO	MNRSBN90A10B619C	16/03/2016	13/05/2016	B37E14002430006	2
387	JO4FJD7	PALANO	MARIA GRAZIA	PLNMGR91E41E815U	24/03/2016	23/05/2016	B37E14001760006	2
388	80UBOJ7	SPADA	ALESSIO	SPDLSS86C08B506X	31/03/2016	23/05/2016	B37E14002160006	2
389	JYRNX29	LANZO	ROCCO	LNZRCC94H03E205F	23/03/2016	22/05/2016	B27E14001820006	2
390	WLLOQU7	BARTOLOMEO	MATTIA	BRTMTT97C10D883S	24/03/2016	23/05/2016	B87E14002230006	2
391	QEA29E0	POTI	GIACOMO	PTOGCM93A14E506T	26/03/2016	19/05/2016	B17E14001410006	2
392	MFN1SB6	LOTITO	FRANCESCO	LTTFNC89T06C983D	25/03/2016	24/05/2016	B57E14002070006	2
393	2E68IE9	DE SANTIS	DANIELE	DSNDNL88D02D862V	24/03/2016	23/05/2016	B17E14001120006	2
394	SLWD1F8	DRAGONE	LUIGI	DRGLGU92H09H096W	25/03/2016	24/05/2016	B67E14001710006	2
395	AYAN256	CAPUTO	TIZIANA	CPTTZN86S66B619D	26/03/2016	24/05/2016	B27E14002460006	2
396	AKT8SO5	PAPARELLA	MICHELE	PPRMHL96C25A662J	26/03/2016	21/05/2016	B97H14003510006	2
397	A076F57	SABATELLI	GIUSEPPE	SBTGPP91S23D508Z	23/03/2016	22/05/2016	B57E14001570006	2
398	Y3QOL14	GALLO	NICOLA	GLLNCL91M30L425I	26/03/2016	25/05/2016	B87E14001960006	2
399	SVDAPZ3	LITTORIO	DAVIDE	LTTDVD94S17A662E	27/03/2016	26/05/2016	B97E14002270006	2
400	6Q9HJI6	COLELLA	ROSELLA	CLLRLL86S45F280V	23/03/2016	26/05/2016	B47E14000940006	2
401	LCEMA37	CHILLO	MICHELE	CHLMHL93L02L049W	02/04/2016	25/05/2016	B97E14002840006	2
402	RRBJD85	CALDERARI	ELENA	CLDLNE89B46F152Q	20/03/2016	19/05/2016	B87E14002330006	2
403	734VNO7	DE NICOLO'	RITA	DNCRTI85T59A048W	23/03/2016	26/05/2016	B47E14000760006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

404	5SSBTW9	AZZILONNA	ROSMARY	ZZLRMR95R54A662W	09/04/2016	28/05/2016	B87E14002660006	2
405	UXFS8J1	DE MATTEIS	GABRIELE	DMTGRL90T21D862Y	25/03/2016	24/05/2016	B47E14001120006	2
406	3KHT022	ZITOLI	DOMENICO	ZTLDNC96B13C983O	23/03/2016	21/05/2016	B57E14002280006	2
407	RGB3T11	PARTIPILO	DOMENICA	PRTDNC90D49C136C	18/03/2016	17/05/2016	B57E14002450006	2
408	APFQ8Z5	TALÀ	REBECCA	TLARCC96M56D862S	01/04/2016	28/05/2016	B77E14002420006	2
409	BWK9QU3	GALLO	MICHELA	GLLMHL94T59B619R	19/02/2016	02/05/2016	B27E14001840006	2
410	40DLVF7	CISTERNINO	VITO	CSTVTI97M05F784W	18/03/2016	17/05/2016	B57E14001290006	2
411	KYIAR55	MATARRESE	FRANCESCO	MTRFNC84R09F784H	23/03/2016	20/05/2016	B47E14001110006	2
412	6OH4FN3	BUONADONNA	IDA	BNDDIA88S67A662A	29/02/2016	29/04/2016	B97E14002650006	2
413	NJONIF1	GEMINO	VINCENZO	GMNVCN96M16L419H	24/03/2016	23/05/2016	B17E14001030006	2
414	6A8TL20	D'ONGHIA	CINZIANA	DNGCZN85R50F915V	26/03/2016	24/05/2016	B27E14002480006	2
415	PPQYUH2	LOPORCARO	CATERINA	LPRCRN86R58A225X	31/03/2016	28/05/2016	B77E14002530006	2
416	M01PN55	DE BLASIO	ANGELO	DBLNGL92A18A399C	31/03/2016	27/05/2016	B67H14003870006	2
417	ZQVLAN8	COLETTA	ILENIA	CLTLNI95A51B936L	24/03/2016	24/05/2016	B47E14000910006	2
418	3PVXL84	GRIECO	MAURO	GRCMRA90M29L049A	23/03/2016	24/05/2016	B57E14001700006	2
419	RPR32J5	POLATI	NATASCIA	PLTNSC93B59B936P	01/04/2016	30/05/2016	B97E14002300006	2
420	Y3F1N86	MAIULLARI	SAVERIO	MLLSVR97H29A225K	31/03/2016	27/05/2016	B77E14003530006	2
421	X2UX8L1	FANIA	SIMONE	FNASMN96T24E716J	23/03/2016	20/05/2016	B27E14002490006	2
422	4YLTTW2	RUGGIERO	TORQUATO	RGGTQT96E27B180I	20/03/2016	19/05/2016	B87E14002110006	2
423	JI7Z1Z5	FRIGERIO	DEBORA	FRGDBR89S48D643B	23/03/2016	21/05/2016	B27E14002470006	2
424	FO2EV33	LOTITO	ANDREA SAVERIO	LTTNRS91B06B180T	31/03/2016	30/05/2016	B87E14002850006	2
425	JEU1R46	BERARDI	MARIA ADDOLORATA	BRRMDD95D53A883W	31/03/2016	28/05/2016	B17E14000960006	2
426	BPZWIF0	NAPOLITANO	GIUSEPPE BRUNO	NPLGPP91P06H096F	07/04/2016	30/05/2016	B67E14002320006	2
427	NOMVJK1	SASSO	DAVIDE YORGOS	SSSDDY86P03A662H	25/03/2016	24/05/2016	B67E14001720006	2
428	4CS99N4	IURLARO	SABRINA	RLRSRN89T71F152A	23/03/2016	25/05/2016	B77E14002770006	2
429	53ALA61	MANCA	ALESSANDRO	MNCLSN85P19H793F	01/04/2016	30/05/2016	B87H14003700006	2
430	L4RSMY1	MANCA	FRANCESCA	MNCFNC87T57D862C	11/03/2016	10/05/2016	B87E14001860006	2
431	KESZOU2	COSTANTINI	GIULIA	CSTGLI96T58I119U	10/03/2016	20/05/2016	B87E14001690006	2
432	LM0W1M5	DE MARCO	MARILINA	DMRMLN88P67D643I	31/03/2016	30/05/2016	B77E14003440006	2
433	R9XJRS2	ALEMANNO	ANDREA	LMNNDR86E27D883H	31/03/2016	27/05/2016	B47E14001170006	2
434	26C5HC1	LUPRANO	ANNALIA	LPRNNL90E56E986N	26/03/2016	25/05/2016	B57E14001580006	2
435	4I6BE81	CARONE	FRANCESCA	CRNFNC84S59L049L	31/03/2016	30/05/2016	B97E14001830006	2
436	LH3JAN7	CORONEO	PAOLO CESARE	CRNPCS86E05E506D	27/03/2016	26/05/2016	B47E14001280006	2
437	T5N9VE7	GIANNOTTA	ALESSANDRA	GNNLSN89R47L049W	16/03/2016	30/05/2016	B57E14001310006	2
438	HTL6I88	DELL'ANNA	ANDREA	DLLNDR95L31F842V	24/03/2016	22/05/2016	B77E14002990006	2
439	H7RTT46	SCHIAVONE	FRANCESCA	SCHFNC89R45C134V	27/03/2016	26/05/2016	B27E14002080006	2
440	K3OAYI0	GELSOMINO	ANGELA	GLSNGL89E71H926K	31/03/2016	28/05/2016	B37E14001890006	2
441	FH77AJ6	MY	NICOLETTA	MYXNLT96M58D883B	01/04/2016	30/05/2016	B47E14001060006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

442	MWSCRE8	DE FELICE	NATASCIA	DFLNSC94P59H096Z	27/03/2016	26/05/2016	B27E14002100006	2
443	L6PW651	COTTINO	IVAN	CTTVNI85C29L328W	12/03/2016	13/05/2016	B77E14001890006	2
444	DTKYVW7	MANGIONE	MARIANNA	MNGMNN89E62B619V	22/01/2016	23/03/2016	B76D14003720006	2
445	2175QN7	LATORRE	CHIARA	LTRCHR87A41L109A	31/03/2016	27/05/2016	B87E14002300006	2
446	78UNVX4	FILIERI	FEDERICA	FLRFRC86P66D862Z	01/04/2016	30/05/2016	B87E14002500006	2
447	YSIOTM3	CIAVARELLA	CLAUDIA	CVRCLD89R51I158M	14/03/2016	25/05/2016	B77E14001050006	2
448	QH2UEP5	BRISACANI	STEFANIA	BRSSFN89A53F915Y	01/04/2016	31/05/2016	B67E14001950006	2
449	E3N6EZ5	CITRO	FRANCESCO PIO	CTRFNC93E09D643M	31/03/2016	30/05/2016	B77E14002980006	2
450	Q5G6JU3	FRITTELLA	MICHELE	FRTMHL85H21H926Q	31/03/2016	30/05/2016	B27E14002540006	2
451	2Y9PIA7	GRISORIO	LUIGI	GRSLGU87A25B619O	31/03/2016	27/05/2016	B47E14001190006	2
452	9FS9M37	BRUDAGLIO	MARIA ALESSIA	BRDMLS96A45B619L	25/03/2016	24/05/2016	B27E14002500006	2
453	UUDDJ12	DONGIOVANNI	MARIANNA	DNGMNN96P50B936A	31/03/2016	30/05/2016	B77E14003160006	2
454	8NV2CQ8	MOLITERNI	MARIA CRISTINA	MLTMCR92B56E155M	27/03/2016	26/05/2016	B87E14001980006	2
455	RTYMNO5	MASTRIA	VALENTINA	MSTVNT95B53D862Z	26/03/2016	25/05/2016	B37E14001770006	2
456	HWJ6QO3	SICOLO	NICOLA	SCLNCL92E05A893X	31/03/2016	30/05/2016	B57E14002190006	2
457	L43IJD6	DI CATERINA	LUIGI	DCTLGU91T14C983X	31/03/2016	27/05/2016	B57E14002550006	2
458	15FJYN4	TAMBONE	ALFONSINA	TMBLNS92D50F284I	31/03/2016	30/05/2016	B57E14002180006	2
459	1FHJZ83	PAGANO	GIUSY	PGNGSY89H50L109Y	09/04/2016	31/05/2016	B57E14001960006	2
460	NG9K5Q6	FANTASIA	ANTONIO	FNTNTN94P06H096Z	27/03/2016	26/05/2016	B27E14002110006	2
461	O8E8D05	DE ROMA	FRANCESCA	DRMFNC88P42F205B	01/04/2016	31/05/2016	B47E14001540006	2
462	CB3FW15	BAGLIVO	MARCO	BGLMRC93T26B936X	01/04/2016	30/05/2016	B87E14002150006	2
463	19BWFP8	MARIANO	SIMONE	MRNSMN95A25B936E	31/03/2016	30/05/2016	B97E14002430006	2
464	DY76FC0	CAPPETTA	RAFFAELLA	CPPRFL90A42D643U	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002490006	2
465	342E7D7	POTENZA	ROSALINDA	PTNRLN87A54L425W	21/02/2016	20/04/2016	B95F14000470006	2
466	UPYUMO4	NEGRI	PAOLA	NGRPLA86E67C978D	02/04/2016	30/05/2016	B47E14001290006	2
467	X6JT3I0	NESTOLA	FEDERICA	NSTFRC92D50C978W	01/04/2016	30/05/2016	B47E14001200006	2
468	JISD6B1	PERRONE	LUIGI	PRRLGU95S06D862E	11/03/2016	31/05/2016	B27E14001600006	2
469	QAGAVJ5	ABAZIA	ROBERTO	BZARRT96P17D643R	13/02/2016	08/04/2016	B76D14004950006	2
470	1SEC0A0	PICCARRETA	ANGELA	PCCNGL87S42C983E	31/03/2016	28/05/2016	B55F14000470006	2
471	YGNHYN2	CAPOBIANCO	ROBERTA	CPBRRT86E46D643Q	01/04/2016	31/05/2016	B27E14002580006	2
472	4MZNE01	BUNGARO	GIORGIO	BNGGRG92R30E205B	01/04/2016	31/05/2016	B67H14004730006	2
473	NPJZOV8	COLELLA	DAVIDE	CLLDVD91C06F262V	31/03/2016	30/05/2016	B97E14001910006	2
474	N134HK2	SCHIAVONE	SERENA	SCHSRN92E52D643L	31/03/2016	28/05/2016	B57E14002170006	2
475	5ADHX63	LANZA	LUCIA	LNZLCU95E55L049K	01/04/2016	31/05/2016	B97E14001990006	2
476	E2XOT74	BALESTRA	ALESSANDRO	BLSLSN87L18D761F	01/04/2016	31/05/2016	B67E14001870006	2
477	X2GQ4L5	BUFANO	ADRIANA	BFNDRN89A49H926S	31/03/2016	30/05/2016	B97E14002990006	2
478	FDD12B7	COLUCCI	GIUSEPPE	CLCGPP95R24C514L	31/03/2016	27/05/2016	B37E14001670006	2
479	UXJMTD0	VITULANO	PAOLO	VTLPLA87H08H926D	01/04/2016	31/05/2016	B37E14002220006	2
480	U75FE73	RUSSI	VITO	RSSVTI87D30C741L	27/03/2016	26/05/2016	B57E14001650006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

481	PDJIDL2	D'ORIA	MILENA INCORONATA	DROMNN87C57D643G	27/03/2016	26/05/2016	B57E14001730006	2
482	8Y3YIF2	GENTILE	FRANCESCO	GNTFNC93M30C975C	27/03/2016	26/05/2016	B27E14002090006	2
483	S1UXDS8	IPPOLITO	PAOLO	PPLPLA96C11D508F	26/03/2016	25/05/2016	B57E14001430006	2
484	BC7T5N5	ROSATO	PASQUALE LEONARDO	RSTPQL94M18H793T	31/03/2016	30/05/2016	B87E14002700006	2
485	9L6J5X2	SESSA	MARIAGIUSI	SSSMGS88B54D643B	16/03/2016	13/05/2016	B77E14002200006	2
486	FC32AL5	PICARO	MARIA ROSA	PCRMRS88R56D643F	16/03/2016	13/05/2016	B77E14002170006	2
487	UJTN9H3	BONFITTO	MICHELE	BNFMHL91E06H926B	01/04/2016	31/05/2016	B37E14002320006	2
488	9NWV1N8	FEDELE	FEDERICA	FDLFRC89H55L049F	01/04/2016	26/05/2016	B77E14003380006	2
489	L9T2435	PALAZZO	DAVIDE	PLZDVD90A01L049I	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002200006	2
490	YY2OP92	ADAMO	MELANIA	DMAMLN99R61D883A	31/03/2016	28/05/2016	B97E14002770006	2
491	NE0DRM5	ALEMANNI	MARIA SARA	LMNMSR95S54I549T	20/03/2016	19/05/2016	B87E14001840006	2
492	A6OD8D4	ZECCA	SALVATORE	ZCCSVT89P14C978L	04/04/2016	01/06/2016	B87E14002280006	2
493	XDUJVN2	PATRICELLI	GLORIA CRISTINA	PTRGRC92T45D883H	01/04/2016	31/05/2016	B57E14002120006	2
494	J4IX7O7	MONACO	NUNZIO	MNCNNZ85H27A048W	31/03/2016	30/05/2016	B87E14002820006	2
495	6BV9DF6	SCHIRINZI	MARIA GRAZIA	SCHMGR96M41D883F	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002650006	2
496	PVI8JG9	GIORGI	MARIKA	GRGMRK94B47H501N	25/03/2016	24/05/2016	B97E14002470006	1 (25/03/2016 – 24/04/2016)
497	HFQDK73	PACE	ALESSIO	PCALSS90M30H096S	31/03/2016	27/05/2016	B37E14002070006	2
498	478XBI4	MANELLI	ALBERTO	MNLLRT96P11C978X	31/03/2016	30/05/2016	B27E14002550006	2
499	8P179R8	CARCAGNI'	ANNACHIARA	CRCNCH96B60D862P	01/04/2016	30/05/2016	B87E14002130006	2
500	JLY25X7	PRETE	MATTEO	PRTMTT95D01B936W	03/04/2016	01/06/2016	B77E14002590006	2
501	NU6GKD9	FRISULLO	STEFANIA VINCENZA	FRSSFN87M59L419Q	27/03/2016	26/05/2016	B37E14001820006	2
502	08Y2CO6	STINGI	MARIANGELA	STNMNG90E71A662W	01/04/2016	31/05/2016	B87E14001990006	2
503	2LSP3T9	CHIMIENTI	FEDERICA	CHMFRC87A52F152T	04/04/2016	27/05/2016	B87E14002380006	2
504	IZFJFB8	CAPODIFERRO	ANASTASIA	CPDNTS92S43L049Z	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002810006	2
505	MKIO3A7	BOCCANFUSO	PAOLA	BCCPLA90D45L049E	01/04/2016	31/05/2016	B57E14002580006	2
506	B9X8HP2	ARIANO	MAIRA	RNAMRA91R65C136H	31/03/2016	28/05/2016	B57E14002300006	2
507	C5XNPD9	PATISSO	ANDREA	PTSNDR90T07D761T	01/04/2016	31/05/2016	B67E14002200006	2
508	T1LZ3H5	MASTRAPASQUA	MARCO	MSTMRC92H11L328W	18/03/2016	19/05/2016	B77E14003960006	2
509	PUB77A7	DE SANTIS	FEDERICA	DSNFRC89B59E815V	01/04/2016	29/05/2016	B87E14003180006	2
510	ICUN4D4	MASTROTOTARO	VITO	MSTVTI96D15C983X	01/04/2016	30/05/2016	B57E14002270006	2
511	CT25MA4	MINTRONE	MARIATERESA	MNTMTR92P43C983H	25/03/2016	24/05/2016	B77E14002910006	2
512	83CLYI1	LOVASCIO	EMANUELE	LVSMNL94T03A893F	07/04/2016	30/05/2016	B57E14002080006	2
513	FL528D8	CHARNI	HAMZA	CHRHMZ96B21F839R	07/04/2016	27/05/2016	B87E14002460006	2
514	9UTQYV4	CAVALIERE	DARIO	CVLDRA90R05F376N	31/03/2016	23/05/2016	B27E14002240006	2
515	NDGA9A7	FALCONE	UGO	FLCGUO85S21F152O	07/04/2016	28/05/2016	B27E14003630006	2
516	1WU7AK6	ARSENI	GIUSEPPE	RSNGPP92P04E506H	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002500006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

517	L7D90C5	PASCALI	GABRIELE	PSCGRL90H26E506I	31/03/2016	28/05/2016	B87E14003860006	2
518	67MEDW9	GENCO	MAURIZIO	GNCMRZ89L24F027Q	31/03/2016	27/05/2016	B67E14002220006	2
519	5VQDSE2	LIMITONE	NADIA	LMTNDA90L61E223V	07/04/2016	30/05/2016	B27E14002420006	2
520	AKUB364	SIMONE	EMANUELE PASQUALE	SMNMLP89L01F052T	07/04/2016	30/05/2016	B77E14002860006	2
521	YF3MOA7	GADALETA	MARIANGELA	GDLMNG92L48H645T	23/03/2016	03/06/2016	B17E14001010006	2
522	N9RQD94	PIGNANELLI	DANIELE	PGNDNL96R28C983B	02/04/2016	01/06/2016	B57E14001950006	2
523	H4NQU59	BALICE	VITO	BLCVTI94L08L109J	31/03/2016	30/05/2016	B47E14001260006	2
524	6IWRG41	NITTI	STEFANO	NTTSFN89E02C134X	03/04/2016	01/06/2016	B27E14002340006	2
525	P9FVS18	CANNITO	VINCENZO	CNNVCN93R22A893V	21/01/2016	11/04/2016	B57E14002850006	2
526	2973NA6	FRANCO	ANGELA	FRNNGL87D43L109J	07/04/2016	06/06/2016	B87E14003390006	2
527	VOB8SJ2	ZEVERINO	MIRKO	ZVRMRK95P30A662L	23/03/2016	27/05/2016	B87E14001870006	2
528	KXCEJW0	BRUNO	NUNZIA SIMONA	BRNNZS91R52A662B	01/04/2016	31/05/2016	B87E14002750006	2
529	P0D7CU6	SGARAMELLA	COSTANZA	SGRCTN96H68A669K	10/04/2016	01/06/2016	B87E14003730006	2
530	Q329CV5	DE CAMPI	ALICE	DCMLCA95L48E506Y	24/03/2016	23/05/2016	B77E14002820006	2
531	YYH3IK5	PETRUNELLO	GERARDO	PTRGRD88H16D643G	07/04/2016	06/06/2016	B37E14002120006	2
532	WH4VYT1	LEONE	PORZIA	LNEPRZ91M41B619A	03/04/2016	01/06/2016	B27E14002920006	2
533	V2073Y1	DE LEO	TERESA	DLETRS90R51A662C	02/04/2016	31/05/2016	B97E14002520006	2
534	IUKJ8P6	CATALDI	FEDERICO	CTLFRC95H27B936P	09/04/2016	07/06/2016	B47E14001600006	2
535	8NGNV92	DE SANTIS	SERENELLA	DSNSNL87M50B936C	07/04/2016	06/06/2016	B87E14003260006	2
536	KAEDC59	RAGUSO	MARIKA	RGSMRK95B62E986L	04/04/2016	03/06/2016	B97E14002830006	2
537	KZLA3I4	MATERA	BIANCA	MTRBNC87E65H985P	07/04/2016	06/06/2016	B77E14003070006	2
538	A1CKKW3	RUBINO	VERENA	RBNVRN90P45C741F	03/04/2016	02/06/2016	B87E14003770006	2
539	6R4VGX6	COPPOLECCHIA	GIOVANNI	CPPGNN98D14F284F	03/04/2016	02/06/2016	B97E14002660006	2
540	SCKIW16	PETITO	ALESSIO CARMINE	PTTLSC93R12E716G	07/04/2016	06/06/2016	B27E14003040006	2
541	FEYA882	PARATA	STEFANO	PRTSFN95R23B936F	07/04/2016	06/06/2016	B77E14004090006	2
542	RPDFUV7	TIRELLI	DENISE	TRLDNS94C42D643O	09/04/2016	07/06/2016	B77E14003650006	2
543	SO12HE4	PAPALEO	MARIA ROSARIA	PPLMRS94B56I119F	07/04/2016	06/06/2016	B57E14002690006	2
544	YDHHFG6	DE DONATIS	SARA MARIA	DDNSMR90P52D862U	07/04/2016	03/06/2016	B67E14002330006	2
545	1TO1GH1	PIZZUTO	MONICA	PZZMNC92L42E716C	31/03/2016	28/05/2016	B27E14002690006	2
546	L69H630	FILIPPO	FABRIZIO	FLPFRZ88A20I549M	01/04/2016	31/05/2016	B17E14001340006	2
547	GV8W2I2	SANARICA	PORSIA	SNRPRS94E67E986X	03/04/2016	02/06/2016	B97E14002640006	2
548	W3PEPC5	LAURIERI	MICHELE	LRRMHL89S01A225Z	07/04/2016	04/06/2016	B77E14003080006	2
549	W2W8AN2	FORTE	MARIA	FRTMRA96H54D643V	15/04/2016	07/06/2016	B47E14001820006	2
550	NTJDRW4	LIQUORI	DAVIDE	LQRDVD93T04F842U	03/04/2016	02/06/2016	B77E14003570006	2
551	13MFQV7	VANGI	RODOLFO	VNGRLF95T29C983J	25/03/2016	24/05/2016	B57E14001860006	1 (25/03/2016 – 24/04/2016)
552	CFNJQX2	PAOLICELLI	MARIA	PLCMRA86L58A225I	07/04/2016	06/06/2016	B77E14002940006	2
553	NSMICO6	SARDELLA	MARIANGELA	SRDMNG85R62L049Y	28/02/2016	27/04/2016	B57E14003010006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

554	AM5L2F1	FERRANTE	ANGELA	FRRNGL89L58C983P	31/03/2016	27/05/2016	B57E14002630006	2
555	FWD2474	COSTA	MARIA SAVIA	CSTMSV89R50D862B	02/04/2016	01/06/2016	B37E14001960006	2
556	H7NUSC2	CARDILLI	ROBERTO	CRDRRT86A03L109I	31/03/2016	28/05/2016	B57E14001850006	2
557	LPWGPJ8	PAGANELLI	DAVIDE	PGNDVD87C30C983O	27/03/2016	26/05/2016	B57E14002320006	2
558	21JDT70	MARASCIUOLO	GENNARO	MRSGNR93P02L328F	22/01/2016	23/03/2016	B17H14002850006	2
559	CD59P87	CAPRA	SERENA	CPRSRN95B49F376W	14/04/2016	06/06/2016	B37E14001940006	2
560	OPEHER7	LIVERA	NOEMI	LVRNMO96D64B180H	03/04/2016	31/05/2016	B87E14002520006	2
561	9IW2852	LAFRANCESCHINA	ADELE	LFRDLA89A43B619Y	09/04/2016	08/06/2016	B17E14001060006	2
562	ST3AU24	LUCANO	TONIA	LCNTNO92A57D862C	01/04/2016	31/05/2016	B97E14002820006	2
563	YVM2DS1	PERRINO	MARZIA	PRRMRZ86C65E506Y	25/03/2016	27/05/2016	B37E14001810006	2
564	PID5FT8	MATARRESE	VALENTINA	MTRVNT93T50B180D	16/04/2016	08/06/2016	B87E14004160006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 21 luglio 2016, n. 279

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 22.06.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"**è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato

comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 22.06.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 13.950,00 (euro tredicimilanovecentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, si rende necessario, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre di attività formative, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 13.950,00 (euro euro tredicimilanovecentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 11 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	COURVR4	DELL'OLIO	ANGELO	DLLNGL88B11F284M	01/01/2016	29/01/2016	B16D14001250006	1
2	OC0RX41	CAPODIFERRO	RICCARDO	CPDRCR95E15A048J	01/01/2016	29/01/2016	B56D14002810006	1
3	T325JN6	ZADRAN	AZALMIR	ZDRZMR94C16Z200P	05/12/2015	04/02/2016	B86D14002010006	2
4	P1POMD4	IMBRIANI	FRANCESCA	MBRFNC85H48D862V	01/01/2016	01/02/2016	B76D14003130006	1
5	7ZL9GI9	VENTURA	LUCA	VNTLCU94A08D883Z	08/01/2016	07/03/2016	B76D14000780006	2
6	WNC18W9	DIAKITE	SALIA	DKTSLA93L07Z313I	08/01/2016	07/03/2016	B77H14003800006	2
7	5N4IA74	MANE	MOHAMED	MNAMMD94B06Z320K	13/01/2016	12/03/2016	B76D14000830006	2
8	9FBMGE2	TOSCANO	GIOVANNI	TSCGNN89P04L109S	13/01/2016	12/03/2016	B56D14001910006	2
9	GW8TR03	CHIRIVI'	CRISTIAN	CHRCST88C12G751P	07/02/2016	06/04/2016	B16D14001880006	2
10	WOI5993	ROTUNDO	MATTIA	RTNMTT91P30G751T	04/02/2016	03/04/2016	B76D14001920006	2
11	IORQ2L0	BOZZA	VITALBA	BZZVLB95R50C136E	13/02/2016	12/04/2016	B56D14002320006	2
12	08DYKH3	CASARANO	MOANA CONCETTA	CSRMCN88D65B936Y	01/03/2016	30/04/2016	B66D14002240006	2
13	HA8H7V3	FOFANA	MANTHIA	FFNMTH90A01Z329S	01/03/2016	30/04/2016	B76D14003980006	2
14	KFH3NQ8	CAPUTO	CHRISTIAN	CPTCRS90B13C978K	08/03/2016	07/05/2016	B16D14002040006	2
15	SV0XDO3	LOMBARDI	TERESA	LMBTRS86S50A285A	05/04/2016	04/06/2016	B86D14005500006	2
16	AHGEVF2	CURCI	MARIAPIA	CRCMRP87M70L328X	19/04/2016	18/06/2016	B77E14003340006	2
17	HIH50J7	PALUMBO	ROBERTA	PLMRRT90S46H096E	19/04/2016	18/06/2016	B96D14003930006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 luglio 2016, n. 150

Casa di Cura Monte Imperatore in Noci alla S.P. Noci - Castellaneta Km. 10 s.c. – Archiviazione procedimento revoca accreditamento e accreditamento istituzionale attuazione preintese ex D.G.R. n. 813/2006.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

In attuazione delle preintese di cui alla D.G.R. n. 813/2006, il legale rappresentante della SO.GE.MI. srl, titolare della Casa di Cura Monte Imperatore, sita in Noci alla S.P. Noci - Castellaneta Km. 10 s.c., in data 02/10/2007 ha proposto istanza ai sensi dell'art. 21, comma 4ter della L.R. n. 8/2004 s.m.i. per il rilascio dell'accreditamento istituzionale di 95 p.l., di cui 22 p.l. di geriatria e 73 p.l. di recupero e rieducazione funzionale, rispetto ai 60 p.l. di geriatria e 60 p.l. di recupero e rieducazione funzionale, già transitoriamente accreditati.

Con successiva nota del 30/12/2009, il legale rappresentante della sopradetta Casa di Cura ha rinnovato l'istanza di accreditamento per le suddette discipline.

Con nota del 30/12/2010, in quanto soggetto provvisoriamente accreditato, la medesima Casa di Cura ha presentato istanza di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 4/2010, autocertificando la sussistenza di tutti i requisiti strutturali e tecnologici di cui al R.R. n. 3/2005.

Con Determinazione dirigenziale n. 181 del 18/01/2011, in attuazione delle succitate preintese approvate con D.G.R. n. 813/2006, questa Sezione ha preliminarmente rilasciato alla Casa di Cura Monte Imperatore l'autorizzazione all'esercizio per n. 13 p.l. di geriatria.

Con nota prot. AOO/081/891/Coord del 22/02/2011, questa Sezione ha incaricato il Dipartimento dell'ASL TA della verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 presso la Casa di Cura Monte Imperatore.

Con nota prot. n. 2387 del 22/06/2011 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato la sospensione delle verifiche a causa di rilevate "*non conformità*" nel corso del sopralluogo, affinché queste fossero rimosse.

Con prot. n. 993 del 26/02/2013 il sopradetto Dipartimento ha chiesto a questa Sezione se le verifiche dovessero essere riprese tenendo conto della rimodulazione delle discipline/posti letto operata con la recente D.G.R. n. 3007/2012 che ha approvato le nuove preintese.

In riscontro a quest'ultima richiesta, con nota prot. AOO/081/1362/APS1 del 05/04/2013 questa Sezione ha sollecitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA a trasmettere l'esito della verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Monte Imperatore per n. 95 posti letto, di cui 22 p.l. di Geriatria e 73 p.l. di Recupero e Rieducazione Funzionale, specificando, in particolare, se la Casa di Cura Monte Imperatore, come dalla stessa struttura autocertificato con le note del 30 dicembre 2009 e del 29 dicembre 2010, fosse in possesso - alla data del 31 dicembre 2010 - dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n.3/2005 per le discipline di Geriatria (22 p.l.) e di Recupero e Rieducazione Funzionale (73 p.l.).

In riscontro a tale sollecito, con nota prot. 1815 del 24/04/2013, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha precisato di aver sospeso l'istruttoria, relativa alla verifica dei requisiti avviata con sopralluogo presso la struttura di cui si tratta in data 09/06/2011, a causa di "*diverse "non conformità" rilevate"* ed ha concluso che "*alla data del 31.12.2010, antecedente alla data del primo sopralluogo effettuato, la Casa di Cura non possedesse i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale delle seguenti discipline: codice 21 Geriatria p.l. 22 – codice 56 Recupero e Rieducazione funzionale p.l. 73 per le seguenti ragioni:*

1. *Evidente stato di degrado strutturale delle parti esterne dell'intero fabbricato dovuto alla mancanza di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (scrostamenti di intonaco, lesioni perimetrali, murino tinteggiati etc.);*
2. *Evidente stato di abbandono di un'ala del fabbricato, separata dal resto della struttura da pannelli di fortuna in legno vetro o plastica;*
3. *Precarie condizioni igienico-sanitarie degli ambienti del primo piano adibiti a servizi sanitari (radiologia, laboratorio di analisi, ambulatori medici) e a spogliatoi e servizi di personale,*
4. *Mancata previsione nel piano di manutenzione generale esibito degli interventi di manutenzione delle opere infrastrutturali esterne;*
5. *Mancanza di impianto di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia rivenienti dal piazzale sosta autovetture e dai camminamenti carrabili,*
6. *Ambienti destinati al Servizio Mortuario non rispondenti ai requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 3/2005*".

Con nota prot. AOO/081/1717/APS1 del 02/05/2013, ai sensi dell'articolo 15, L.R. n. 8/04, questo

Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA: ad effettuare - con la massima urgenza - sopralluogo presso la struttura in oggetto al fine di verificare se le carenze e/o le inadempienze, riscontrate dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, per tipologia e gravità, integrassero la fattispecie di cui al comma 2 citato in quanto "*comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini*" oppure potessero essere ricondotte alla fattispecie di cui al comma 6 citato, in quanto eliminabili "*con idonei interventi*"; ad accertare ed applicare, ai sensi dell'articolo 16, L.R. n. 8/2004, la sanzione pecuniaria in relazione alla fattispecie come sopra individuata; a valutare l'opportunità/necessità - all'esito del sopralluogo - di adottare provvedimenti cautelari di propria competenza in ragione delle denunciate condizioni precarie igienico-sanitarie e strutturali della Casa di Cura in oggetto, comunicandone tempestivamente l'adozione a questa Sezione.

Con la medesima nota, ai sensi dell'art 7 L. n. 241/90, questa Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento nei confronti della Sogemi srl, titolare della Casa di Cura Monte Imperatore, consentendo la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento entro venti giorni dal ricevimento.

Con nota consegnata a mano in data 23/05/2013, il legale rappresentante della Casa di Cura Monte Imperatore ha presentato proprie osservazioni con le quali ha contraddetto in merito alle varie carenze contestate dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, lamentando di alcune di esse la evidente genericità; con la medesima nota è stata evidenziata, altresì, la perplessità:

a) in ordine alla possibilità che si potesse attestare la carenza di requisiti ai sensi del R.R. 3/05 al 31/12/2010 sulla base di un una verifica effettuata diversi mesi dopo, ossia il 09/06/2011;
b) in ordine all'esito negativo del suddetto accertamento eseguito dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, tenuto conto che, con nota prot. 192606/UOR24 del 04/11/2010, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA (in occasione della verifica dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio) avesse attestato la sussistenza di tutti i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi con riguardo a tutta la struttura in parola.

Con nota prot. 158743/UORP-DIR.7 del 19/09/2013, in riscontro alla sopra citata nota di questa Sezione prot. AOO/081/1717/APS1 del 02/05/2013, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato "*il superamento di tutte le criticità per gli interventi eseguiti e/o le soluzioni adottate*" ed ha rilevato che "*la CdC denominata "Monte Imperatore" con sede in Noci, alla Strada Provinciale Noci-Castellaneta Km. 10, s.c., risulta conforme agli aspetti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/05 e s.m.i., secondo le indicazioni della fattispecie C.01.02.01 e mantiene i requisiti che consentono di esercitare la continuità assistenziale dei pazienti ivi ricoverati*.".

Viste le controdeduzioni del legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto; considerata la contraddittorietà degli esiti delle verifiche - comunicati dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con la citata nota prot. 192606/UOR24 del 04/11/2010 in occasione del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA comunicato con nota prot. 1815 del 24/04/2013 in occasione dell'accreditamento istituzionale - su requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi (minimi e ulteriori) che il R.R. n. 3/05, a tutt'oggi, fa totalmente coincidere; visto l'esito della verifica eseguita dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicato con la citata nota prot. 158743/UORP-DIR.7 del 19/09/2013, ove è stato rilevato, in ogni caso, il superamento di tutte le criticità sopra rilevate; ritenuto di disporre l'eventuale archiviazione del procedimento di revoca all'esito di una ulteriore verifica, con sopralluogo, presso la Casa di Cura in oggetto dei requisiti ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/05 da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA; questa Sezione con nota prot. AOO/081/3246/APS1 del 26/09/2014, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, L.R. n. 8/2004, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ad espletare una ulteriore verifica, con sopralluogo presso la Casa di Cura in oggetto, dei requisiti

ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/05 ai fini dell'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline:
- codice 21, Geriatria p.l. 22;
- codice 56, Recupero e Rieducazione funzionale p.l. 73.

Nel frattempo con D.G.R. n. 683 del 2014, è stata disposta una modifica alla rimodulazione operata con la precedente D.G.R. n. 3007 del 2012, con la previsione del seguente contingente di discipline/posti letto:

• geriatria	n. 22 p.l. accreditati	-
• lungodegenza	n. 28 p.l. accreditati	n. 20 autorizzati
• recupero e rieducazione funzionale	n. 39 p.l. accreditati	n. 11 autorizzati.

Con nota prot. AOO_151/18051 del 30/06/2015 questa Sezione ha sollecitato il Dipartimento dell'ASL TA alla conclusione della verifica dei requisiti di accreditamento disposta con la succitata nota prot. AOO/081/3246/APS1 del 26/09/2014.

Con atto prot. 18360 del 17/12/2015, su istanza della Casa di Cura in oggetto del 03/12/2015, in attuazione delle preintese di cui alla D.G.R. n. 683 del 2014, il Sindaco del comune di Noci ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione, senza opere, per la trasformazione di n. 28 p.l. di recupero e rieducazione funzionale in n. 28 p.l. di lungodegenza.

Con nota prot. 171970 del 22/12/2015, in esito alla suddetta verifica, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha conclusivamente dichiarato che: "*Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti, e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che la Casa di Cura Monte Imperatore ubicata in Noci (BA) S.P. Noci – Castellaneta Km. 10 s.c. possiede gli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. relativamente all'attività sanitaria delle seguenti discipline:*
- *codice 21 geriatria p.l. 22*
- *codice 56 recupero e rieducazione funzionale p.l. 73*".

Ritenuto di provvedere con successivo atto all'attuazione delle ultime preintese approvate con D.G.R. n. 683 del 2014 e quindi alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Monte Imperatore nella nuova e complessiva configurazione così come ivi rimodulata, previa apposita istanza da parte di quest'ultima e verifica dei requisiti di legge.

Visto l'esito di cui sopra, si propone:
- di archiviare il procedimento di revoca dell'accreditamento il cui avvio è stato comunicato con nota prot. AOO/081/1717/APS1 del 02/05/2013;
- e ai sensi dell'articolo 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle preintese approvate con D.G.R. n. 813/2006, di conferire alla Casa di Cura Monte Imperatore, sita in Noci (BA) S.P. Noci – Castellaneta Km. 10 s.c., l'accreditamento istituzionale, per le seguenti discipline:
  - codice 21 geriatria p.l. 22
  - codice 56 recupero e rieducazione funzionale p.l. 73.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

ai sensi dell'articolo 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004,

- di archiviare il procedimento di revoca dell'accreditamento il cui avvio è stato comunicato con nota prot. AOO/081/1717/APS1 del 02/05/2013;

- e ai sensi dell'articolo 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle preintese approvate con D.G.R. n. 813/2006, di conferire alla Casa di Cura Monte Imperatore, sita in Noci (BA) S.P. Noci – Castellaneta Km. 10 s.c., l'accreditamento istituzionale, per le seguenti discipline:
  - codice 21 geriatria p.l. 22
  - codice 56 recupero e rieducazione funzionale p.l. 73.

Di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della SO.GE.MI. srl, presso la Casa di Cura Monte Imperatore, in Noci (BA) S.P. Noci – Castellaneta Km. 10 s.c.;
- Al Direttore Generale della ASL BA.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui

all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 21 luglio 2016, n. 154

C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Il Rifugio", con n. 14 posti letto, sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la "*Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica*", quale struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con una dotazione di n. 14 posti letto, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che "*tutti i soggetti che intendono*

gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica – ai sensi del successivo comma 5 – l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 171 del 27/11/2014 il Servizio PAOSA ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto da ubicare nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Celenza Valfortore a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione prodotta dal Legale Rappresentante del C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale di Campobasso.

Con provvedimento prot. n. 31 del 05/01/2015 ad oggetto "*Autorizzazione alla realizzazione di una struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "**IL RIFUGIO**" nel Comune di Celenza Valfortore (FG).*", trasmesso per conoscenza anche al Servizio PAOSA, il Sindaco di Celenza Valfortore ha autorizzato "*il CUS, Consorzio Utilità Sociale, con sede legale a Campobasso alla Via Longano n° 20, alla realizzazione di una struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "**Il Rifugio**" con dotazione di numero 14 posti letto sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi, snc.*".

Successivamente, con nota prot. n. 02/2016 del 29/01/2016, ad oggetto "*Domanda per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di cui alla L.R. n°8 del 28.05.04 e s.m. e i. per una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" struttura di cui all'art.5 comma 1 lett. a) punto 1), n. 1.2.2 L.R. n.8 del 28.05.2004 e s.m. e i..*", il Legale Rappresentante del *C.U.S. Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale (srl) con sede legale in Campobasso alla Via Longano n. 20*, ha chiesto a questa Sezione "*il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio*" per la struttura in oggetto, allegandovi tra l'altro:

- Concessione edilizia;
- Certificato di agibilità;
- Certificato di prevenzione incendi;
- Diploma di Laurea del Responsabile Sanitario;
- Verifica di compatibilità;
- Copia atto di autorizzazione alla realizzazione;
- Documento di riconoscimento legale rappresentante.

Pertanto la scrivente Sezione, con nota prot. n. AOO_151/4695 del 13/05/2016, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'autorizzazione all'esercizio di tale tipologia di struttura.

Con *pec* del 01/07/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG ha trasmesso a questa Sezione la nota ad oggetto "*istanza per la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori previsti per l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa assistenziale Psichiatrica per n. 14 posti letto, sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla via Attilio Lombardi n. 3.*", con cui il Dirigente Medico del SISP Area Sud ed il Coordinatore dello SPESAL Area Sud del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, "*(…) Considerato l'esito positivo dei sopralluoghi effettuati in data 31.05.2016 e 27.06.2016 nel quale si è accertato che la struttura denominata in oggetto, è conforme ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi generali e specifici previsti per le strutture che erogano prestazioni; Analizzati gli atti acquisiti;* ***ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE*** *all'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica per n. 14 posti letto sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla via Attilio Lombardi n. 3.*".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al C.U.S. – Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale con sede legale in Campobasso alla Via Longano n. 20, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Mucci Domenico, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, denominata "Il Rifugio", con n. 14 posti letto sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Sabrina Petrella , nata a San Severo (FG) il 18/05/1978, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

• di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al C.U.S. – Consorzio Utilità

Sociale Società Cooperativa Sociale con sede legale in Campobasso alla Via Longano n. 20, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Mucci Domenico, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, denominata "Il Rifugio", con n. 14 posti letto sita nel comune di Celenza Valfortore (FG) alla Via Attilio Lombardi n. 3, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott. ssa Sabrina Petrella , nata a San Severo (FG) il 18/05/1978, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psichiatria;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "C.U.S. - Consorzio Utilità Sociale Società Cooperativa Sociale" con sede nel Comune di Campobasso alla Via Longano n. 20;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;
  - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Celenza Valfortore (FG);
  - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 25 luglio 2016, n. 276

Reg. R. n. 8 del 23/06/2016. Del. G.R. n. 1014 del 7/07/2016 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità regionale di cui alla l.r. n. 3/2016": Approvazione del format di domanda e indirizzi attuativi conseguenti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione- ad integrazione dell'AD. 39 del 26 febbraio 2014;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 agli Obiettivi Tematici VIII e IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione.
- In relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, *"Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva",* la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge n. 208/2015.
- In data 15 marzo 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la legge regionale 14 marzo 2016, n. 3, "Reddito di Dignità e politiche per l'inclusione sociale attiva", che all'art. 13 prevede che la Giunta Regionale approvi entro 60 (sessanta) giorni dalla entrata in vigore della legge il Regolamento attuativo, e che individua tra le risorse a finanziamento della Misura "ReD" anche il Fondo Sociale Europeo di cui agli OT VIII e OT IX.
- La Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore

coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della I. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusione e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiani, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusione. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016.

RILEVATO che:

- Ai fini della presentazione delle domande da parte dei cittadini, la procedura di accesso al ReD definita da Regione Puglia si caratterizza rispetto alla procedura definita a livello nazionale dal Decreto Interministeriale 26 maggio 2016 ai sensi del co. 387 art. 1 della I. n. 208/2015 per le seguenti caratteristiche:
  a. presentazione delle domande non in forma cartacea ai Comuni ma esclusivamente mediante piattaforma web, indirizzata ai Comuni;
  b. accesso alla piattaforma web o diretta degli utenti o supportata dalla rete dei CAF e dei Patronati territoriali, appositamente convenzionati con gli Ambiti territoriali, nonché dal segretariato sociale di Ambito territoriale, se individuato come front-office dai singoli Ambiti territoriali;
  c. trasmissione delle verifiche dei requisiti autocertificati a cura dei Comuni e a cura dell'INPS tramite piattaforma informatica;
  d. presa in carico di tutti gli aventi diritto a SIA-ReD e a ReD con un progetto individuale di inclusione sociale attiva e con le relative misure di attivazione;
  e. determinazione dell'importo da assegnare a ciascun beneficiario considerando l'integrazione della componente SIA, se applicabile, e della componente ReD, in relazione alla composizione del nucleo familiare e alla estensione oraria del tirocinio assegnato.
- Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l'inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali.
- Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto, per il buon esito dell'attuazione della misura regionale Reddito di Dignità, ad approvare l'Avviso pubblico per regolare la presentazione delle domande e fornire ogni utile indicazione ai cittadini in possesso dei requisiti soggettivi minimi per l'accesso al ReD.
- Entrambi gli Avvisi pubblici sono stati pubblicati sul BURP n. 80 dell'11 luglio 2016, e come attestato dalla Sezione Comunicazione Istituzionale — Servizio BURP con nota prot. n. 1362 del 19 luglio 2016, tutti i file sono stati trasmessi regolarmente alle ore 15.14 dell'11/07/2016, a cui ha fatto seguito la regolare pubblicazione; tanto evidenziato, si evince che la piattaforma telematica per la presentazione delle domande dovrà essere attiva e accessibile ai cittadini e ai servizi di supporto a partire dalle ore 16,00 del 26 luglio 2016;
- La suddetta Del. G.R. n. 1014/2016 dispone che la procedura di presentazione delle domande da parte dei cittadini possa essere avviata a partire dal 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, e che la stessa procedura debba articolarsi nelle seguenti fasi:

  I) compilazione della domanda — a partire dal 26/07/2016 ore 16,00
  II) trasmissione della domanda —a partire dal 02/09/2016
  III) istruttoria della domanda —successiva al 02/09/2016
  IV) ammissione /non ammissione della domanda
  V) presa in carico del beneficiario di ReD;

- La suddetta Del. G.R. n. 1014/2016 dispone, infine, che il format di domanda, nel rispetto dei criteri generali approvati con la stessa deliberazione, sarà oggetto di definizione operativa con apposito atto del dirigente della struttura tecnica regionale di attuazione del ReD, in coerenza con il modello di domanda proposto da INPS e approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Il suddetto format costituisce riferimento vincolante per la costruzione della procedura on line di domanda, sulla piattaforma accessibile dal link www.sistema.puglia.it/red a cura di Innovapuglia SpA, che sarà attivata entro 15 gg dalla pubblicazione sul BURP dello stesso Avviso.
- Le domande dei soggetti richiedenti in possesso dei requisiti minimi sono indirizzate, per il tramite della piattaforma telematica, al Comune capofila di ciascun Ambito territoriale, che è soggetto beneficiario nella Misura Reddito di Dignità, in quanto responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, per le quali si avvale di INPS, in qualità di "soggetto attuatore per il Ministero del Lavoro e Politiche sociali", sia per la necessaria interoperabilità delle banche dati consultate per la verifica del possesso dei requisiti minimi, sia per la fase di erogazione del beneficio economico al destinatario finale.

Tanto premesso e considerato, in esito alla istruttoria condotta dalla Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di concerto con la Segreteria Generale della Presidenza e nelle more del completamento della implementazione del Modello organizzativo MAIA con la conseguente definizione della Struttura tecnica di gestione del ReD in seno alla costituenda Sezione Inclusione attiva e Innovazione Reti Sociali, si rende necessario con il presente provvedimento:

- prendere atto della avvenuta pubblicazione della Del. G.R. n. 1014/2016 e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini, entro le ore 16,00 dell'11 luglio 2016;
- disporre che la presentazione delle domande di accesso al ReD possa essere effettuata a decorrere dal 15° giorno successivo alla suddetta pubblicazione, e quindi a partire dalle ore 16 del 26 luglio 2016;
- approvare il format di domanda da compilare on line mediante piattaforma informatica accessibile dal link www.sistema.puglia.it/red come riportato in Allegato **1** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, e in quanto coerente ed integrato con le prescrizioni del Decreto Interministeriale 26 maggio 2016 (pubblicato in G.U. del 18 luglio 2016);
- trasmettere l'Allegato 1 al presente provvedimento ad Innovapuglia SpA per disporne l'immediata pubblicazione nella sezione Determinazioni e nella sezione Documenti dell'area www.sistema.puglia.it/red.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

DETERMINA

1. di **dare atto** di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;

2. di **prendere atto** della avvenuta pubblicazione della Del. G.R. n. 1014/2016 e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini, entro le ore 16,00 dell'11 luglio 2016;

3. di **disporre** che la presentazione delle domande di accesso al ReD possa essere effettuata a decorrere dal 15° giorno successivo alla suddetta pubblicazione, e quindi a partire dalle ore 16,00 del 26 luglio 2016;

4. di **approvare** il format di domanda da compilare on line mediante piattaforma informatica accessibile dal link www.sistema.puglia.it/red come riportato in Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, e in quanto coerente ed integrato con le prescrizioni del Decreto Interministeriale 26 maggio 2016 (pubblicato in G.U. del 18 luglio 2016);

5. di **disporre** l'immediata trasmissione dell'Allegato 1 al presente provvedimento ad Innovapuglia SpA per l'immediata pubblicazione nella sezione Determinazioni e nella sezione Documenti dell'area www.sistema.puglia.it/red ;

6. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare e alla Segreteria Generale di Presidenza;

Il presente atto, composto da n° _7_ facciate, oltre l'Allegato A (di n. 11 pagg) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è adottato in originale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La DIRIGENTE
Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Servizio Programmazione Sociale

Allegato A all'A.D. n.276 del 25/07/2016

Approvazione FORMAT DI DOMANDA per la presentazione delle istanze di accesso al reddito di Dignità da parte dei cittadini
(in attuazione della Del. G.R. n. 1014/2016)

Il presente allegato si compone di n. 11 (undici) pagg.,
inclusa la presente copertina

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

Reddito di dignità pugliese

Cod. Pratica
(*come generato da sistema)*

Domanda di accesso al ReD
Domanda di accesso al ReD ad integrazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva

Modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47, DPR 28.12.2000 n. 445)

[generato in PDF, trasmesso attraverso procedura telematica, da consegnare in forma cartacea e debitamente sottoscritto all'Ambito territoriale, successivamente all'invio telematico. Il modello integra e assorbe la domanda di Sostegno per l'inclusione attiva di cui al DM 26 maggio 2016 per l'attuazione del SIA]

All'Ambito territoriale di_____
presso il Comune di _____
c.a. Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale
Responsabile Unico Procedimento per il Re.D.
trasmissione per via telematica

SEDE

Oggetto: L. n. 206/2015 co. 386 e D.M. 26 maggio 2016 (MLPS) . L.r. n. 3/2016 – Reg. R. n. 6/2016 – Del. G.R. n. 1014 del 07/07/2016 - Domanda di accesso al Sostegno per l'Inclusione Attiva e/o al Reddito di Dignità

DOMANDA DI ACCESSO CON ATTESTAZIONE DEI REQUISITI

Il richiedente, consapevole che:

- i requisiti di seguito dichiarati e necessari per l'accesso alla misura devono essere mantenuti per l'intera durata del beneficio, pena la cessazione dello stesso;
- l'erogazione potrà essere sospesa in caso di mancata adesione al progetto e in caso di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto da parte dei componenti del nucleo familiare beneficiario;
- i Comuni possono stabilire la revoca o l'esclusione del beneficio nel caso emerga il venir meno delle condizioni di bisogno che lo hanno determinato

DICHIARA QUANTO SEGUE:

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

REDD Reddito di dignità pugliese

QUADRO A **DATI DEL RICHIEDENTE/ TITOLARE DELLA CARTA DI PAGAMENTO**	Cognome *(per le donne indicare il cognome da nubile)* Nome Codice Fiscale (*) (*) *Le domande prive del codice fiscale corretto del richiedente non saranno esaminate* Codice Fiscale del titolare DSU a fini ISEE, se diverso dal richiedente (*) (*) *Le domande prive del codice fiscale corretto del dichiarante DSU, se diverso dal richiedente, non saranno esaminate* Data di nascita — Sesso (M o F) — Stato di cittadinanza Comune di nascita — Provincia nascita — Stato di nascita Indirizzo di residenza Comune di residenza — Prov. — CAP Documento di riconoscimento: Tipo — Numero Rilasciato da: Ente — Località — Data *Allegare alla domanda copia del documento di riconoscimento in corso di validità* Indirizzo presso il quale si intende ricevere la corrispondenza (solo se diverso dall'indirizzo di residenza) Indirizzo — Comune — Prov. — CAP
DATI PER LE COMUNICAZIONI AI CITTADINI	Recapito telefonico (*) — Indirizzo e-mail (**) (*) *Le comunicazioni sull'iter della procedura verranno inviate al numero indicato (nel caso in cui venga inserito un numero di cellulare verrà inviato un SMS ad ogni accredito bimestrale; il servizio è gratuito)* (**) *in assenza di recapito e-mail personale, indicare quello dello Sportello di servizio che ha curato la presentazione della presenta domanda*

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

ReD Reddito di dignità pugliese

QUADRO B **REQUISITI DI RESIDENZA E CITTADINANZA**	RESIDENZA *(selezionare una delle voci sottoindicate)* ☐ Residente in Italia da almeno 2 anni al momento di presentazione della domanda *(la residenza in Italia è richiesta per l'intera durata del beneficio)* ☐ Residente in Puglia da almeno 12 mesi al momento di presentazione della domanda *(la residenza in Puglia è richiesta per l'intera durata del beneficio ReD)* CITTADINANZA *(selezionare una delle voci sottoindicate)* ☐ Cittadino italiano ☐ Cittadino comunitario ☐ Titolare di permesso di soggiorno da almeno 12 mesi numero del permesso _____ data di rilascio _____ questura e luogo di rilascio del permesso _____ ☐ Titolare del diritto di soggiorno o del soggiorno permanente numero del permesso _____ data di rilascio _____ eventuale data di scadenza _____ questura e luogo di rilascio del permesso _____ ☐ Familiare di cittadino italiano o comunitario, non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente *indicare gli estremi del documento:* numero del permesso _____ data di rilascio _____ eventuale data di scadenza _____ questura e luogo di rilascio del permesso _____ ☐ Cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo *indicare gli estremi del documento:* numero del permesso _____ data di rilascio _____ questura e luogo di rilascio del permesso _____

PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

ReD Reddito di dignità pugliese

	☐ Titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)
QUADRO C **REQUISITI FAMILIARI**	Nel proprio nucleo familiare è presente almeno (*è possibile non selezionare alcuna risposta per la platea ReD*): ☐ un componente di età minore di anni 18 ☐ ovvero una persona con disabilità e almeno un suo genitore ☐ ovvero una donna in stato di gravidanza accertata con data presunta del parto _____, come da documentazione medica attestante lo stato di gravidanza rilasciata da una struttura pubblica (nel caso sia il solo requisito posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto)
QUADRO D **REQUISITI ECONOMICI**	☐ ISEE inferiore o uguale ad euro 3.000,00 ▪ se nel nucleo è presente un minore di anni 18, sarà considerato l'ISEE per prestazioni rivolte a minorenni o a famiglie con minorenni o l'ISEE corrente ▪ in assenza di minorenni nel nucleo, sarà considerato l'ISEE ordinario o l'ISEE corrente ☐ nel caso di godimento da parte dei componenti il nucleo familiare, al momento della presentazione della richiesta, di altri trattamenti economici, anche fiscalmente esenti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, a qualunque titolo concessi dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, il valore complessivo dei medesimi trattamenti è inferiore a 600,00; ☐ con riferimento agli altri trattamenti economici di cui al punto precedente, il valore dei trattamenti concessi a livello regionale e locale è il seguente (*non obbligatorio*): a) assegno di cura €_____ b) contributo Pro.V.I. € _____ c) altri contributi erogati non in sostituzione di servizi € _____ per un totale comulato di € _____ ☐ nessun componente il nucleo familiare è in possesso di autoveicoli immatricolati per la prima volta nei 12 mesi antecedenti la richiesta; ☐ nessun componente il Nucleo Familiare è in possesso di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc, nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei tre anni antecedenti.
QUADRO E **ALTRI REQUISITI**	☐ nessun componente il nucleo familiare è beneficiario di NASPI o di ASDI (D.Lgs. 22/2015), o di altro ammortizzatore sociale con riferimento agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria

DICHIARA, inoltre, QUANTO SEGUE:

QUADRO H **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**	☐ nel proprio nucleo familiare sono presenti 3 o più figli, di uno stesso genitore, di età inferiore a 18 anni ☐ nel proprio familiare tutti i componenti in età attiva si trovino in stato di disoccupazione, avendo dichiarato in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

Reddito di dignità pugliese

	del lavoro concordate con il centro per l'impiego (ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. N. 150/2015.
PER BENEFICIARE DELLA TARIFFA ELETTRICA AGEVOLATA Da compilare se si intende accedere automaticamente alla tariffa agevolata sull'utenza attiva presso la propria residenza, individuata dal numero POD)	▪ Il proprio nucleo familiare, come risulta dallo Stato di famiglia, è composto da n. _____ unità ▪ Il codice identificativo del punto di fornitura di energia elettrica (POD) della propria residenza è _____ N. POD _____ con potenza contrattualmente impegnata pari a kW

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire al **progetto individuale di inclusione sociale predisposto dall'Ambito territoriale sociali cui afferisce il Comune di residenza**, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

QUADRO I **CONDIZIONI NECESSARIE PER GODERE DEL BENEFICIO**	Il richiedente prende atto che: ▪ l'adesione al progetto, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del contributo economico relativo al 1° bimestre, rappresenta una condizione necessaria al godimento del beneficio; ▪ il progetto richiederà al destinatario finale e ai componenti il nucleo familiare l'impegno a svolgere specifiche attività con riferimento alle seguenti aree: a. frequenza di contatti con i competenti servizi sociali del Comune responsabili del progetto; di norma la frequenza è bisettimanale, se non diversamente specificato nel progetto personalizzato in ragione delle caratteristiche del nucleo beneficiario o delle modalità organizzative dell'ufficio; i componenti in età attiva del nucleo beneficiario possono essere convocati nei giorni feriali con preavviso di almeno 24 ore e non più di 72 ore secondo modalità concordate nel medesimo progetto personalizzato; b. atti di ricerca attiva di lavoro; c. adesione a progetto di tirocinio o altro progetto di sussidiarietà presso enti pubblici, imprese private e altre organizzazioni private, quali soggetti ospitanti che abbiano già dichiarato la propria manifestazione di interesse in risposta all'Avviso pubblico di cui alla Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 della Regione Puglia, comunque avente sede nel territorio amministrativo di uno dei Comuni dell'Ambito territoriale medesimo, ivi incluse le relative aree produttive e zone rurali; d. frequenza di iniziative di carattere formativo o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione, accettazione di congrue offerte di lavoro; e. frequenza e impegno scolastico, per i componenti del nucleo per i quali rilevi; f. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute; ▪ in caso di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto da parte dei componenti del nucleo familiare beneficiario e nei casi in cui emerga il venir meno della condizione di bisogno, i

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

Reddito di dignità pugliese

Comuni possono con proprio provvedimento stabilire la revoca o l'esclusione del beneficio;

- nel caso in cui non siano mantenuti tutti i requisiti per tutta la durata dell'erogazione, il beneficio cesserà.

☐ **Dichiaro di aver preso atto di quanto riportato nel presente Quadro I**

QUADRO K

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE IN MERITO AL PERCORSO DI ATTIVAZIONE

Il richiedente DICHIARA:

❒ di aver assolto all'obbligo scolastico (*non obbligatorio*);

- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data____/____/_____ presso _____ con sede a_____;
- di essere nella seguente condizione lavorativa, alla data della presente domanda (*menù a tendina, con selezione unica*):
  - ❒ disoccupato e non percettore di trattamenti ASDI, NASPI, ecc.., e iscritto presso i centri per l'impiego
  - ❒ persona inoccupata, che non ha mai avuto accesso al mercato del lavoro
  - ❒ persone giovani e adulte *in condizione di specifiche fragilità economica e sociale;*
- di avere rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità a svolgere attività lavorativa presso il Centro per l'Impiego di_____, ai sensi del D. Lgs. 181/2000 così come modificato dal D. Lgs 297/2002 (*non obbligatorio);*
- di non aver riportato condanne che prevedano l'interdizione dai pubblici uffici.

Il richiedente DICHIARA, inoltre:

- rispetto al catalogo di Progetti di Tirocinio (Sezioni A e B) e di progetti di sussidiarietà (Sezione C) consultabile on line alla data di presentazione della domanda, di esprimere la propria preferenza per il Progetto contrassegnato dal Codice_____, presso la sede del Comune di _____ _____, con il seguente profilo_____(*non obbligatorio*);
- di **esprimere le seguenti preferenze per uno o più ambiti prevalenti di attività** in cui essere inseriti per lo svolgimento del progetto di tirocinio o di sussidiarietà di cui alla lettera a), comunque non sostitutive dell'attività principale e delle corrispondenti posizioni di lavoro attivate dal soggetto ospitante (*menù a tendina, con selezione multipla – max tre*):
  - ❒ attività di tipo amministrativo, disbrigo pratiche, informazione, data entry, e simili;
  - ❒ attività di sorveglianza e piccola manutenzione per aree esterne, arredo urbano, giardini, strade, attrezzature sportive;
  - ❒ attività di sorveglianza, pulizia, informazioni per contenitori culturali pubblici e privati;
  - ❒ attività manuali in un contesto produttivo artigianale e/o industriale in ambito edile, manifatturiero (es: trasformazione alimentare, produzione tessile, meccanica, falegnameria, ecc..);
  - ❒ attività di servizio e assistenza alle famiglie, ai minori, alle persone non autosufficienti;
  - ❒ attività complementari alle funzioni di vendita al dettaglio degli esercizi commerciali, al servizio di

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

REDD Reddito di dignità pugliese

nuclei fragili (anziani soli, persone non autosufficienti, ecc..);

- ❒ attività al servizio della comunità locale per la manutenzione ordinaria e la sorveglianza delle aree rurali, delle aree urbane periferiche, degli spazi in prossimità di scuole e altri edifici pubblici;
- ❒ attività in ambiti di innovazione tecnologica per il potenziamento dei processi produttivi, per la comunicazione, per il marketing;
- ❒ altri ambiti di attività (esemplificare _____)

A tal fine, **ove risultante ammesso** al beneficio economico, in sede di colloquio con l'equipe multiprofessionale dell'Ambito territoriale al fine della predisposizione del progetto individuale di inclusione sociale, **si impegna ad ALLEGARE** i seguenti documenti:

- 1) curriculum vitae in formato europeo (valutare la opportunità di compilarlo on-line)
- 3) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

☐ **Dichiaro di aver preso atto di quanto riportato nel presente Quadro K**

QUADRO L

CONTROLLI E SANZIONI

Il richiedente, inoltre, prende atto che:

- sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000;
- la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere e che chiunque rilascia dichiarazioni false, forma atti falsi o ne fa uso in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- l'acquisizione delle domande e l'accesso ai benefici potranno essere sospesi in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
- ove richiesto, dovrà compilare l'apposito questionario, finalizzato ad indagare l'efficacia dell'intervento, distribuito dal Comune di residenza all'avvio e al termine della sperimentazione, in riferimento al quale vi è l'obbligo di risposta ad eccezione delle domande riferite a dati sensibili e giudiziari;
- in caso di indebita percezione di una prestazione sociale agevolata sulla base dei dati dichiarati, ferma restando la restituzione del vantaggio in tale modo conseguito, sarà irrogata una sanzione da parte degli Enti erogatori da 500 a 5000 euro, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

☐ **Dichiaro di aver preso atto di quanto riportato nel presente Quadro L**

Luogo _____ Data (*)_____ Firma _____

(*) *Data trasmissione (da sistema) (indicare 02.09.2016 – hh.mm.ss in automatico per tutte le domande compilate anche in data antecedente, a partire dal 26.07.2016)*

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

Reddito di dignità pugliese

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 D. Lgs. n. 196/2003)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e l'Ambito territoriale cui afferisce il Comune di residenza coinvolto nella sperimentazione, in qualità di titolari del trattamento dei dati personali, informano che i dati conferiti, anche con autocertificazione, sono prescritti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti ai fini dell'erogazione della Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) e del Reddito di Dignità (ReD), che altrimenti non potrebbero essere attribuite.
I dati verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo, con modalità anche informatizzate o telematiche a ciò strettamente funzionali, da parte, oltre che dei titolari del trattamento, dell'INPS e del Gestore del servizio espressamente individuato, designati responsabili del trattamento dei dati personali nonché degli incaricati del trattamento. I diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 (accesso, aggiornamento, cancellazione, trasformazione, ecc.), potranno essere esercitati rivolgendosi all'INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Via Ciro il Grande 21, Roma (numero telefonico gratuito 803.164).

Informativa

1. Nei casi in cui il Comune di residenza non invii le informazioni relative ai progetti di presa in carico intrapresi, entro novanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del primo bimestre e le informazioni relative all'attuazione dei progetti medesimi entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del 6° e ultimo bimestre, l'INPS provvederà a sospendere i successivi accrediti per i soggetti interessati al progetto.
2. In sede di prima applicazione, con riferimento alle richieste di beneficio presentate fino al 31 ottobre 2016, i progetti personalizzati di presa in carico possono essere sottoscritti entro novanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del 1° bimestre per i percettori di SIA.
3. La Carta elettronica di pagamento SIA-ReD e ReD potrà essere ritirata presso un ufficio postale accreditato, a seguito dell'invio ai beneficiari di una comunicazione da Poste Italiane, successivamente alla verifica dei requisiti e dopo che l'INPS avrà dato disposizioni di accredito. Con la Carta si possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito Mastercard. La Carta può anche essere utilizzata presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto a sconti nei negozi convenzionati. Completamente gratuita, funziona come una normale carta di pagamento elettronica con la differenza che le spese, anziché essere addebitate al titolare della Carta, sono saldate direttamente dallo Stato.

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

Reddito di dignità pugliese

Per accedere al beneficio, il nucleo familiare del richiedente, al momento della presentazione della richiesta, dovrà ottenere un punteggio relativo alla **valutazione multidimensionale del bisogno, uguale o superiore a 45 punti**, sulla base dei criteri di cui alla tabella di seguito riportata:

QUADRO F (per platea SIA-ReD)

REQUISITI VALUTATI SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE AI FINI ISEE (DSU) IN CORSO DI VALIDITA'

In assenza di ISEE in corso di validità la domanda non potrà essere accolta.
Il possesso di un ISEE in corso di validità è anche condizione necessaria per il mantenimento del beneficio.

Carichi familiari	Valore massimo	Note
Nucleo familiare con 2 figli di età inferiore a 18 anni	10 punti	
Nucleo familiare con 3 figli di età inferiore a 18 anni	20 punti	
Nucleo familiare con 4 o più figli di età inferiore a 18 anni	25 punti	
Nucleo familiare in cui l'età di almeno un componente non sia superiore a 36 mesi	5 punti	
Nucleo familiare composto esclusivamente da genitore solo e da figli minorenni	25 punti	A tal fine vigono le medesime regole utilizzate ai fini ISEE (Quadro A della Dichiarazione Sostitutiva Unica – DSU)
Nucleo familiare in cui per uno o più componenti sia stata accertata una condizione di disabilità grave	5 punti	A tal fine vigono le medesime regole utilizzate ai fini ISEE (Quadro FC7 della Dichiarazione Sostitutiva Unica – DSU)
Nucleo familiare in cui per uno o più componenti sia stata accertata una condizione di non autosufficienza	10 punti	
Condizione economica	**Valore massimo**	**Note**
Al valore massimo (25 punti) si sottrae il valore dell'ISEE precedentemente diviso per 120	25 punti	Esempi: ▪ con ISEE = 0 → 25 punti ▪ con ISEE = 2400 → $25 - \frac{2400}{120}$ = 5 punti ▪ con ISEE = 3000 → non vi sono punti aggiuntivi

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

Reddito di dignità pugliese

QUADRO F1 (per platea ReD)

REQUISITI VALUTATI SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE AI FINI ISEE (DSU) IN CORSO DI VALIDITA'

In assenza di ISEE in corso di validità la domanda non potrà essere accolta.
Il possesso di un ISEE in corso di validità è anche condizione necessaria per il mantenimento del beneficio.

Carichi familiari	Valore massimo	Note
Nucleo familiare con 1 figlio	10 punti	
Nucleo familiare con 2 figli	20 punti	
Nucleo familiare con 3 o più figli	25 punti	
Nucleo familiare in cui l'età di almeno un componente non sia superiore a 36 mesi	5 punti	
Nucleo familiare composto esclusivamente da genitore solo e da figli	25 punti	A tal fine vigono le medesime regole utilizzate ai fini ISEE (Quadro A della Dichiarazione Sostitutiva Unica – DSU)
Nucleo familiare in cui per uno o più componenti sia stata accertata una condizione di disabilità grave	5 punti	A tal fine vigono le medesime regole utilizzate ai fini ISEE (Quadro FC7 della Dichiarazione Sostitutiva Unica – DSU)
Nucleo familiare in cui per uno o più componenti sia stata accertata una condizione di non autosufficienza	10 punti	
Condizione economica	**Valore massimo**	**Note**
Al valore massimo (25 punti) si sottrae il valore dell'ISEE precedentemente diviso per 120	25 punti	Esempi: ▪ con ISEE = 0 → 25 punti ▪ con ISEE = 2400 → $25 - \frac{2400}{120} = 5$ punti ▪ con ISEE = 3000 → non vi sono punti aggiuntivi

QUADRO G

REQUISITI AUTODICHIARATI

Condizione lavorativa	Valore	Note
Nucleo familiare in cui tutti i componenti in età attiva si trovino in stato di disoccupazione, avendo dichiarato in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.	10 punti	Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 22 luglio 2016, n. 247

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale il prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari.

VISTO il contratto n. 113/2015 stipulato in data 14/12/2015 tra il prof. Gianluca Nardone e la Regione Puglia.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune

disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la proposta dei funzionari istruttori di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1
Dott.ssa Marina Massaro

Il Responsabile di raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott. Luigi Scamarcio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 50 (cinquanta) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEASR -
2014-2020

Misura 16 – Cooperazione
Art. 35 Reg. (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 16.1
Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Sommario

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 1
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014 - 2020 5
3.1. FINALITÀ DELL'AVVISO E FASI DI ATTUAZIONE 6
4. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 16.1 8
5. LOCALIZZAZIONE 8
6. SOGGETTI BENEFICIARI 8
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 9
7.1. REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI 9
7.2. REQUISITI DEL PIANO DI AZIONE 11
8. IMPEGNI DEL COSTITUENDO GO 12
9. CRITERI DI SELEZIONE 13
10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 16
10.1. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO 16
11. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA 17
12. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 18
13. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO 19
14. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA SOTTOMISURA 16.1 19
14.1. LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE 20
14.2. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA E ALTRI REQUISITI 21
14.3. SPESE NON AMMISSIBILI 22
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO 22
16. LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO 23
17. SANZIONI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 23
18. RICORSI 23
19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 24
20. DISPOSIZIONI GENERALI 25
21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 27
22. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 27
23. Modelli 28

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Comunicazione COM(2012) 79 del 29/02/2012** della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlame**nto europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412** del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

NORMATIVA ITALIANA

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 1 dicembre 1999 n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173".
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
- **Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale";
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006 n. 296** sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.,** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto del 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "**Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale".
- **Legge del 13 agosto 2010 n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010 n. 235 "**Modifiche ed integrazioni al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69".
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".
- **Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136".
- **Legge del 6 novembre 2012 n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- **Decreto Legislativo del 15 novembre 2012** "**n. 218** Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136".

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014 n. 6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015 n.162,** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2 febbraio 2015 n. 1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 moarzo 2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministeriale del 1 aprile 2015 n. 7139** Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 approvato dal MIPAAF d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08 febbraio 2016 n. 3536 "**Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 19 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006,** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"**.**
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732 del 01/08/2014** Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020".
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06/05/2015,** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1149 del 26/05/2015, DGR n. 911 del 06/05/2015** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.
- **Deliberazione della Giunta Regione n. 2424 del 30/12/2015** "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412".

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione Agea Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013,** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014** – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni**.**

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a) **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

b) **Comitato di Sorveglianza**: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

c) **Organismo pagatore (di seguito OP)**: i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

d) **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

e) **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

f) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

g) **Gruppo Operativo (GO)**: I gruppi operativi PEI fanno parte del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Sono costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza e imprenditori del settore agroalimentare, pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI. I gruppi operativi PEI adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi.

h) **Piano di Azione**: in risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi attraverso percorsi bottom-up, identifica uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere, attraverso lo sviluppo di un'idea innovativa, base di un progetto pilota o di sviluppo da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020.

i) **Progetto pilota:** progetto che dà risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai

contesti geografici e/o ambientali della regione Tale intervento consente di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici pugliesi. La durata massima dei progetti pilota è di 36 mesi.

j) **Progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie:** si inquadrano nelle cosiddette attività di sviluppo sperimentale, intese come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati. La durata massima dei progetti di sviluppo è di 36 mesi.

a) **Domanda di Sostegno (DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno. Nella fattispecie alla sottomisura 16.1 del PSR Puglia 2014-2020.

b) **Domanda di Pagamento (DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, con le modalità definite nello stesso provvedimento.

c) **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Avviso pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014 - 2020

La Sottomisura 16.1 incentiva il Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - PEI-Agri, art. 55 del Reg. (UE) 1305/2013. Il PEI-Agri promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e formazione. In particolare, intende stimolare e supportare la creazione di aggregazioni, in grado di esplorare le esigenze di innovazione delle aziende agricole e le visioni corrispondenti in termini di conoscenza e tecnologia.

La Sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 1a e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 1b in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014-2020:

01. Incrementare il livello di coordinamento e la governance degli attori che costituiscono il Sistema regionale della conoscenza in agricoltura;

02. Disporre di un'offerta di conoscenza tecnologica adeguata al contesto produttivo pugliese;

05. Elevare il livello di collaborazione e di integrazione tra le imprese agricole, agroalimentari, forestali e il sistema della ricerca.

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali	1.a	Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	Diretto
	1.b	Rinsaldare i nessi tra agricoltura produzione alimentare e silvicoltura, da un alto, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	Indiretto
P2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto

La natura trasversale della Misura 16 'Cooperazione' rispetto alle sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e la sua potenzialità nel poter concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle diverse focus area, inoltre, consentono di apportare un contributo positivo anche agli obiettivi trasversali: sviluppo dell'innovazione, difesa dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

3.1. FINALITÀ DELL'AVVISO E FASI DI ATTUAZIONE

La sottomisura 16.1 mira a promuovere la cooperazione tra i vari soggetti provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza, ricercatori, imprese, associazioni, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati appartenenti al cosiddetto 'sistema della conoscenza e dell'innovazione'), i quali metteranno in comune idee, conoscenze ed esperienze per fronteggiare una particolare situazione o problematica, attraverso la messa in campo di nuovi modelli, metodi e concreti strumenti di supporto alla nuova conoscenza o alla connessione di quella esistente e di nuovi approcci per l'adozione dell'innovazione all'interno dei contesti aziendali.

Il presente Avviso pubblico ha l'obiettivo di selezionare proposte finalizzate all'impostazione (setting-up) dei Gruppi Operativi (Reg. UE 1305/2013 – artt. 35, 55, 56, 57) attraverso l'aggregazione di soggetti, l'innovation brokering e le attività di animazione finalizzate alla definizione di un'idea innovativa.

Le attività da realizzare attraverso la sottomisura 16.1 si suddividono in tre fasi descritte come segue:

Fase 1: fino alla presentazione della domanda di sostegno e del Piano di azione;

Fase 2: dopo la presentazione contestuale della domanda di sostegno e del Piano di azione;

Fase 3: dall'ammissibilità e fino alla presentazione della candidatura per la Sottomisura 16.2.

Fase 1

In risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi attraverso percorsi bottom-up, almeno due soggetti identificano uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere attraverso lo sviluppo di un'idea innovativa.

I soggetti, promotori del costituendo Gruppo Operativo, definiscono il Piano di Azione individuando e informando altri soggetti con competenze, esperienze e conoscenze specifiche funzionali alla realizzazione dell'idea innovativa.

In particolare, gli interventi previsti nel Piano di azione dovranno riguardare le seguenti aree strategiche trasversali:

1. aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
2. cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
3. coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
4. qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
5. utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali;
6. prevenzione, controllo e contrasto delle avversità fitopatologiche derivanti da agenti patogeni da quarantena.

Altre tematiche potranno emergere a seguito di problematiche evidenziate e provenienti da ulteriori fabbisogni emersi con il medesimo approccio bottom-up, a condizione che soddisfino le priorità individuate nel PSR Puglia e le finalità del PEI elencate ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Fase 2

I Piani di azione presentati nei termini e con le modalità previsti nei successivi paragrafi, saranno valutati dalla Regione Puglia sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9.

Fase 3

Per i Piani di azione ritenuti ammissibili, i soggetti promotori dovranno trasformare le idee del Piano in contenuti/azioni operative, dovranno definire un piano esecutivo di dettaglio, dovranno sostenere la costituzione del partenariato definirne i ruoli, rafforzare le connessioni, definire la forma giuridica e predisporre una proposta di progetto pilota e/o di progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi

e tecnologie da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2, in conformità ai tutti gli elementi che saranno disciplinati nel relativo Avviso pubblico.

4. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 16.1

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per la Sottomisura 16.1 sono pari ad euro 1.050.000,00. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili al finanziamento.

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'arco temporale di attuazione della sottomisura, nella Tabella 1 è riportato il cronoprogramma previsionale di attivazione dei Bandi.

Tabella 1: Cronoprogramma di attivazione Bandi Operazione 16.1

2016	2018
€ 1.050.000,00	X

5. LOCALIZZAZIONE

Intero territorio regionale

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario della presente sottomisura è uno dei componenti del gruppo proponente il Piano di Azione, in qualità di referente designato dai soggetti che partecipano all'impostazione del costituendo GO.

Il beneficiario sarà responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti.

Qualora il Piano di Azione sia ammissibile e finanziabile, il referente:

- opera in rappresentanza dell'aggregazione e quindi dei partner in essa;
- è il referente del Piano di azione per quanto riguarda tutti i rapporti con la Regione Puglia, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute ;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione Puglia.

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti a cui è consentita la partecipazione ad un Gruppo Operativo, come di seguito elencati:

- le imprese agricole
- le PMI operanti in zone rurali
- gli operatori commerciali
- le imprese di servizio
- i soggetti di diritto pubblico
- i soggetti operanti nella produzione di ricerca, conoscenza e trasferimento delle innovazioni
- le Organizzazioni Non Governative – ONG
- le associazioni
- i consorzi
- le organizzazioni dei produttori
- le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative
- i soggetti operanti nella formazione, divulgazione e informazione
- i soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza.

Ogni gruppo proponente può presentare un solo Piano di azione a valere sul presente Avviso. Un soggetto può essere referente per un massimo di n. 5 gruppi proponenti ma può partecipare, senza alcun limite, ad altri gruppi proponenti in qualità di partner.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nella sezione 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR Puglia 2014-2020, per accedere al presente avviso deve essere avviata una collaborazione aggregando almeno due soggetti, in possesso dei requisiti specificati nel paragrafo 7.1 in qualità di proponenti della costituzione del GO. Il gruppo proponente del Piano di azione e del costituendo GO deve obbligatoriamente comprendere imprese del settore agricolo/forestale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o prima trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE.

I soggetti imprenditoriali coinvolti, le associazioni, i consorzi, le rappresentanze delle imprese, i soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza partecipanti devono avere almeno una unità produttiva/operativa in Puglia ad eccezione dei soggetti operanti nella ricerca e trasferimento di innovazioni, nella formazione, divulgazione e informazione e le ONG, che possono provenire da qualunque regione dell'Unione Europea.

7.1. REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI

I beneficiari del sostegno e tutti i soggetti proponenti il Piano di azione devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i seguenti requisiti:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e rispettare quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, dall'art. 12 "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" della L. 148 del 14 settembre 2011 (escluso beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
2. non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o di società semplice; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del'Avviso pubblico, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
3. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.
4. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
5. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel Piano di azione.

Il titolare delle imprese agricole deve essere un "agricoltore attivo" come definito dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, dall'art.3 del DM n.6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato dall'Organismo di Coordinamento Agea, fatto salvo quanto stabilito in deroga per i giovani agricoltori al primo insediamento.

I requisiti elencati e le condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenuti e rispettati fino alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, pena la decadenza dal sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate. In caso di ammissione ai benefici della sottomisura 16.2, i medesimi requisiti dovranno essere mantenuti, senza soluzione di continuità, per l'intero periodo erogazione dei contributi.

La mancanza di uno o più dei requisiti da parte dei soggetti partecipanti al costituendo GO comporta la non ammissibilità della domanda.

7.2. REQUISITI DEL PIANO DI AZIONE

Il Piano di azione, redatto sulla base del **modello 8** allegato al presente Avviso, in risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi attraverso percorsi bottom-up, dovrà identificare uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere, attraverso lo sviluppo di un'idea innovativa, base di un progetto pilota o di sviluppo da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020.

Il Piano di Azione, inoltre, potrà evidenziare elementi di complementarietà con altre forme di sostegno, individuando con quali altri eventuali strumenti (misure PSR Puglia 2014-20, PO FESR- FSE Puglia, fondi diretti quali ad es. H2020, ecc.) entra in relazione.
Il Piano di Azione deve contenere le seguenti informazioni:

- proponenti dell'idea progettuale;
- descrizione del problema da risolvere, delle soluzioni innovative proposte o della specifica opportunità da promuovere;
- descrizione dell'idea progettuale, del contesto in cui interverrà il GO, tematica di intervento, attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR e alle Focus area del PSR Puglia 2014-2020;
- potenzialità dell'idea progettuale rispetto agli obiettivi dei PEI e del PSR Puglia 2014-2020;
- descrizione delle attività previste per realizzare le soluzioni innovative proposte;
- lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere, competenze, ruolo e motivazione;
- previsione di budget complessivo per la fase di setting-up con la descrizione delle risorse necessarie per attività e indicazione della spesa per categoria di costo

Informazioni aggiuntive riguarderanno:

- risultati attesi e contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PSR;
- descrizione sintetica dell'idea proposta

Le descrizioni sintetiche dei Piani di azione ammissibili saranno pubblicate nel portale del PSR Puglia per permettere la condivisione delle proposte ed incentivare il coinvolgimento dei soggetti, favorire l'eventuale cooperazione, condividere le conoscenze al fine di affrontare un problema e la presentazione di un progetto. La pubblicazione della descrizione sintetica nel portale non garantisce in alcun modo il finanziamento della proposta. Condizione necessaria perché ciò avvenga è che la proposta di Piano di azione presentata ai sensi della presente sottomisura sia ammissibile e utilmente collocata nella graduatoria come definito nel paragrafo 12.
I contenuti delle proposte di cui sopra saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità del Programma - i dati identificativi, i recapiti dei soggetti coinvolti e la descrizione sintetica dell'idea proposta.

8. IMPEGNI DEL COSTITUENDO GO

Alla presentazione della domanda per il presente avviso, con dichiarazione redatta secondo il **modello 7** allegato al presente Avviso, tutti i soggetti che compongono il gruppo proponente un Piano di Azione si impegnano a costituirsi in GO prima della presentazione delle proposte di progetto a valere sulla Sottomisura 16.2 per la realizzazione e gestione del progetto. Il GO dovrà adottare un proprio regolamento secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 2 del Reg. 1305/2013 evidenziando ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi; il regolamento dovrà altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, la loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di capofila nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel regolamento dovrà emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del progetto.

Il GO dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Piano di azione e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, pena l'esclusione dal sostegno. Rispetto alla composizione prevista nel Piano di Azione, possono essere aggiunte ulteriori tipologie di soggetti purché collegate alle attività da svolgere per l'effettiva realizzazione del progetto. La composizione del GO costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia. Il GO costituito dovrà avere sede legale e operativa nella Regione Puglia.

Ferma restando la focalizzazione della Misura 16 sulla creazione di conoscenza liberamente disponibile per l'utilizzazione da parte di tutti e fermo restando, per tutti i GO, l'obbligo di diffusione dei risultati dei progetti realizzati, nell'atto costitutivo del raggruppamento, o in apposito atto separato sottoscritto dai tutti i componenti, dovrà essere disciplinata la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

9. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, approvati dall'Autorità di Gestione con DAG n. 191 del 15/06/2016, sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.
Si precisa, infine, che:

a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.
La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	**Motivazione**
Ottimo	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
Buono	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
Sufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
Insufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, i criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali,
- Tipologia delle operazioni attivate,

- Beneficiari,

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR*		**Punti**
Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI La proposta progettuale definisce chiaramente quali sono gli obiettivi del PEI perseguiti, indicati all'art. 55 punto 1 del Reg. UE del 1305/2013		
Pertinente a tre o più criteri	Ottimo	15
Pertinente ad almeno due criteri	Buono	10
Pertinente ad almeno un criterio	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Attinenza della proposta all'analisi di contesto del PSR La proposta progettuale deve rispondere ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR		
	Ottimo	20
	Buono	13
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
Attinenza della proposta alle priorità del PSR Puglia 2014-2020 La proposta progettuale deve essere coerente con le FOCUS Area attivate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***20***

Principio 2 - *Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR*		**Punti**
Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Descrizione delle attività		

La proposta descrive in maniera chiara e coerente, per quanto sinteticamente, le attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Qualità della partnership La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori agricoli economici		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Congruità del Budget Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO DI SOGLIA		***15***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR	*50*	*20*
2. Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	*50*	*15*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Per ciascun principio riportato nei criteri di selezione deve essere conseguito il punteggio soglia riportato e, comunque, il punteggio complessivo minimo ammissibile è pari a 40 punti.

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

La Domanda di Sostegno (DdS) deve essere presentata da uno dei componenti del gruppo proponente, in qualità di soggetto referente designato dal gruppo proponente nell'atto di impegno a costituire il GO, che sarà il beneficiario della presente sottomisura 16.1 in nome e per conto degli altri soggetti, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato SIAN.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, devono pertanto provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del **modello 1.**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello 2** e **modello 2/A**, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato nello stesso.
Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la Domanda di Sostegno.
Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, sarà operativo **a partire dal 12 settembre 2016 e fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2016.**
I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il **20 settembre 2016.**
La copia della domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, e tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 10.1 dovranno essere inserite nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la ***procedura dematerializzata***, **entro e non oltre le ore 12,00 del 10 ottobre 2016.**
Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno con documentazione e Piani di azioni presentati con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

10.1. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN e debitamente firmata in ogni sua parte dal referente del gruppo promotore e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la *procedura dematerializzata*, la seguente documentazione:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento, sia del referente designato sia di tutti i soggetti proponenti, leggibile ed in corso di validità.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 3** - sottomisura 16.1;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 4** - sottomisura 16.1;
4. Dichiarazione degli impegni sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, redatta secondo il **modello 5** - sottomisura 16.1;
5. Dichiarazione degli impegni sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO, secondo il **modello 6** - sottomisura 16.1;
6. Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico e di impegno a costituirsi nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nella parte C del Piano di Azione per realizzare le attività previste dal progetto proposto, redatta secondo il **modello 7**- sottomisura 16.1;
7. Piano di Azione riportante le informazioni descritte nel paragrafo 7.2, redatto secondo il **modello 8** - sottomisura 16.1. Il Piano di azione dovrà essere sottoscritto dal referente e da tutti i soggetti proponenti e dal tecnico incaricato.

11. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi, e dall'OP AGEA con le relative circolari. Il tutto in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- presentazione della copia della DdS, della documentazione a corredo e del Piano di azione entro il termine stabilito;
- mancata sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;
- mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al paragrafo 10.1 , ove pertinenti;
- mancata sottoscrizione della documentazione da allegare alla DdS, indicata al paragrafo 10.1.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

Le proposte ritenute ricevibili saranno valutate da comitati di valutazione nominati dall'Autorità di Gestione. La valutazione delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri di selezione indicati nel paragrafo 9.

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà anche la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 10 e sarà espletata sulle domande ricevibili. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di sostegno, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Non saranno ammesse in graduatoria le domande di sostegno che non abbiano conseguito il punteggio soglia stabilito per ciascun principio e che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 40 punti.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

12. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascun Piano di azione deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 9.

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano di Azione inviato ed ai criteri di selezione, sarà determinato il punteggio complessivo attribuibile a ciascun Piano inviato entro il termine stabilito dall'Avviso e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Nel caso di non ammissibilità della DdS in graduatoria, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

13. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato nel portale del PSR Puglia. Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Il contributo sarà concesso qualora il progetto del GO, presentato in risposta all'Avviso pubblico per la selezione di progetti pilota e i progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie a valere sulla Sottomisura 16.2, risulterà collocato nella graduatoria di ammissibilità della sottomisura 16.2 e, con riferimento alla graduatoria della 16.1, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso.

14. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA SOTTOMISURA 16.1

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento o da intraprendere: le spese relative potranno essere giudicate ammissibili solo nel caso in cui tale bene o servizio sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali alla costituzione dei GO:

A. costi di azioni di animazione e informazione sul territorio (incontri, focus group, workshop, seminari, visite in campo) comprovati attraverso la redazione di verbali ed elenco firme dei partecipanti;

B. costi relativi a studi propedeutici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing finalizzati alla progettazione del piano delle attività del costituendo GO;

C. costi di progettazione delle attività.

Per ogni tipologia di costo sono ammissibili le seguenti categorie:

1. Personale dipendente e non dipendente
2. Missioni e trasferte
3. Collaborazioni, consulenze, altri servizi
4. Materiale di consumo e noleggi

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alla creazione del GO e alla redazione del Piano di azione: le spese devono essere riferibili ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e devono rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento. Sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiarie le spese di investimento in immobilizzazioni materiali.

I costi diretti e indiretti del progetto del GO sono sostenuti dalla sottomisura 16.2.

Le procedure per l'acquisto di beni e servizi devono rispettare la normativa nazionale di riferimento.

Le spese saranno considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione della Domanda di sostegno.

Tutte le spese sostenute durante la fase di setting-up dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento etc). Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale 2014/2020*" emanate dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento e fino ad un massimo di 15.000,00 euro per DdS.

14.1. LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Misura/Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a pagamenti effettuati, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)
- Assegno circolare
- Carta di credito e/o bancomat
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale
- Vaglia postale
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

Non è consentito alcun pagamento con moneta contante.

14.2. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA E ALTRI REQUISITI

Le attività e le relative spese previste sono quelle descritte nel Piano di azione presentato ed ammesso a finanziamento. Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata;
- esistere una relazione diretta tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta della stessa;
- essere congrua rispetto all'azione e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'operazione;
- riguardare interventi decisi secondi i criteri di selezione di cui al'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista nel caso in cui l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

a) confronto tra preventivi;

b) adozione di un listino dei prezzi di mercato;

c) valutazione tecnica indipendente sui costi

Per ulteriori dettagli e approfondimenti, è possibile fare riferimento al documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* nel quale sono contenute indicazioni

in merito ai principi generali della normativa relativa al FEASR, all'ambito di applicazione e alle forme di sostegno per lo sviluppo rurale, nonché indicazioni specifiche sull'ammissibilità di alcune tipologie di spesa.

14.3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di pubblicazione dell'avviso, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "*non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:*

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

b) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA."

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

L'aiuto concesso sarà erogato a saldo al termine delle attività previste ai sensi della sottomisura 16.1.
La domanda di pagamento del saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN dal beneficiario, per le spese sostenute anche dagli altri partner.
Copia della domanda di sostegno rilasciata su portale SIAN debitamente firmata in ogni sua parte dal beneficiario, corredata della necessaria documentazione giustificativa, deve essere inserita nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura de materializzata con le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.
Potranno essere rendicontate in domanda di pagamento le fatture inerenti le attività completate e per le quali sono state effettivamente sostenute le relative spese.

16. LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie della domanda di pagamento, procede all'elaborazione degli elenchi di liquidazione secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.
I suddetti elenchi di liquidazione vengono trasmessi all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

17. SANZIONI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, le esclusioni e/o la decadenza secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
Nei casi di sanzioni, riduzioni, esclusioni e decadenze con l'eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n.809/2014:

- In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2;
- Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito;
- l'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento.
Conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Mipaaf n.180 del 23/01/2015, ai sensi dell'art. 97, paragrafo 3, del Reg. (UE) n.1306/2013, le riduzioni ed esclusioni non si applicano quando l'importo complessivo delle stesse è pari o inferiore a 100 euro per beneficiario e per anno civile.

18. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 - Lungomare Nazario

Sauro 45/47, 70121 Bari - PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali,saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 16.1 del PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Devono, inoltre, rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La Responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR Puglia 2014-2020, Dott.ssa Marina Massaro, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990 – Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale – Regione Puglia.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it

Per informazioni è possibile contattare:

Referente		e-mail	telefono
Responsabile della sottomisura 16.1	Dott.ssa Marina MASSARO	m.massaro@regione.puglia.it	0805405038
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengo attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC della Regione Puglia è: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it

22. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Responsabile della Sottomisura 16.1.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

23. Modelli

Modello 1

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

Al _____
_____
_____
_____ (indirizzo)

Oggetto: **PSR 2014 – 2020 – SOTTOMISURA 16.1** "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"
Avviso pubblico approvato con DAG n.___ del
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____, PIVA_____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
CUAA_____

- Titolare di impresa individuale
- Amministratore / Legale Rappresentante_____
- Altro (specificare)_____

DELEGA

Il sig./ra_____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____, PIVA_____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Iscritto al N°_____dell'Albo/Collegio_____

Alla Compilazione – Stampa – Rilascio – sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di sostegno

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.

Modello 2

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'Ambiente
Lungomare N. SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: **PSR 2014 – 2020 – SOTTOMISURA 16.1** "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"
Avviso pubblico approvato con DAG n.___ del
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ , residente in _____
alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 16.1**

CHIEDE

- **l'AUTORIZZAZIONE**[1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande.
- **l'ABILITAZIONE**[2] alla compilazione della Domanda di Sostegno relativa alla sottomisura 16.1 "*Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"*

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al dot.. Nicola CAVA a mezzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della Domanda di Sostegno per la sottomisura 16.1. la stessa deve essere inviata a mezzo mail a; **m.massaro@regione.puglia.it**

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato
- Elenco Ditte – CUAA

Modello 2/A

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

Elenco Ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione della Domanda di Sostegno – Sottomisura 16.1 **"***Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"*

N°	Intestazione Ditta	CUAA

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Modello 3

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DÌ NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e
Regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato
Con D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____ nato /a a

_____prov_____il_____ e residente nel

comune di _____prov_____CAP_____ in

via/piazza_____n._____ Codice

Fiscale_____cell_____

email_____pec_____ in

qualità di referente individuato dai soggetti proponenti il Piano di Azione

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni,

DICHIARA

1. Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa) e rispettare quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, dall'art. 12 Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro della L. 148 del 14 settembre 2011;

2. Di non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o di società semplice; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
3. Di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.
4. Di essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
5. Di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel Piano di azione.
6. Di possedere i requisiti sopra elencati prima del rilascio informatico della Domanda di Sostegno
7. Di aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della Domanda di Sostegno;
8. Di essere consapevole che incompletezza della Domanda di Sostegno, la mancanza, anche parziale e/o non conformità dei documenti richiesti a corredo della stessa costituiscono motivo di irricevibilità;

9. Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2006, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi autorizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n._____

_____
(Luogo e data)

_____
Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 4
Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DÌ NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato Con D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____ nato /a a

_____prov_____il_____ e residente nel

comune di _____prov_____CAP_____ in via/piazza _____

_____n._____ Codice Fiscale _____

_____cell_____ email _____

_____pec_____

in qualità di soggetto componente del gruppo proponente il Piano di azione

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni,

DICHIARA

1. Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa) e rispettare quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento

Regionale n. 31 del 27/11/2009, dall'art. 12 Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro della L. 148 del 14 settembre 2011;

2. Di non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o di società semplice; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
3. Di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.
4. Di essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
5. Di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel Piano di azione.
6. Di possedere i requisiti sopra elencati prima del rilascio informatico della Domanda di Sostegno da parte del soggetto individuato come referente del costituendo GO
7. Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2006, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei

trattamenti con mezzi autorizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n._____

_____
(Luogo e data)

_____
Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 5
Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a_____ nato /a a

_____prov_____il_____ e residente nel

comune di _____prov_____CAP_____ in via/piazza _____

_____n._____ Codice Fiscale _____

_____cell_____ email _____

_____ pec _____

in qualità di referente individuato dai soggetti proponenti il Piano di Azione

CONSAPEVOLE

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati

SI IMPEGNA

1. a rispettare i requisiti di accesso, gli impegni e gli obblighi previsti dalla sottomisura 16.1 e dall'Avviso pubblicato;
2. a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.
3. a rimborsare, a seguito dell'erogazione dell'aiuto concesso, i soggetti partecipanti al costituendo GO delle spese da loro sostenute.
4. a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservazione di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso pubblico, nonché gli impegni assunti anche dagli altri partecipanti al costituendo GO.

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n._____

_____
(Luogo e data)

_____
Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 6
Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a_____ nato /a a

_____prov_____il_____ e residente nel

comune di _____prov_____CAP_____ in via/piazza _____

_____n._____ Codice Fiscale

_____ cell _____ email _____

_____pec _____

in qualità di soggetto componente del gruppo proponente il Piano di azione

CONSAPEVOLE

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati

SI IMPEGNA

- a rispettare i requisiti di accesso, gli impegni e gli obblighi previsti dalla sottomisura 16.1 e dall'Avviso pubblicato

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n._____

_____
(Luogo e data)

_____
Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 7
Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE IL GRUPPO OPERATIVO

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____

rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

In qualità di soggetti componenti il gruppo proponente del Piano di azione

Visto il Piano di azione (titolo) _____ acronimo_____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell'allegato dell'Avviso pubblico della sottomisura 16.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, approvato con DAG n. _____ del _____

CONSAPEVOLI CHE

- che alla presentazione della domanda per il presente avviso tutti i soggetti che compongono il gruppo proponente un Piano di Azione si impegnano a costituirsi in GO prima della presentazione delle proposte di progetto a valere sulla Sottomisura 16.2 per la realizzazione e gestione del progetto. Il GO dovrà adottare un proprio regolamento secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 2 del Reg. 1305/2013 evidenziando ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi; il regolamento dovrà altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, la loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di capofila nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel regolamento dovrà emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del progetto.
- che i GO dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Piano di azione e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione del GO costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

- che il GO costituito dovrà avere sede legale e operativa nella Regione Puglia.
- Ferma restando la focalizzazione della Misura 16 sulla creazione di conoscenza liberamente disponibile per l'utilizzazione da parte di tutti e fermo restando, per tutti i GO, l'obbligo di diffusione dei risultati dei progetti realizzati, nell'atto costitutivo del raggruppamento, o in apposito atto separato sottoscritto dai tutti i componenti, dovrà essere disciplinata la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.
- che beneficiario della sottomisura 16.1 è uno dei componenti del gruppo proponente il Piano di azione, designato in qualità di referente dai soggetti proponenti il Piano di Azione

Tutto ciò premesso i sottoscritti, indicano quale referente del gruppo proponente, il/la _____, responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti, conferendo al referente mandato a presentare le domande di sostegno e pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate.
I sottoscritti, inoltre, si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ *(indicare ATI, ATS, ecc.)* per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nella parte C del Piano di azione.

Per _____ Il legale rappresentante

_____

Per _____ Il legale rappresentante

_____

Per _____ Il legale rappresentante

_____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 8

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

Formulario per la redazione delle proposte di Piano di azione

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI (da compilare obbligatoriamente)

Titolo della proposta _____
Acronimo _____
Tematica o tematiche _____

(indicare una o più tematiche fra quelle elencate qui sotto)

- ☐ aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
- ☐ cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
- ☐ coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
- ☐ qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
- ☐ utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali;
- ☐ prevenzione, controllo e contrasto delle avversità fitopatologiche derivanti da agenti patogeni da quarantena.

Durata complessiva (max 6 mesi) _____

Problema specifico da affrontare o opportunità da sfruttare

(max 1.500 caratteri spazi esclusi)

Soluzione o innovazione proposta

(max 1.500 caratteri spazi esclusi)

Risultati attesi e contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PSR

(max 1.500 caratteri spazi esclusi)

Descrizione sintetica in italiano	

(max 2.000 caratteri spazi esclusi)

A.2 GRUPPO PROMOTORE (da compilare obbligatoriamente)

A.2.1 SOGGETTO REFERENTE

A.2.1a Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia[3] _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

A.2.1b Legale rappresentante
Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

A.2.2 SOGGETTI PARTECIPANTI

A.2.2a Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia[1] _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

A.2.2b Legale rappresentante
Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

[3] Scelta tra: le imprese agricole, le PMI operanti in zone rurali, gli operatori commerciali, le imprese di servizio, i soggetti di diritto pubblico, i soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione, le organizzazioni Non Governative – ONG, le associazioni, i consorzi, le organizzazioni dei produttori, le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative, i soggetti operanti nella formazione, divulgazione e informazione, i consulenti

A.2.3a Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia[1] _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

A.2.3b Legale rappresentante
Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

…….

A.2.n

PARTE B – PROPOSTA PROGETTUALE

B.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni

(Descrizione di come la proposta progettuale persegue gli obiettivi del PEI, risponde ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR, è coerente con le FOCUS Area attivate)

(max 4.000 caratteri spazi esclusi)

B.2 Descrizione della proposta progettuale

(Descrizione delle soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI e del PSR, descrizione delle attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte)

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

PARTE C – COOPERAZIONE: PROGETTAZIONE, COSTITUZIONE DELL'AGGREGAZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO

C.1 Descrizione del partenariato

(Descrizione forma giuridica prescelta per la realizzazione e gestione dell'idea progettuale e descrizione della composizione del partenariato che costituirà il Gruppo Operativo elenco di tipologie di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto)

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Tabella di riepilogo soggetti proponenti

Impresa/ Ente	Competenze	Ruolo	Motivazione

Tabella di riepilogo ulteriori partner da coinvolgere

Tipologia	Competenze	Ruolo	Motivazione
Impresa 1			
Impresa 2			
Università ...			
Istituto sperimentale …			
Consulente ….			
Innovation broker …			
Soggetto 1 ….			

PARTE D – INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

D.1 Contributo pubblico richiesto € _____
(max 15.000 euro)

D.2 QUADRO SINOTTICO ATTIVITÀ/RISORSE

Attività A) Azioni di animazione e informazione sul territorio
Descrizione: Risorse necessarie[4]:
Attività B) Studi propedeutici
Descrizione: Risorse necessarie[2]:
Attività C) Progettazione delle attività
Descrizione: Risorse necessarie[2]:

[4] Descrivere puntualmente le risorse previste in termini di: ore/uomo per profilo di risorsa umana coinvolta; numero e tipologia previsto di missioni e trasferte; tipologia e quantità di materiale di consumo necessario; tipologia e quantità dei servizi richiesti a terzi.

D.3 DESCRIZIONE DEL BUDGET

(Descrizione del budget con indicazione della coerenza delle spese rispetto alle attività. Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte.)

SPESE AMMISSIBILI	***Spesa per Attività (€)***			***Totale***
	Att. A)	*Att. B)*	*Att. C)*	
Personale				
Missioni e trasferte				
Materiali di consumo				
Collaborazioni e Consulenze				
Altri servizi e noleggi				
Totale				

Il documento deve essere sottoscritto, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, dal soggetto referente, da tutti i soggetti proponenti, e dal tecnico incaricato a pena di esclusione

SOGGETTO REFERENTE

Per _____

Il legale rappresentante _____

SOGGETTI PARTECIPANTI

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 248

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura O6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazione comprese nel Pacchetto Giovani.

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della sottomisura 6.1 e dell'operazione 4.1.B e confermata dal Responsabile di Raccordo delle predette Misure, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione

del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" ed alle Sottomisure 6.4 e 3.1 e all'Operazione 4.1.B, comprese nel Pacchetto Giovani.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" ed alle Sottomisure 6.4 e 3.1 e all'Operazione 4.1.B, comprese nel Pacchetto Giovani, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 46 (quarantasei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2014-2020

MISURA 6
"Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 6.1 "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI" E ALLE SOTTOMISURE/OPERAZIONI COMPRESE NEL "PACCHETTO GIOVANI"

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 9
4. OBIETTIVI DEL PACCHETTO GIOVANI (SOTTOMISURA 6.1, 6.4, 3.1 E OPERAZIONE 4.1.B) E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014/2020 11
5. LOCALIZZAZIONE 12
6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA SOTTOMISURA 6.1 12
7. SOGGETTI RICHIEDENTI E REQUISITI DI ACCESSO 13
7.1 Qualifiche e competenze professionali 13
7.2 Insediamento per la prima volta 14
8. MODALITÀ DI INSEDIAMENTO E PREMI PLURIMI 15
9. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO 15
10. PROCEDURA PER L'IMPLEMENTAZIONE NEL PIANO AZIENDALE DEI DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO 16
11. VOLUME E TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 16
11.1 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della operazione 4.1.B 17
11.2 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della sottomisura 6.4 19
11.3 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della sottomisura 3.1 20
12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, RAGIONEVOLEZZA E TRASPARENZA DELLA SPESA .. 22
13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 23
14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 24
15. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE 26
15.1 Criteri di selezione della sottomisura 6.1 26
15.2 Criteri di selezione della operazione 4.1.B 27
15.3 Criteri di selezione della sottomisura 6.4 30
15.4 Criteri di selezione della sottomisura 3.1 31
15.5 Formulazione della graduatoria unica regionale 32
16. VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 32
17. INVITO ALL'INSEDIAMENTO, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI E TITOLI ABILITATIVI 33
18. COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO 34
19. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA 35
20. OBBLIGHI CORRELATI ALLA CONCESSIONE DEI BENEFICI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI 35

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 36
22. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 37
23. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI 38
24. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 39
25. RICORSI E RIESAMI 40
26. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 40
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 40
28. DISPOSIZIONI GENERALI 41
29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 42
30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 43

1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva la sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2014/2020 della Regione Puglia.

Congiuntamente alla precitata sottomisura, per favorire lo sviluppo integrato delle aziende agricole oggetto di insediamento, si attiva con la modalità di "Pacchetto Integrato", il cosiddetto "Pacchetto Giovani Agricoltori", costituito da:

- operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1;
- sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
- sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".

Allo scopo di accompagnare i giovani nel processo di avviamento delle imprese agricole e di soddisfare le esigenze degli stessi in termini di formazione e consulenza aziendale è possibile manifestare, nell'ambito del Piano Aziendale, l'interesse ad accedere ai servizi di formazione e consulenza di cui alla:

- sottomisura 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";
- sottomisura 2.1 "sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

Considerata la complessità degli adempimenti necessari per l'implementazione delle procedure informatiche previste per l'attivazione del "Pacchetto Giovani Agricoltori", in particolare per la predisposizione dell'applicativo informatico che consente la redazione on line del Piano Aziendale (Business Plan), allo stato non è possibile procedere alla compilazione del Piano Aziendale sul portale regionale.
Con successivo provvedimento dell'AdG PSR Puglia 2014-2020, saranno stabiliti i termini di avvio e di chiusura dell'operatività del portale regionale per la redazione on-line e l'invio telematico del Piano Aziendale, nonché tutte le ulteriori specificazioni che si renderanno necessarie.

Nelle more della definizione degli adempimenti di cui sopra, si ritiene utile procedere alla pubblicazione del presente Avviso per rendere note le condizioni e le procedure per l'accesso agli aiuti, nonché per consentire la presentazione della DdS prima della redazione del Piano Aziendale ai giovani per i quali sono di prossima scadenza i requisiti soggettivi di accesso.

Nel caso di rilascio e presentazione della DdS antecedentemente all'avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione del Piano Aziendale, tutti i dati e le informazioni riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni del Piano Aziendale.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CEE) n. 160/91** del Consiglio che stabilisce le regole generali relative alle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;
- **Regolamento (CE) n. 2200/96** del Consiglio del 28/10/1996 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;
- **Regolamento (CE) n. 21/2004** del Consiglio del 17/12/2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- **Regolamento (CE) n. 834/2007** del Consiglio del 28/06/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- **Regolamento (CE) n. 110/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/01/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

- **Regolamento (CE) n. 1242/2008** della Commissione del 08/12/2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;
- **Regolamento (UE) n. 1151/2012** del Parlamento europeo e del Consiglio del 21/11/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- **Regolamento (UE) n. 251/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014** della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- **Regolamento (UE) n. 907/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014** della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento (UE) n. 1383/2015** della Commissione del 28/05/2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Direttiva 75/268/CEE** del Consiglio del 28/04/1975 sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- **Direttiva 75/273/CEE** del Consiglio del 28/04/1975 relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE;
- **Direttiva 79/409/CEE** del Consiglio del 02/04/1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva 84/167/CEE** del Consiglio del 28/02/1984 che modifica la direttiva 75/273/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE e s.m.i.;
- **Direttiva 91/676/CEE** del Consiglio del 12/12/1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- **Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat";
- **Direttiva 98/34/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/06/1998 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche;
- **Direttiva 98/58/CE** del Consiglio del 20/07/1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- **Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- **Direttiva 2008/50/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/05/2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- **Direttiva 2009/147/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici detta "Direttiva Uccelli";
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015,** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Articolo 2135 Codice Civile** "Imprenditore agricolo";
- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Legge Nazionale n. 4 del 03/02/2011**. Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate;
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 102 del 27/05/2005** "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **Decreto Legislativo n. 28 del 03/03/2011** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013**, approvazione de "Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 06/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 150 del 14/08/2012** "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

- **D.P.C.M. del 10/04/2013** "Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino meridionale";
- **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010** "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"
- **D.M. FER del 06/07/2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 04/03/2011** "Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione"
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute del 22/01/2014 relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08/05/2014** che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI);
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Mipaaf n. 3536 del 8/2/2016** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC".

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 18 del 05/05/1999** ''Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee";
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 2 del 26/02/2008** "Riconoscimento delle masserie didattiche";
- **Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012** "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **Legge Regionale n. 40 del 10/12/2012** "Boschi didattici della Puglia";
- **Legge Regionale n. 42 del 13/12/2013** "Disciplina dell'agriturismo";
- **Regolamento regionale n. 10 del 10/02/2010** "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192".
- **Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009** "Piano di tutela delle acque della Regione Puglia - Articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Delibera di Giunta 4 agosto 2009, n. 1441)"
- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014**. Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità". Linea guida per il riconoscimento del requisito Volontario "Eticità", istituito in conformità al Regolamento (CE) 1698/2005 e adeguato al Regolamento (UE) n.1305/2013;
- **D.G.R. 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783.

- **D.G.R. 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6/05/2015 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 14 aprile 2015, n. 120** "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia - Aggiornamento 2015" e s.m.i;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 21 marzo 2016 n. 95** concernente "Legge n. 4 del 3/02/2011 -Disciplinare di Produzione Integrata - Regione Puglia - Anno 2016";
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 12 febbraio 216, n. 23** "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto".

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015** – "Piano di Coltivazione";
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.119 del 01/03/2016** Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016** Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a) **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività)**: Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016;
b) **Agricoltore ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013**: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola;
c) **Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013**: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;
d) **Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013**, definita come segue:

i) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,

ii) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione, o

iii) lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

e) **Consistenza territoriale del Fascicolo**: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;

f) **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

g) **Domanda di Sostegno** (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;

h) **Domanda di Pagamento** (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;

i) **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

j) **Fascicolo aziendale cartaceo e informatico**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

k) **Giovane Agricoltore ai sensi dell'art. 2, co 1, lett. n), Reg. (UE) n. 1305/2013**: una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;

l) **Impegni**, **Criteri ed Obblighi** (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

m) **Insediamento in azienda preesistente**: insediamento in un'azienda agricola proveniente da unico produttore cedente e che possiede il requisito oggettivo minimo di accesso (PST = €18.000,00 per ciascun insediato), con riferimento al fascicolo aziendale dello stesso;

n) **Insediamento in azienda di nuova costituzione**: insediamento in un'azienda agricola proveniente da più produttori cedenti ovvero da più fascicoli aziendali che singolarmente non posseggono il requisito oggettivo minimo di accesso al premio (PST = €18.000,00 per ciascun insediato);

o) **Organismo Pagatore** (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA;

p) **Pacchetto Giovani**: insieme di azioni in favore dei giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta con il sostegno della sottomisura 6.1.

Il pacchetto, oltre alla sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", comprende:

- operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1";
- sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
- sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";

nonché la richiesta di fruire di servizi di formazione e/o di consulenza aziendale, sostenuti nell'ambito delle:

- sottomisura 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze",
- sottomisura 2.1 "sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

q) **Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Sottomisura/Operazione del Pacchetto Giovani;

r) **Piano aziendale (business plan)**: elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

s) **Produzione Standard** ai sensi dell'art. 5, co 1, Reg. (CE) n. 1242/2008 (di seguito **PS**): si intende il valore normale della produzione lorda di ciascuna attività produttiva vegetale e animale. Tale valore è espresso in Euro e si differenzia su base regionale (Allegato IV del Regolamento). Rappresenta I valori delle PS sono disponibili nel portale della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) all'indirizzo http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php;

t) **Produzione Standard Totale** (di seguito **PST**): si calcola moltiplicando la PS unitaria (delle colture e/o delle specie animali) per la rispettiva quantità (superficie interessata e/o capi di bestiame) e sommando tutti i valori ottenuti;

u) **Progetto in filiera corta aziendale:** progetto che prevede investimenti per la lavorazione/trasformazione delle produzioni aziendali. I prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire almeno per i 2/3 dall'azienda del soggetto richiedente il sostegno;

v) **Superficie Agricola Totale** (di seguito **SAT**): superficie complessivamente condotta in proprietà e/o affitto, come risultante dal fascicolo aziendale;

w) **Superficie Agricola Utilizzata** (di seguito **SAU**): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

x) **Unità di Bestiame Adulto** (di seguito **UBA**): Unità di misura della consistenza di un allevamento, che varia in funzione della specie animale e dell'età;

y) **Verificabilità e Controllabilità delle Misure** (di seguito **VCM**). Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list;

z) **Zone svantaggiate**: zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole, di cui alle Dir. 75/268/CEE – 75/273/CEE – 84/167/CEE e s.m.i.;

4. OBIETTIVI DEL PACCHETTO GIOVANI (SOTTOMISURA 6.1, 6.4, 3.1 E OPERAZIONE 4.1.B) E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014/2020

L'attivazione della sottomisura 6.1 è finalizzata a favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale della loro azienda per:

- sostenere l'accesso dell'imprenditoria giovanile in agricoltura anche al fine di creare imprese innovative ed orientate verso lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali;

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società.

La **sottomisura 6.1** contribuisce direttamente alla FA-2B con l'ingresso di giovani qualificati nell'imprenditoria agricola funzionale ad un miglioramento delle aziende in cui si insediano e concorre direttamente al fabbisogno n. 11 "Progetti innovativi d'impresa ideati da neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up".

Considerato che i giovani hanno la possibilità di accedere al Pacchetto Giovani e chiedere anche il sostegno di cui alla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4, nonché alla sottomisura 3.1 si riassumono le finalità delle sottomisure/operazione richiamate.

La finalità dell'**operazione 4.1.B** è quella di migliorare la competitività e la sostenibilità dell'impresa dei giovani agricoltori che si insediano in agricoltura per la prima volta ai sensi della misura 6.1. L'operazione 4.1.B risponde direttamente alla FA-2B e indirettamente alla FA-2A, alla FA-3A, alla FA-4B, alla FA-5A, alla FA-5B, alla FA-5C e alla FA-5D, e soddisfa direttamente il fabbisogno 11 e indirettamente i fabbisogni 8, 9, 10, 12, 13, 14, 21, 22, 25, 26, 27 e 28.

La **sottomisura 6.4** concorre al soddisfacimento direttamente della FA-2A e indirettamente della FA-6A; inoltre, la sottomisura 6.4 concorre al raggiungimento degli obiettivi trasversali "Innovazione" e "Ambiente". Soddisfa direttamente il fabbisogno n. 9 "Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione prodotti e miglioramento tecniche produzione/allevamento e diversificazione delle attività aziendali", nonché indirettamente il fabbisogno n. 31 "Sostenere azioni di sistema che valorizzino le risorse ed il capitale umano attraverso approcci a forte connotazione dimostrativa.

La **sottomisura 3.1** risponde direttamente alla FA-3A e indirettamente alla FA-2A, e soddisfa direttamente i fabbisogni 12 e 15 e indirettamente i fabbisogni 8 e 9.

5. LOCALIZZAZIONE

L'insediamento deve avvenire nell'ambito di un'azienda agricola ricadente nel territorio della Regione Puglia e gli interventi sostenuti dalla sottomisura 6.4 e dall'operazione 4.1.B devono essere realizzati nel territorio della Regione della Puglia.

Gli interventi di cui alla sottomisura 6.4 non sono finanziabili se realizzati nelle zone classificate come "Aree urbane e periurbane" (zone A) di cui alla classificazione riportata al paragrafo 2.2 del PSR 2014/2020.

Qualora l'azienda oggetto di insediamento ricade in due o più regioni, l'accesso al premio di primo insediamento è consentito se la maggior parte della SAT ricade in Puglia.

6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA SOTTOMISURA 6.1

Le risorse attribuite a ciascuna Sottomisura/Operazione per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate nel **Capitolo 10 PIANO DI FINANZIAMENTO** del PSR Puglia 2014-2020 (par. 10.3 *Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR*).

La dotazione finanziaria della Sottomisura 6.1 è pari a **€ 100.000.000,00** di cui € 60.500.000,00 di quota FEASR.

Sulla base della dotazione finanziaria sopra riportata e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'intero arco temporale di attuazione dell'operazione, di seguito si riporta la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso e la previsione di attivazione dei successivi Avvisi.

2016 (Euro)	2017 (Euro)	2019 (Euro)
40.000.000,00		

7. SOGGETTI RICHIEDENTI E REQUISITI DI ACCESSO

Giovani, come definiti all'articolo 2 paragrafo 1 lettera n) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che abbiano **alla data di presentazione della DdS** i seguenti requisiti:

- età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti;
- possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali;
- insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero di titolare o contitolare dell'impresa agricola;
- assunzione per la prima volta della responsabilità civile e fiscale di una impresa agricola;

e si impegnano a:

- presentare un piano aziendale (Business Plan) per lo sviluppo dell'attività agricola predisposto nel rispetto di quanto definito al successivo paragrafo 14;
- acquisire, entro 36 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione degli aiuti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, qualora non possedute al momento di presentazione della DdS;
- diventare "agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di insediamento.
- svolgere attività di impresa agricola per almeno cinque anni dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento.

Nel caso di insediamenti plurimi (fino ad un massimo di tre giovani), i giovani contitolari richiedenti il premio di primo insediamento devono possedere gli stessi requisiti soggettivi previsti per l'insediamento in forma singola ed assumere gli stessi impegni.

Inoltre devono essere posseduti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- assenza di reati gravi in danno dello Stato e dalla UE;

- assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva, nel caso di richiesta nell'ambito del Pacchetto Giovani di un sostegno pubblico complessivo superiore a €150.000,00.

7.1 Qualifiche e competenze professionali

Il requisito del possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali da parte del giovane è soddisfatto se, **alla data di presentazione della DdS**,

- ha esercitato per almeno tre anni attività agricola, in qualità di coadiuvante (nell'ambito della famiglia diretto coltivatrice) o dipendente (bracciante agricolo), comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali (estratto conto INPS) se previsto dalle vigenti normative;

oppure

- è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra. Per diplomi di laurea si intendono quelli di durata superiore al triennio, antecedenti la riforma contenuta nel DM n.509/99, i Diplomi di Laurea specialistica o magistrale come da DM n.509/99 e DM n.270/2004, i Diplomi di Laurea triennali e di Laurea specialistica o magistrale come da DM n.509/99 e DM n.270/2004;

Qualora al momento della presentazione della DdS il richiedente non possegga adeguate qualifiche e competenze professionali come innanzi specificate è concesso, nel rispetto dell'articolo 2 comma 3 del Regolamento UE n. 807/2014, un periodo non superiore a 36 mesi per acquisirle mediante la partecipazione ad un corso di formazione di cui alla sottomisura 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" oppure mediante l'acquisizione di un titolo di studio tra quelli innanzi richiamati.

La modalità di acquisizione delle qualifiche e competenze professionali deve obbligatoriamente essere descritta nel piano aziendale.

Si specifica che per data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno si intende quella del provvedimento di concessione degli aiuti.

7.2 Insediamento per la prima volta

Per primo insediamento si intende l'assunzione **per la prima volta**, da parte di un giovane in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 7, della responsabilità civile e fiscale di una impresa agricola.

Si precisa che per responsabilità civile si intende l'iscrizione dell'impresa agricola, di cui il giovane è titolare o contitolare, nel Registro delle Imprese Agricole (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Per responsabilità fiscale si intende la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola (da parte del giovane in caso di impresa individuale o della società in caso di insediamento in forma associata).

L'insediamento deve avvenire successivamente alla presentazione della DdS. Tuttavia, limitatamente al presente avviso, è consentita una retroattività della data di avvio dell'attività di impresa di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della DdS, a condizione che al momento della presentazione della DdS il giovane non abbia compiuto 40 anni. Per data di avvio dell'attività di impresa agricola si considera quella riportata come "data inizio attività" nel certificato della CCIAA.

Non è considerato primo insediamento:

- l'insediamento da parte di un giovane che risulti precedentemente iscritto al registro delle imprese agricole presso la CCIAA in qualità di titolare/contitolare/socio di impresa agricola o in qualità di amministratore unico/componente del consiglio di amministrazione di una società di capitale avente come unico oggetto l'esercizio di attività agricola, fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento da parte di un giovane che ha già beneficiato di aiuti ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013 e precedenti (sostegno nell'ambito del I Pilastro della PAC) indipendentemente dall'importo dell'aiuto percepito, fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento da parte di un giovane che risulti essere stato titolare di fascicolo aziendale con consistenza di terreni agricoli, situazione desumibile da eventuali "schede di validazione" consultabili nel portale SIAN fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento di un giovane proprietario di fondi rustici acquistati dallo stesso con benefici fiscali che prevedono l'obbligo di conduzione fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento in un'azienda agricola condotta da un beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 del PSR 2007/2013 della Regione Puglia;
- il trasferimento di titolarità o contitolarità, anche per quota, di impresa tra coniugi, indipendentemente dal fatto che il cedente abbia beneficiato di premio di primo insediamento.

8. MODALITÀ DI INSEDIAMENTO E PREMI PLURIMI

L'insediamento del giovane può avvenire come:

- titolare di impresa individuale;
- contitolare di società agricola di persone o socio di cooperativa agricola di conduzione;
- amministratore unico di società di capitale.

Nel caso di insediamento come ditta individuale o nell'ambito di una società di capitale può essere concesso un unico premio in favore del titolare della ditta individuale o dell'amministratore unico della società di capitale che deve essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi. Nel caso di insediamento nell'ambito di società di capitale, il richiedente premio deve esercitare il controllo efficace ed a lungo termine sulla persona giuridica (società di capitale) per le decisioni riguardanti la gestione, i benefici ed i rischi finanziari e deve detenere almeno il 51% del capitale sociale.

Nel caso di insediamento nell'ambito di società di persone o cooperativa agricola di conduzione possono essere concessi anche **premi plurimi**, nel limite massimo di tre, in favore dei giovani in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi. La concessione del premio è subordinata alla dimostrazione, da parte di ciascun richiedente, del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi equivalenti a quelli richiesti per l'insediamento come unico capo dell'azienda. Inoltre ciascun richiedente premio deve avere potere decisionale e controllo dell'azienda e, pertanto, deve assumere, nell'ambito della società, la responsabilità di amministratore in modo solidale ed illimitato e deve impegnarsi a realizzare tutti gli interventi previsti nel piano aziendale. Il capitale sociale deve essere ripartito in parti uguali tra i soci richiedenti il premio di primo insediamento.

Le società di persone e le cooperative agricole di conduzione devono avere una compagine sociale costituita totalmente da giovani agricoltori di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni.

Per le società in accomandita semplice, il requisito di giovane agricoltore deve essere posseduto solo dai soci accomandatari.

Nel caso di insediamento in società di capitale, con richiesta di un solo premio, il giovane che richiede il premio deve possedere la maggioranza del capitale sociale e la capacità decisionale assumendo la responsabilità di amministratore unico della società.

Tutte le società (di persone, di capitale e cooperative agricole di conduzione) devono avere come unico oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni e nella compagine sociale non possono rientrare giovani che hanno già beneficiato del premio di primo insediamento.

In tutti i casi il requisito di giovane agricoltore, ovvero dell'età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti, e tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso devono essere posseduti **alla data di presentazione della DdS**.

9. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO

L'azienda oggetto di insediamento deve avere una PST:

- non inferiore ad €18.000,00 (soglia minima);
- non superiore ad €300.000,00 (soglia massima).

Tale condizione deve risultare dal Piano Aziendale (situazione ex-ante) presentato a corredo della DdS.

Nel caso di premio plurimo, la soglia minima di accesso per l'insediamento nell'ambito della società sarà pari alla soglia minima (€18.000,00) moltiplicata per il numero dei richiedenti premio (fino ad un massimo di tre).

La tabella con i valori unitari di riferimento delle PS è disponibile all'indirizzo http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola - RICA). Ulteriore dettaglio, in funzione dei diversi codici d'uso del suolo e degli allevamenti presenti nei Fascicoli Aziendali di AGEA, sarà definito con specifico provvedimento che sarà adottato prima dell'avvio dell'operatività del portale regionale.

Per il calcolo della PST dell'azienda nella quale il giovane intende insediarsi si deve fare riferimento all'ordinamento colturale della stessa al momento della presentazione della DdS, come desumibile dal/i fascicolo/i aziendale/i del/i produttore/i cedente/i.

Il giovane che abbia già avviato l'attività di impresa agricola nei 12 mesi precedenti la presentazione della DdS, deve fare riferimento all'ordinamento colturale dell'azienda condotta al momento della presentazione della DdS, come desumibile dal proprio fascicolo aziendale.

Eventuali attività complementari (agrituristica, sociale, didattica, etc.) già espletate nell'azienda oggetto di insediamento, non concorrono alla determinazione della PST.

La situazione descritta nella sezione ante del piano aziendale costituisce "la situazione di partenza dell'azienda agricola", così come richiamata all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 807/2014.

10. PROCEDURA PER L'IMPLEMENTAZIONE NEL PIANO AZIENDALE DEI DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO

Il tecnico agricolo incaricato della redazione del piano aziendale, prima di procedere alla compilazione online del piano aziendale, deve acquisire il/i CUAA del/i produttore/i cedente/i per l'accesso ai fascicoli aziendali degli stessi, disponibili nel portale SIAN, dai quali devono essere derivate le superfici (particelle catastali) che il giovane intende utilizzare per l'insediamento.

La consistenza del parco macchine del/i produttore/i cedente/i potrà essere derivata dal/i fascicolo/i regionali UMA degli stessi.

Sarà consentito caricare manualmente, nella situazione strutturale ex ante del piano aziendale, esclusivamente le particelle non presenti in alcun fascicolo aziendale esistente.

Nel caso di giovane che si è insediato nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della DdS, il tecnico agricolo deve fare preliminarmente riferimento al fascicolo aziendale già costituito dal richiedente.

Nel caso di subentro familiare non è consentito il frazionamento dell'azienda preesistente e, pertanto non è possibile lo scarico parziale delle particelle che costituiscono il fascicolo aziendale del familiare cedente quale ditta individuale o della società agricola costituita esclusivamente da familiari cedenti. Inoltre, per il rispetto di tale condizione, il fascicolo aziendale del familiare cedente non deve aver subito variazioni in diminuzione della superficie riportata nella "domanda unica" presentata nel 2016.

Per subentro familiare si intende il trasferimento della titolarità dell'azienda, al fine del primo insediamento, tra parenti in linea retta di primo grado ovvero tra genitore e figlio/a.

In tutti i casi non è consentito l'insediamento in azienda condotta dal proprio coniuge, in qualità di titolare o contitolare e conseguentemente accedere al fascicolo aziendale.

La PST dell'azienda oggetto di insediamento sarà calcolata automaticamente dal sistema informatico e farà riferimento alla superficie delle colture riportate nel "piano di coltivazione" del fascicolo aziendale del/i produttore/i cedente/i.

11. VOLUME E TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Il **limite minimo** del volume degli investimenti previsti nel piano aziendale è di **€ 30.000,00** sia per l'operazione 4.1.B che per la sottomisura 6.4. Nel caso di insediamenti plurimi tale limite si intende per ogni giovane richiedente il premio.

Il **limite massimo** del volume degli investimenti previsti nel piano aziendale è di **€ 1.000.000,00** per la operazione 4.1.B e di **€ 400.000,00** per la sottomisura 6.4.

Per la sottomisura 6.4 si applica il regime *de minimis* di cui al Regolamento UE n.1407/2014 e, pertanto, il beneficiario non potrà usufruire di un contributo pubblico maggiore di €200.000,00 nel periodo di tre anni.

Gli investimenti materiali ed immateriali ammissibili a finanziamento ai sensi della operazione 4.1.B sono indicati al paragrafo 8.2.4.3.2.5 "Costi ammissibili" del PSR 2014/2020, quelli relativi alla sottomisura 6.4 al paragrafo 8.2.6.3.2.5 e quelli relativi alla sottomisura 3.1 al paragrafo 8.2.3.3.1.5.

11.1 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della operazione 4.1.B

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 e dall'articolo n. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013. In particolare sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;
2. acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono:

   a. l'aumento della produttività;

   b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;

   c. la riduzione del consumo energetico;

   d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.

   Nel caso di impianti aziendali per la produzione di energia, la realizzazione degli stessi non deve causare riduzione di terreno coltivabile come stabilito dall'Accordo di Partenariato.

   Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art.8, comma 6, lettera b);

   Inoltre, ai sensi della lett. u) par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

   Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

   Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

   La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

   e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse;
4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
5. impianti di colture arboree;
6. impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua;
7. interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione e alla realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
8. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
9. strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
10. impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta;
11. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
12. se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le spese generali di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:
    - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;

- le *spese per garanzie fidejussorie*.

Nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-2020.

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D. Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nel caso il Piano aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
b) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:
   - 5% nel caso di miglioramento impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
   - 25% nel caso di riconversione impianti a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
   - 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.
c) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:
   - l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
   - l'investimento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Nessuna delle condizioni di cui ai precedenti punti b) e c) si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incide solo sull'efficienza energetica, gli interventi relativi all'installazione di sistemi di misura (contatori).

Interventi che comportano un aumento della superficie irrigata sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al c. 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, "*Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." [art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13].*

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

In generale non sono ammissibili agli aiuti di cui alla presente sottomisura:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA;
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di impianti arborei a fine ciclo. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

11.2 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della sottomisura 6.4

La sottomisura non si applica nelle zone classificate come "Aree urbane e periurbane" (zone A)

Sono ammissibili al sostegno le voci di spesa (comma 2, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013) inerenti ad investimenti materiali e immateriali funzionali:

- alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- alla produzione di energia da biomasse quali residui colturali e dell'attività zootecnica, legno di risulta della gestione del bosco, sottoprodotti dell'industria agroalimentare, con esclusione delle colture agricole dedicate, purché limitati ad una potenza di 1MW.

Nello specifico, sarà concesso il sostegno agli investimenti materiali per le seguenti spese:

- l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività agrituristica) – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica, attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata ai sensi della Legge regionale n. 42/2013;

- l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;
- l'ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-sanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;
- la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW, i suddetti interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

I modesti ampliamenti sono limitati ai vani tecnici ed a quelli adibiti a servizi. I lavori edili devono essere realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal PUG (Piano Urbanistico Generale) del comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) e dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale.

Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, sono inoltre ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa: compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, nonché onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri, tutti iscritti nei rispettivi albi professionali, e consulenti, tutte ricadono nell'ambito delle spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta e rendicontata.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

a. gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
b. l'acquisto di beni e di materiale usato;
c. gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno;
d. gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola.

11.3 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della sottomisura 3.1

Sono ammissibili all'aiuto le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili come singoli da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati di seguito elencate:

- costi di prima iscrizione per il primo anno;
- costi per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli degli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione.

I beneficiari possono essere sostenuti per un massimo di cinque anni consecutivi a partire dalla data di adesione.

Le spese ammesse corrispondono all'ammontare dei costi fissi generati dalla partecipazione ai regimi di qualità e relativi ai costi d'iscrizione e al costo annuo corrisposto all'Ente terzo di controllo compresi i costi delle analisi.

Sono escluse le spese derivanti dal versamento dalla quota associativa alle associazioni di agricoltori e altri costi non strettamente correlati al sistema di controllo e al sistema di qualità.

12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, RAGIONEVOLEZZA E TRASPARENZA DELLA SPESA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.
Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del piano aziendale e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato,

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.
In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Nel caso in cui il Piano Aziendale preveda "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, per gli stessi devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.
Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Misura/Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici delle sottomisure/operazioni del Pacchetto Giovani.

13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Di seguito si riporta, per ciascuna sottomisura/operazione, la tipologia e l'entità del sostegno pubblico.

Sottomisura 6.1

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario il cui importo è stato determinato in funzione delle esigenze reddituali minime del giovane nei primi anni di attività imprenditoriale.

In base alla Classificazione delle Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1 del PSR 2014/2020, il territorio della Regione Puglia risulta suddiviso nelle seguenti 4 aree:

1) Aree urbane e periurbane (aree A);
2) Aree rurali ad agricoltura intensiva (aree B);
3) Aree rurali intermedie (aree C);
4) Aree rurali con problemi di sviluppo (aree D).

L'importo del premio di primo insediamento è stato differenziato a seconda del processo di costituzione della nuova impresa agricola e della localizzazione territoriale dell'azienda, come di seguito specificato:

1) Giovane che si insedia **in azienda preesistente** proveniente da unico produttore cedente e che possiede il requisito oggettivo minimo di accesso (PST = € 18.000,00 per ciascun insediato), con riferimento al fascicolo aziendale dello stesso:
   - Sostegno in zone ordinarie: €40.000,00
   - Sostegno in zone svantaggiate ed aree C e D: €45.000,00

2) Giovane che si insedia **in azienda di nuova costituzione** ovvero in un'azienda agricola proveniente da più produttori cedenti ovvero da più fascicoli aziendali che singolarmente non posseggono il requisito oggettivo minimo di accesso al premio (PST = €18.000,00 per ciascun insediato);
   - Sostegno in zone ordinarie: €50.000,00
   - Sostegno in zone svantaggiate ed aree C e D: €55.000,00

Nel caso di insediamento in azienda la cui SAT ricade in aree diversamente classificate nel PSR tra quelle indicate, l'entità del premio sarà determinata in funzione dell'area in cui ricade prevalentemente la SAT (maggiore del 50 %).

Operazione 4.1.B

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della operazione 4.1.B l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è differenziata in base alla localizzazione territoriale degli investimenti come di seguito specificato:

Localizzazione territoriale	Aliquota contributiva
- domande presentate da giovani con aziende ricadenti in zone svantaggiate	70%
- domande presentate da giovani con aziende ricadenti in altre zone	60%

Per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature, etc.), l'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è applicata qualora la SAT aziendale ricade prevalentemente in tali aree (oltre il 50%).

Il costo massimo ammissibile per l'acquisto di terreni non può essere superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata (4.1.B)

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale, in conto interesse e in forma mista (in conto capitale e in conto interesse).

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore ad € 1.000.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

Sottomisura 6.4

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della sottomisura 6.4 l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale, in conto interesse e in forma mista (in conto capitale e in conto interesse).

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore ad €400.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

Sottomisura 3.1

Sulla base del livello di costi fissi, è previsto un aiuto massimo annuale di €3.000,00 ad azienda per i primi 5 anni di adesione. La percentuale di aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili solo le spese effettivamente sostenute e rendicontate.

14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I giovani che intendono partecipare al presente Avviso nonché i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

I richiedenti devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

1) **costituire** il fascicolo aziendale di sola anagrafica nel portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it)

oppure

aggiornare il proprio fascicolo aziendale qualora il richiedente abbia già avviato l'attività di impresa agricola nei 12 mesi precedenti la presentazione della DdS.

Nel caso di insediamento come ditta individuale deve essere costituito/aggiornato un unico fascicolo aziendale di sola anagrafica.

Nel caso di insediamento nell'ambito di società agricola deve essere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale di sola anagrafica per ciascun richiedente premio e un fascicolo aziendale di sola anagrafica intestato alla società.

2) **redigere**, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, **il piano aziendale**. Il tecnico incaricato deve essere autorizzato ad accedere ai fascicoli del/i produttore/i cedente/i utilizzando l'apposita modulistica che sarà resa disponibile. Il piano aziendale deve essere sottoscritto con firma digitale dal/i richiedente/i premio/i e dal tecnico agricolo incaricato ed inviato telematicamente.

   Il Piano aziendale deve descrivere, nel rispetto dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 807/2014:

   i) la situazione di partenza dell'azienda agricola;

   ii) le tappe essenziali (cronoprogramma) e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda, e i risultati attesi;

   iii) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività.

   Deve altresì contenere:

   - gli interventi strutturali aziendali di cui si chiede il sostegno nell'ambito della operazione 4.1.B e/o della sottomisura 6.4;
   - l'indicazione dell'eventuale regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari di cui si chiede il sostegno a valere sulla sottomisura 3.1;
   - l'indicazione delle sottomisure di cui si intende fruire tra:
     - 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze",
     - 2.1 "sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

   Il piano aziendale, infine, deve essere:

   - oggetto di unica valutazione per la concessione del premio e per l'ammissibilità alle altre sottomisure;
   - avviato entro nove mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 4 dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1305/2014;
   - ultimato entro il termine stabilito nell'atto di concessione degli aiuti e, comunque, entro e non oltre cinque anni dalla data di avvio dell'insediamento.

   Con successivo provvedimento dell'AdG Puglia 2014-2020 saranno stabiliti:
   a) i termini, iniziale e finale, di operatività del portale regionale per la compilazione on-line e l'invio telematico del Piano Aziendale;
   b) le modalità di accesso al precitato portale;
   c) ulteriori specificazioni ritenute necessarie.

3) **compilare, stampare e rilasciare** nel portale SIAN **la DdS**, caratterizzata dal profilo Ente: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale):

   a) nel caso di insediamento come ditta individuale deve essere presentata un'unica DdS con la quale devono essere richiesti obbligatoriamente gli aiuti di cui alla sottomisura 6.1 e all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1;

b) nel caso di insediamento nell'ambito di società agricola, ciascun richiedente premio (fino ad un massimo di 3) deve presentare la DdS a valere sulla sottomisura 6.1 mentre la società deve presentare unica DdS con la quale devono essere richiesti obbligatoriamente gli aiuti di cui all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente avviso sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il Modello 1 riportato di seguito al presente Avviso, e da inoltrare esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica specificato nello stesso.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **05/09/2016** (termine iniziale) e alle **ore 24,00** del giorno **15/11/2016** (termine finale).

4) **Inviare esclusivamente** all'indirizzo PEC giovaniagricoltori.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12,00 del 22/11/2016** la DdS, debitamente firmata e compilata in ogni sua parte, corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:
   a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
   b) copia del Piano Aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
   c) attestazione di invio telematico del Piano Aziendale;

La PEC deve essere identificata come segue:

"Oggetto: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (*indicare in base alla competenza territoriale*) -Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la sottomisura 6.1 e Pacchetto Giovani"

Nelle more dell'avvio dell'operatività del portale regionale è consentito inviare al precitato indirizzo PEC, la sola copia della/e DdS corredata/e della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente unitamente a dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/200 secondo il Modello 2 riportato di seguito al presente Avviso con la quale il/i richiedente/i assume/ono formale impegno a presentare al medesimo indirizzo PEC, a seguito dell'avvenuta operatività del portale regionale e, comunque, entro il termine innanzi stabilito (**ore 12,00 del 22/11/2016**), la documentazione di cui ai punti: b) e c), pena irricevibilità della DdS.

15. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano Aziendale inviato telematicamente entro i termini stabiliti dall'avviso ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio attribuibile a ciascuna sottomisura/operazione richiesta nel Piano Aziendale.

Sarà generata, per ciascuna operazione/sottomisura richiesta una graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione come di seguito indicati ai paragrafo dal 15.1 al 15.4.

Il punteggio conseguito nelle graduatorie della sottomisura 6.1e della operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 sarà sommato ed il punteggi complessivo concorrerà alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità all'insediamento come meglio specificato al successivo par. 14.5.

15.1 Criteri di selezione della sottomisura 6.1

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto dei criteri di selezione di seguito richiamati:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - ***Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)****	**Punti**
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*25*
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*45*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***45***

Principio 2 – Localizzazione in Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020**	**Punti**
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 3 -*Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6*	**Punti**
Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa	*35*
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa	*25*
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa	*20*
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***35***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 - *Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*	**Punti**
Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*16*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*17*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*18*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*19*
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00	*20*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

* Punteggio attribuito attraverso un meccanismo di ponderazione delle superfici interessate
** Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

Qualora l'azienda oggetto di insediamento ricade in aree rurali diversamente classificate rispetto alla Classificazione della aree rurali pugliesi di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, il punteggio relativo al macrocriterio di valutazione A) "Ambiti territoriali" (Principio 1 e 2) sarà attribuito in maniera ponderata e non prevalente.

L'ammissibilità al sostegno della sottomisura 6.1 è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **35 punti**.

Il **punteggio massimo** conseguibile per la sottomisura 6.1 è pari a **100 punti**.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica.

15.2 Criteri di selezione della operazione 4.1.B

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto di quanto indicato nella seguente tabella:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI*

Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*

Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapporto al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{MargineLordopost - MargineLordoante}{CostoTotaleInvestimentorichiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} x\ 100$	0% < IPE ≤ 15%	*5*
	15% < IPE ≤ 30%	*10*
	30% < IPE ≤ 45%	*15*
	45% < IPE ≤ 60%	*20*
	IPE > 60%	*25*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***25***

Principio 3 - *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*	**Punti**
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% < RI ≤ 20%	*6*
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 20%	*12*
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra 30% < RI ≤ 40%	*6*
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	*12*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% < RI ≤ 35%	*6*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*12*
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	*6*

• riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*12*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***12***

Principio 4 – *Tipologia dell'investimento richiesto****	**Punti**
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/ interesse)	*8*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***8***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - C*omparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*10*
Comparto ortofrutticolo	*9*
Comparto zootecnico	*8*
Comparto vitivinicolo	*7*
Comparto florovivaistico	*6*
Comparto cerealicolo	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 6 - D*imensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Dimensione economica dell'azienda (PS)	
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*15*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*13*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*11*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	*9*
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*7*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*7*
Adesione ad altri regimi	*3*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 8 – *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni*	**Punti**
Richiedente IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

***Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016.

L'ammissibilità al sostegno per l'operazione 4.1.B è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **25 punti**.

Il **punteggio massimo** conseguibile per l'operazione 4.1.B è pari a **100 punti**.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

15.3 Criteri di selezione della sottomisura 6.4

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto di quanto indicato nella seguente tabella:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D"**	**Punti**
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*35*
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*40*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{MargineLordopost - MargineLordoante}{CostoTotaleInvestimentorichiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i} x100$	0% < PE ≤ 15%	*10*
	15% < PE ≤ 30%	*20*
	30% < PE ≤ 45%	*30*
	45% < PE ≤ 60%	*40*
	60% < PE ≤ 75%	*50*
	PE > 75%	*60*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***60***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

* Il punteggio sarà attribuito in base alla prevalenza della SAT nelle aree interessate.

L'ammissibilità al sostegno per la sottomisura 6.4 è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **30 punti**.

Il **punteggio massimo** conseguibile per la sottomisura 6.4 è pari a **100 punti**.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

15.4 Criteri di selezione della sottomisura 3.1

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle seguenti tabelle:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - R*egime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento*	**Punti**
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	25
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima dell'anno 2010	20
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	25
Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio	20
Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/I del 18.06.2012)	20
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "*Prodotti di Qualità*", riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	20
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "*Prodotti di Qualità*", riconosciuti prima dell'anno 2010	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 - A*desione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9*	**Punti**
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 - 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	*25*
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 del PSR PUGLIA 2014-2020	*20*
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	*15*
Adesione/Beneficiario della Misura 4 del PSR PUGLIA 2014-2020	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

Principio 3 -*Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)*	**Punti**
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero – caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Principio 4 -*Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni*	**Punti**
Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 5 - *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità*	**Punti**
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

L'ammissibilità al sostegno per la sottomisura 3.1 è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **15 punti**.

Per il presente avviso, i punteggi di cui ai **Principi 4 e 5 non sono pertinenti** e pertanto non possono essere attribuiti.

Di conseguenza il **punteggio massimo** attribuibile per la sottomisura 3.1 per il presente Avviso è pari a **70 punti**.

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica.

15.5 Formulazione della graduatoria unica regionale

Il punteggio attribuibile a ciascun richiedente al fine della collocazione nella graduatoria unica regionale sarà dato dalla sommatoria dei punteggi conseguiti per la sottomisura 6.1 e per l'operazione 4.1.B o per la sottomisura 6.4, qualora alternativa alla 4.1.B.

Nel caso il richiedente abbia chiesto sia il sostegno per l'operazione 4.1.B che quello per la sottomisura 6.4 sarà effettuata la somma del punteggio conseguito per la sottomisura 6.1 e per l'operazione 4.1.B.

La graduatoria unica sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Non possono essere collocati in graduatoria unica regionale i soggetti che non hanno conseguito il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione per la sottomisura 6.1 e per l'operazione 4.1.B o per la sottomisura 6.4, qualora alternativa alla 4.1.B.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria unica sarà data comunicazione a mezzo PEC.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati - in relazione alla posizione assunta nella graduatoria unica e alle risorse finanziarie attribuite al presente avviso per la sottomisura 6.1 – i soggetti che saranno ammessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 7.

16. VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per i soggetti ammessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità, di cui al par. 7, saranno effettuate le seguenti verifiche:

a) sottoscrizione della/e DdS;

b) sottoscrizione del piano aziendale;

c) presenza del/dei documento/i del/dei richiedente/i in corso di validità;

d) possesso del requisito di insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (par. 7.2) attraverso la consultazione di banche dati (AGEA, CC.I.AA., regionali, etc.);

e) possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando;

f) possesso dei requisiti oggettivi previsti dal bando: verifica della corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel piano aziendale con quella effettiva desumibile da GIS, da banche dati consultabili e, se ritenuto necessario, da accertamenti in loco (rispetto della soglia minima di PST non inferiore ad

€18.000,00 per ciascun richiedente il premio di primo insediamento e della soglia massima non superiore ad €300.000,00);

g) verifica del non frazionamento dell'azienda preesistente in caso di subentro familiare. Per i giovani che si sono insediati nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della DdS, la verifica farà riferimento ai dati strutturali del fascicolo aziendale del familiare cedente alla data di presentazione dell'ultima "domanda unica" (anno 2015 o 2016).

L'esito negativo anche di una delle verifiche di cui alle precedenti lettere da a) a e) costituisce motivo di esclusione dalla graduatoria. Ai soggetti richiedenti che conseguiranno esito negativo della verifica, sarà data comunicazione a mezzo PEC.

17. INVITO ALL'INSEDIAMENTO, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI E TITOLI ABILITATIVI

I giovani che avranno superato la verifica di cui al paragrafo precedente, saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, ad insediarsi e a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al primo insediamento in agricoltura (iscrizione nel registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A., attivazione di partita IVA, acquisizione della titolarità dell'azienda oggetto di insediamento, aggiornamento/validazione del fascicolo aziendale, ecc.).

Entro e non oltre 270 giorni dalla data della **PEC di invito all'insediamento,** i giovani devono dimostrare la **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti ed **il possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi, pena l'esclusione dalla graduatoria e la decadenza dagli aiuti concessi.

La sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nel piano aziendale ai sensi della operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 deve essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- deliberazione da parte dell'Istituto di credito nel caso di piano aziendale con un volume di investimenti proposto, ai sensi dell'operazione 4.1.B e/o della sottomisura 6.4, superiore ad € 50.000,00.

Il possesso dei titoli abilitativi degli investimenti proposti nel piano aziendale ai sensi della operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 deve essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

Il possesso della sostenibilità finanziaria e dei titoli abilitativi è condizione essenziale per l'erogazione della prima rata del premio ai sensi della misura 6.1 e degli altri aiuti concessi nell'ambito del pacchetto giovani.

18. COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO

L'insediamento si intende "avvenuto" a seguito della validazione del fascicolo aziendale contenente tutti i dati strutturali riportati nel Piano Aziendale. La validazione deve avvenire **entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio della PEC** di invito all'insediamento.

Entro 30 gg. dall'avvenuto insediamento, i giovani devono presentare al soggetto istruttore che sarà indicato nella comunicazione PEC la "**Comunicazione di avvenuto insediamento**", redatta secondo il facsimile (Modello 3), riportato di seguito al presente Avviso, e sottoscritta dal richiedente, completa della documentazione di seguito specificata:

1) certificato di iscrizione al registro delle imprese agricole (REA) rilasciato dalla CCIAA competente riportante la data di "inizio attività" dell'impresa agricola;
2) certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola oppure documentazione probante la variazione o l'aggiunta del codice di attività agricola;
3) titolo di possesso dell'intera SAT riportata nel Piano Aziendale (titolo di proprietà e/o contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato). Nel caso di contratto di affitto la durata dello stesso deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani e comunque non inferiore a 10 anni;
4) documentazione probante il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali (estratto conto INPS o titolo di studio di cui al paragrafo 7.1), ove pertinente;
5) atto costitutivo della società e statuto, ove previsto, nel caso di insediamento in forma associata;
6) documentazione relativa al costo totale previsto per gli investimenti proposti nel piano aziendale e nella DdS a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4, ovvero quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, corredato da:
   - computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili e di impianti arborei (timbrati e firmati da tecnico abilitato);
   - preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati) n caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), serre, macchine, attrezzature, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezziario di riferimento;
   - preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno 3 (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
   - relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici (non necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso);
7) elaborati grafici consistenti in:
   - planimetria riportante l'ubicazione degli interventi previsti (anche nel caso di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui, etc.);
   - piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
8) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 il cui fac simile sarà disponibile nel portale del PSR;
9) *ove pertinente,* dichiarazione di impegno ad acquisire l'iscrizione nell'elenco/albo degli operatori agrituristici, didattici, etc., in conformità con gli investimenti proposti nel piano aziendale a valere sulla sottomisura 6.4 e a presentarla contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda rata del premio;
10) *ove pertinente,* documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione;
11) *ove pertinente e qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione,* documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione

Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto nell'ambito della DdS plurimisura sia superiore ad € 150.000,00. Nel caso di insediamento nell'ambito di società agricole bisogna cumulare l'aiuto pubblico richiesto dal giovane, ai sensi della sottomisura 6.1, con quello chiesto dalla società ai sensi dell'operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 e 3.1.

12) ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria qualora ritenuta necessaria.

19. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

A seguito della presentazione della "comunicazione di avvenuto insediamento", nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 18, si procederà alla verifica della completezza della documentazione prodotta ed alla valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata per dimostrare l'avvenuto insediamento in agricoltura e l'ammissibilità al premio ed agli altri benefici richiesti nell'ambito del pacchetto.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

a) presenza della documentazione probante l'insediamento in agricoltura (certificato della CCIAA, certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola, titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento, ecc.) e verifica del rispetto della stessa alle prescrizioni del bando;

b) verifica della corrispondenza della SAT riportata nel piano aziendale presentato con quanto riportato nei titoli di possesso e nel fascicolo aziendale validato;

c) validità tecnico-economica degli interventi proposti con riferimento alle superfici condotte e all'indirizzo produttivo aziendale;

d) valutazione della conformità e della congruità dei costi riportati nel Quadro Economico Riepilogativo, nel rispetto di quanto stabilito dal presente bando e determinazione della spesa ammissibile al sostegno ai sensi della operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4;

I giovani che conseguiranno un esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa, saranno ammessi ai benefici della sottomisura 6.1 e dell'operazione 4.1.B o della sottomisura 6.4.

Gli ulteriori aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto saranno concessi a seguito di esito favorevole della specifica istruttoria.

La concessione degli aiuti sarà condizionata alla dimostrazione, **entro e non oltre 270 giorni** dalla di invio della PEC di invito all'insediamento, della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti ed al possesso di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli stessi, come specificato al par. 17.

La predetta concessione sarà effettuata con apposito **provvedimento dirigenziale** che verrà pubblicato nel sito istituzionale del PSR PUGLIA 2014-2020. La pubblicazione nel sito assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Qualora l'istruttoria tecnico amministrativa si conclude con esito negativo sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., esclusivamente a mezzo PEC.

20. OBBLIGHI CORRELATI ALLA CONCESSIONE DEI BENEFICI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI

A seguito della **concessione condizionata** degli aiuti i giovani destinatari del sostegno di cui al Pacchetto Giovani devono rispettare, **pena la revoca di tutti gli aiuti concessi,** i seguenti obblighi:

- presentare la documentazione probante la **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti ed i**l possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi **alla scadenza del termine stabilito al paragrafo 17;**
- realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4;
- rispettare gli impegni assunti con la dichiarazione di cui al punto 8) del paragrafo 18 del presente avviso;
- aderire al regime di qualità alimentare prescelto nel piano aziendale, qualora ammesso al sostegno a valere sulla sottomisura 3.1;

- fruire della formazione ai sensi della sottomisura 1.1 e della consulenza aziendale ai sensi della sottomisura 2.1, qualora indicate nel piano aziendale di cui al Pacchetto Giovani.

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Per ciascuna sottomisura/operazione oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Nel rispetto dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, le modalità di erogazione degli aiuti sono le seguenti:

Sottomisura 6.1

L'erogazione del premio di primo insediamento sarà effettuata in tre rate:

1) la prima rata, pari al 50% dell'importo del premio concesso, sarà erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento e della dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti ammessi e de**l possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi;
2) la seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio concesso, sarà erogata previa rendicontazione di almeno il 50% della spesa ammessa a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4,;
3) la terza rata sarà erogata ad avvenuta realizzazione del piano aziendale, previa verifica della corretta attuazione dello stesso.

   Per corretta attuazione del piano aziendale si intende sia la realizzazione di tutti gli interventi di cui all'operazione 4.1.B, sottomisura 6.4 e sottomisura 3.1, che la fruizione della sottomisura 1.1 e/o sottomisura 2.1.

Operazione 4.1.B e sottomisura 6.4

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto e dalla documentazione probante la **sostenibilità finanziaria** degli investimenti ammessi ed i**l possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di **aiuto in conto interesse o in forma mista**, l'aiuto è determinato con riferimento al finanziamento bancario concesso. Le modalità di erogazione del sostegno saranno indicate nel provvedimento di concessione.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per gli interventi oggetto di sostegno.

Sottomisura 3.1

È possibile presentare una domanda di acconto all'anno per i primi quattro anni e la domanda di saldo del contributo concesso il quinto ed ultimo anno.

Per tutte le spese ammissibili al sostegno devono essere presentati idonei giustificativi di spesa.

22. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;

- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 12, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto. Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

23. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione, il cui fac simile sarà disponibile sul portale PSR, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente avviso e nel provvedimento di concessione degli aiuti e di accettare le condizioni riportate negli stessi.

Gli impegni a carico del beneficiario sono i seguenti:

a) condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti ed essere impegnato in maniera prevalente in essa;
b) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
c) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
d) mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 7 per tutta la durata degli impegni;
e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
f) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla operazione/sottomisura del Pacchetto Giovani secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
i) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
j) dichiarare che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
k) dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
l) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
m) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

24. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del bando di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

25. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

26. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura 6.1 ed all'ufficio che detiene il fascicolo. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 6.1, sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 e sulla sottomisura 3.1, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

a) l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;

b) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;

c) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;

d) epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;

e) fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;

f) il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;

g) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura 6.1 ed all'ufficio che detiene il fascicolo nonché all'OP AGEA entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

28. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della sottomisura 6.1, operazione 4.1.B, sottomisura 6.4 e sottomisura 3.1 costituenti il Pacchetto Giovani ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

<u>Articolo 2, comma 1</u>
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della sottomisura 6.1:

dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo

e-mail: m.darcangelo@regione.puglia.it.

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA

e-mail: n.cava@regione.puglia.it

30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello 1
Sottomisura 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47 - 70121 BARI
(DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO POSTA ELETTRONICA)

Oggetto: PSR 2014/2020
Sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani
BANDO PUBBLICATO NEL BURP N. __ DEL __/__/2016.
Richiesta di autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE (1)** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE (2)** alla compilazione della DdS relativa alla sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma **Modello 1**

1 La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

2 I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per la sottomisura 6.1 e pacchetto giovani, al responsabile della sottomisura: m.darcangelo@regione.puglia.it

Modello 1
Sottomisura 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016

Elenco dei giovani da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 2
Sottomisura 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi del bando pubblicato nel BURP n. __ del __/__/2016 (Sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO che

ha presentato la sola domanda di sostegno per l'accesso alla sottomisura 6.1 e pacchetto giovani del PSR 2014/2020 della Regione Puglia mentre non ha presentato il piano aziendale

SI IMPEGNA

a presentare entro le ore 12,00 del 22 novembre 2016 la documentazione di seguito specificata:

- copia del piano aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- attestazione di invio telematico del piano aziendale;

pena l'irricevibilità della domanda di sostegno precedentemente presentata.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

(luogo e data)

Firma

_____

Autenticata secondo le modalità indicate all'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Modello 3
Sottomisura 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SOGGETTO ISTRUTTORE
PEC _____
(DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO PEC)

Oggetto: PSR 2014/2020
Sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani
BANDO PUBBLICATO NEL BURP N. __ DEL __/__/2016.
Comunicazione di avvenuto insediamento e invio documentazione
Fascicolo _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. medesimo

di essersi insediato/a in agricoltura per la prima volta ai sensi della sottomisura 6.1 in data _____ in qualità di

- o unico titolare di impresa agricola (ditta individuale);
- o socio contitolare della società (o cooperativa) _____;

ALLEGA:

13) certificato di iscrizione al registro delle imprese agricole (REA) rilasciato dalla CCIAA competente riportante la data di "inizio attività" dell'impresa agricola;

14) certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola oppure documentazione probante la variazione o l'aggiunta del codice di attività agricola;

15) titolo di possesso dell'intera SAT riportata nel piano aziendale (titolo di proprietà e/o contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato). Nel caso di contratto di affitto la durata dello stesso deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani e comunque non inferiore a 10 anni;

16) documentazione probante il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali (estratto conto INPS o titolo di studio di cui al paragrafo 7.1), ove pertinente;

17) atto costitutivo della società e statuto, ove previsto, nel caso di insediamento in forma associata;

18) documentazione relativa al costo totale previsto per gli investimenti proposti nel piano aziendale e nella DdS a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4, ovvero quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, corredato da:

Modello 3
Sottomisura 6.1 e Pacchetto Giovani – Bando 2016

- computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili e di impianti arborei (timbrato e firmato da tecnico abilitato);

- preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati) in caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), serre, macchine, attrezzature, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezziario di riferimento;

- preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno 3 (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);

- relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici (non necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso);

19) elaborati grafici consistenti in:

- planimetria riportante l'ubicazione degli interventi previsti (anche nel caso di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui, etc.);

- piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;

20) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, il cui fac simile sarà disponibile nel portale del PSR;

21) *ove pertinente,* dichiarazione di impegno ad acquisire l'iscrizione nell'elenco/albo degli operatori agrituristici, didattici, etc., in conformità con gli investimenti proposti nel piano aziendale a valere sulla sottomisura 6.4 e a presentarla contestualmente alla richiesta di erogazione della seconda rata del premio;

22) *ove pertinente,* documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione;

23) *ove pertinente e qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione,* documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto nell'ambito della DdS plurimisura sia superiore ad € 150.000,00. Nel caso di insediamento nell'ambito di società agricole bisogna cumulare l'aiuto pubblico richiesto dal giovane, ai sensi della sottomisura 6.1, con quello chiesto dalla società ai sensi dell'operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 e 3.1.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

(luogo e data)

Firma

_____

Autenticata secondo le modalità indicate all'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 249

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Operazione 4.1.A e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Operazione 4.1.A come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 47 (quarantasette) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A

UNIONEEUROPEA **REGIONEPUGLIA** **REPUBBLICAITALIANA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALEE AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale(FEASR)

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Art. 17 Reg. (UE) n.1305/2013

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 47 FOGLI

L'AUTORITA' DI GESTIONE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 9
4. OBIETTIVI DELLA OPERAZIONE 4.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 11
5. LOCALIZZAZIONE 13
6. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1 13
7. SOGGETTI BENEFICIARI 13
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 14
8.1 Requisiti di Ammissibilità per Imprenditore Agricolo Singolo 14
8.2 Requisiti di Ammissibilità per Associazione di Agricoltori 15
9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI 16
10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI 17
10.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza 18
10.2 Legittimità e trasparenza delle spese 20
10.3 Limitazioni e spese non ammissibili 20
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 22
12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO 23
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 24
14. CRITERI DI SELEZIONE 25
15. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 28
16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI 30
17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 32
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 32
19. RICORSI E RIESAMI 33
20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 34
21. DISPOSIZIONI GENERALI 34
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 36
23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 36
Modello 1 37
Modello 2 39
Modello 3 43
Modello 4 45

Modello 5 47

1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva l'operazione 4.1.A. "Sostegno per gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole ed associate" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2014/2020 della Regione Puglia.

Considerata la complessità degli adempimenti necessari per l'implementazione delle procedure informatiche previste per l'attivazione della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), in particolare per la predisposizione dell'applicativo informatico che consente la redazione on line del Piano Aziendale (Business Plan), allo stato non è ancora possibile procedere alla compilazione del Piano Aziendale sul portale regionale.
Con successivo provvedimento dell'AdG PSR Puglia 2014-2020, saranno stabiliti i termini di avvio e di chiusura dell'operatività del portale regionale per la redazione on-line e l'invio telematico del Piano Aziendale, nonché tutte le ulteriori specificazioni che si renderanno necessarie.
Nelle more della definizione di tutti i complessi adempimenti di cui sopra, si ritiene necessario procedere alla pubblicazione dell'Avviso per consentire la presentazione delle DdS alle imprese agricole interessate.
In ogni caso si ritiene necessario precisare che, nel caso di rilascio e presentazione della DdS antecedentemente all'avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione del Piano Aziendale, tutti i dati e le informazioni riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni del Piano Aziendale.
Eventuali spese sostenute dai soggetti richiedenti gli aiuti successivamente alla presentazione della DdS e prima del decreto di concessione potranno essere considerate eleggibili agli aiuti se conformi a quanto stabilito con il presente Avviso e con le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e solo in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Direttiva 75/268/CEE** sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- **Direttiva 75/273/CEE** relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate;
- **Direttiva 84/167/CEE e s.m.i,** che modifica la direttiva 75/273/CEE;
- **Direttiva 91/676/CEE** relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- **Direttiva 92/43/CEE** sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat";
- **Reg. (CE) n. 2200/96del 28 ottobre 1996** del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;
- **Direttiva 98/58/CE** riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- **Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio,che istituisce un Quadro Per l'Azione Comunitaria in materia di Acque;

- **Comunicazione CE 2004/C244/02** Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- **Direttiva 2008/50/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- **Reg. (CE) n. 1242/2008 dell'8 dicembre 2008,** che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole ed identifica una dimensione economica da esprimersi in Produzioni Standard (PS);
- **Direttiva 2009/147/CE** concernente la conservazione degli uccelli selvatici detta "Direttiva Uccelli";
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento(UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg.(UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015,** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 7/08/1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005** su regolazioni dei mercati agroalimentari**;**
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"**;
- **Legge Nazionale 27 dicembre 2006, n. 296**sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministeriale 17/10/2007 -** criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS);
- **Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.,** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge30 Luglio 2010, n. 122, Art. 49. Disposizioni in materia di conferenza di servizi;**
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";

- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **D.M. FER del 6 luglio 2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Decreto Legislativo n. 150/2012**– Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013,** approvazione de "Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale";
- **Decreto Presidente della Repubblica 16aprile2013, n. 74,** Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- **Decreto 22/01/2014 per l'adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n.6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015** n.162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "**Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **DecretoMipaaf n. 3536 del 08/02/2016,** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta **dell'11 febbraio 2016**;
- **Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e D. Lgs. 18/04/2016 n.50,**"Codice degli Appalti".

NORMATIVA REGIONALE

- **L.R. n. 18 del 5/05/1999**, ‘‘Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee”;
- **Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/2005 – L.R. n.19 del 9/12/2002 Art. 9 Approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio “Assetto Idrogeologico” e delle relative misure di salvaguardia e s.m.i.**;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006,** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Regolamento Regionale Puglia n. 28 del 22/12/2008 recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale n. 15 Del 18/07/2008,** in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17/10/2007;
- **Decreto Consiglio Regionale n.239 del 20/10/2009** su Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- **Regolamento Regionale n. 10 del 10/02/2010**, di applicazione della certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192;
- **Legge Regionale del 24/09/2012,** n. 25 “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- **D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1337** Approvazione “Linee Guida - Valutazione di congruità in Agricoltura”;
- **D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176** Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e s.m.i.;
- **D.G.R. 6/05/2015, n. 911** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **D.G.R. 26/05/2015, n. 1149** DGR n. 911 del 06/05/2015 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013,** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** “Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 –** agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 –** “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;
- **Istruzioni Operative AGEA n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 -** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA**.**

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a) **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016;

b) **Associazione di Agricoltori:** come definite ai punti 1 e 5 dalla lettera ah) del par. 8.1 PSR Puglia 2014 – 2020;

c) **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

d) **Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013:** tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

e) **Beneficiario**: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definito nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso regolamento;

f) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

g) **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016;

h) **Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;

i) **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

j) **Domanda di Pagamento** (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;

k) **Domanda di Sostegno** (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;

l) **Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico:** Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in

materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

m) **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

n) **Impegni, Criteri ed Obblighi**(di seguito **I.C.O**):connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo);

o) **Imprenditore agricolo:**come definito dall'art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

   Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine;

p) **Organismo pagatore** (di seguito **OP**):i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

q) **Piano Aziendale (detto anche Business Plan):** come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014, deve descrivere:

   i) la situazione di partenza dell'azienda agricola;
   ii) le tappe essenziali (cronoprogramma), gli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda, e i risultati attesi;
   iii) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda agricola.
   E' condizione per la presentazione del Piano Aziendale il possesso da parte dell'azienda agricola di una dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS) non inferiore a 15.000,00 Euro, che deve essere dimostrata al momento della presentazione della DdS (situazione ex-ante Piano).

r) **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

s) **Produzione Standard** ai sensi dell'art. 5, co 1, Reg. (CE) n. 1242/2008 (di seguito **PS**): si intende il valore normale della produzione lorda di ciascuna attività produttiva vegetale e animale. Tale valore è espresso in Euro e si differenzia su base regionale (Allegato IV del Regolamento). I valori delle PS sono disponibili nel portale della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) all'indirizzo http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php;

t) **Produzione Standard Totale (di seguito PST):** si calcola moltiplicando la PS unitaria (delle colture e/o delle specie animali) per la rispettiva quantità (superficie interessata e/o capi di bestiame) e sommando tutti i valori ottenuti;

u) **Progetto collettivo:** progetto presentato da Associazioni di Agricoltori che prevede investimenti interaziendali, materiali e immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole degli associati;

v) **Progetto in filiera corta aziendale:** progetto che prevede investimenti per la lavorazione/trasformazione delle produzioni aziendali. I prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire almeno per i 2/3 dall'azienda del soggetto richiedente il sostegno;

w) **Superficie Agricola Totale** (di seguito **SAT**): superficie complessivamente condotta in proprietà e/o affitto, come risultante dal fascicolo aziendale;

x) **Superficie Agricola Utilizzata** (di seguito **SAU**): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

y) **Unità di Bestiame Adulto** (di seguito **UBA**): Unità di misura della consistenza di un allevamento, che varia in funzione della specie animale e dell'età;

z) **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list;

aa) **Zone svantaggiate:** zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come definite dalle specifiche Direttive comunitarie.

4. OBIETTIVI DELLA OPERAZIONE 4.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

L'operazione 4.1.A mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole correlata in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
2 -Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	**2.a** - Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto

3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	**3.a**- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	**4.b** - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e pesticidi	
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	**5.a** - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	
	5.b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	
	5.c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	

L'operazione mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole attraverso:

1. l'innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
2. la riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali;
3. l'incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale;
4. il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;
5. la riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate;
6. la realizzazione di interventi mirati al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti idriche aziendali.

5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui la Superficie Aziendale ricada anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

1. per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se rispettano le seguenti condizioni:
   - 2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
   - 2.2 nel caso di macchine operatrici ed attrezzature destinate a specifiche colture o operazioni colturali (per es. vendemmiatrice, mietitrebbia, scuotitrici, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

6. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.1 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Il Capitolo 19 Disposizioni Transitorie del PSR Puglia 2014-2020 per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013 al PSR Puglia 2014-2020 riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti per i quali non è stato pagato il saldo entro il 31/12/2015.

Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.1 viene riepilogato nella seguente Tabella A:

Disponibilità totale	di cui riservata ai progetti in transizione PSR 2007-2013
350.000.000,00 Euro **di cui 211.750.000,00 Euro quota FEASR**	**29.099.000,00 Euro** **di cui 17.000.000,00 Euro quota FEASR**

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'arco temporale di attuazione dell'operazione, nella seguente Tabella B è riportato il cronoprogramma previsto di attivazione degli Avvisi e la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso.

Tabella B – Cronoprogramma di attivazione Bandi Operazione 4.1.A con indicazione della dotazione finanziaria attribuita al primo avviso

2016 (Euro)	2018 (Euro)	2020 (Euro)
60.000.000,00		

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per l'operazione 4.1.A sono:

a) gli imprenditori agricoli singoli che intendono realizzare un progetto aziendale;
b) le Associazioni di agricoltori che intendono realizzare un progetto collettivo interaziendale.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alle tipologie di beneficiari:

Tipologie di Beneficiario	Forma Giuridica
Imprenditore Agricolo singolo (persona fisica o giuridica)	Ditta individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Cooperative agricole di conduzione, titolare/conduttore di un'azienda agricola.
Associazioni di agricoltori	▪ le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale; ▪ Cooperative agricole; ▪ le Reti di Imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti,dotate di personalità giuridica e costituite da almeno 5 imprese agricole.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità sono correlati alla tipologia di beneficiario.

8.1 Requisiti di Ammissibilità per Imprenditore Agricolo Singolo

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. Agricoltore in attività, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n.6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento AGEA;
2. Iscrizione CCIAA, nel Registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
3. Iscrizione all'INPS (quale Coltivatore Diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola);
4. Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non sia inferiore a 15.000,00 Euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS;
5. Regolarità contributiva (DURC);
6. Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
7. Assenza di reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);
8. Assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000 Euro.

Per quanto attiene le PS, si specifica che la tabella con i valori di riferimento allo stato disponibili (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola - RICA) è disponibile all'indirizzo http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php. Ulteriore dettaglio, in funzione dei diversi codici d'uso del suolo e degli allevamenti presenti nei Fascicoli Aziendali di AGEA, sarà definito ed

approvato con specifico provvedimento preliminarmente all'avvio dell'operatività del portale regionale.

8.2 Requisiti di Ammissibilità per Associazione di Agricoltori

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'Associazione di Agricoltori, i requisiti di cui al precedente paragrafo 8.1, devono essere posseduti da ciascuna Impresa Agricola associata.

Inoltre, l'Associazione di Agricoltori deve possedere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della DdS:

1. Essere costituita nelle forme giuridiche definite al precedente paragrafo 7;
2. Aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica;
3. Essere iscritta alla CCIAA;
4. Regolarità contributiva (DURC) ove pertinente;
5. Approvazione del progetto da parte dell'organo deliberante, ove pertinente,con delega al Legale Rappresentante per la presentazione della DdS e per i successivi adempimenti. Nel caso di Associazioni di non nuova costituzione devono essere individuate le imprese associate aderenti al Progetto Collettivo (Ragione Sociale e CUAA).
6. Assenza di situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00Euro.

Inoltre, a prescindere dalla tipologia di richiedente, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- la presentazione di un unico Piano Aziendale,redatto da tecnico agricolo abilitato su specifico format, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;
- nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi ad **impianti di irrigazione**, costituisce condizione di accesso agli aiuti il rispetto delle specifiche condizioni stabilite al par. 8.2.4.3.1.6 "Condizioni di ammissibilità" della scheda della Operazione 4.1.a ed il possesso di una regolare autorizzazione per l'emungimento dell'acqua;
- per tutti i comparti produttivi gli **investimenti fissi** sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto o in affitto, il cui contratto abbia una durata di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti;
- per il **comparto zootecnico** l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;
- per i soggetti collocati nella graduatoria e ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa la dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti ed **il possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi, **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI

I **soggetti richiedenti** al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

a) Aggiornare prima della redazione del Piano Aziendale e della presentazione della DdS il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;
b) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
c) Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
d) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione;
e) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un ***conto corrente dedicato*** **intestato al soggetto beneficiario**. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione 4.1.A.
f) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
g) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
h) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
i) Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
j) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
k) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
l) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par.8.2.4.3.1.5 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.
Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;
2. acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono:

   a. l'aumento della produttività;

   b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;

   c. la riduzione del consumo energetico;

   d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.

   Nel caso di impianti aziendali per la produzione di energia, la realizzazione degli stessi non deve causare riduzione di terreno coltivabile come stabilito dall'Accordo di Partenariato.

   Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b);

   Inoltre, ai sensi della lett. u) par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

   Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

   Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

   La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

   e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse;
4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
5. impianti di colture arboree;
6. impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua;
7. interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione e alla realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
8. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;

9. strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
10. impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta;
11. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
12. se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le spese generali di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:
    - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
    - le *spese per garanzie fideiussorie*.

    Nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-2020.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, "*Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." [art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13].*
Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

10.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel

prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.
Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del Piano Aziendale e sino alla realizzazione dello stesso.
I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Nel caso in cui il Piano Aziendale preveda "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, per gli stessi devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

10.2 Legittimità e trasparenza delle spese

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto e) del par. 9 IMPEGNIE DICHIARAZIONI.

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare ***conformi alle norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
b) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente

all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:
  - 5% nel caso di miglioramento impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
  - 25% nel caso di riconversione impianti a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
  - 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.

c) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:
  - l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
  - l'investimento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Nessuna delle condizioni di cui ai precedenti punti b) e c) si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incide solo sull'efficienza energetica, gli interventi relativi all'installazione di sistemi di misura (contatori).

Interventi che comportano un aumento della superficie irrigata sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:
- interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al c. 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9 punto e), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

E' prevista la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale,contributo in conto interesse o in forma mista (conto capitale + conto interesse).
La tipologia di progetto, il volume di investimento minimo e massimo ammissibili, e l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile, sono riportate nella sottostante tabella, in funzione dei diversi soggetti beneficiari:

Beneficiario	Tipologia di Progetto	Volume di investimento (Euro)	Localizzazione intervento	Intensità aiuto pubblico %
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Zone Svantaggiate	40%
			Altre zone	30%
AGRICOLTORE SINGOLO CHE CONFERISCE AD ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Zone Svantaggiate	60%
			Altre zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale	Min. 100.000,00 Max4.000.000,00	Zone Svantaggiate	60%
			Altre zone	50%
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale con interventi di filiera corta	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Tutte le zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale con interventi di filiera corta	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00		

Nel caso il Business Plan riguarda un progetto aziendale con più interventi (filiera corta e altri investimenti) si applicheranno aliquote contributive diverse in funzione di quanto stabilito nella precedente tabella.

Nell'ipotesi di concessione del sostegno nella forma di abbuono di interesse o nella forma mista, sono applicate le condizioni di cui alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato. In questo caso il contributo pubblico può essere concesso purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale dell'aiuto pubblico concedibile.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

Per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature, etc.), l'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è applicata qualora la SAT aziendale ricade prevalentemente in tali aree (oltre il 50%).

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale).

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 1, riportato di seguito al presente Avviso.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **05/09/2016** (termine iniziale) e alle **ore 12,00** del giorno **31/10/2016** (termine finale).

Con successivo provvedimento dell'AdG Puglia 2014-2020 saranno stabiliti:

- i termini, iniziale e finale, di operatività del portale regionale per la compilazione on-line e l'invio telematico del Piano Aziendale;
- le modalità di accesso al precitato portale;
- ulteriori specificazioni ritenute necessarie.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, deve essere i**nviata** all'indirizzo PEC competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12,00 del 10/11/2016** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
b) copia del Piano Aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;

c) attestazione di invio telematico del Piano Aziendale;

La PEC deve essere identificata come segue:

"Oggetto: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (*indicare in base alla competenza territoriale*) - Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la operazione 4.1.A"

Nelle more dell'avvio dell'operatività del portale regionale è consentito inviare al precitato indirizzo PEC, la sola copia della DdS corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente unitamente a dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/200 secondo il Modello 5, riportato di seguito al presente Avviso, con la quale il/i richiedente assume formale impegno a presentare al medesimo indirizzo PEC, a seguito dell'avvenuta operatività del portale regionale e, comunque, entro il termine innanzi stabilito (**ore 12,00 del 10/11/2016**), la documentazione di cui ai punti b) - c), pena l'irricevibilità della DdS.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'operazione 4.1.A, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI *

Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del Avviso		
$[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i} x\ 100$	0% < IPE ≤ 15%	*5*
	15% < IPE ≤ 30%	*10*
	30% < IPE ≤ 45%	*15*
	45% < IPE ≤ 60%	*20*
	IPE > 60%	*25*
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

Principio 3 - *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*	**Punti**
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% < RI ≤ 20%	*6*
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 20%	*12*
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra 30% < RI ≤ 40%	*6*
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	*12*
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% < RI ≤ 35%	*6*
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*12*
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
– riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	*6*
– riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*12*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***12***

Principio 4 – *Tipologia dell'aiuto richiesto**	**Punti**
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in forma mista (c/capitale + c/ interesse)	*8*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***8***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5* - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*10*
Comparto ortofrutticolo	*9*
Comparto zootecnico	*8*

Comparto vitivinicolo	*7*
Comparto florovivaistico	*6*
Comparto cerealicolo	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 6 - *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*15*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*13*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*11*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	*9*
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*7*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*7*
Adesione ad altri regimi	*3*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 8–*Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP*	**Punti**
Richiedente IAP	*10*
Richiedente aderente al Gruppo Operativo del P.E.I.	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**
A) Ambiti territoriali *	**10**
1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**45**
2. *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*	*25*
3. *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	*12*
4. *Tipologia dell'aiuto richiesto****	*8*
C) Beneficiari	**45**
5. *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*
6. *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	*15*
7. *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	*10*

8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	*10*
TOTALE	**100**

*In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

***Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

15. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 14.
Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano Aziendale inviato telematicamente ed ai criteri di selezione, sarà determinato,con elaborazione informatica,il punteggio complessivo attribuibile a ciascun Piano Aziendale inviato telematicamente entro il termine stabilito dal Avviso e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale.
A parità di punteggio la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.
Nel caso di Associazione di agricoltori si determinerà l'età anagrafica media degli associati.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

I soggetti richiedenti che conseguiranno, con riferimento ai precitati criteri di selezione, un punteggio complessivo,

I progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione per l'operazione 4.1.A., pari a 30 punti, non saranno collocati nella graduatoria unica regionale e non potranno essere ammessi agli aiuti.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria unica sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.
Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza e di seguito riportata:

- elenco dei documenti allegati;

- copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente, esclusivamente per i terreni sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;

- dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di dieci anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi.

- autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;

- autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;

- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

- autodichiarazione del richiedente di cui al Modello 2, riportato di seguito al presente Avviso;

- autodichiarazione del consulente tecnico redattore del Piano Aziendale e del Quadro Economico Riepilogativo secondo i Modelli 3 e 4, riportati di seguito al presente Avviso;

- qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione, documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto sia superiore ad € 150.000,00;

- elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;

- copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, se la normativa vigente lo prevede, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa, la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno ai sensi dell'Operazione 4.1.A, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria (es. Società di persone, Società di capitali, ecc.) o sia un'Associazione di agricoltori (es. Progetto collettivo);

- elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA), nel caso di Associazioni di agricoltori di non nuova costituzione;

- documentazione probante il conferimento delle produzioni agricole interessate agli interventi ad associazioni di agricoltori di cui si è soci o altri soggetti della filiera a cui si conferisce stabilmente;

- documentazione probante la regolare autorizzazione all'emungimento della disponibilità aziendale di acqua irrigua;

- documentazione probante l'adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3.

La sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nel Piano Aziendale ai sensi della operazione 4.1.A deve essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- deliberazione da parte dell'Istituto di credito nel caso di Piano Aziendale con un volume di investimenti proposto superiore ad € 50.000,00.

Il possesso dei titoli abilitativi degli investimenti proposti nel Piano Aziendale deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

La documentazione probante la Sostenibilità finanziaria ed il Possesso dei titoli abilitativi **deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

a) rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
b) presentazione della copia della DdS entro il termine stabilito;
c) avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;
d) invio telematico del Piano Aziendale entro il termine stabilito.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

In questa fase sarà anche verificato, per ciascun Piano Aziendale ammesso all'istruttoria tecnico amministrativa, l'avvenuto rilascio e presentazione della DdS. In caso di esito negativo della verifica si procederà all'esclusione del relativo Piano Aziendale dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione (sia quella allegata alla DdS che quella presentata successivamente all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa); la verifica della conformità dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nel Piano Aziendale al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti,con la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti (ove pertinente) sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
b) validità tecnico-economica degli interventi proposti in relazione all'ordinamento produttivo aziendale ed alle superfici condotte;
c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal Avviso;
d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel PA (Piano Aziendale) con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;
e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto dalla scheda della Operazione 4.1.A;
g) conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti ed il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi.

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'avvenuta dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, nonché del possesso dei titoli abilitativi.

Si precisa che la mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti e del possesso dei titoli abilitativi entro il termine stabilito nell'Avviso costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

Il provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul sito del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di **aiuto in conto interesse o in forma mista**, l'aiuto è determinato con riferimento al finanziamento bancario concesso. Le modalità di erogazione del sostegno saranno indicate nel provvedimento di concessione.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per gli interventi oggetto di sostegno.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.
Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.
Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.
Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.
I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.
Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.
Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.
In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.
Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali,saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.
In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale

n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della operazione 4.1.A:

dott. Giovanni Battista Ciaravolo
e-mail: g.ciaravolo@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA
e-mail: n.cava@regione.puglia.it

23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello 1
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Operazione 4.1.A.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a:**responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.**

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per l'Operazione 4.1.A.La stessa deve essere inviataa mezzo mail a:**g.ciaravolo@regione.puglia.it.**

Modello 1.A
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per l'Operazione 4.1.A

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 2
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) - _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- Di essere Agricoltore in attività, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014;
- Di essere iscritto alla CCIAA, nel registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
- Di essere iscritto all'INPS (quale Coltivatore diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola) e di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali;
- Di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- Di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- Di condurre, alla data di presentazione della DdS, un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non è inferiore a 15.000,00 Euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT condotta e dalla consistenza zootecnica dell'azienda, come risultante dal Fascicolo aziendale;
- Di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- Di aver aggiornato e validato, prima della redazione del Piano Aziendale e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;
- Che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa prefettizia non interdittiva (Antimafia);

- Di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso (Nel caso di Associazioni);
- Di aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica (Nel caso di Associazioni);
- Che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti (Nel caso di Associazioni);
- Di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Che la disponibilità di acqua irrigua è supportata da una regolare autorizzazione per l'emungimento dell'acqua (Nel caso di interventi relativi a impianti di irrigazione)
- Che l'azienda è dotata di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua (Nel caso di interventi relativi a impianti di irrigazione)

Oppure

- Di impegnarsi a dotare l'azienda di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua;
- Di impegnarsi:
  - a mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
  - ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
  - a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
  - a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
  - a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
  - ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
  - ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
  - ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
  - a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
  - a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
  - a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
  - a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.
  - a rispettare quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. n. 50/2016 nel caso in cui il Piano aziendale preveda "lavori di genio civile" di importo superiore a €. 1.000.000,00 con aliquota contributiva superiore al 50%;
- di possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)/Coltivatore diretto;
- di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Business Plan;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" del Business Plan e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che tutti i dati riportati nel Business Plan e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel "Piano degli investimenti" del Business Plan è prevista esclusivamente in terreni e/o fabbricati condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto;
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi in terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;

- che la durata residua del contratto di affitto è di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;

oppure

- di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- di possedere l'autorizzazione del coniuge alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
- di aderire al seguente regime di qualità di cui alla Misura 3 del PSR Puglia 20014/2020: _____ ;
- di essere consapevole che:
  - preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale,paesaggistica,ecc.);
  - che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel Business Plan non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel Business Plan ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;
- di essere socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e di rispettare le disposizioni fissate al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014/2020;

oppure

- di non essere socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM
- di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 16 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;
- di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa in conto interessi per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata [(3)];
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____

Luogo- data

_____

Firma [(4)]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 3
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016
(Tecnico redattore del Business Plan)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Business Plan a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Operazione 4.1.A

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale e la consistenza media zootecnica indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del Business Plan (B.P.) sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del B.P. nonché mediante consultazione degli atti relativi;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" del B. P. e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che i dati tecnici ed economici riportati nella "sezione ante" e nella "situazione post" del B. P. sono da considerarsi medi ordinari in rapporto all'ubicazione dei terreni aziendali, alle caratteristiche degli impianti e delle colture, alle caratteristiche dell'allevamento zootecnico, ai processi produttivi adottati ed alla tipologia dei prodotti aziendali;
- che i dati riportati nel B. P. e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Operazione 4.1.A sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è prevista esclusivamente in terreni condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto;
- che la validità tecnica ed economica degli interventi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è correlata ai dati strutturali dell'azienda, alla ripartizione colturale e alla consistenza media zootecnica indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del Business Plan;

- che l'ubicazione in Zone montane o svantaggiate delle particelle riportate nella "sezione strutturale" del Piano aziendale è stata determinata in base alla normativa comunitaria (Direttive CEE n. 268/75, 273/75 e 167/84);
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel B.P. ricade/non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o di Aree protette (L.R. n. 19/1997).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

Luogo e Data _____

_____

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 4
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016
(Tecnico redattore del Quadro economico riepilogativo)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Quadro economico riepilogativo degli interventi a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Operazione 4.1.A

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo sono conformi con quanto stabilito al Paragrafo 10.1 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" dell'Avviso in oggetto;
- che per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini sono stati utilizzati prezzi unitari di importo non superiore a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto;
- che le spese relative all'acquisto e alla messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di serre, di macchine e di attrezzature sono state determinate applicando la procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è stato ritenuto il più idoneo;
- che le spese generali sono state determinate applicando l'aliquota massima del 6% delle spese materiali nel caso di interventi che prevedono l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature, come stabilito al Paragrafo 10 – "Tipologie di investimento e costi ammissibili" dell'Avviso in oggetto.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

Luogo e Data _____

_____

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 5
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n. __ del __/__/2016 (Operazione 4.1.A Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO

che ha presentato la sola domanda di sostegno per l'accesso alla Operazione 4.1.A del PSR 2014/2020 della Regione Puglia mentre non ha presentato il Piano Aziendale

SI IMPEGNA

a presentare entro le ore 12,00 del 10 novembre 2016 la documentazione di seguito specificata:

- copia del piano aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- attestazione di invio telematico del piano aziendale;

pena l'irricevibilità della domanda di sostegno precedentemente presentata.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

(luogo e data)

Firma _____

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 250

P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo" - Misura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" - Approvazione BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della .R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo R. Sallustio, dal Responsabile della sottomisura 19.2, dott. Nicola Dattoma e dalla Responsabile della sottomisura 19.4, dott.ssa Angela Anemolo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg.

(UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8452 del 25.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTO che con la Determinazione della AdG PSR 2014/2020 n. 57 del 15/04/16, pubblicata sul BURP n. 45 del 21/04/16, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" destinato ai Gruppi di azione locale, costituiti o in fase di costituzione, al fine di un pieno coinvolgimento delle comunità locali attraverso l'approccio partecipativo e della redazione delle Strategie di Sviluppo locale;

CONSIDERATO che il PSR Puglia 2014/2020 nella misura 19 ha optato per la Strategia Plurifondo ovvero per la definizione di SSL che possano utilizzare, a seconda del territorio di costituzione del GAL, di Fondi FEAMP, FESR e FSE assieme al fondo FEASR**;**

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato di Sorveglianza FEAMP 2014-2020 del 25/05/2016 si è provveduto all'approvazione di:

1. Criteri di Selezione delle operazioni PO FEAMP 2014-2020
2. Criteri di Ammissibilità d elle operazioni PO FEAMP 2014-2020
3. Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014-2020

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016 con la quale sono stati approvati tutti i Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATO che, così come indicato nella scheda di misura n. 19 - sottomisura 19.1, sono trascorsi tre mesi affinché l'avviso di cui alla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio", possa raggiungere la massima efficacia nello svolgimento della attività preparatoria;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020,

istituito con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5 del 01/03/2016, ha trasmesso una relazione contenente la definizione della metodologia per l'applicazione congiunta delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione nella selezione delle SSL;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sancito con Atto Rep. N. 102/CRS del 09/06/2016, e della ripartizione finanziaria per Capi e per anno;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2014-2020 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di **approvare**:

- *Allegato A relativo* ***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)*** *ai sensi della Misura 19 - sottomisura 19.2 e 19.4;-*
- *Allegato B relativo allo* ***SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI SSL DEI GAL;***
- *Allegato C relativo all'****INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)";***
- *Allegato D relativo ai* ***"CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4";***

di stabilire:

- che le **PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)** dovranno pervenire al "**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE" - Lungomare N. Sauro n. 45/47 – 70121 BARI – entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 15 settembre 2016**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

RITENUTO di dover attivare la SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) ai sensi della Misura 19 – sottomisura 19.2:

DETERMINA

di approvare:

- *Allegato A relativo* ***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)*** *ai sensi della Misura 19 - sottomisura 19.2 e 19.4;-*
- *Allegato B relativo allo* ***SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI SSL DEI GAL;***
- *Allegato C relativo all'****INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)";***
- *Allegato D relativo ai* ***"CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4";***

di stabilire:

- che le **PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)** dovranno pervenire al "**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE" - Lungomare N. Sauro n. 45/47 – 70121 BARI – entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 15 settembre 2016.**

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale;
  - è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate, e dai seguenti allegati:
    - Allegato A composto da n° 26 facciate timbrate e vidimate,
    - Allegato B composto da n° 3 facciate timbrate e vidimate,
    - Allegato C composto da n° 4 facciate timbrate e vidimate,
    - Allegato D composto da n°6 facciate timbrate e vidimate.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA **REGIONE PUGLIA** **REPUBBLICA ITALIANA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020

Misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art. 35 Reg. (UE) n. 1303/2013

BANDO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

Sommario

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. DEFINIZIONI 8
4. OBIETTIVI DELLA MISURA 19 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 10
5. COORDINAMENTO CON ALTRI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE) 11
6. RISORSE FINANZIARIE 12
7. LOCALIZZAZIONE 13
8. SOGGETTI BENEFICIARI 13
9. REQUISITI DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 14
10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 16
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE 17
12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE SSL 17
13. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 18
14. VERIFICHE CONNESSE ALLA DEROGA PER L'ASSUNZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA
15. OBBLIGHI DEL GAL 19
16. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA MISURA 19.4 20
17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 22
18. RICORSI 23
19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 23
20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24
21. DISPOSIZIONI GENERALI 24
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 26
23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 26

1. PREMESSA

Il PSR della Puglia 2014-2020 prevede la possibilità per i Gruppi di Azioni Locale (GAL), partenariati tra soggetti pubblici e privati, di candidarsi alla attuazione di una propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL), definita dalle comunità locali attraverso un approccio partecipativo e finanziabile dalla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del PSR".

Inoltre, per consentire la gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale il PSR prevede la Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" con la quale consentire ai GAL la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa e una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

In attuazione della Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale (LEADER – (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo) del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (PSR), il presente bando definisce le modalità per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di SSL definite e presentate dai GAL.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

Direttiva 75/268/CEE sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;

Direttiva 75/273/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate;

Direttiva 84/167/CEE e s.m.i, che modifica la direttiva 75/273/CEE;

Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat";

Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 , che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE

Regolamento di esecuzione (UE) n. 360/2011 del Consiglio del 12 aprile 2011 che attua l'articolo 16, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 204/2011 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia

Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale

Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;

Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014;

Normativa nazionale

Legge 7/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";

D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013**;**

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n.162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta **dell'11 febbraio 2016**;

Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e D. Lgs. 18/04/2016 n.50, "Codice degli Appalti";

Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;

Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;

Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia; tale Decisione stabilisce la partecipazione massima del FEAMP Italia per il periodo dal 2014 al 2020, in 537.262.559,00 EUR;

Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio VI – Politiche Agricole e Forestali, Prot. CSR 2613 del 27/05/2016 (integrata con successiva nota Prot. CSR 2837 del 09/06/2016), con cui è stato trasmesso l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020. La nota conteneva il testo dell'accordo e i relativi allegati contabili e finanziari. Con il citato Accordo è stato stabilito il totale della dotazione finanziaria degli OI, riservando alla Regione Puglia un budget complessivo di €89.828.134, pari al 15,62% del totale (giusto Atto di repertorio 16/32/CRFS/10 del 03/03/2016);

Intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, veniva sancita con Atto Rep. N. 102/CRS del 09/06/2016;

Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

Normativa regionale

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, approvato con DGR n.1735/2015 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015;

DGR n. 582/2016 Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Provvedimenti Agea

Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA**.**

3. DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

Beneficiario: soggetto la cui domanda di sostegno, o di accesso alla selezione, risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno. I beneficiari del presente bando sono GAL già costituiti, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 7 del presente bando, che a loro volta attiveranno, se selezionati, le azioni del proprio PAL di cui possono essere essi stessi beneficiari, o i cui beneficiari saranno individuati dai GAL;

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n.

1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03/03/2016;

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo;

Fascicolo aziendale (FA): Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

FEAMP: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca istituito dal Regolamento 508/2014;

FEASR: Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Regolamento Ue n. 1306/2013;

Focus Area (FA): le priorità (cfr. successiva definizione Priorità) sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

I.C.O: Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O., ai fini del V.C.M., vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.) dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (c.d. passi del controllo);

Obiettivo Tematico (OT): Linee strategiche di intervento;

Organismo pagatore (di seguito OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Piani di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

SIAN: il SIAN è il sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli intereventi attuate a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): Insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati, fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

Strategia nazionale per le aree interne (SNAI): La SNAI è una strategia nazionale, contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne, ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità);

Sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD – SLTP: Lo sviluppo locale di tipo partecipativo, contribuisce direttamente allo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, uno degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale. Esso viene attuato attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP, il cui acronimo inglese è CLLD, community led local development), metodo per elaborare ed implementare strategie di sviluppo locale (SSL), basato sull'approccio bottom-up;

V.C.M.: Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELLA MISURA 19 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

La Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020 è collegata all'**OT 9** (***Promuovere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà***) dell'AP coerente con la Priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale **6** (***Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali***) e contribuisce agli obiettivi della Focus area **6 (b)** ***promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali*** che sono i seguenti:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla concorrenza e sull'innovazione;

- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

L'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader) in Puglia è programmata sulla base del quadro d'insieme tracciato dall'Accordo di Partenariato e con gli indirizzi generali definiti dalla programmazione regionale unitaria.

La Regione Puglia promuove l'azione di partenariato e di dialogo tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di enti territoriali e partenariati pubblico/privati al fine di favorire la definizione ed attuazione di Strategie di Sviluppo Locale che riguardino non solo l'agricoltura ma lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri.

5. COORDINAMENTO CON ALTRI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE)

I Servizi della Commissione hanno constatato che le sinergie tra i diversi fondi dell'Unione moltiplicano gli investimenti in attività di ricerca e innovazione e il relativo impatto, associando diverse forme di sostegno all'innovazione e alla competitività, o portando avanti le idee innovative attraverso il ciclo di innovazione o lungo la catena del valore per farle giungere sul mercato. Le sinergie consistono quindi nell'esercitare un maggiore impatto sulla competitività, l'occupazione e la crescita nell'Unione europea, associando i fondi SIE, Orizzonte 2020 e altri strumenti dell'Unione in modo strategico e orientato alla coesione.

Per tutti i fondi coinvolti l'Accordo di Partenariato stabilisce che qualora le Regioni decidano di utilizzarli con modalità attuativa community-led, dovrà essere assicurata una adeguata dotazione di risorse finanziarie comunitarie e nazionali a beneficio del CLLD.

La Regione Puglia ha optato per l'approccio plurifondo che vede, innanzitutto, l'impiego dei due fondi FEASR e FEAMP.

Il FEASR ed il FEAMP hanno obiettivi comuni. All'interno della strategia FEAMP, infatti, si intende promuovere la coesione sociale, arrestare il declino di comunità costiere e creare posti di lavoro nelle comunità dipendenti dalla pesca, rafforzando gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo. Sarà promosso il capitale umano e la diversificazione delle attività, consentendo alle comunità locali di acquisire le capacità necessarie per partecipare a nuove attività emergenti. Questo approccio sfrutterà inoltre il patrimonio naturale e culturale, trasformandolo in una risorsa importante ai fini dello sviluppo locale, prestando attenzione alla valorizzazione dei paesaggi

costieri e umidi sottoposti a vincolo di tutela dal Codice dei beni culturali e del paesaggio o delle aree di particolare pregio.

Infine, con lo strumento del CLLD si contribuirà al rafforzamento della integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Questa strategia riguarderà un numero limitato di aree selezionate dalla Regione ed ha l'obiettivo principale di fermare e invertire nel prossimo decennio il trend demografico negativo di queste aree attraverso la promozione dello sviluppo locale, intensivo ed estensivo, nei punti di forza di questi territori: agroalimentare, cultura e saper fare, turismo, energia. Dall'altro, si vuole riequilibrare l'offerta dei servizi di base: scuola, salute, mobilità e rete digitale.

Il PSR Puglia 2014-2020 per l'attuazione della SNAI ha costituito una riserva finanziaria per le aree interne, come definite e individuate nel par. 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, di € 17.000.000,00 da utilizzare nelle misure coerenti con la strategia individuata o l'utilizzo del CLLD.

L'approccio plurifondo con il contributo del PO Puglia FESR FSE 2014-2020 sarà attivato con il CLLD unicamente nell'area dei Monti Dauni, già individuata come area progetto pilota nell'ambito della Strategia Nazionale sulle Aree Interne. A tale scopo la dotazione finanziaria del FESR e del FSE (quota UE) assegnata al CLLD è pari € 1.500.000,00.

In seguito all'inserimento da parte della Regione di ulteriori aree nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, si potrà prevedere la possibilità, da parte dei GAL che intervengono nelle suddette aree di integrare la propria SSL coerentemente con la strategia d'area, ferma restando l'attività di ulteriore apposita istruttoria da parte della Regione.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando sono:

- a carico del PSR Puglia 2014/2020 – sottomisure 19.2 e 19.4 – di € 155.000.000,00, di cui quota UE € 93.775.000,00. Tali risorse sono al lordo delle risorse necessarie a soddisfare le obbligazioni, assunte a valere sulla Misura 413 del PSR Puglia 2007-2013, per le quali non è stato pagato il saldo dell'aiuto concesso entro il 31/12/2015;
- a carico del PO FEAMP 2014-2020 di € 12.003.542,58, di cui quota UE € 6.001.771,29;

I GAL potranno presentare proposte di SSL entro i limiti minimi e massimi di risorse pubbliche di seguito indicati per ciascun fondo interessato:

Fondo interessato	**soglia minima (€)**	**soglia massima (€)**
FEASR	4 milioni	12 milioni
FEAMP	1 milione	5 milioni

La soglia massima di 12 milioni di euro per l'utilizzo del FEASR è al netto delle risorse addizionali previste per la SNAI.

7. LOCALIZZAZIONE

Sono ammissibili al CLLD FEASR le aree rurali, intese come interi territori comunali contigui di tipologia C (Aree rurali intermedie), D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo) e B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata), queste ultime se già interessate dalla programmazione di tipo partecipativo (LEADER) nel periodo 2007-2013.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia Plurifondo FEASR-FEAMP aree eleggibili al CLLD FEAMP e aree eleggibili al CLLD FEASR purché interamente o parzialmente sovrapponibili.

Per le aree ammissibili al sostegno CLLD del FEAMP si rimanda ai criteri stabiliti con Determinazione n. 59 del 07/04/2016 del Dirigente della Sezione Caccia e Pesca.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia Plurifondo FEASR-FESR-FSE i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) purché l'area interna SNAI risulti totalmente inclusa nell'area eleggibile al FEASR.

Le attività potranno essere realizzate in territori con una popolazione compresa tra i 10.000 e i 150.000 abitanti; è permessa una deroga al limite superiore e comunque fino ad un massimo di 200.000 abitanti in queste circostanze:

a. territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
b. territori che superano i 150.000 abitanti perché includono aree omogenee dal punto di vista socio-economico oppure richiedono l'inclusione di territori contermini per una efficace specificazione della strategia di sviluppo locale.

La delimitazione territoriale è definita tenendo conto che l'unità di base è il Comune. Un territorio comunale potrà essere interessato da una sola SSL.

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Gruppi di Azione Locale (GAL). Essi sono raggruppamenti di soggetti pubblici e privati.

Il GAL deve dotarsi di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo nell'utilizzo dei fondi pubblici in grado di assolvere a tutte le funzioni assegnategli.

Le figure professionali che compongono la struttura gestionale del GAL possono svolgere i compiti assegnati anche a tempo parziale. Per il loro reperimento, ci si deve avvalere di procedure trasparenti di tipo concorrenziale.

La selezione del personale per la realizzazione delle attività del GAL può avvenire anche attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti che saranno disciplinati nell'atto che istituirà il citato elenco oltre che da soggetti che abbiano svolto analoga esperienza nella Programmazione 2007-2013. L'elenco prevede le seguenti figure: direttore tecnico, responsabile amministrativo e finanziario, animatore.

Per evitare conflitti di interesse, tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del GAL e ai soggetti che compongono la base societaria.

Il costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni figura professionale è il seguente:

- direttore tecnico, euro 55.000,00 annui (rapportato ad un impegno full time);
- responsabile Amministrativo e Finanziario, euro 40.000,00 annui (rapportato ad un impegno full time);
- animatore, euro 30.000,00 annui (rapportato ad un impegno full time).

9. REQUISITI DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

Le SSL devono essere redatte obbligatoriamente secondo l'indice e con le indicazioni redazionali di cui all'**Allegato C**) della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando.

La SSL dovrà riguardare da uno a tre ambiti tematici; di seguito sono indicati quelli previsti a titolo indicativo dal PSR Puglia. Ai GAL è data facoltà di individuarne altri.

AMBITI TEMATICI PREVISTI DAL PSR PUGLIA

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- turismo sostenibile;
- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- accesso ai servizi pubblici essenziali;
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- reti e comunità intelligenti;

- diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Per quanto riguarda il POR FESR-FSE, il GAL dovrà indicare le azioni specifiche che intende attivare, tenendo conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016. Sono escluse le azioni afferenti aiuti alle imprese.

La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

Nel caso in cui la SSL includa più di un ambito tematico questi devono essere strettamente connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria.

Le SSL deve contenere i seguenti elementi previsti dall'art. 33 del Reg. 1303/2014:

a. la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
b. un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
c. una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
d. una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
e. un piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete (PAL);
f. una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
g. il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.

Il PAL potrà comprendere tutte le possibili misure/azioni attivabili ai fini dell'attuazione della SSL, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che non siano legate alle misure standard come definite nel PSR. Il valore aggiunto LEADER è rinvenibile nei progetti di piccola scala, progetti integrati complessi, progetti innovativi / sperimentali, progetti su scala locale, progetti di cooperazione.

In funzione della caratteristica delle misure programmate e alla loro possibilità di essere modulate in base alle peculiarità dei territori selezionati, della possibilità di estrinsecare il valore aggiunto del metodo LEADER, il GAL dovrà definire le azioni evidenziando le eventuali connessioni e complementarietà con le misure del PSR regionale, evitando qualsiasi sovrapposizione e applicando le condizioni regolamentari.

Nel contesto SSL, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello, né nuove tecnologie, ma è strettamente connesso a cosa il GAL vuole cambiare. Le risorse finanziarie di conseguenza devono concentrarsi su quelle azioni, che esercitano un effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, che affrontino i problemi e le opportunità in modo nuovo al fine di scaturire soluzioni di più lungo periodo.

I GAL potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. 1305/13, purché coerenti con il tema scelto e la propria SSL. I progetti finanziabili possono includere tutti i tipi di azioni sostenibili dai Fondi SIE. Nella definizione della SSL, il GAL dovrà tener conto di tutte le politiche concorrenti e complementari. In particolare dovrà comprendere le linee tracciate dalla politica nazionale per le aree interne (Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI). Il GAL dovrà rendersi partecipe nel sostenere una politica sociale volta al miglioramento della qualità di vita della propria area in ottemperanza ai principi e indirizzi definiti anche negli orientamenti comunitari e nazionali in materia di agricoltura sociale. Proprio perché portatore di interessi collettivi del proprio territorio, il GAL nella definizione e attuazione della SSL dovrà garantire la condivisione con le Parti Economiche e Sociali del territorio interessato.

I GAL sceglieranno le azioni/misure da attivare in funzione dei risultati attesi e dei tematismi individuati nella Strategia e in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione nonché in conformità ai Regolamenti (UE) 1303/2013, 1305/2013, 807/2014 e 808/2014.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il GAL deve:

- essere composto dai rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto;
- avere sede legale ed operativa ubicate nell'ambito territoriale individuato nella SSL presentata;

- rispettare i criteri di individuazione degli ambiti territoriali descritti nel precedente art. 7;
- presentare la SSL in conformità all'indice di cui all'Allegato **C**) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando;
- conseguire i punteggi "soglia" e il punteggio "minimo" previsti nei Criteri di Selezione di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016;
- possedere personalità giuridica costituendosi in una delle forme ammesse dalla normativa vigente;
- presentare idoneo protocollo di intesa dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando qualora non in possesso della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL. In tal caso è consentito soddisfare il requisito della personalità giuridica entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento.

In mancanza anche di uno dei precitati requisiti di ammissibilità, la SSL proposta sarà valutata negativamente e non ammessa al sostegno delle sottomisure 19.2 e 19.4.

11. **VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE**

Le proposte di Strategia di Sviluppo Locale pervenute nel termine stabilito di cui all'art. 17 e complete della documentazione di cui al medesimo articolo, verranno valutate e selezionate dal Comitato tecnico intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 istituito con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 5 del 01/03/2016, ai sensi dell'art. 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le proposte pervenute fuori termine saranno considerate irricevibili.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE SSL

La selezione sarà espletata con riferimento ai criteri di selezione della Misura 19 approvati con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 e riportati nell'allegato **D)** alla

Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando**.**

La procedura di selezione delle SSL deve essere conclusa entro il 29/10/2016 (entro 2 anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato).

13. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Comitato, a completamento della fase di valutazione delle SSL, provvederà a formare la graduatoria delle SSL ammesse, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna strategia, da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 a seguito dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria seguirà la fase di negoziazione delle SSL ammissibili a finanziamento per la eventuale rimodulazione del Piano finanziario sulla base di una valutazione delle tipologie di interventi proposti e dei risultati attesi.

14. VERIFICHE CONNESSE ALLA DEROGA PER L'ASSUNZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA

A seguito dell'ammissione a finanziamento, i GAL che non hanno dimostrato il possesso del requisito della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL dovranno, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 10, obbligatoriamente acquisirlo entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento e presentare la documentazione probante entro 70 giorni decorrenti dalla medesima data.

La documentazione presentata sarà oggetto di verifica di conformità da parte del Comitato tecnico intersettoriale.

Qualora, a seguito della verifica, dovesse ricorrere anche solo una delle condizioni sotto riportate:

- mancata assunzione della personalità giuridica;
- venir meno della rappresentatività di uno o più territori comunali interessati dalla SSL proposta;
- punteggio complessivo relativo al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato, attribuibile con riferimento alla documentazione prodotta fosse differente da quello attribuito in base al protocollo di intesa presentato a corredo della SSL;
- variazione della composizione della compagine societaria che ha sottoscritto il protocollo di intesa;

si procederà all'esclusione del GAL selezionato dal finanziamento.

15. OBBLIGHI DEL GAL

I GAL selezionati per l'attuazione della SSL proposta, conformemente all'art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, hanno seguenti compiti:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Inoltre, i medesimi GAL dovranno dotarsi di un regolamento interno, coerente con la normativa di applicazione nell'ambito dell'attuazione della SSL, approvato dall'assemblea dei soci che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR Puglia 2014/2020, definisca almeno i seguenti aspetti:

- organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
- compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza dei conflitti di interessi;
- procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;

- modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Puglia;
- modalità di trattamento dei dati sensibili;
- modalità di gestione dei ricorsi.

Inoltre i GAL dovranno garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di "regolarità dei lavoratori" e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le "norme di igiene e sicurezza del lavoro" di cui al D. Lgs. n.81/2008. Infine devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

16. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA MISURA 19.4

I costi a valere sulla Misura 19.4 sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione e sono i seguenti: costi del personale, costi operativi, costi di formazione, costi finanziari e costi per sviluppare le attività di sorveglianza della SSL.

Nello specifico sono ammessi:

I costi di gestione:

- spese per il personale;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- partecipazione a seminari, convegni e workshop;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Reg. (UE) 1303/2013;
- oneri assicurativi, spese bancarie e fideiussioni;
- IVA non recuperabile;

Animazione:

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PAL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;

- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Azione Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

I GAL possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e funzionamento previa presentazione di fidejussione bancaria o equivalente prevista dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Spese non ammissibili:

- costi riferibili al sostegno preparatorio, costi imputabili alle singole progettazioni.
- spese effettuate precedentemente alla presentazione della SSL;
- immobili, veicoli, telefoni cellulari;
- emolumenti ai componenti degli organi societari;
- assistenza tecnica per la gestione della SSL;
- IVA e altre imposte e tasse recuperabili da parte del GAL;
- quote assicurative non obbligatorie, interessi passivi;
- Altre spese non direttamente connesse all'attuazione della strategia.

Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo precedente non potrà superare il 20% della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna SSL (25% della spesa pubblica nel caso di strategia plurifondo, FEASR e FEAMP) sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'eleggibilità delle spese a valere sulla Misura 19.4 decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Le spese sostenute per l'attività preparatoria a valere sulla Misura 19.1 saranno ammesse nel rispetto di quanto stabilito al pertinente Avviso pubblico; con riferimento ad esse, il GAL dovrà allegare alla domanda di partecipazione di cui all'allegato B) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, tutti i relativi giustificativi di spesa, la documentazione probante sia la tracciabilità dei pagamenti sia il rispetto dell'adozione delle procedure per l'acquisizione dei beni e servizi.

17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente art. 10, devono presentare la domanda di partecipazione alla selezione della SSL, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, corredata di tutti i documenti richiesti dal bando.

La domanda e la documentazione devono essere contenuti in plico chiuso e sigillato riportante le indicazioni del mittente e indirizzato alla **REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE** – Lungomare N. Sauro 45/47 – BARI - Responsabile di Raccordo Misura 19.

Il plico deve pervenire al protocollo del **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE entro e non oltre le ore 12,00 del 15/09/2016, pena irricevibilità**.

La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di ricezione fuori termine dei plichi inviati per mezzo postale o di altro corriere autorizzato.

La documentazione da presentare alla Regione Puglia pena la non ammissibilità dell'istanza, alla valutazione delle SSL è la seguente:

- domanda di partecipazione alla selezione (**allegato B**);
- copia di valido documento di identità del Rappresentante Legale del GAL;
- proposta di Strategia di Sviluppo Locale, redatta secondo l'indice di cui all'**allegato C**) e sottoscritta dal rappresentante legale del GAL, composta da un massimo di n. 80 cartelle dattiloscritte (tabelle e grafici esclusi), max 3.200 righe complessive carattere TimesNewRoman corpo 12 o equivalente;
- atto costitutivo e statuto del GAL redatti in forma pubblica oppure protocollo di intesa dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando;
- copia degli atti approvati da ciascun Comune attestanti la volontà di aderire al GAL e di partecipare alla relativa SSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti;
- schema di regolamento interno del GAL;

- ove realizzate, elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 - "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020", con l'indicazione dei costi relativi sostenuti e documentazione probante.

18. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità della sottomisura 19.2 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell'ambito di controlli ed audit comunitari relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi rilevabili nell'implementazione fanno riferimento al documento di lavoro "Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD]).

Considerata la facoltà riservata ai GAL di definire autonomamente, per i singoli interventi previsti nei propri PAL, gli impegni, i criteri di selezione e di ammissibilità e gli obblighi, in questa fase non si hanno elementi che consentano di individuare gli elementi di rischio.

Pertanto il GAL dovrà per singola misura/intervento descritto nel PAL, prevedere i rischi inerenti l'attuazione, le misure di attenuazione individuate nonché la valutazione generale della misura. Tale valutazione dovrà essere effettuata facendo riferimento all'impostazione data nei pertinenti paragrafi "Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure" – "Misure di attenuazione" delle schede di Misura del PSR Puglia 2014/2020.

20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Con successivi provvedimenti adottati dall'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020, saranno definite le modalità di presentazione, tramite il Portale SIAN (AGEA), delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto stabilito dal Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 e dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità

produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui

alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n. 356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Per informazioni è possibile rivolgersi a: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale".

Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente ai seguenti indirizzi: c.sallustio@regione.puglia.it; n.dattoma@regione.puglia.it, a.anemolo@regione.puglia.it.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: www. svilupporurale.regione.puglia.it.

23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

ALLEGATO B

SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare N. Sauro, n. 45/47
70121 BARI

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2014-2020. Domanda di accesso alla selezione delle proposte di SSL dei GAL, ai fini dell'attuazione della misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione".

.

Il / La sottoscritto /a (Cognome e Nome) _____
Nato/a a _____
in qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale o costituendo GAL _____
con sede legale in via_____n_____
Comune_____CAP_____Prov_____
telefono_____
e-mail_____PEC_____

CHIEDE

- che il Gruppo di Azione Locale o il costituendo GAL _____sia ammesso alla selezione per l'attuazione della **Misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**" **e Misura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"** del PSR 2014-2020, secondo i contenuti del Piano di Azione Locale (PAL), in cui è inclusa la Strategia di Sviluppo Locale (SSL), allegato alla presente domanda.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali previste dalla vigente normativa per coloro che rendono attestazioni false o incomplete

DICHIARA

- che il GAL o costituendo GAL ha provveduto ad attivare, nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia di sviluppo locale, adeguate iniziative di animazione e coinvolgimento sul territorio e a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati ad aderire al partenariato e al relativo Piano di Azione Locale, anche in merito alle effettive opportunità e condizioni di adesione e agli aiuti previsti dalla Misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2014-2020;
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2014-2020, approvato con Decisione CE di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015, e nel bando in oggetto;

- di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al PSR per la Puglia 2014-2020 e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali;
- che le Autorità pubbliche o un singolo gruppo d'interesse non rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto nel Consiglio di Amministrazione;

- che il GAL interessa territori con popolazione pari a complessivi n. _____ residenti e superficie per kmq_____;
- che il GAL possiede un'idonea struttura organizzativa ed un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria atte a soddisfare i requisiti minimi previsti per l'attuazione della Misura 19.2 del PSR per la Puglia 2014-2020, rispondente all' art. 8 del bando;

- che la Strategia di Sviluppo Locale interessa un territorio dichiarato ammissibile al CLLD ed individuato nel rispetto dei requisiti fissati nel bando di selezione di cui all'art. 7 del bando;

- che, per tutti i Comuni, indicati nella Strategia allegata alla presente domanda, sono state acquisite formali manifestazioni di interesse circa il coinvolgimento nella strategia locale;

- che l'area interessata dalla SSL include/non include un territorio appartenente alla SNAI;

- di essere consapevole che la Regione effettuerà controlli su quanto dichiarato nella presente domanda e su quanto indicato nel Piano di Azione Locale, anche visionando la documentazione conservata presso la sede del GAL o presso l'Ente delegato;

DICHIARA inoltre:

- di essere a conoscenza dell'obbligo:
    - di rispettare le disposizioni attuative e quelle relative ai controlli previsti per la realizzazione della Misura 19.2, con riferimento alle diverse modalità di gestione delle azioni;
    - di rispettare quanto indicato nell'Allegato A "Bando pubblico" – cap. 10 "Requisiti di ammissibilità";
    - di avere una contabilità separata e un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie realizzate a valere sulle Misure 19.2 e 19.4 del PSR per la Puglia 2014-2020;
    - di adottare gli strumenti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione Puglia e/o da AGEA;
    - di impegnarsi a fornire all'Autorità di Gestione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione della SSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione;
    - di impegnarsi a fornire i dati necessari per la redazione della Relazione annuale sull'Attuazione di cui all'art. 75 del Regolamento (UE) 1305/2013 e del Rapporto annuale di Valutazione, entro il 28 febbraio di ciascun anno;
    - di rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio, di valutazione della SSL, e di sorveglianza, e dell'attivazione dei relativi flussi informativi;
    - di essere a conoscenza altresì delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale e in materia di applicazione di riduzioni, di esclusioni e di sanzioni;
    - di consentire ai funzionari dell'Amministrazione regionale, dell'Organismo pagatore – AGEA, delle Amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea e di altre Autorità competenti, l'acceso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
    - di impegnarsi nei confronti della Regione a dare immediata attuazione alla SSL, nel caso di sua approvazione e finanziamento, nonché a provvedere a comunicare tempestivamente

ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;

- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, dei documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- del rispetto delle norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché delle norme e dei principi relativi alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- di impegnarsi a partecipare attivamente alla Rete Rurale Nazionale istituita ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento (UE) n. 1305/2015;
- di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione della SSL e nella realizzazione fisica dello stesso;
- di attuare una strategia di informazione e pubblicità e il piano di comunicazione annuale;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopra citati impegni, potrà essere revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio.

Allega (ai sensi dell'art. 17 del presente bando):

- proposta della Strategia di Sviluppo Locale su supporto cartaceo e su CdRom, redatta sulla base dell'allegato C, con pagine numerate, timbrate e firmate dal legale rappresentante del GAL. Laddove il soggetto richiedente presenti la propria candidatura per un'area omogenea su cui ricadono Comuni di una delle aree interne individuate dalla SNAI per la Puglia, la SSL e il PAL dovranno includere anche la Strategia Aree Interne, recependo la Strategia d'Area, per i Comuni ricadenti in detta area;
- Atto costitutivo del partenariato adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o protocollo di intesa per i GAL in via di costituzione;
- copia degli atti approvati da ciascun Comune attestanti la volontà di aderire al GAL e di partecipare alla relativa SSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti;
- schema di regolamento interno del GAL;
- Elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 - "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020", con l'indicazione dei costi relativi sostenuti e documentazione probante.

Dichiara di essere informato che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Puglia e dall'OP-AGEA, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione della Misura 19.2 del PSR per la Puglia 2014-2020, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza e del trattamento dei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i.

Luogo, _____ data _____

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL/del costituendo GAL e firma del legale rappresentante

……

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento, ovvero nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega fotocopia del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:
Tipo …….. N. …….. rilasciato a …….. da …….. in data ……

ALLEGATO C

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

(FEASR) 2014-2020

Misura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art.35 Reg. (UE) n. 1303/2013

INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

(MASSIMO 80 CARTELLE, TABELLE E GRAFICI ESCLUSI)

1. Zona geografica interessata dalla SSL
    - Comuni interessati dalla SSL
    - Superficie territoriale interessata dalla SSL
    - Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP

Il § 2 risponde al Principio n. 1 del Macrocriterio di valutazione "Ambiti territoriali" dei Criteri di selezione approvati

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT
    - Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali
    - Contesto socio-economico generale
    - Elementi specifici relativi all/agli ambito/i tematico/i individuati
    - Analisi SWOT.

Il § 3 risponde al Principio n. 2 del Macrocriterio di valutazione "tipologia delle operazioni attivate", elemento 3 "Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area"

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate
    - Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni
    - Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati
    - Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure /sottomisure, tipologia di operazione in coerenze con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Il § 4 risponde al Principio n. 2 del Macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 1 "Coerenza del tematismo con il territorio" ed elemento 4 " Coerenza con il PSR, con il PO FEAM e con gli obiettivi della strategia europea"

4. Attività di partenariato
    - Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)
    - Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc)

Il § 5 risponde al Principio n. 2 del Macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 2 "Grado e qualità della consultazione locale" ed elemento 9 "Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale"

5. Piano di azione locale
    - Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali

    Per ogni intervento previsto

    - Base giuridica
    - Descrizione del tipo di intervento
    - Tipo di sostegno
    - Beneficiari
    - Costi ammissibili
    - Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)
    - Condizioni di ammissibilità
    - Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
    - Importi e aliquote del sostegno
    - Rischi inerenti l'attuazione
    - Misure di attenuazione
    - Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato
    - Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

    Eventuale Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territori e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali

    Piano finanziario per le Misure 19.2 e 19.4, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per Intervento, Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP)

    Piano finanziario complessivo per anno

Il § 6 risponde al Principio n. 2 del Macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 5 "Risultati misurabili", elemento 6 "Coerenza interna ed esterna", elemento 7 "Complementarietà con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali", elemento 8 "Grado di innovazione", elemento 10 "Completezza nella descrizione"

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo

- Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati. Allegare diagramma di GANTT

Il § 7 risponde al Principio n. 2 del Macrocriterio di valutazione "tipologia delle operazioni attivate", elemento 11 "Modalità di gestione proposta e sistema organizzativo"

7. Esperienze pregresse

   Descrizione delle esperienze pregresse e delle adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze, etc

Il § 8 risponde al Principio n. 2 del Macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 12 "Esperienze pregresse"

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato

   - Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, degli soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola
   - Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL.

Il § 9 risponde al Principio n. 3 del Macrocriterio di valutazione "Beneficiari"

ALLEGATO D

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020

Misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art. 35 Reg. (UE) n. 1303/2013

BANDO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

CRITERI DI SELEZIONE

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità aree C e D)			**Punti**
		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**20**
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punteggio**
Aree D ed Aree FEAMP	1) Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	**20**
		<80% ≥50%	**16**
Aree C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	**12**
Popolazione[1]	3) Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili	> 1	**10**
		< 1	**6**

[1] Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - ***Struttura e impostazione del PAL***			**Punti**
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punteggio**
1) Coerenza del tematismo con il territorio. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.			
		Ottimo	**5**
		Buono	**3**
		Sufficiente	**1**
2) Grado e qualità della consultazione locale. Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali *e-participation*; *participatory approaches*; *social network*, media, etc.			
		Ottimo	**5**
		Buono	**3**
		Sufficiente	**1**
3) Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti.			
		Ottimo	**5**
		Buono	**3**
		Sufficiente	**1**
4) Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.			
		Ottimo	**3**
		Buono	**2**

	Sufficiente	**1**
5) Risultati misurabili Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.		
	Ottimo	**3**
	Buono	**2**
	Sufficiente	**1**
6) Coerenza interna ed esterna Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati. Si offre dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL della azioni a "regia diretta" del GAL nonché dei criteri di selezione stabiliti e applicati dal GAL nella sua autonomia.		
	Ottimo	**5**
	Buono	**3**
	Sufficiente	**1**
7) Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarietà con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	**2**
	Buono	**1**
	Sufficiente	**0,5**
8) Grado di innovazione Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	**3**
	Buono	**2**
	Sufficiente	**1**
9) Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	**3**
	Buono	**2**
	Sufficiente	**1**
10) Completezza nella descrizione Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.) Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	**3**
	Buono	**2**
	Sufficiente	**1**
11) Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione. In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output).		
	Ottimo	**10**
	Buono	**6**
	Sufficiente	**3**

12) Esperienze pregresse La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.).		
	Ottimo	**3**
	Buono	**2**
	Sufficiente	**1**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**50**
PUNTEGGIO SOGLIA		**30**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*			**Punti**
		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**30**
		PUNTEGGIO SOGLIA	**20**
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punteggio**
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	**1**
		≥15%<25%	**2**
	2) Indice di concentrazione di Gini[1] sui Comuni	se 0	**2**
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	**1**
		≥15%<25%	**2**
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	**1**
		≥60%	**2**
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>10%<20%	**1**
		≥20%<40%	**2**
	6) Indice di concentrazione di Gini[1] sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	**2**
	7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	**1**
		≥20%<40%	**2**
	8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	**1**
		≥20%<40%	**2**
	9) Indice di concentrazione CR4[2] dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	<10%	**3**
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	**3**
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	>15%<25%	**2**
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	>15%<25%	**2**
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	**2**
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	**2**

[1] L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale
[2] L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	***20***	
1. Territorio (priorità aree C e D)	*20*	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**	
2. Struttura e impostazione del PAL	*50*	*30*
C) Beneficiari	**30**	
3. *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*	30	20
Punteggio massimo attribuibile	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 61 Punti

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".
In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle proposte che richiedono una minore entità di risorse pubbliche.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza dirigenziale 1 luglio 2016, n. 21
Pagamento indennità provvisorie di espropriazione.

IL DIRIGENTE

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Cit*tà *metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni,* che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 168/DSM del 30.06.2016, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Sevizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità – Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 7 del 28.01.2014, approvava il progetto preliminare relativo all'opera pubblica *"Collegamento delle SS.PP. 27 e 201 alla S.S. 96 nei pressi dell'Ospedale della Murgia",* dell'importo complessivo di € 3.800.000,00, finanziato per l'importo di 2.740.000,00 con i fondi regionali di cui al II Programma "Strada Facendo", acquisiti al PO FESR 2007/2013 - Asse V - Azione 5.2.3, giusta atto dirigenziale 242/2012 del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, e cofinanziato dalla Provincia di Bari per l'importo di € 500.000,00, dal Comune di Gravina in Puglia per una quota di € 300.000,00 e dalla ASL Bari per l'importo di € 260.000,00;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nei comuni di Gravina in Puglia e di Altamura e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti comuni, ha reso necessaria l'approvazione di varianti ai relativi strumenti urbanistici, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Gravina in Puglia, con deliberazione n. 13 del 11.04.2014, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento e disponeva il deposito dei relativi elaborati progettuali presso la segreteria comunale, con finalità di notifica ai soggetti interessati dalla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. n. 3/2005, come modificati dall'art. 6, comma 1, lett. a), della L.R.P. n. 19/2013;
- anche il Consiglio Comunale di Altamura, con deliberazione n. 1 del 26.02.2014, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della LRP n. 3/2005, e ss.mm.ii;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, stante la necessità di acquisire al demanio stradale della Provincia di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, provvedeva ad informare tutti gli interessati dell'avvio del procedimento espropriativo mediante comunicazione personale, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06 2001, n. 327 e dell'art. 14, 1 comma, della L.R.P. 3/2005, al fine di consentire agli stessi di presentare eventuali osservazioni, valutabili ai fini delle definitive determinazioni;
- alcuni proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo formulavano osservazioni nei termini legalmente previsti e il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio della Provincia di Bari notificava ritualmente a tutti gli interessati le proprie controdeduzioni tecniche di accoglimento e/o di rigetto delle osservazioni dagli stessi presentate, analiticamente motivate con dei riferimento alla ragioni tecniche assunte a fondamento delle valutazioni effettuate;
- in accoglimento di alcune osservazioni presentate da soggetti pubblici e privati interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica, nonché del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari, B.A.T. e Foggia, sono state apportate modifiche al progetto preliminare approvato con la citata D.G.P. n. 7/2014, con conseguente variante allo stesso denominata "Rev2";

- le modifiche progettuali di cui trattasi hanno determinato una leggera variazione plano - altimetrica del tracciato stradale e, segnatamente, del relativo piano particellare di espropriazione, a causa della variazione dell'estensione delle aree interessate dalla realizzazione della nuova arteria stradale;
- gli atti progettuali del progetto preliminare "REV. 2" sono stati integrati dal *Piano particellare di espropriazione,* contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, determinate in conformità ai criteri di calcolo previsti dalla legge, nonché la *Relazione illustrativa* contenente le motivazioni per le quali è stato necessario avviare il procedimento di espropriazione prima dell'approvazione del progetto definitivo ed approvare la variante agli strumenti urbanistici vigenti nei comuni in cui ricadono le aree espropriande, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), b), c), della L.R.P. n. 3/2005, e ss.mm.ii.;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, stante la necessità di procedere anche all'espropriazione delle nuove aree rispetto a quelle originariamente interessate dal progetto, ha effettuato nuovamente le comunicazioni personali di avvio del procedimento espropriativo, con le forme sancite dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e dall'art. 14, 1 comma, della L.R.P. 3/2005;
- sono state espletate ritualmente le formalità di comunicazione di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica, volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati dal progetto preliminare modificato, e non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti;

Accertato che il Consiglio Comunale di Gravina in Puglia, con deliberazione n. 50 del 29.07.2014, confermando il cofinanziamento dell'opera per un importo di € 300.000,00, ha approvato in via definitiva, ai soli fini urbanistici, il progetto preliminare denominato "Rev2", e il relativo *Piano particellare di esproprio* modificato, in variante allo strumento urbanistico vigente, dando atto espressamente che la predetta approvazione costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, senza necessità comma 3, della L.R.P. n. 3/2005, come modificato dall'art. 6, comma 1, lett. a), della L.R.P. n. 19/2013, e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Verificato, inoltre, che anche il Consiglio Comunale di Altamura, con deliberazione n. 28 del 05.08.2014, ha approvato in via definitiva, ai soli fini urbanistici, il progetto preliminare denominato "Rev2", e il relativo *Piano particellare di esproprio* modificato, in variante allo strumento urbanistico vigente, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera pubblica, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. n. 3/2005, come modificato dall'art. 6, comma 1, lett. a), della L.R.P. n. 19/2013, e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 93 del 12.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica di cui trattasi, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel comma 1, lett. a) b) c), e comma 2, dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

Dato atto che la spesa complessiva per la realizzazione dei lavori è di € 3.800.000,00, di cui € 210.000,00, previsti alla voce c5) del quadro economico del progetto, da impiegare per l'acquisizione al demanio dell'Ente delle aree da espropriare;

Precisato che la deliberazione della Giunta Provinciale n. 93/2014, di approvazione del progetto preliminare con contestuale dichiarazione della pubblica utilità dell'opera da realizzare, garantisce la copertura finanziaria delle indennìtà di espropriazione, ai sensi dell'art. 12, *2°* comma, del D.P.R. 327/01;

Visto il Decreto dirigenziale di occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 14 del 16.11.2015, con il quale si è disposta in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nel territorio dei comuni di Gravina in Puglia e di Altamura, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R. 3/2005;

Precisato che con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 14 del 16.11.2015 si è provveduto a determinare il valore delle indennità di espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo valore di mercato

delle stesse, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;

Dato atto che la operazioni di immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento in favore della Città Metropolitana di Bari è stata ritualmente espletata nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di *immissione in possesso e sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 14/2015 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione come sopra rideterminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Considerato che l'Autorità espropriante, previa acquisizione dell'autocertificazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene da parte degli interessati, deve procedere al pagamento diretto di un acconto pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari che abbiano condiviso la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto di acconti di importo pari al 80% del valore delle indennità provvisorie di espropriazione offerte in favore dei proprietari concordatari, che hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Visto l' Allegato A) ***Elenco particelle espropriande,*** allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi,* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% del valore delle indennità di espropriazione, in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 14 del 16.11.2015, come analiticamenteindicate nell'Allegato A) ***Elenco particelle espropriande,*** che forma

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 3

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 4

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

ALLEGATO A) ALL'ORDINANZA n° 21/2016

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Viabilità

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

OGGETTO: COLLEGAMENTO DELLE SS. PP. 27 E 201 ALLA S. S. 96 NEI PRESSI DELL' OSPEDALE DELLA MURGIA.

N	Foglio	Particella	Superficie Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura Effetiva	Superficie Occupata mq	Ditta	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale/Partita IVA	Diritti ed Oneri reali	Valore Mercato €/mq	Indennità provvisoria di base	V.A.M. €/mq	Indennità Aggiuntiva	Acconto 80%
AGRO di GRAVINA IN PUGLIA																
1	136	82	9.737	seminativo 2	seminativo	16	DIGIESI Maria Costantinopoli	25/01/1946	Gravina in Puglia	DGSMCS46A65E155N	proprietà per 1/1 bene personale	€ 1,80	€ 28,80	€ 1,10	€ 17,60	€ 37,12
2	121	34	23.260	seminativo 2	seminativo	485	GIANCASPRO Silvio	31/10/1963	Vicenza	GNCSLV63R31L840K	proprietà 1000/1000	€ 1,80	€ 873,00	€ 1,10	€ 1.067,00	€ 1.552,00
3	121	57	22.280	seminativo 2	seminativo	4.316	GIANCASPRO Silvio	31/10/1963	Vicenza	GNCSLV63R31L840K	proprietà 1000/1000	€ 1,80	€ 7.768,80	€ 1,10	€ 9.495,20	€ 13.811,20
AGRO di ALTAMURA																
4	152	72	118.782,00	seminativo 6	seminativo	3.113	CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO ROSARIO IN ALTAMURA				proprietà 1000/1000	€ 1,80	€ 5.603,40	€ 1,10	€ 3.424,30	€ 7.222,16
5	152	586	27.544	seminativo 5	seminativo	1.891	CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO ROSARIO IN ALTAMURA				proprietà 1000/1000	€ 1,80	€ 3.403,80	€ 1,10	€ 2.080,10	€ 4.387,12
			245	pascolo 3												
6	152	604	5.992	seminativo 5	seminativo	2.239	CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO ROSARIO IN ALTAMURA				proprietà 1000/1000	€ 1,80	€ 4.030,20	€ 1,10	€ 2.462,90	€ 5.194,48
			166	pascolo 3												
7	152	338	4.852	seminativo 5	incolto	1.659	BERNARDI Pietro	04/10/1943	Gravina in Puglia	BRNPTR43R04E155E	proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni	€ 0,90	€ 1.493,10	€ 1,10	€ 1.824,90	€ 2.654,40
							PATERNO Rachele	08/04/1949	Gravina in Puglia	PTRRHL49D48E155P	proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni					
8	152	606	7.955	seminativo 5	seminativo	255	CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO ROSARIO IN ALTAMURA				proprietà 1000/1000	€ 1,80	€ 459,00	€ 1,10	€ 280,50	€ 591,60

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO LASTELLA

COMUNE DI SURBO
Decreto 19 luglio 2016, n. 1
Indennità di esproprio.

Oggetto: ***Decreto per la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione*** - progetto definitivo ed esecutivo di sistemazione del tratto finale di via Verga in variante al vigente PdF e reiterazione vincolo preordinato all'esproprio.

Ditta Catastale	Foglio	P.lla	Superficie ha.a.ca.	Superficie Esproprio ha.a.ca.	P.d.F.	Indirizzo
ZECCA Gaetanino, nato a Grosseto (Gr) il 02/04/1943 c.f. ZCCGNN43D02E202D prop. 1/2	15	1251	0.37.53	0.03.85	B	Via B. Saladini n. 9 63096 - ARQUATA DEL TRONTO (AP)
ZECCA Antonio, nato a Manciano (Gr) il 02/04/1941 c.f. ZCCNTN41D02E875F prop. 1/2						Via Valnigra n. 36 38123 - TRENTO (TN)

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2016 con la quale è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo di sistemazione del tratto finale di via Verga in variante al vigente P.d.F. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001;

Visto che sempre con medesima deliberazione si è, altresì, reiterato il vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dell'opera di che trattasi, ai sensi dell'art. 9 dl D.P.R. 327/2001 e smi e dell'art. 6 della L.R. n. 3/2005;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 14 del 25/05/2016 con la quale è stata approvata in via definitiva la variante al vigente PdF, con reiterazione vincolo preordinato all'esproprio, relativo alla realizzazione del progetto di sistemazione del tratto finale di via Verga;

Considerato che l'approvazione dei progetti di opere pubbliche da parte degli organi competenti, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della L.R. 13/2005, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché a rendere urgenti ed indifferibili i lavori previsti;

Viste le leggi n. 865 del 22.10.1971, n. 1 del 03.01.1978, D.P.R. n. 8 del 15.01.1972, D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, legge n. 359/92, la Legge Regionale n. 27/85, e s.m.i.;

Ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

DECRETA

L'indennità di espropriazione provvisoria degli immobili in Comune di Surbo, occorrenti e necessari per la

realizzazione dei lavori relativi al progetto definitivo ed esecutivo di sistemazione del tratto finale di via Verga in variante al vigente P.d.F., determinata ai sensi della normativa vigente ed acclusa al progetto:

Ditta Catastale	Foglio	P.lla	Superficie ha.a.ca.	Superficie Esproprio ha.a.ca.	P.d.F.	Indennità provvisoria €
ZECCA Gaetanino, nato a Grosseto (Gr) il 02/04/1943 c.f. ZCCGNN43D02E202D prop. 1/2	15	1251	0.37.53	0.03.85	B	23.100,00
ZECCA Antonio, nato a Manciano (Gr) il 02/04/1941 c.f. ZCCNTN41D02E875F prop. 1/2						

Trattandosi di area edificabile, i proprietari, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente provvedimento, potranno convenire con il Comune, con dichiarazione irrevocabile, la cessione volontaria degli immobili espropriandi per un prezzo pari all'indennità offerta in tabella specificata senza la riduzione del 40% di cui al comma 1 dell'art. 37 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Si comunica, inoltre, che i proprietari dell'immobile espropriando, in caso di rifiuto dell'indennità, hanno la possibilità di avvalersi della stima peritale, con gli eventuali rischi che essa comporta per l'imputazione dei costi tecnici, nominando un perito di propria fiducia ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 del D.P.R. 327/01 e seguenti.

Si invita a voler comunicare per iscritto l'accettazione dell'indennità, ovvero la volontà di pervenire alla cessione volontaria, avvertendo che, in caso di silenzio, l'indennità si intenderà rifiutata e verrà disposto il suo deposito presso la Cassa dd.pp. (con la riduzione del 40% di cui al comma 1. dell'art. 37 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. per le aree edificabili).

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso nelle sedi giurisdizionali competenti e nei modi e termini stabiliti dalla legge.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Giovanni FRASSANITO

CONSORZIO ASI BARI
Decreto Comune di Molfetta 7 luglio 2016, n. 1319
Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- Premesso che con decreto n. 922 del 10/6/2003, fu pronunciata, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva di alcuni immobili di proprietà della ditta Gadaleta Maria Nicola, distinti in catasto al fg. n. 6 p.lle 56, 715 (ex 203/a), 716 (ex 203/b), 713 (ex 378/a) e 714 (ex 378/b);
- Accertato che nei confronti della Sig.ra Gadaleta Maria Nicola fu liquidata l'indennità di £ 105.120.787, pari ad € 54.290,36, comprensiva dell'indennità per il fabbricato residenziale insistente sulla originaria p.lla 203 di mq. 3.574, oltre a £ 30.775.990 per cisterne interrate, viali e piazzali, barbecue, muri a secco e muri di recinzione, ringhiera frangisole, depuratore vasca Imhoff, impianto irrigazione, impianto adduzione in acciaio ed a £ 2.979.132 per indennità di occupazione pari a complessivi € 16.788,52;
- Nelle more dell'intervenuto decreto definitivo di espropriazione, la p.lla 716 (ex 203/b) risulta essere stata divisa nei nn. 716 di mq. 3.461 e 226 Ente Urbano di mq. 93;
- Quest'ultima risulta essere stata accatastata dalla stessa Sig.ra Gadaleta al catasto fabbricati nel seguente modo: fg. n.6, p.lla 227 — Zona cens. I — Cat. C/2 — Classe 6 — Consistenza 35 mq. — sup. catastale 49 mq. — Rendita € 99,42
  e ad oggi è ancora intestata alla stessa sebbene, come sopra evidenziato, siano state corrisposte dal Consorzio le indennità dovute che, con la trascrizione del decreto n. 922/2003, è diventato proprietario tra le altre della p.lla 716 (ex 203/b) di mq. 3.554 catasto terreni che comprendeva la p.lla 226 distinta in Catasto Terreni al fg. n.6 Molfetta E.U. di mq. 93 e in Catasto Fabbricati di Molfetta al fg. 6 p.lla 226 — Zona Cens. I — Categoria C/2 — Classe 6 — Consistenza 35 mq. — Sup. Cat. 49 mq. — Rendita € 99,42;
- Ritenuto, alla luce di quanto sopra, dover rettificare il richiamato decreto n. 922/2003 nel senso che l'esproprio eseguito avverso la ditta catastale Gadaleta Maria Nicola (n. d'ord. 70) deve intendersi effettuato oltre che per i suoli censiti in catasto terreni di Molfetta al fg. n. 6 p.lla 56 F.R. di mq. 32, p.lla 715 (ex 203/a) di mq. 20, p.lla 713 (ex 378/a) di mq. 474, p.lla 714 (ex 378/b) di mq. 3.053, anche per i suoli così censiti:
  Catasto terreni (già fg. 6 Molfetta p.lla 716 ex 203/b di mq. 3.554)
  Fg. 6 di Molfetta p.lla 716 ex 203/b di mq. 3.461
  Fg. 6 di Molfetta p.lla 226 E.U. di mq. 93

  Catasto Fabbricati
  Fg. 6 Molfetta p.lla 226 - Zona Cens. I - Cat. C/2 - Classe 6 - Consistenza 35 mq. - Sup. Catastale 49 mq. - rendita € 99,42
- Vista la legge 25/6/1865 n.2359;
- Vista la legge 22/10/1971 n.865;
- Vista la legge n.1/78;
- Vista la legge n.359/92, art.5/bis;
- Visto l'art.15 - comma 3- lett.b) della L.R. n.13 dell' 11/5/01;
- Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n.29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

ART. 1 - Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n. 922 del 10/6/2003 nel senso che

l'esproprio eseguito avverso la ditta catastale Gadaleta Maria Nicola (n. Molfetta 14/9/1918) - GDL MNC 18P54 F284E (N. dord. 70) deve intendersi effettuato oltre che per i suoli censiti in catasto terreni di Molfetta al fg. n. 6 p.lla 56 F.R. di mq. 32, p.lla 715 (ex 203/a) di mq. 20, p.lla 713 (ex 378/a) di mq. 474, p.lla 714 (ex 378/b) di mq. 3.053, anche per i suoli così censiti:

Catasto terreni (già fg. 6 Molfetta p.lla 716 ex 203/b di mq. 3.554)
Fg. 6 di Molfetta p.lla 716 ex 203/b di mq. 3.461
Fg. 6 di Molfetta p.lla 226 E.U. di mq. 93

Catasto Fabbricati
Fg. 6 Molfetta p.lla 226 - Zona Cens. 1 - Cat. C/2 - Classe 6 - Consistenza 35 mq. - Sup. Catastale 49 mq. - rendita 99,42

ART. 2 - Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 922 del 10/6/2003.

ART. 3 - Confermare, altresì, l'espropriazione già pronunciata nei confronti della Sig.ra Gadaleta Maria Nicola.

ART. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune mentre sarà registrato, trascritto, volturato, notificato e pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge

Molfetta, 7 luglio 2016
as/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

CONSORZIO ASI BARI
Decreto Comune di Molfetta 7 luglio 2016, n. 1320
Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- Premesso che con decreto n. 922 del 10/6/2003, fu pronunciata, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva di un immobile di proprietà della ditta Minervini Corrado e Minervini Maria Lucia, distinti in catasto al fg. n. 6 p.lla 54 di mq. 5.360;
- Accertato che nei confronti dei Sigg. Minervini Corrado e Minervini Maria Lucia fu liquidata l'indennità di £ 86.133.910, pari ad € 44.484,45, comprensiva dell'indennità per il fabbricato insistente sulla originaria p.lla 54 di mq. 5.360, oltre a £ 30.303.928 per cisterna interrata, viali e piazzali, zona d'ombra, muri a secco e muri di recinzione, pilastri e cancello, depuratore vasca Imhoff, impianto illuminazione esterna, impianto adduzione in acciaio, pozzo trivellato ed a £ 2.203.182 per indennità di occupazione pari a complessivi € 16.788,52;
- Nelle more dell'intervenuto decreto definitivo di espropriazione, la p.lla 54 risulta essere stata divisa nei nn. 54 di mq. 5.038 e 227 Ente Urbano di mq. 322;
- Quest'ultima risulta essere stata accatastata dagli stessi Sigg. Minervini Corrado e Minervini Maria Lucia al catasto fabbricati nel seguente modo: fg. n.6, p.lla 227 — Zona cens. I — Cat. A/3 — Classe 2 — Consistenza 3,5 vani. — sup. catastale 61 mq. — Rendita € 225,95 e ad oggi è ancora intestata agli stessi sebbene, come sopra evidenziato, siano state corrisposte dal Consorzio le indennità dovute che, con la trascrizione del decreto n. 922/2003, è diventato proprietario tra le altre della p.lla 54 di mq. 5.360 catasto terreni che comprendeva la p.lla 227 distinta in Catasto Terreni al fg. n.6 Molfetta E.U. di mq. 322 e in Catasto Fabbricati di Molfetta al fg. 6 p.lla 227 — Zona Cens. 1 - Categoria A/3 — Classe 2 — Consistenza 3,5 vani — Sup. Cat. 61 mq. - Rendita € 225,95;
- Ritenuto, alla luce di quanto sopra, dover rettificare il richiamato decreto n. 922/2003 nel senso che l'esproprio eseguito avverso la ditta catastale Minervini Corrado e Minervini Maria Lucia (n. d'ordine 34) deve intendersi effettuato per i suoli così censiti:

  Catasto terreni (già fg. 6 Molfetta p.lla 54 di mq. 5.360)
  Fg. 6 di Molfetta p.lla 54 di mq. 5.038
  Fg. 6 di Molfetta p.lla 227 E.U. di mq. 322

  Catasto Fabbricati
  Fg. 6 Molfetta p.lla 227 — Zona Cens. 1 — Cat. A/3 — Classe 2 — Consistenza 3,5 vani — Sup. Catastale 61 mq. — rendita € 225,95
- Vista la legge 25/6/1865 n.2359;
- Vista la legge 22/10/1971 n.865;
- Vista la legge n.1/78;
- Vista la legge n.359/92, art.5/bis;
- Visto l'art.15 — comma 3 — lett.b) della L.R. n.13 dell'11/5/01;
- Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n.29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

ART. 1 — Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n. 922 del 10/6/2003 nel senso che

l'esproprio eseguito avverso la ditta catastale (n. d'ordine 34) Minervini Corrado (n. Molfetta 4/12/54) MNR CRD 54T04F284P (PROPR. 1/2) e Minervini Maria Lucia (n. Molfetta 2/1/52) MNR MCL 52A42 F284F (PROPR. 1/2) deve intendersi effettuato per i suoli così censiti:

Catasto terreni (già fg. 6 Molfetta p.lla 54 di mq. 5.360)
Fg. 6 di Molfetta p.lla 54 di mq. 5.038
Fg. 6 di Molfetta p.lla 227 E.U. di mq. 322

Catasto Fabbricati
Fg. 6 Molfetta p.lla 227 — Zona Cens. 1 — Cat. A/3 — Classe 2 — Consistenza 3,5 vani — Sup. Catastale 61 mq. — rendita € 225,95

ART. 2 — Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 922 del 10/6/2003.

ART. 3 — Confermare, altresì, l'espropriazione già pronunciata nei confronti dei Sigg. Minervini Corrado e Minervini Maria Lucia.

ART. 4 — Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune mentre sarà registrato, trascritto, volturato, notificato e pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge

Molfetta, 7 luglio 2016

as/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

CONSORZIO ASI BARI
Decreto Comune di Molfetta 7 luglio 2016, n. 1321
Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- Premesso che con decreto n. 922 del 10/6/2003, fu pronunciata, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva di alcuni immobili di proprietà della ditta De Palma Michele, distinti in catasto al fg. n. 6 p.lle 703 (ex 187/a), 704 (ex 187/b), 705 (ex 187/c), 706 (ex 187/d);
- Accertato che nei confronti del Sig. De Palma Michele fu liquidata l'indennità di £ 59.437.325, pari ad € 30.696,82, comprensiva dell'indennità per il fabbricato insistente sulla originaria p.lla 705 (ex 187/c) di mq. 4.114, oltre a £ 10.069.036 per cisterna interrata, viali e piazzali, muri a secco, zona d'ombra, impianto irrigazione, pozzo trivellato ed a £ 1.684.459 per indennità di occupazione pari a complessivi 6.070,17;
- A seguito di bonifica di identificativo catastale per allineamento mappe (n.16415.1/2014) del 6/11/2014 protocollo BA0444792, la p.lla 705 (ex 1877c) di mq. 4.114 risulta diversa nei nn. 705 di mq. 3.807 e 230 Ente Urbano di mq. 307 (fg. n. 6 Catasto Terreni di Molfetta);
- La p.lla 230 risulta essere accatastata al Catasto Fabbricati al fg. n.6 p.lla 230 — Zona cens. 1 Categ. C/2 — Classe 7 — Consistenza 29 mq. — Sup. Cat. 57 mq. — Rendita € 95,85 e ad oggi è ancora intestata allo stesso sebbene, come sopra evidenziato, siano state corrisposte dal Consorzio le indennità dovute che, con la trascrizione del decreto n. 922/2003, è diventato proprietario tra le altre della p.lla 705 (ex 187/c) di mq. 4.114 catasto terreni che comprendeva la p.lla 230 distinta in Catasto Terreni al fg. n.6 Molfetta E.U. di mq. 307 e in Catasto Fabbricati di Molfetta al fg. 6 p.lla 226 — Zona Cens. 1 — Categoria C/2 — Classe 7 — Consistenza 29 mq. — Sup. Cat. 570 mq. — Rendita €95,85;
- Ritenuto, alla luce di quanto sopra, dover rettificare il richiamato decreto n. 922/2003 nel senso che l'esproprio eseguito avverso la ditta catastale De Palma Michele (n. d'ord. 79) deve intendersi effettuato oltre che per i suoli censiti in catasto terreni di Molfetta al fg. n. 6 p.lla 703 (ex 187/a) di mq. 72, p.lla 704 (ex 187/b) di mq. 490, p.lla 706 (ex 187/d) di mq. 90, anche per i suoli così censiti:

  Catasto terreni (già fg. 6 Molfetta p.lla 705 di mq. 4.144 così divisa)
  Fg. 6 di Molfetta p.lla 705 ex 187/c di mq. 3.807
  Fg. 6 di Molfetta p.lla 230 E.U. di mq. 307

  Catasto Fabbricati
  Fg. 6 Molfetta p.lla 230 — Zona Cens. 1 — Cat. C/2 — Classe 7 — Consistenza 29 mq. — Sup. Catastale 57 mq. — rendita € 95,85
- Vista la legge 25/6/1865 n.2359;
- Vista la legge 22/10/1971 n.865;
- Vista la legge n.1/78;
- Vista la legge n.359/92, art.5/bis;
- Visto l'art.15 — comma 3— lett.b) della L.R. n.13 dell'11/5/01;
- Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.1025 del 30/11/98, in attuazione dei D.L.vo n.29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

- ART. 1 — Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n. 922 del 10/6/2003 nel senso che

l'esproprio eseguito avverso la ditta catastale De Palma Michele (n. Molfetta 18/5/46) — DPL MHL 46E18 F284H (N. d'ord. 79) deve intendersi effettuato oltre che per i suoli censiti in catasto terreni di Molfetta al fg. n. 6 p.lla 703 (ex 187/a) di mq. 72, p.lla 704 (ex 187/b) di mq. 490, pila 706 (ex 187/d) di mq. 90, anche per i suoli così censiti:

Catasto terreni (già fg. 6 Molfetta p.lla 705 di mq. 4.144 così divisa)
Fg. 6 di Molfetta p.lla 705 ex 187/c di mq. 3.807
Fg. 6 di Molfetta p.lla 230 E.U. di mq. 307

Catasto Fabbricati
Fg. 6 Molfetta p.lla 230 — Zona Cens. 1 — Cat. C/2 — Classe 7 — Consistenza 29 mq. — Sup. Catastale 57 mq. — rendita € 95,85

ART. 2 — Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 922 del 10/6/2003.

ART. 3 — Confermare, altresì, l'espropriazione già pronunciata nei confronti del Sig. De Palma Michele.

ART. 4 — Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune mentre sarà registrato, trascritto, volturato, notificato e pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge

Molfetta,7 luglio 2016

as/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto Provvedimento Pagamento Indennità
codice CUP I26B12000040001.

RENDE NOTO

che, ai sensi degli art. 20 c. 8 e 26 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Legge Regionale n.4 del 13/03/2012, con provvedimento n. 08/16 del 21/07/2016 ha autorizzato il pagamento dell'indennità spettanti per legge, a favore delle ditte proprietarie dei fondi interessati dai lavori di realizzazione di una rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Estendimento dichiarati di pubblica utilità giusta con Deliberazioni della Deputazione Amministrativa n. 357 del 22/07/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 01/03/2016, Ove chiunque volesse prendere visione dei provvedimenti cui trattasi, correlato dall'elenco delle ditte, dei fondi interessati e degli importi da corrispondere e da depositare, potrà recarsi presso l'Ufficio Espropri di questo Consorzio, sito alla via su indicata o sul sito www.bonificadelgargano.it.

Il provvedimento de quo s'intenderà esecutivo se, trascorsi 30gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

IL PRESIDENTE
Eligio G.B. TERRENZIO

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto Provvedimento Deposito Indennità
codice CUP I26B12000040001.

RENDE NOTO

che, ai sensi degli art. 20 c. 8 e 26 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Legge Regionale n.4 del 13/03/2012, con provvedimento n. 09/16 del 21/07/2016 ha autorizzato il deposito presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato, dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, in favore di ditte varie proprietaria dei fondi interessati ai lavori di realizzazione di una rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali. Schema Sud. 2° lotto – Estendimento dichiarati di pubblica utilità giusta con Deliberazioni della Deputazione Amministrativa n. 357 del 22/07/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 01/03/2016. Ove chiunque volesse prendere visione del provvedimento cui trattasi, dei fondi interessati e degli importi da depositare, potrà recarsi presso l'Ufficio Espropri di questo Consorzio, sito alla via su indicata o sul sito dello stesso su indicato.

Il provvedimento de quo si intenderà esecutivo se, trascorsi 30gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

IL PRESIDENTE
Eligio G.B. TERRENZIO

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL TA

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la Asl Taranto, per RSSA, ex art. 66 del Regolamento regionale del 18.1.2007 n. 4, in riferimento ai posti letto disponibili all'11.11.2015, nei Distretti Socio Sanitari. Proroga termini.

In riferimento all'avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL Taranto, per RSSA, ex art. 66 del Regolamento regionale del 18/1/2007 n. 4, relativamente ai posti letto disponibili all'11/11/2015, nei Distretti socio-sanitari, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 1° giugno 2016, si comunica che la scadenza è prorogata alle 12,00 del 31/7/2016.

Il Direttore S.C. Socio-Sanitaria
Dott. Vito Giovannetti

Concorsi

ASL BA

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento incarichi temporanei di Dirigente Analista.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 1236 del 5 Luglio 2016, è stato indetto avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento incarichi temporanei di Dirigente Analista, ai sensi del D. Lgs 165/2001 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo della dirigenza SPTA per i dirigenti di nuova assunzione.

Requisiti generali e specifici di ammissione all'avviso

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei requisiti di ammissione di seguito indicati:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea si richiamano le disposizioni di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
b) idoneità fisica all'impiego di che trattasi:
   1) ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21/06/2013, n. 69 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità è effettuato, a cura dell'Azienda;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) Diploma di Laurea "DL di vecchio ordinamento" in Informatica, in Statistica, in Matematica, in Fisica, in Ingegneria Informatica, in Ingegneria Gestionale, in Ingegneria Elettronica, in Ingegneria delle Telecomunicazioni e in Economia e Commercio o lauree equipollenti per legge oppure la corrispondente Laurea Magistrale o Laurea Specialistica;
d) Anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità (ruolo tecnico) prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; l'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero di attività documentate di durata almeno quinquennale presso studi professionali privati, società, istituti di ricerca aventi contenuti analoghi a quello previsto per il profilo professionale a selezione. L'esperienza lavorativa di cinque anni è da intendersi svolta complessivamente in una o più delle tipologie di cui sopra;
e) specifica competenza ed autonomia professionale nella individuazione di soluzioni nell'ambito dell'*information technology*, a fronte di necessità organizzative sanitarie;
f) comprovata esperienza nello sviluppo di strategie progettuali per i sistemi informativi aziendali e loro implementazione, ivi compresa la redazione di capitolati tecnici per gare di informatizzazione ed acquisizione di hardware e software e gestione reti telematiche aziendali;
g) Godimento dei diritti civili e politici;
h) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi

delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

i) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

I requisiti di cui ai punti e) ed f) devono essere documentati con apposita certificazione completa di tutti gli elementi necessari e richiesti ai fini della valutazione del possesso degli stessi.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono essere contemporaneamente posseduti, nessuno escluso. Si precisa che la mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporterà l'esclusione dei candidati.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7 e 57 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'Avviso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Provinciale di Bari, Via Lungomare Starita n. 6, 70132 BARI - e deve essere inoltrata mediante una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione dell'Avviso cui si intende partecipare, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. a mezzo PEC al seguente indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) obbligatoriamente riconducibile, univocamente all'aspirante candidato, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati **esclusivamente** in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata allegazione della copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d. Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Questa Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi postali.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, della quale è allegato uno schema esemplificativo, l'aspirante deve, sotto la propria responsabilità, dichiarare ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, quanto appresso:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne penali riportate, o eventuali procedimenti penali in corso ovvero dichiarazioni contrarie (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente bando di pubblica selezione;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva con l'indicazione dell'esatta decorrenza e durata del servizio militare (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
g) i servizi prestati presso Enti Pubblici del S.S.N. [si precisa solo ASL, A.O., AOU., IRCCS] e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Questa Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito fornito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
i) il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di

selezione, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

l) se siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e/o se siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

m) di accettare tutte le condizioni fissate dal bando.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determinerà l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

La domanda di partecipazione deve essere, altresì, presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, a pena di esclusione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione;

2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda

I documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

1) documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice **datato e firmato** (si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive non saranno oggetto di valutazione)**;**
3) elenco in carta semplice, in **triplice copia,** di quanto presentato, datato e firmato (*solo tale elenco deve essere presentato in triplice copia*);
4) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
5) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:
6) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso Enti Pubblici del S.S.N. [si precisa solo ASL, A.O., AOU., IRCCS pubblici], nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali, ecc. nonché per autocertificare la conformità delle copie, eventualmente, allegate;
7) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s..m.i., relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizione in albi o ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo

di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e, comunque, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

8) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'Avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico intestato ASL BA - Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – IBAN: IT57X0542404297000000000202. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 – Contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Analista presso ASL BA.

Le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale ed allegare copia di un documento di identità.

Qualora il candidato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dichiari servizi prestati, deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- esatta denominazione della Pubblica Amministrazione ossia Ente pubblico del S.S.N. [ASL, A.O., AOU., IRCCS] o Ente privato;
- natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, ecc..., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto libero professionale, contratto di natura privata);
- esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno, di inizio e di cessazione);
- qualifica rivestita;
- eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...)..

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

Chiunque rilasci dichiarazioni non veritiere o false è punito ai sensi del codice penale e decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai concorrenti non sarà consentito ritirare la documentazione prodotta a corredo della domanda fino a che le procedure di selezione non saranno espletate. Ove detti documenti siano ritirati dal candidato prima del termine predetto, non saranno considerati ai fini della valutazione di merito.

Ammissione dei candidati

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà disposta dalla Commissione all'uopo nominata.

Agli aspiranti non ammessi viene data comunicazione, entro 15 giorni a mezzo raccomandata AR o per via telematica.

Valutazione dei titoli

Nella valutazione dei titoli la Commissione, si atterrà ai principi stabiliti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 69

del DPR 10.12.1997 n. 483, ed in particolare disporrà di **20 punti per la valutazione dei titoli** così ripartiti:
- Titoli di carriera - massimo punti 10
- Titoli accademici, di studio - massimo punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici - massimo punti 3
- Curriculum formativo e professionale - massimo punti 4

Colloquio

La Commissione procederà all'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sulla base di un colloquio diretto a verificare le capacità professionali di cui ai punti **e)** ed **f)** - requisiti di ammissione – del bando.

Per il colloquio si dispone di 20 punti. **Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 14/20**.

La valutazione dei titoli sarà effettuata solo nei confronti degli aspiranti che avranno superato il colloquio.

La convocazione dei candidati ammessi alla procedura selettiva sarà effettuata mediante avviso pubblicato sul sito internet istituzionale: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo pretorio" – "concorsi e avvisi" con un preavviso di almeno quindici giorni dall'inizio della prova.

Commissione di valutazione

Una Commissione di esperti della materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla valutazione dei titoli ed all'espletamento del colloquio:

Presidente: il Direttore Amministrativo Aziendale o suo delegato
Componenti: due dirigenti analisti
Segretario: un dipendente del ruolo amministrativo – di categ. non inferiore a D)

Graduatoria di merito

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la regolarità del procedimento di avviso, verrà approvata la graduatoria di merito.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

La stessa graduatoria sarà utilizzata, ad insindacabile giudizio dell'Azienda, ogni qualvolta sarà ravvisata la necessità di dover procedere al conferimento di un incarico di dirigente analista per esigenze aziendali. La graduatoria, una volta approvata, sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale. La pubblicazione in parola, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, è da considerare ad ogni effetto quale pubblicità legale ed assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'Azienda.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Conferimento degli incarichi

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Rapporto di lavoro

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico sono determinati sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. – Area negoziale SPTA.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dell'incaricato, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

Il candidato deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.

Comporta la immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione del servizio, salvo giustificato motivo, nella data indicata dal contratto individuale di lavoro.

E' soggetto alla sanzione del licenziamento senza preavviso chi abbia conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro si risolverà automaticamente alla scadenza indicata. In caso di recesso per giusta causa, senza diritto al preavviso, si applica l'art. 2119 del c.c..

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi

legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti le norme di cui al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e s.m.i., dal D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., alla L. n. 127 del 15.05.1997, al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 nonché ad ogni altra disposizioni di legge applicabili in materia.

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 – 70132 BARI - Tel. 080/5842377 – 312 - 582 - 296, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione "Albo pretorio" – "Concorsi e avvisi".

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco LIPPOLIS

Il Direttore Generale
Vito MONTANARO

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO INCARICHI TEMPORANEI DI DIRIGENTE ANALISTA

(DA REDIGERE SU CARTA SEMPLICE E DA COMPILARE IN MODO LEGGIBILE, PREFERIBILMENTE DATTILOSCRITTA)

Al Direttore Generale
dell'ASL di BARI
Via Lungomare Starita n. 6
70132 BARI

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ a partecipare alla pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Analista.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, anche agli effetti previsti dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000**:**

- di chiamarsi _____;
- di essere nat_ a _____ (prov. di ____) il _____ e di risiedere a _____, Via _____, n. _____, CAP. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali in corso _____ ovvero di non essere a conoscenza di procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito il _____ presso _____ (*specificare l'esatta denominazione del corso di laurea, se trattasi di Diploma di Laurea – vecchio ordinamento - o di Laurea Specialistica o di Laurea Magistrale);*
- di essere in possesso della competenze e dell'esperienza richiesta ai punti **e)** ed **f)** dei requisiti generali e specifici del bando così come da documentazione allegata*; **la dichiarazione generica non sarà utile ai fini dell'ammissione***;
- di aver prestato servizio o prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ di _____ in qualità di _____ - dal _____ al _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____ (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine, corpo e grado di appartenenza);
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa alla presente selezione:. _____, Via _____, n. _____, C.A.P. _____, Comune _____, Provincia _____ Tel. n._____ cell._____ (*i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo all'Azienda, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato*);
- di non essere stat__ destituit__ o dispensat__ dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non essere esclus__ dall'elettorato attivo;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196;
- di accettare le condizioni fissate dal bando

Allega la documentazione indicata nell'unito elenco descrittivo.

Data _____

Firma _____

FACSIMILE

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione **alla pubblica selezione, per titoli e colloquio, per in conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Analista**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196;

D I C H I A R A

-di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito il _____ presso _____ (*specificare l'esatta denominazione del corso di laurea, se trattasi di Diploma di Laurea –vecchio ordinamento - o di Laurea Specialistica o di Laurea Magistrale);*
- di essere in possesso dell'esperienza richiesta al punto e) dei requisiti generali e specifici del bando così come di seguito specificato:
_____
_____
_____
possesso dell'ulteriore titolo _____:
conseguito presso _____nell'anno _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili:
Attestati di partecipazione a congressi, convegni, aggiornamento, diplomi di specializzazione, formazione, qualificazione tecnica, ecc. (**Ai fini della valutazione è necessaria una dettagliata descrizione)**

- Denominazione del corso: _____
  organizzato da _____
  svolto nel/i giorno/i _____ presso _____;
- Denominazione del corso: _____
  organizzato da _____
  svolto nel/i giorno/i _____ presso _____;

Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere:_____
_____
_____
_____.

_____
(luogo e data)

Il dichiarante _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non

FAC-SIMILE

in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa -)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione **alla pubblica selezione, per titoli e colloquio, per in conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Analista,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196;

D I C H I A R A

- Di aver prestato i seguenti servizi:
  - dal _____ al _____
  - in qualità di _____
  - _____
  - presso _____ Ente Pubblico SSN (specificare ASL, A.O., A.O.U., IRCCS)
  - o lavoro subordinato o libero professionale o collaborazione coordinata e continuata

dichiara, altresì, che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell' 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.
(in mancanza di uno degli elementi di cui sopra non si procederà all'attribuzione del relativo punteggio)

- Dichiara le seguenti pubblicazioni:

Titolo del lavoro: _____
Autori: _____
Riferimento bibliografici: _____

delle pubblicazioni indicate il/la sottoscritto/a deve allegare fotocopia semplice conforme agli originali in suo possesso.

- Altri titoli: _____
_____;

- Dichiara che le seguenti copie sono conformi all'originale:
1) _____;
2) _____;

_____
(luogo e data)

Il dichiarante

_____

N.B. La firma in calce alla presente non dovrà essere autenticata.
Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **dovrà essere allegata copia fotostatica**, **fronte/retro, di un documento di identità del sottoscrittore.**
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non

FAC-SIMILE

in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di mobilità volontaria regionale compartimentale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (uno) Dirigente delle Professioni Sanitarie infermieristiche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 416 del 14-07-2016, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 08-06-2000 della Dirigenza SPTA e dell'art. 30, comma 1 e comma 2-bis del Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dall'art. 4, comma 1 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114 del 11-08-2014, nonché in ottemperanza del regolamento di questo Istituto di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale dirigenziale dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico e Amministrativo (SPTA), approvato con deliberazione n. 100 del 16.03.2011, è indetto il presente avviso pubblico di mobilità volontaria compartimentale, in ambito regionale - per titoli e colloquio - per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche da assegnare al Servizio Infermieristico.

ART. 1 — REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche presso Aziende ed Enti della Regione Puglia appartenenti al comparto del personale del Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro stipulato l'11.06.2007;
b) aver superato il periodo di prova alla data di scadenza del presente bando;
c) idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica dirigenziale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d) non avere subito alla data di pubblicazione del presente bando condanne penali e non avere procedimenti penali in corso
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
f) non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta e non avere procedimenti disciplinari in corso;
g) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigente, ai sensi dell'art. 25 e ss. del CCNL 03-11-2005 della Dirigenza SPTA, come richiamati dall'art. 13 del CCNL del 17-10-2008.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.

ART. 2- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e sottoscritta, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, e, in caso contrario le condanne riportate;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero di-

chiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

f) l'Amministrazione Pubblica presso cui si presta servizio;
g) di aver superato con esito positivo il periodo di prova;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
i) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;
j) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
k) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità;
l) di conoscere ed accettare quanto disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, in merito all'impossibilità di essere oggetto di altro provvedimento di mobilità verso altra Azienda per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.
m) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero telefonico e indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato deve allegare alla domanda:

a) autocertificazione, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento;
b) certificato del collegio medico della Azienda Sanitaria competente o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, redatto sotto forma di dichiarazione sostituiva di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, datato e sottoscritto; nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione;
e) elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, saranno prese in considerazione solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Nell'autocertificazione relativa al servizio deve essere, altresì, attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alle dichiarazioni sostitutive il candidato dovrà allegare — pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati — una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera e) del presente articolo.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La domanda, da compilare in stampatello, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124— Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS — Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari.** Sulla busta devono essere riportati il mittente e la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche".
b) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Istituto Oncologico **protocollo@pec.oncologico.bari.it** (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs. 7/3/2005 *n.* 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche".

L'invio della domanda e della relativa documentazione deve avvenire in un'unica spedizione, solo in formato Pdf, di formato non superiore a 2Mb ed a 151 Dpi.

La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica di altra persona e da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e *dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'ad. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC,* a *pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo.*

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:

"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della cada d'identità elettronica o della cada nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'ad. 4 del D.P.R. 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'ad. 16-bis del dl. 185/2008 (vedi sopra lettera c bis) è già sufficiente a *rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."*

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il quindicesimo giorno

successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.

Le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, non saranno esaminate ai fini della selezione.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti indicati nel presente bando.

Costituiscono motivi tassativi di esclusione:

a) il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi indicati all'art. 3 del presente bando.
b) il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) la mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;
e) l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento nei casi previsti.

L'esclusione dalla selezione è disposta con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto.

ART. 5 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità del personale afferente alla Dirigenza dei ruoli SPTA (deliberazione n. 100 del 16.03.2011), per la valutazione dei candidati verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, una Commissione, composta da tre membri.

La Commissione Esaminatrice è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente delegato, quale primo Componente.

Il secondo Componente è il Direttore dell'Area Risorse Umane (o un Dirigente dell'Area, suo delegato).

Il terzo Componente è il Direttore della Struttura presso la quale il Candidato è destinato.

Svolge le funzioni di Segretario un dipendente assegnato all'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART. 6 - VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1) dei titoli allegati alle domande, fino ad un max di 20 punti;
2) della prova colloquio fino ad un max di 30 punti.

Il punteggio dei titoli verrà assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'anzianità di servizio, maturata con rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato nella stessa posizione funzionale strettamente relativa all'Area, Ruolo, Disciplina e Profilo oggetto del presente Avviso, presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e

gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex art.* 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992;
- il numero dei figli;
- l'avvicinamento al coniuge, oppure al nucleo familiare;
- il curriculum formativo e professionale.

Nel curriculum è valutata, in particolare, la produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame, edita si riviste scientifiche di livello internazionale di livello internazionale recensite, con particolare riferimento all'Impact Factor totale, normalizzato e pesato, secondo i criteri ministeriali.

Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni più significative fino ad un massimo di 10. Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.

Ai fini della puntuale valutazione da parte della Commissione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio e di ogni altro elemento utile alla formazione della graduatoria, il candidato deve produrre adeguata documentazione in originale o autocertificata ai sensi del DPR n. 445/2000, tenendo conto delle seguenti precisazioni:
- Con riferimento al servizio prestato in qualità di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, la documentazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio risulta prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- I corsi di formazione o aggiornamento verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento e della durata. Non verranno valutati idoneità, tirocini e la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari;
- Con riferimento alla produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame, il candidato deve presentare un elenco cronologico delle pubblicazioni, allegando i lavori più significativi fino ad un massimo di 10 da presentare in originale oppure in copia con dichiarazione di conformità agli originali, ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000, posta in calce.

I punteggi verranno attribuiti secondo i criteri del D.P.R. n. 483/1997, tranne che per i seguenti elementi di valutazione:
- **Figli:** punti 0,10 per ciascun figlio, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, dello stesso;
- **Avvicinamento:** punti 0,10 per avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, del coniuge o di altro componente del nucleo familiare.
- **Curriculum formativo professionale:** massimo punti 15.

Per il colloquio la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 30 punti. Il colloquio è diretto all'accertamento delle attività professionali del candidato rispetto alla posizione da ricoprire. Nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di sette giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati deceduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per

il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

ART. 7 - GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei concorrenti, formulata secondo l'ordine del punteggio complessivo ottenuto sommando il punteggio della valutazione della documentazione presentata ed il punteggio ottenuto al colloquio, verrà approvata dal Direttore Generale con apposito atto deliberativo.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale relativa alla sussistenza di Personale del Comparto in disponibilità appartenente alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 8 - TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale. L'assunzione è intesa, esclusivamente a tempo pieno (38 ore settimanali).

ART. 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

l dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza. Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari a Viale Orazio Flacco n. 65. Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio Concorsi.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART.10 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente CCNL dell'Area della

Dirigenza SPTA e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo SPTA approvato con deliberazione n.100 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto, Viale Orazio Flacco, 65 — 70124 Bari — 080/5555146-147.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Antonio Delvino

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso pubblico di mobilità volontaria compartimentale, in ambito regionale - per titoli e colloquio - per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ..... .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a ..... prov. ..... il .....

b) di essere cittadino ..... (1)

c) di risiedere a ..... prov ..... Via ..... c.a.p. .....;

d) di possedere il seguente codice fiscale .....

e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (2) .....;

f) di aver / non aver riportato condanne penali (3) .....;

g) di essere padre/madre di ..... (numero) figli, di cui ..... (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

h) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

i) (*da compilare sono in caso di avvicinamento al coniuge/nucleo familiare*) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza nel caso risulti vincitore della presente selezione risiede a ....., prov. ....., in via ....., ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

a) di essere in possesso seguenti titoli di studio (indicare la denominazione del titolo, l'Ente presso il quale è stato conseguito, la data di conseguimento, il voto):

1	
2	
3	
4	

j) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ....., con sede a
(Denominazione Azienda)
..... (prov.....), in via....., a far data dal .....,

nell'U.O. .....

k) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche presso l'Azienda/Ente di cui al punto j) a seguito di:

- O concorso pubblico;
- O procedura di mobilità dall'Ente/Azienda .....
- O altro (specificare) .....

l) di aver superato il periodo di prova a far data dal .....;

m) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge .....;

n) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

o) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

p) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

q) non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigente, ai sensi dell'art. 25 e ss. del CCNL 03-11-2005 della Dirigenza SPTA, come richiamati dall'art. 13 del CCNL del 17-10-2008.

r) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

s) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

t) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità

u) di conoscere quanto disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, in merito all'impossibilità di essere oggetto di altro provvedimento di mobilità verso altra Azienda per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località ..... Via ..... c.a.p .....

Cell ..... / email ..... / PEC .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ...

Firma

.....

(1) Nel caso di cittadino appartenente ad uno Stato non comunitario specificare la cittadinanza e certificare il possesso del regolare titolo di soggiorno allegando adeguata e comprovante documentazione;
(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
(3) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto recupero materiale di risulta.

La Ditta COSTRUZIONI SANTANGELO S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale per un progetto di recupero materiale di risulta e messa a riserva R13 (rifiuti non pericolosi) R5 con codice 170504 – 170508 - 170904 . (F° 212 p.lla 352 e p.lla 358 – Comune di Foggia loc. Ponte Albanito), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 1356 del 20/07/2015 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

ARCA IONICA

Rende Noto. Avviso pubblico per la nomina di n. 1 componente esterno dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) delle Performance istituito presso l'Arca Ionica al sensi dell'art. 14 d.lgs n. 150/2009 e dell'art. 12 della Legge Regionale Puglia n. 22/2014.

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che l'ARCA JONICA (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare – Prov. di Taranto) intende procedere alla individuazione di n. **1** componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance e che, pertanto, viene indetto il presente avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle candidature dei soggetti in possesso dei requisiti di seguito descritti, alla relativa selezione ed alla conseguente nomina.

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione i soggetti che siano in possesso, all'atto della presentazione della candidatura, dei requisiti espressamente indicati nella sezione "Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione" dell'Avviso integrale pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arcajonica.gov.it.

Gli interessati, in possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso, devono inoltrare domanda di partecipazione, solo in formato elettronico, esclusivamente tramite posta certificata personale ed associata al mittente, all'indirizzo: arcajonica@pec.it entro e non oltre le ore 12:00 del **31 agosto 2016** con l'indicazione nell'oggetto della seguente dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'INDIVIDUZIONE DI N. 1 COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELL'ARCA JONICA". Il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura è quello della posta elettronica certificata (PEC).

Responsabile Unico del presente procedimento è l'Avv. Cosimo De Luca, Direttore Generale dell'Agenzia, tel. 099.4539475, e-mail c.deluca@arcajonica.gov.it.

Taranto,

Il Direttore Generale
Avv. Cosimo De Luca

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Minervino di Lecce.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 42 del 13.07.2016, ha adottato il Progetto di Piano P.A.I. per il territorio comunale di Minervino di Lecce in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Il Progetto di Piano e le relative Misure di Salvaguardia (N.T.A) entreranno in vigore dalla data dell'ultima pubblicazione sui bollettini regionali (Puglia, Basilicata e Campania) e sulla Gazzetta Ufficiale, di cui sarà dato avviso sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it. Il Progetto di Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, così come adottato, è consultabile presso il sito dell'Autorità e resterà depositato per la consultazione, a partire dalla data di cui in premessa, per gg. 30 nelle sedi delle Regioni Puglia, Campania e Basilicata, oltre che nelle sedi provinciali di Bari, Brindisi, B.A.T., Foggia, Taranto, Lecce, Potenza e Avellino e nella sede comunale di Minervino di Lecce. Nei successivi 45 gg dalla data di scadenza del periodo di consultazione, sarà inoltre possibile produrre osservazioni tecniche da inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia, oltre che alla regione territorialmente competente, ovvero da annotare direttamente sul registro disponibile anche presso la sede comunale di Minervino di Lecce.

CORECOM PUGLIA

Approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998 , n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – Anno 2015.

L'anno 2016 addì 19 del mese di Luglio, nella propria sede di Via Paolo Lembo, 40 – Bari, il Comitato Regionale per le Comunicazioni, riunito in seduta permanente, **previa regolare convocazione,** nelle persone dei sigg.

		Presente.	Assente.
Felice Blasi	Presidente	x	
Antonella Daloiso	Vice presidente	x	
Elena Pinto	Vice Presidente	x	
Stefano Cristante	Componente	x	
Adelmo Gaetani	Componente	x	

IL COMITATO

Vista la legge 23 dicembre 1998, n.448, avente ad oggetto "Misure di Finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, art.45, comma 3;

Visto il decreto del Ministro delle Comunicazioni del 5 novembre 2004, n. 292, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.285 del 4 dicembre 2004, avente ad oggetto "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art.45 comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n.448 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Agosto 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.221, il 9 Ottobre 2015 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi per l'anno 2015 alle emittenti televisive locali";

Visto l'art. 4 del precitato DM 292 che indica gli "elementi di valutazione", ai fini dell'erogazione alle emittenti del contributo e quindi della redazione della graduatoria;

Visto l'art.7 del precitato DM il quale dispone che "i Comitati regionali per le comunicazioni sono tenuti a verificare le dichiarazioni delle emittenti collocate in graduatoria, riferite agli elementi di valutazione di cui all'art.4, co.1 lettere a) e b) dello stesso Regolamento.";

Vista la sentenza n.1683 del 18.03.2011 con la quale il Consiglio di Stato ha ritenuto che il requisito della regolarità della correntezza contributiva, di cui all'art.2 del Regolamento n.292/04, debba essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione ai contributi;

Vista la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio competente, protocollata in data 07/06/2016 n. 20160012382 e la successiva integrazione datata 28/6/2016 prot. n. 20160014082;

Premesso che:

- al Corecom Puglia sono pervenute n. 45 domande per la concessione dei contributi de quo, entro il 9 Novembre 2015 - data di scadenza per la presentazione delle domande - di seguito elencate:

Telenorba, Teledue, TGN24, Studio 100 TV, Telerama, Telebari, Antenna Sud, Telepuglia, Blustar TV, Teleradio Padre Pio, Teleregione, Telesveva, Canale 7, Teleblu, Delta TV, TRCB, Tele Dehon, Telefoggia, Amica 9 tv, Teledauna, Euronews Puglia, 7 Gold, CO.DI.Va, Teleradioerre, TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno, Video Italia Puglia, Telesalento, Teleonda Gallipoli, Radionorba, studio 5 tv, RTM Erretiemme, Telemajg, Teleradio Acli Sammarco Ch 40, Teleradio Colle TRC, TBM, Super 7, Canale 2 Tv, Teleradio San Severo, Telecattolica, Teletrullo, Tv Ofanto, Punto tv, Canale 8, Teleradio Buon Consiglio, Telelocorotondo;

- ai sensi del Regolamento interministeriale di cui al DM 292/04 e dall'art.2 comma 5 del Bando di concorso approvato con DM 6 Agosto 2015, sono state trasmesse al Ministero SE le copie delle domande regolarmente pervenute;

- al termine della data di presentazione delle domande, è stata esaminata la documentazione pervenuta e, in particolare, si è provveduto a verificare:
  1. la sussistenza di cause di esclusione dalla graduatoria, ai sensi del Regolamento approvato con D.M. n. 292/2004;
  2. gli elementi di valutazione previsti dall'art. 4, comma 1, lett. a) e b), D.M. 292/2004 e dall'art. 1, comma 5, D.M. 6 Agosto 2015, ossia la media dei fatturati realizzati nel triennio 2012-2014 ed il personale subordinato applicato esclusivamente allo svolgimento dell'attività televisiva nell'anno 2014;
  3. la sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 292/2004;
  4. gli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dalle società esercenti le emittenti relativamente agli elementi di fatturato e personale di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b), D.M. 292/2004 e su quelle relative alla regolarità contributiva di cui all'art. 1, comma 6, lett.a) del citato decreto 6 agosto 2015;

Visti, in particolare, gli esiti dell'attività istruttoria, attraverso la quale è stata verificata partitamente ogni singola dichiarazione mediante:
1. invio di richieste di chiarimenti/integrazione alle società esercenti le emittenti locali, in numero di 30;
2. richiesta dell'elenco delle emittenti televisive locali pugliesi che hanno presentato domanda di ammissione al bando per le provvidenze sull'Editoria per l'anno 2014 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta nota Corecom prot. 20160006591 del 25 Marzo 2016;

Considerato che dalla nota di riscontro della Presidenza del Consiglio dei Ministri - prot. 5277 del 30.03.2016 - acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 20160006761, è emerso che la società Apulia Multimedia & trading srl, proprietaria dell'emittente Canale 8 non ha presentato, per l'anno 2014, domanda di ammissione ai benefici di cui all'articolo 7, del decreto – legge 27 Agosto 1993, n.323, convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 422, non soddisfacendo i requisiti di ammissibilità al bando, di cui al D.M. del 6 Agosto 2015, e pertanto non viene ammessa in graduatoria.

Dato atto che, ai sensi dell'art.8 comma 2, del D.M. 292/2004, il Corecom ha effettuato i controlli in ordine al possesso del requisito del patrimonio netto, invitando i soggetti non in possesso del requisito in parola, ad apposite richieste di integrazione volte alla verifica del reintegro del patrimonio netto.

In esito a ciò, è risultato che le seguenti società non sono in possesso del requisito de quo:
- Tbm srl, esercente l'emittente TBM;
- Super 7 srl, esercente l'emittente Super 7;
- Punto editoriale srl, esercente l'emittente Punto tv;
- Comunicazione & servizi, esercente l'emittente Telesalento;
- Antenna sud Edivision spa esercente l'emittente Antenna sud;
- TRCB srl esercente l'emittente TRCB.

Ad avvenuto completamento dell'attività di cui sopra è pervenuta la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 14 Giugno 2016 (prot.mise.AOO_COM.REGISTRO_UFFICIALE(u). 0042321.14-06-2016), indirizzata al coordinamento nazionale dei Corecom, relativamente al precitato requisito, che ha espresso il seguente orientamento:

"...alla luce dei profondi mutamenti intervenuti nel sistema della radiodiffusione televisiva, il rinvio operato dall'art.8, comma 2, del regolamento all'importo indicato nella delibera dell'Agcom 1 dicembre 1998, n.78 non sia da ritenere recettizio e in ogni caso idoneo a mantenere fermo il requisito al quale accedono le condizioni indicate dalla medesima disposizione. Quanto descritto è confermato dall'art. 1 del Bando, che nell'indicare i soggetti che possono presentare domanda di ammissione ai contributi, non può che fare riferimento alle condizioni e ai requisiti vigenti in materia di autorizzazione alla data del Bando (e pertanto alle previsioni della delibera Agcom 353/11/CONS).

Si ritiene pertanto che ove emerga il dato di patrimonio netto inferiore a 155.000,00 euro si possa procedere ad ammettere in graduatoria le emittenti. In considerazione tuttavia delle incertezze determinatesi, pare a questo Ufficio opportuno invitare ad ammettere con riserva e a fornire ogni utile elemento ai fini di una definitiva valutazione di questo Ministero, alla luce dei principi generali e dell'evoluzione intervenuta nel settore radiotelevisivo, che in ogni caso non sembrano deporre per una diversa conclusione.".

Conseguentemente, le imprese mancanti del requisito sul patrimonio netto sono ammesse con riserva in graduatoria.

Vista la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 13 febbraio 2015 (prot.mise.AOO_COM. REGISTRO_UFFICIALE(u).0009311.13-02-2015), indirizzata al coordinamento nazionale dei Corecom, relativa al requisito minimo dei dipendenti (art.5, comma 2, D.M. 292/2004) che esprime l'orientamento di " ...non applicare la sanzione più grave del non inserimento in graduatoria, previsto dall'art. 5 comma 2 del Regolamento…. ma di attribuire punteggio zero al requisito dei dipendenti";

Rilevato che la società Punto editoriale srl, esercente l'emittente Punto tv, non possiede il requisito minimo dei dipendenti, a seguito delle istruzioni contenute nella circolare ministeriale citata, si ritiene di inserire la stessa emittente in graduatoria , con l'azzeramento del punteggio relativo al personale.

Vista la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 08 febbraio 2006 (prot.mise.AOO_COM. REGISTRO_UFFICIALE(u).0002594.08-02-2006), indirizzata al Corecom Lombardia, relativa al requisito minimo dei dipendenti (art.5, comma 2, D.M. 292/2004) che esprime il seguente orientamento:

" ...in caso di temporanea diminuzione del numero minimo del personale, determinato da cause non programmate e non prevedibili quali le dimissioni di alcune unità di personale, tale requisito non viene meno se il reintegro del personale avviene in tempi congrui tenuto conto anche delle eventuali difficoltà che ragionevolmente possono essere state incontrate dall'emittente nel reperimento di personale specializzato nel settore televisivo".

Rilevato che le società VideoPuglia srl, esercente l'emittente Telepuglia e TeleondaGallipoli srl, esercente l'emittente Teleonda Gallipoli, si trovano nelle condizioni di temporanea perdita del requisito, il Comitato nella seduta del 29.06.2016 ha ritenuto congruo il tempo di ripristino dei requisito dei 4 dipendenti.

Visto il parere MISE del 31 Maggio 2016 (prot.mise.AOO_COM.REGISTRO_UFFICIALE(u). 0037678.31-05-2016) relativo ad un quesito posto dal Corecom Puglia in merito all'attribuzione del punteggio al personale non iscritto agli enti previdenziale Ex Enpals ed INPGI, con il quale è stato affermato quanto segue:

"… nel caso dell'emittente in questione l'iscrizione all'ente previdenziale Inps quali dipendenti di Consorzio agricolo, in ragione del rapporto contrattuale in essere, è di ostacolo all'assegnazione di un punteggio per il personale segnalato. Ciò in quanto non considerare un tale elemento formale, dovendosi attribuire un contenuto alle condizioni poste alla base dell'assegnazione del previsto punteggio – ovvero la presenza di lavoratori subordinati applicati "esclusivamente allo svolgimento dell'attività televisiva" – prevista dal

Regolamento (D.I. 292/2004, art. 4) e dal Bando per l'anno 2015 (D.M. 6 agosto 2015, art. 1) comma 5, lett. b), produrrebbe risultati divergenti rispetto all'obiettivo di incentivare la qualificazione dei soggetti beneficiari del sostegno economico in questione.".

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di dover procedere con l'azzeramento del punteggio relativo al personale, atteso che il Consorzio di Difesa e Valorizzazione delle Produzioni Agricole dell'ambiente e del territorio rurale della provincia di Brindisi, esercente l'emittente TRAI, si trova nella condizione sopra citata, cioè di avere l'intero personale iscritto esclusivamente all'ente previdenziale INPS.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) del D.M. D.M. 292/2004, sono escluse dall'erogazione del contributo le imprese non in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- ai sensi del D.M. 6 Agosto 2015 all'art. 1, comma 6, lett. a) la domanda di partecipazione al bando 2015 deve contenere la dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 2000, di essere in regola con il versamento dei contributi per i dipendenti dichiarati alla data di presentazione della domanda;
- sono intervenute modifiche legislative nelle modalità di interrogazione telematica dirette a Inps e Inail, a far data dal 1° Luglio 2015 - Decreto Interministeriale 30 Gennaio 2015;
- In particolare non è più possibile verificare la regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, e delle casse Edili, ad una determinata data. Infatti consultando il portale Inps è possibile, inserendo il codice fiscale dell'emittente, o ottenere un durc in corso di validità (120 giorni) oppure richiederne uno nuovo qualora la prima ipotesi non sia verificata;

Dato atto che dalle verifiche in materia di correntezza contributiva effettuate presso gli Enti previdenziali (INPS/INAIL e INPGI) è emersa una situazione di non regolarità contributiva per le seguenti società:

1. Teledauna srl, esercente l'emittente Teledauna, relativamente al versamento dei contributi INPS e INPGI;
2. Teleregione srl, esercente l'emittente Teleregione, relativamente al versamento dei contributi INPGI;
3. TRCB srl, esercente l'emittente TRCB, relativamente al versamento dei contributi INPS e INPGI;
4. DGT Multiplex srl, esercente l'emittente Telerama, relativamente al versamento dei contributi INPGI;
5. Antennasud Edivision spa, esercente l'emittente Antenna sud, relativamente al versamento dei contributi INPGI;
6. Associazione Telecattolica, esercente l'emittente Telecattolica, relativamente al versamento dei contributi INPGI;
7. Jet srl, esercente l'emittente Studio 100 tv, relativamente al versamento dei contributi INPGI;
8. TBM srl, esercente l'emittente TBM, relativamente al versamento dei contributi INPS e INPGI;
9. Super 7 srl, esercente l'emittente Super 7, relativamente al versamento dei contributi INPS;

Vista la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 23 Febbraio 2012 (prot.mise.AOO_COM. REGISTRO_UFFICIALE(u).0013703.23-02-2012), indirizzata al Coordinamento Nazionale dei Corecom, con cui il Ministero invitava i Corecom ad azzerare il punteggio relativo ai dipendenti:"….ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere azzerato il punteggio relativo ai dipendenti.";

Vista la successiva nota del Ministero dello Sviluppo economico del 21 Febbraio 2013 (prot.mise.AOO_ COM.REGISTRO_UFFICIALE(u).0013597.21-02-2013), indirizzata al Corecom Lombardia, con cui il Ministero ha precisato che per quanto riguarda "l'azzeramento del punteggio assegnato ai dipendenti, debba intendersi solamente quello riferito alla specifica tipologia di dipendenti per la quale risulta l'irregolarità contributiva";

Tanto premesso, per effetto delle accertate irregolarità contributive, in forza delle richiamate indicazioni ministeriali, si determina quanto segue:

- Teledauna srl, esercente l'emittente Teledauna, azzeramento del punteggio relativo a tutto il personale dichiarato;
- Teleregione srl, esercente l'emittente Teleregione, azzeramento del punteggio relativo ai Giornalisti;
- TRCB srl, esercente l'emittente TRCB, azzeramento del punteggio relativo a tutto il personale dichiarato;
- Antennasud Edivision spa, esercente l'emittente Antenna sud, azzeramento del punteggio relativo ai Giornalisti;
- Associazione Telecattolica, esercente l'emittente Telecattolica, azzeramento del punteggio relativo ai Giornalisti;
- Jet srl, esercente l'emittente Studio 100 tv, azzeramento del punteggio relativo ai Giornalisti;
- TBM srl, esercente l'emittente TBM, azzeramento del punteggio relativo a tutto il personale dichiarato;
- Super 7 srl, esercente l'emittente Super 7 azzeramento del punteggio relativo a tutto il personale dichiarato.

Evidenziato che, ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. a) del DM 292 del 2004, sono considerate in regola con il versamento dei contributi anche le imprese che abbiano ricorsi giurisdizionali pendenti in materia;

Atteso che la società DGT Multiplex srl, esercente l'emittente Telerama, nella domanda di ammissione al bando ha dichiarato relativamente alla posizione previdenziale INPGI di avere pendente un contenzioso giurisdizionale, ai sensi del precitato articolo viene considerata in regola con il versamento dei contributi.

Il Comitato, condivisa la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio competente, protocollata in data 07/06/2016 n. 20160012382 e la successiva integrazione datata 28/6/2016 prot. n. 20160014082;

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

di dichiarare inammissibile la domanda presentata dalla società Apulia multimedia & trading srl, esercente l'emittente Canale 8 in quanto non soddisfa i requisiti di ammissibilità al bando, di cui al D.M. del 6 Agosto 2015;

di approvare la graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998 n.448 e successive modifiche ed integrazioni anno 2015 ;

di ammettere con riserva, ai sensi della delibera AGCOM n.353/11/CONS e giusta circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 14 Giugno 2016 prot.mise.AOO_COM.REGISTRO_UFFI- CIALE(u).0042321.14-06-2016, le società TBM srl, esercente l'emittente TBM, Super 7 srl, esercente l'emittente Super 7, Punto editoriale srl, esercente l'emittente Punto tv, Comunicazione & servizi, esercente l'emittente Telesalento, Antenna sud Edivision spa esercente l'emittente Antenna sud, TRCB srl esercente l'emittente TRCB, che non presentano il requisito del patrimonio netto;

di attribuire ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, **il punteggio zero** in relazione ai dipendenti dell'ente previdenziale corrispondente, giusta circolare del Ministero Sviluppo Economico del 23.2.2012- prot.DGSCER/DIV.III/13703;

di attribuire ai soggetti che non possiedono il requisito dei 4 dipendenti per l'intero anno 2014, punteggio zero, giusta circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. DGSCER/DIV.III/00311 del 13.02.2015;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale dei Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiotelevisiva, per il seguito di propria competenza, entro trenta giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art.2 comma 1 del bando di cui al DM 6 Agosto 2015;

di dare atto che viene fatta salva ogni modifica che per conoscenza e competenza, il Ministero SE vorrà apportare in sede di verifica;

di pubblicare la graduatoria delle emittenti televisive così come riportata nell'allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente
Felice Blasi

GRADUATORIA - DM 6 Agosto 2015 - anno 2015

Delibera Corecom Puglia n.° 34 del 19 Luglio 2016

	EMITTENTI	Media Fatturati (2012-2013-2014)	Punteggio fattura (max 200)	Maggiorazione punteggio	Totale punteggio fatturato + maggiorazione	Totale Punteggio dipendenti	Totale Punteggio	Note
1	TN7	€ 6.827.932,76	200,00	260	460,00	2406,88	2866,88	
2	TN8	€ 1.678.527,11	49,17		49,17	1491,87	1541,04	
3	TGN24	€ 1.259.449,50	36,89		36,89	1383,88	1420,77	
4	TELEBARI	€ 852.223,00	24,96		24,96	833,80	858,76	
5	TELERADIO PADRE PIO	€ 675.803,06	19,80		19,80	616,98	636,78	
6	BLUSTAR TV	€ 692.675,00	20,29		20,29	579,98	600,26	
7	TELERAMA	€ 1.002.255,70	29,36		29,36	503,78	533,14	
8	TELESVEVA	€ 561.019,00	16,43		16,43	472,50	488,93	
9	CANALE 7	€ 625.571,62	18,32		18,32	452,89	471,21	
10	STUDIO 100 TV	€ 1.072.413,61	31,41		31,41	388,18	419,59	azzeramento punteggio giornalisti
11	TELEBLU	€ 388.199,00	11,37		11,37	294,03	305,40	
12	TELEDEHON	€ 424.987,06	12,45		12,45	284,47	296,92	
13	TELEFOGGIA	€ 194.307,33	5,69		5,69	268,75	274,44	
14	RADIONORBA	€ 1.044.256,00	30,59		30,59	219,82	250,41	
15	AMICA 9 TV	€ 108.642,00	3,18		3,18	177,95	181,13	
16	TELEPUGLIA	€ 442.861,33	12,97		12,97	159,90	172,88	
17	TELEREGIONE	€ 467.002,50	13,68		13,68	138,94	152,62	azzeramento punteggio giornalisti
18	7 GOLD	€ 385.116,00	11,28		11,28	139,30	150,58	
19	ANTENNA SUD	€ 431.199,04	12,63		12,63	136,37	149,00	azzeramento punteggio giornalisti - **ammesso con riserva**
20	DELTA TV	€ 492.918,00	14,44		14,44	127,22	141,66	
21	EURONEWS	€ 109.021,61	3,19		3,19	105,38	108,57	
22	TELE ONDA GALLIPOLI	€ 111.444,67	3,26		3,26	103,52	106,78	
23	VIDEO ITALIA PUGLIA	€ 21.313,49	0,62		0,62	77,76	78,39	
24	STUDIO 5 TV	€ 27.729,00	0,81		0,81	62,95	63,76	
25	RTM	€ 25.529,64	0,75		0,75	56,26	57,01	
26	TRM RADIOTELEVISIONE DEL MEZZOGIORNO	€ 101.253,00	2,97		2,97	47,13	50,10	
27	TELERADIOERRE	€ 38.893,20	1,14		1,14	42,14	43,28	azzeramento punteggio giornalisti
28	TRA TELERADIOACLI	€ 23.299,95	0,68		0,68	33,58	34,26	
29	TELEMAJG	€ 13.619,14	0,40		0,40	26,38	26,78	
30	TBM	€ 186.281,33	5,46		5,46	0,00	5,96	azzeramento punteggio personale - **ammesso con riserva**
31	TRBC	€ 191.301,67	5,60		5,60	0,00	5,60	azzeramento punteggio personale - **ammesso con riserva**
32	TELEDAUNA	€ 164.624,13	4,82		4,82	0,00	4,82	azzeramento punteggio personale
33	TELESALENTO	€ 140.038,34	4,10		4,10	55,95	4,10	**ammesso con riserva**
34	SUPER 7	€ 45.586,33	1,34		1,34	0,00	1,69	azzeramento punteggio personale - **ammesso con riserva**
35	TELECATTOLICA	€ 14.554,00	0,43		0,43	1,14	1,57	azzeramento punteggio giornalisti
36	TRAI	€ 53.430,33	1,57		1,57	0,00	1,57	azzeramento punteggio personale
37	TELE RADIO SAN SEVERO	€ 37.898,33	1,11		1,11	0,00	1,11	
38	CANALE 2	€ 37.351,06	1,09		1,09	0,00	1,09	
39	PUNTO TV	€ 35.154,33	1,03		1,03	0,00	1,03	azzeramento punteggio personale - **ammesso con riserva**
40	TRC	€ 23.253,67	0,68		0,68	0,00	0,68	
41	TELETRULLO	€ 21.111,35	0,62		0,62	0,00	0,62	
42	TELELOCOROTONDO	€ 7.784,00	0,23		0,23	0,00	0,23	
43	TV OFANTO	€ 5.609,66	0,16		0,16	0,00	0,16	
44	TELE RADIO BUON CONSIGLIO	€ -	0,00		0,00	0,00	0,00	

Canale 8 – non ammessa

ENEL
Autorizzazione a costruire. Pratica n. 1077624.

Oggetto: **Pratica ENEL 1077624 - Peluso Donato**.
Pubblicazione online Rende Noto

e-distribuzione -Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza Enel-DIS-23/05/2016-0337393, indirizzata all'Ufficio Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto: Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Peluso Donato in località Belvedere in agro del Comune di Porto Cesareo (LE).

Codice SGQ VF0000055961132.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n.**21** p.lle nn.**252**, **253**, **1013, 234, 127, 849**.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

ENEL

Rende Noto. Autorizzazione a costruire e rilascio decreto asservimento coattivo nel Comune di Porto Cesareo.

Oggetto: **[Pratica 1077624 da citare sempre nella risposta]**

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Peluso Donato in loc. Belvedere in agro di Porto Cesareo (LE).

Codice SGQ VF0000055961132

e-distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - - Zona Lecce-Maglie - via Potenza,8 - 73100 LECCE, premesso:

- che con istanza Enel-DIS-24/05/2016-0337393, indirizzata al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e consegnata il 09/01/2015, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n ° 327/01) del seguente impianto: ***Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Peluso Donato in loc. Belvedere nell'agro del Comune di Porto Cesareo (LE) (Codice SGQ VF0000055961132)*;**

- che La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n. **21** p.lle nn. **252**, **253**, **1013, 234, 127, 849**.

- che con comunicazione Enel-DIS-13/06/2016-0385393, ha inviato al Sig. Fiore Cosimo, nato a Leverano il 01/02/1927 ed ivi residente in via Lombardia, 26, in qualità di proprietario del terreno censito nel Catasto Terreni col mappale n. **127** del foglio n. **21** in agro del Comune di Porto Cesareo, l'avviso di presentazione dell'istanza alla Provincia di Lecce per l'Autorizzazione alla Costruzione ed Esercizio con Dichiarazione di pubblica Utilità, ai fini dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti;

- che la suddetta comunicazione, come da cartolina postale allegata, non è stata recapitata per il seguente motivo: sconosciuto;

- che con comunicazione Enel-DIS-13/06/2016-0385405, ha inviato al Sig. Grasso Francesco, nato a Copertino il 26/03/1969 e residente a Porto Cesareo in via Belvedere, in qualità di proprietario del terreno censito nel Catasto Terreni col mappale n. **1013** del foglio n. **21** in agro del Comune di Porto Cesareo, l'avviso di presentazione dell'istanza alla Provincia di Lecce per l'Autorizzazione alla Costruzione ed Esercizio con Dichiarazione di pubblica Utilità, ai fini dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti;

- che la suddetta comunicazione, come da cartolina postale allegata, non è stata recapitata per il seguente motivo: indirizzo insufficiente;

- che ai sensi dell'art. 14, c.2 L.R. 3/2005, nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità o di assenza del proprietario risultante dai registri catastali, gli stessi adempimenti possono essere effettuati mediante avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo Pretorio del Comune in cui risulta ubicato l'immobile e pubblicato sul sito informatico della Regione;

TRASMETTE

In uno alla presente gli uniti avvisi indirizzati ai proprietari dei mappale 127 e 1013 del foglio n. 21 in agro del Comune di Porto Cesareo, con preghiera di volerli pubblicare integralmente sull'Albo Pretorio di Codesto Comune e sul sito informatico della Regione Puglia, per 20 giorni consecutivi alla ricezione dello stesso e poi restituirlo con relata di pubblicazione alla Provincia di Lecce Servizio Appalti ed Espropri, dandocene comunicazione per conoscenza e indicando anche se vi siano stati o meno ricorsi ed osservazioni da parte degli interessati.

Allegati:
- avvisi da pubblicare cartoline inesitate

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652880

Enel-DIS-13/06/2016-0385393

Raccomandata AR
Spett.le
FIORE COSIMO
Via Lombardia, 26
73045 LEVERANO LE

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

Oggetto: [Pratica Enel 1077624 da citare sempre nella risposta]
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata BT e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Peluso Donato, località Belvedere in agro di Porto Cesareo (LE).
Codice SGQ VF0000055142085.
AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie - Sede di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell' asservimento coattivo dei suoli occorrenti.
La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell' area da asservire (tra le quali è ricompresa l' area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n.21 - Particella n.127 in agro di Porto Cesareo sono stati presentati in data **24/05/2016** presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832 518534, cell. 328 0427970.
Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in

Id. 21798396

Azienda certificata **OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001**

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Distribuzione

Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.

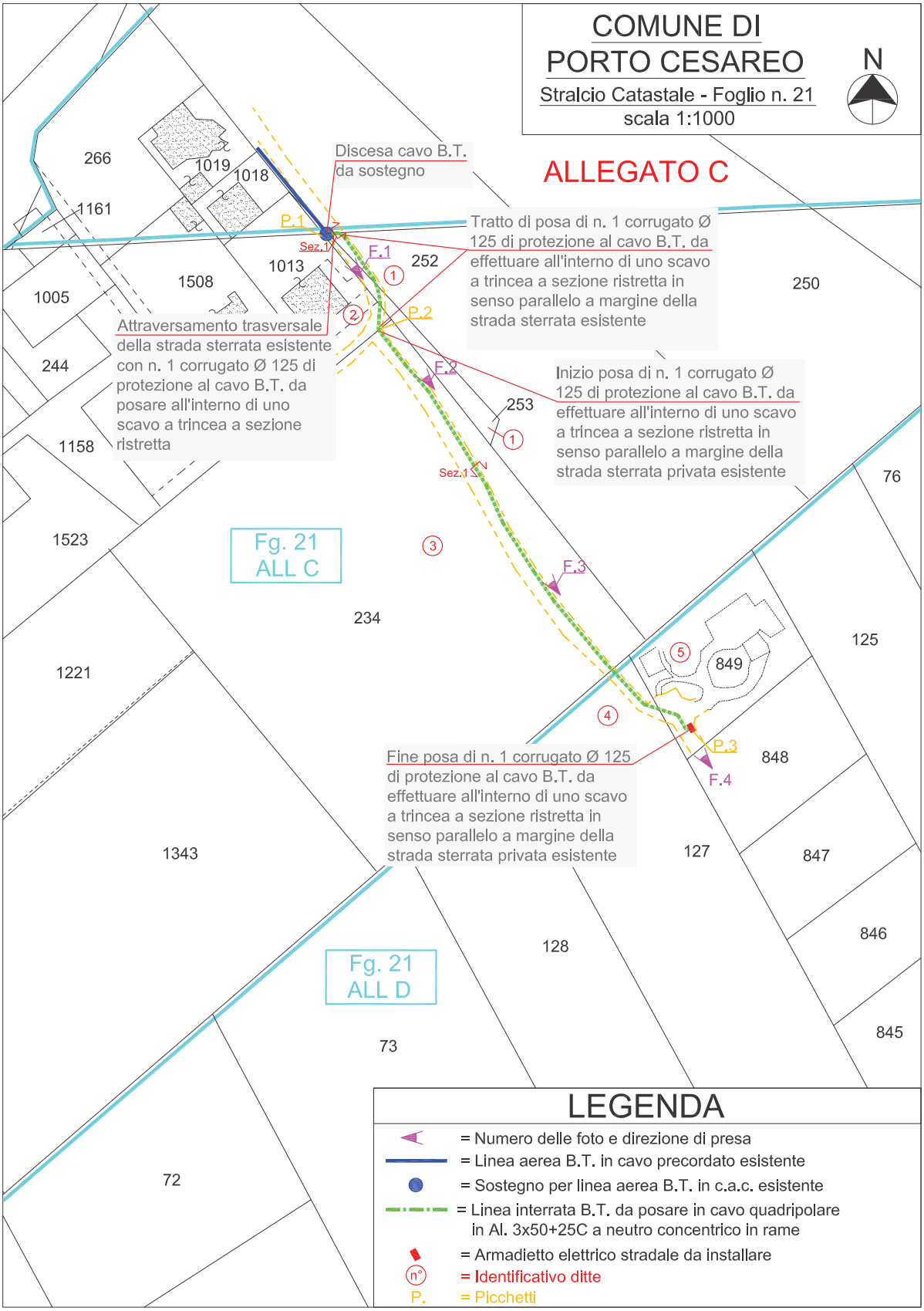
Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

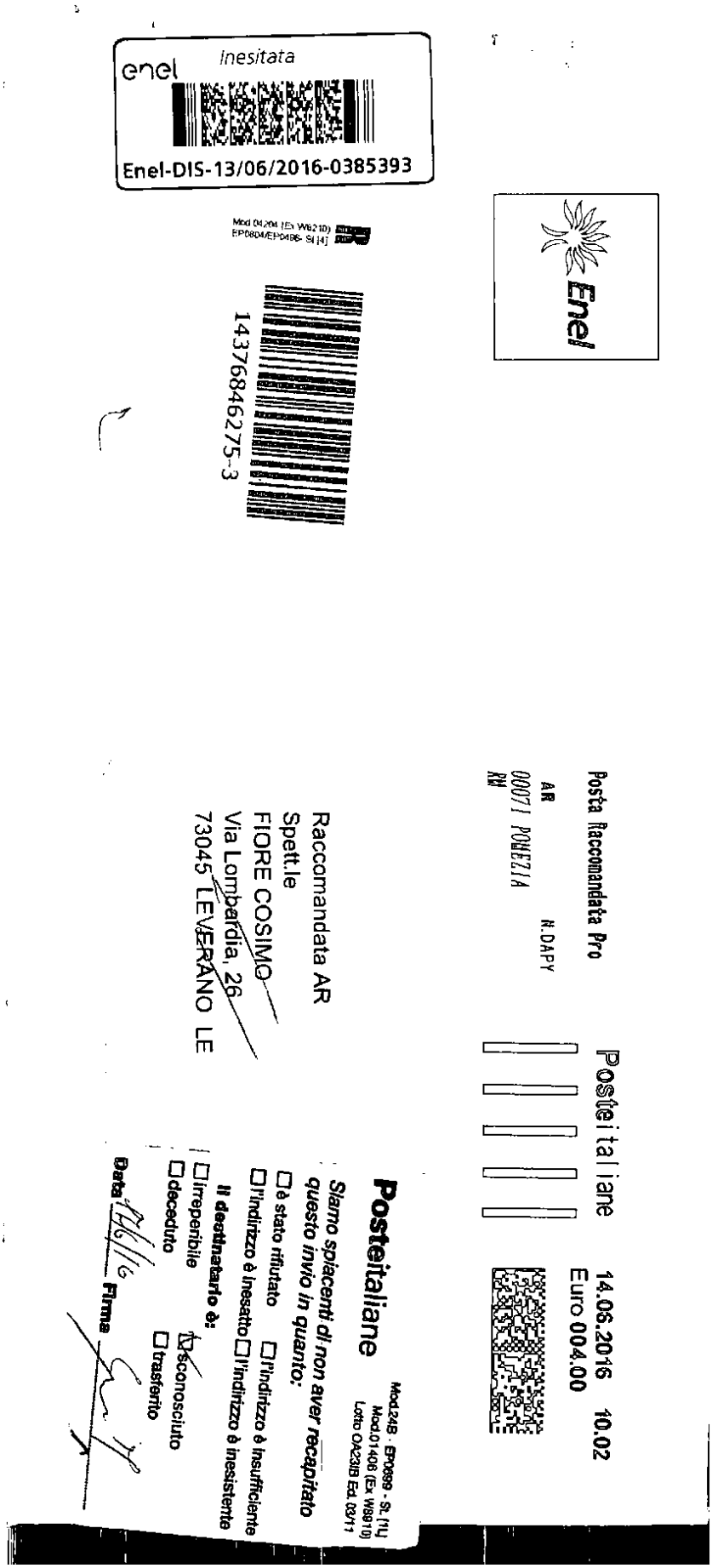
La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.


COMUNE DI
PORTO CESAREO
Stralcio Catastale - Foglio n. 21
scala 1:1000
N
ALLEGATO C
Discesa cavo B.T.
da sostegno
Tratto di posa di n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da effettuare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta in senso parallelo a margine della strada sterrata esistente
Attraversamento trasversale della strada sterrata esistente con n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da posare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta
Inizio posa di n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da effettuare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta in senso parallelo a margine della strada sterrata privata esistente
Fine posa di n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da effettuare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta in senso parallelo a margine della strada sterrata privata esistente
Fg. 21
ALL C
Fg. 21
ALL D
P.1
P.2
P.3
F.1
F.2
F.3
F.4
Sez.1
266
1019
1018
1161
1013
1508
1005
244
1158
1523
1221
1343
72
73
128
127
234
252
253
250
76
125
849
848
847
846
845
LEGENDA
= Numero delle foto e direzione di presa
= Linea aerea B.T. in cavo precordato esistente
= Sostegno per linea aerea B.T. in c.a.c. esistente
= Linea interrata B.T. da posare in cavo quadripolare in Al. 3x50+25C a neutro concentrico in rame
= Armadietto elettrico stradale da installare
n° = Identificativo ditte
P. = Picchetti


Enel
Mod 04/204 (Ex W6210)
EP0604/EP0496- SI [4]
R
14376846275-3
enel
Inesitata
Enel-DIS-13/06/2016-0385393
Posta Raccomandata Pro
AR
N.DAPY
00071 POMEZIA
RM
Posteitaliane
14.06.2016 10.02
Euro 004.00
Raccomandata AR
Spett.le
FIORE COSIMO
Via Lombardia, 26
73045 LEVERANO LE
Posteitaliane
Mod.24B - EP0689 - SI [14]
Mod.01408 (Ex W8910)
Lotto 0A23IB Ed. 03/11
Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:
è stato rifiutato
l'indirizzo è insufficiente
l'indirizzo è inesatto
l'indirizzo è inesistente
Il destinatario è:
irreperibile
sconosciuto
deceduto
trasferito
Data
Firma

Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

N 14376846275-3

DIS-13/06/2016-0385393 (21798396)

[redacted]

FIORE COSIMO
VIA LOMBARDIA, 26
LEVERANO
73045 - (LE)

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data

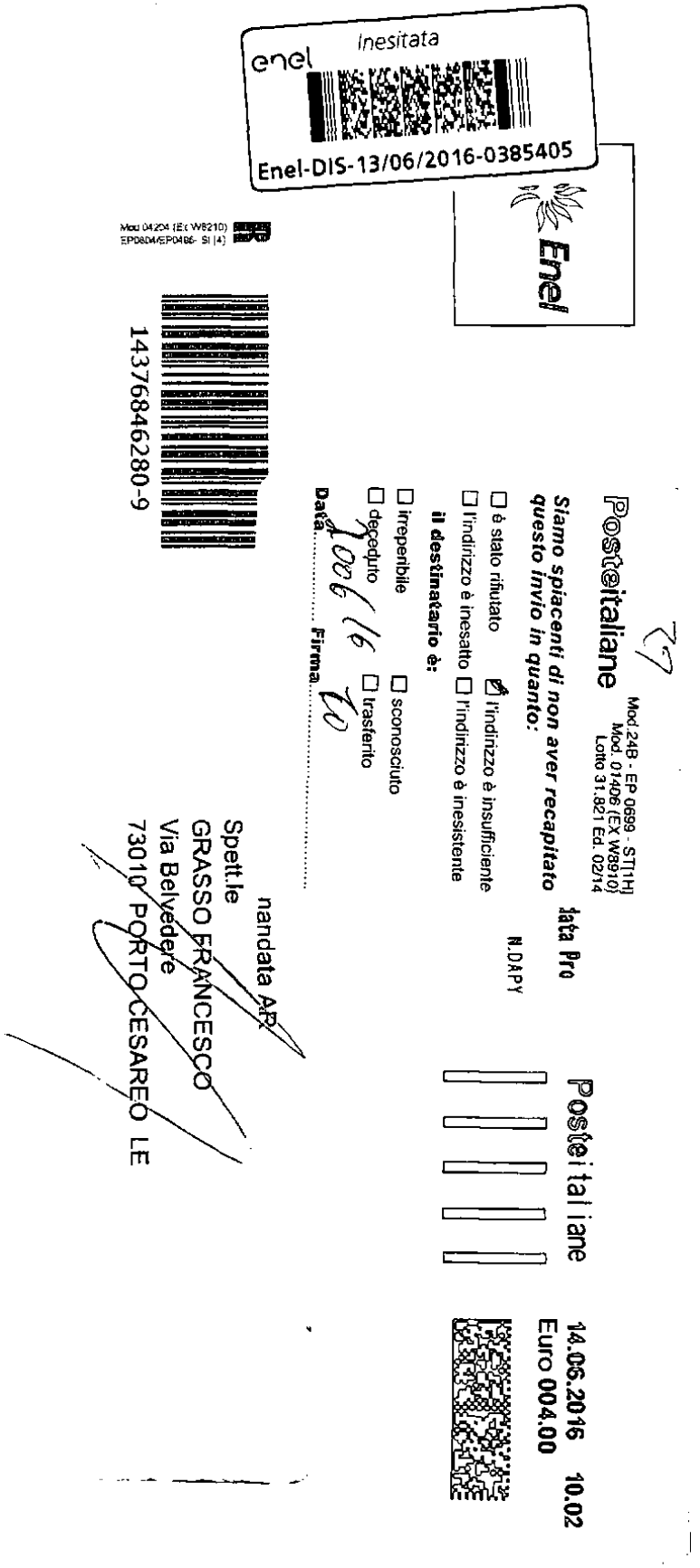
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata


Inesitata
enel
Enel-DIS-13/06/2016-0385405
Enel
Mod.24B - EP 0699 - ST[1H]
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto 31.821 Ed. 02/14
Posteitaliane
Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:
è stato rifiutato
l'indirizzo è insufficiente
l'indirizzo è inesatto
l'indirizzo è inesistente
il destinatario è:
irreperibile
sconosciuto
deceduto
trasferito
Data 20/06/16
Firma
Mod 04204 (Ex W8210)
EP0804/EP0486- SI [4]
14376846280-9
nandata A.R.
Spett.le
GRASSO FRANCESCO
Via Belvedere
73010 PORTO CESAREO LE
Data Pro
N.DAPY
Posteitaliane
14.06.2016 10.02
Euro 004.00

Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Nr. 14376846280-9

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

DIS-13/06/2016-0385405 (21798463)

GRASSO FRANCESCO
VIA BELVEDERE
PORTO CESAREO
73010 - (LE)

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione** **Bollo dell'ufficio di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:
☐ Invii multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652880

Enel-DIS-13/06/2016-0385405

Raccomandata AR
Spett.le
GRASSO FRANCESCO
Via Belvedere
73010 PORTO CESAREO LE

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

Oggetto: [Pratica Enel 1077624 da citare sempre nella risposta]
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata BT e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Peluso Donato, località Belvedere in agro di Porto Cesareo (LE).
Codice SGQ VF0000055142085.

AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie - Sede di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per l'**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell' asservimento coattivo dei suoli occorrenti.
La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell' area da asservire (tra le quali è ricompresa l' area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n.21 - Particella n.1013 in agro di Porto Cesareo sono stati presentati in data **24/05/2016** presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832 518534, cell. 328 0427970.
Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità

Id. 21798463

Azienda certificata **OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001**

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Distribuzione

espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.

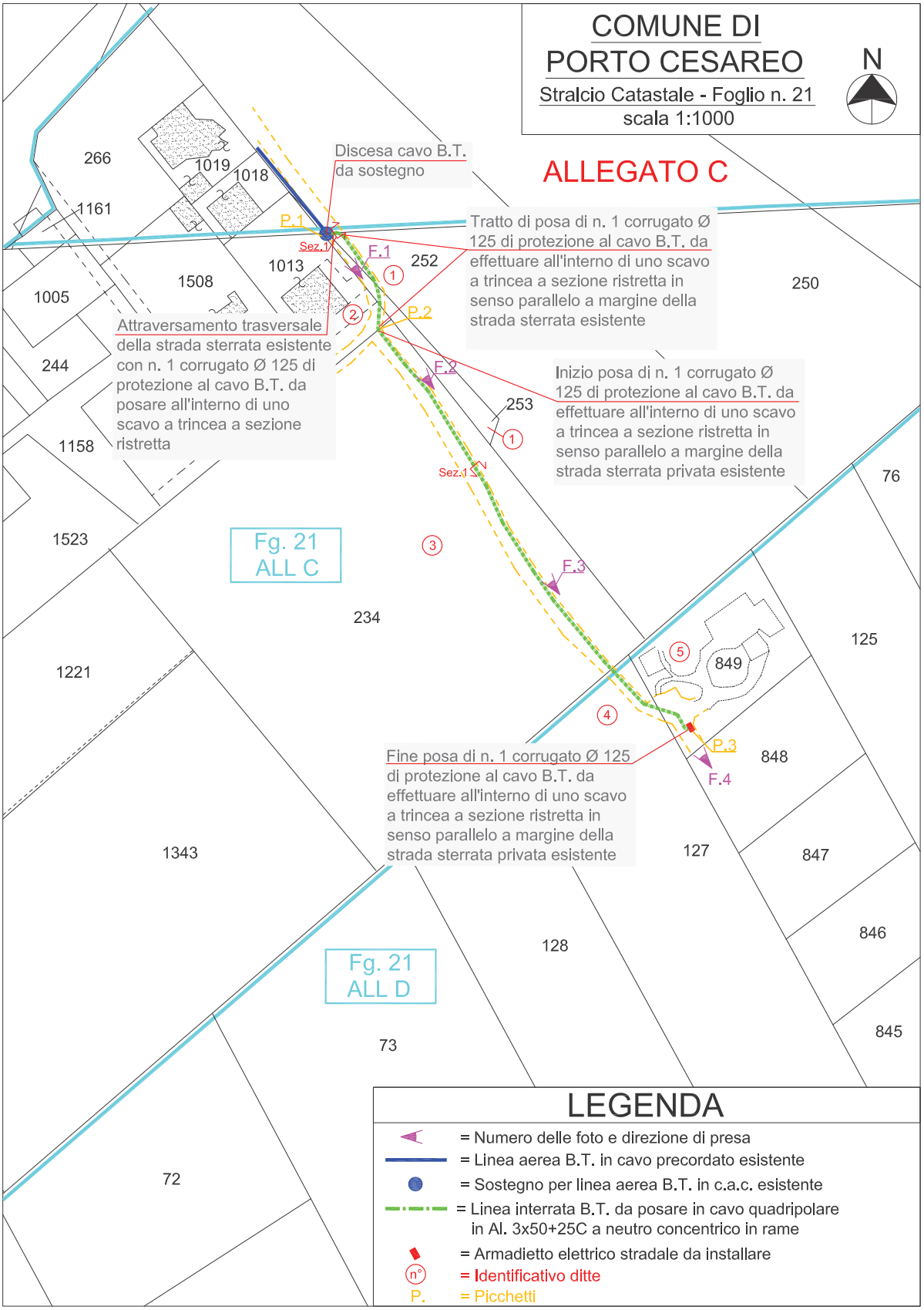
Il progetto è consultabile da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Distinti saluti

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.


COMUNE DI
PORTO CESAREO
Stralcio Catastale - Foglio n. 21
scala 1:1000
N
ALLEGATO C
Discesa cavo B.T.
da sostegno
Tratto di posa di n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da effettuare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta in senso parallelo a margine della strada sterrata esistente
Attraversamento trasversale della strada sterrata esistente con n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da posare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta
Inizio posa di n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da effettuare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta in senso parallelo a margine della strada sterrata privata esistente
Fine posa di n. 1 corrugato Ø 125 di protezione al cavo B.T. da effettuare all'interno di uno scavo a trincea a sezione ristretta in senso parallelo a margine della strada sterrata privata esistente
Fg. 21
ALL C
Fg. 21
ALL D
P.1
P.2
P.3
F.1
F.2
F.3
F.4
Sez.1
266
1019
1018
1161
1013
1508
1005
244
1158
252
253
250
76
1523
234
125
849
1221
848
1343
127
847
128
846
845
73
72
LEGENDA
= Numero delle foto e direzione di presa
= Linea aerea B.T. in cavo precordato esistente
= Sostegno per linea aerea B.T. in c.a.c. esistente
= Linea interrata B.T. da posare in cavo quadripolare in Al. 3x50+25C a neutro concentrico in rame
= Armadietto elettrico stradale da installare
n° = Identificativo ditte
P. = Picchetti

IMPRESA ANTONIO GIOVANNI DE MASI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

il sottoscritto Antonio Giovanni De Masi, nato a Casarano il 12-06-1964 e residente a Gallipoli in via Savonarola n. 1

comunica

di aver depositato presso la Provincia di Lecce e il Comune di Matino istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. , ai sensi dell'articolo 16. comma I della I-.R. n. 11/2001 e s,m,i. in combinato disposto con l'art. 20 del D.Lgs, n. 152/06, relativamente ad un impianto di stoccaggio, recupero e riutilizzo rifiuti inerti non pericolosi, provenienti da attività di costruzione, demolizione e da scavi, sito nel Comune di Matino in area D2 di espansione – area insediamenti produttivi.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Piccinno.

I documenti e gli atti inerenti il procedimento a disposizione del pubblico sono consultabili presso gli Uffici del Servzio ambiente e polizia Provinciale – Ufficio V.I.A. e A.I.A. - che ha sede in via Botti a Lecce (accesso lunedì- mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12) e presso il SUAP del Comune di Matino.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in forma scritta e nei modi e termini di cui all'art. 20. comma 3. del D. Lgs. 152/2006 alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale – Ufficio V.I.A. e A.I.A. che ha sede in Via Botti – Lecce.

Gallipoli, 25/07/2016

Antonio Giovanni De Masi

SOCIETA' ECORICICLA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si informa che presso l'ufficio ambiente della Provincia di Foggia è stato presentato lo studio di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al seguente progetto di adeguamento delle autorizzazioni in possesso:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

Studio progetto preliminare-identificazione degli impatti e conformità alle normative

Insediamento ubicato in Via SP nr. 141 delle saline – Km 0+900 – Parco SOPIM – Loc. Coppa del Fascione Insula D3E (Ex D150) in Agro di Manfredonia (FG), già in esercizio ed autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 3 aprile 2006 nr. 152 e smi, di proprietà della società Ecoricicla Srl.

Progetto di adeguamento delle autorizzazioni dell'impianto per rinnovo autorizzazione e variazione delle attività di trattamento e recupero dei pneumatici fuori uso; finalizzato alla conferma della capacità produttiva autorizzata alla introduzione dell'operazione di recupero R12 e come variante al processo produttivo, l'inserimento del solo processo di lavaggio pneumatici fuori uso prima delle operazioni di trattamento.

Il presente studio è stato presentato in ottemperanza al Titolo II art. 20 - D.lgs. 3 aprile 2006 nr. 152, modificato ed integrato dal D.lgs. 04-03-2014 nr. 46 punto 7. Progetti di infrastrutture - lett. zb) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno, operazioni di cui all'All. C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.lgs. nr. 152/06 e smi" - Art. 208 c. 19 DLgs 152/06 e smi.

Sig. Matteo Spagnuolo

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 Luglio 2016. Foglio 27 Mappale 76.

Il Dirigente

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

Visti:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **28/04/2016**, dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 27, Particella 76;

2. la comunicazione in data **18/05/2016**, registrata con protocollo n. 13890 del 18/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig.ra LONGO Salvatora, quota di proprietà 1000/1000 dichiara:
   - di essere proprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **7.616.63 €** (settemilaseicentosedici/63 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 27, Particella 76, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **7.616.63 €** (settemilaseicentosedici/63 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di **Longo Salvatora, c.f.: LNGSVT58A49L776U;**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma,

Il Dirigente
Dott. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 Luglio 2016. Foglio 7 Mappale 84.

Il Dirigente

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

Visti:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **20/04/2016**, dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 7, Particella 84;

2. la comunicazione in data **18/05/2016**, registrata con protocollo n. 14051 del 19/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. PERSONÈ Raffaele Giovanni, quota di proprietà 1000/1000 dichiara:

- di essere proprietaria dell'immobile sopraindicato;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **5.417,24 €** (cinquemilaquattrocentodiciassette/24 Euro);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a

eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 7, Particella 84, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **5.417,24 €** (cinquemilaquattrocentodiciassette/24 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di **Personè Raffaele Giovanni, c.f.: PRSRFL37C12F101Z;**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma,

Il Dirigente
Dott. Carlo Landolfi

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL MARE E DEL SOLE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto C1.E – C1.33.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA UNICA DEL PAESAGGIO

PREMESSO CHE:

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. *16* del 29.04.2013, con la quale è stato approvato il piano di lottizzazione di iniziativa pubblica, comparto C1.E — C1.33 del vigente P.R.G.;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Leporano n. 37 del *16.11.2015,* con la quale è stata sospesa l'efficacia del provvedimento di approvazione del Piano di Lottizzazione, comparto C1.E — C1.33 del Centro Urbano, per il periodo necessario per la verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO che con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2015 è stato approvato l'elaborato *"Rapporto preliminare ambientale"* relativo al Piano di Lottizzazione menzionato;

VISTO che il Piano di Lottizzazione prima dell'approvazione definitiva andava assoggettato alla procedura stabilita dalla L.R. 44/2012 in materia di VAS;

VISTA la nota del Comune di Leporano prot. *12481* del *21.12.2015* con la quale è stata avviata la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e precisamente:

1. ***Regione Puglia — Servizio Assetto del Territorio;***
2. ***Regione Puglia — Servizio Urbanistica;***
3. ***Regione Puglia — Servizio Ecologia e Ambiente;***
4. ***Regione Puglia — Servizio Opere Pubbliche — Settori Risorse Naturali, LL.PP. e Tutela delle Acque;***
5. ***Regione Puglia — Protezione Civile;***
6. ***ARPA Puglia;***
7. ***Provincia di Taranto — Assessorato e Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio;***
8. ***Provincia di Taranto — Assessorato e Settore Ecologia e Ambiente;***
9. ***Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;***
10. ***Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia;***
11. ***Azienda Sanitaria Locale ASL Ta/7;***
12. ***Autorità di Bacino della Regione Puglia;***
13. ***Autorità Idrica Pugliese (AQP);***

VISTO che, tra i soggetti competenti agli atti d'Ufficio risulta che in materia si sono espressi soltanto i seguenti Enti:

- *Arpa Puglia —Sede Provinciale, con nota prot. CO.GE.VAS_001a del 04.02.2016;*
- *Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. 199 del 19.01.2016;*
- *Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 571 del 19.01.2016;*

VISTA la nota del Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Leporano, prot. *2181* del *02.03.2016,* con la quale si chiedeva all'arch. *Gabriella VERARDI,* tecnico incaricato alla redazione dell'elaborato *"Rapporto Preliminare Ambientale",* relativo al Piano di Lottizzazione in questione, la redazione di una relazione conclusiva dell'avviata procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, passando in rassegna i contenuti dei pareri degli Enti che si sono espressi in merito;

VISTA la nota prot. 3756 del 15.04.2016 dell'arch. *Gabriella VERARDI,* tecnico incaricato, con la quale è stato trasmesso l'elaborato di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Preliminare di Verifica - *"Aggiornamento agli Esiti della Consultazione degli Enti Competenti in Materia Ambientale";*

CONSIDERATO che negli atti di *"Aggiornamento agli Esiti della Consultazione degli Enti Competenti in Materia*

Ambientale", il tecnico incaricato dichiara quanto segue: *"In considerazione di tali osservazioni ed in particolare a quelle prodotte da Arpa Puglia, lo scrivente intende ribadire quanto già espresso in sede di Rapporto Preliminare di Verifica e, in particolare che si ritiene che il Piano di Lottizzazione è stato redatto nel rispetto degli aspetti naturalistici del territorio agrario interessato e tutti gli interventi insediativi e di trasformazione fisica di esso sono compatibili con la conservazione degli elementi che caratterizzano il sistema. È stato inoltre mantenuto e rispettato l'assetto geomorfologico d'insieme e conservato l'assetto idrogeologico delle aree interessate.";*

CONSIDERATO che negli atti di cui al punto precedente, l'arch. *Gabriella VERARDI* conclude in merito al contenuto fornito dai soggetti competenti dichiarando: *"All'interno del Rapporto preliminare, inoltre, è stata condotta una valutazione dei possibili impatti sull'ambiente del Piano di Lottizzazione costituendo una matrice fra gli obiettivi di sostenibilità definiti e le azioni di piano considerate nell'analisi ambientale. Tale matrice prende in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso in riferimento a quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, integrato con altri impatti ambientali disciplinati da normative e regolamenti propri della Regione Puglia in materia di sostenibilità ambientale. Dalla luce della suddetta matrice, è possibile evincere come gli obiettivi e le azioni programmatiche del piano sono sostanzialmente coerenti e quindi, in larga massima, coerenti anche con l'assetto normativo e regolamentare regionale in materia ambientale e secondo un orientamento di sostenibilità dello sviluppo territoriale.";*

CONSIDERATO che le conclusioni del *"Rapporto Preliminare Ambientale",* redatto dall'arch. *Gabriella VERARDI,* risultano essere: ***"In ragione delle considerazioni svolte si propone confermare quanto riportato nel Rapporto preliminare di Verifica e non assoggettare a VAS il Piano di Lottizzazione in oggetto.";***

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la L.R. 14.12.2012 n. 44, *"Disciplina Regionale in materia Ambientale e Strategica"* e ss. mm. ed ii.;

VISTO l'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 12.02.2012 n. 4 *"Modifiche all'art. 4 della L.R. 44/2012"* con cui è stato delegato ai comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 9 e seguenti, per i Piani e Programmi approvati in via definitiva dai Comuni;

VISTO il R.R. del 09.10.2013 n. 18, *"Regolamento di attuazione della L.R. n. 44 del 14.12.2012"* (Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica), concernente Piani e Programmi Urbanistici Comunali, pubblicato sul BURP n. 134 del 15.10.2013;

VISTO che l'Autorità competente per le procedure di V.A.S. del Comune di Leporano, ai sensi del comma 2 art. 4 della L.R. n. 44 del 14.12.2012, non può essere individuata all'interno del personale dell'Ente in quanto al momento è presente un'unica figura di Responsabile sia del Servizio Lavori Pubblici — Patrimonio — Ambiente Ecologia che del Servizio Tecnico — Urbanistico;

VISTA la nota prot. *5340* del *30.05.2016* del Comune di Leporano con la quale sono stati trasmessi gli atti relativi al Piano di Lottizzazione in argomento e contestualmente è stata richiesta all'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole — Responsabile della Struttura Unica Paesaggio quale autorità competente, di procedere alla redazione del provvedimento di verifica che conclude la verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO che nell'ambito di procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce, l'Autorità Procedente è il Comune di Leporano, Responsabile del Servizio Tecnico — Urbanistico;

DATO ATTO che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dallo Stato Italiano con il Decreto 152/2006 e ss. mm. ed ii. e riguarda tutti i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. Lo scopo della VAS è valutare i Piani e i Programmi durante la loro formazione, per rendere operativa l'integrazione di obbiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, assicurando così un elevato livello di protezione dell'ambiente e promuovendo lo sviluppo sostenibile;

DATO ATTO che il Servizio Tecnico Urbanistico è tenuto a procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS in relazione al Piano di Lottizzazione Comparto C1.E — C1.33 del Centro Urbano;

DATO ATTO che il Responsabile della Struttura Unica Paesaggio presso l'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole, sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità dei piani e dei programmi di cui all'allegato 1 alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. Condivide quanto riportato nella Verifica di Assoggettabilità a VAS — Rapporto Preliminare di verifica e degli Aggiornamenti agli Esiti della Consultazione degli Enti Competenti in Materia Ambientale, redatta dall'arch. *Gabriella Verardi,* proponendo la non assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in oggetto;

DATO ATTO altresì, che il presente provvedimento, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva nessun onere a carico del bilancio comunale;

VISTO l'art. 18 del d.lgs. 196/2003 *"Codice di Protezione in materia dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuabili dai soggetti pubblici;

VISTO il d.lgs. 152 del 2006 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la L.R. n. 44 del 14.12.2012 *"Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale e strategica e ss. mm. ed ii.";*

VISTA la determinazione n. *308* del *20.06,2016* del responsabile del Servizio Tecnico — Urbanistica del Comune di Leporano, con la quale è stato conferito al Responsabile della Struttura Paesaggio dell'Unione dei Comuni delle Terre, del Mare e del Sole, della quale il Comune di Leporano fa parte, le funzioni di Autorità Competente per concludere la procedura di assoggettabilità a VAS del piano di lottizzazione con la redazione del provvedimento finale;

VSTO il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole del *14/09/2015* prot. n. *1218,* con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile della Struttura Unica del Paesaggio;

VISTO il d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 (TUEL)

DETERMINA

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate:

a) Di escludere il piano di lottizzazione di iniziativa pubblica, comparto *CLE — C1.33 Centro Abitato,* in località *"Piantata Margherita"* dalla Procedura di Valutazione Ambientale e Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 verificato che non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, intesi come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici *(art. 5, comma 1 lettera c d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.);*

b) Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul portale del Comune di Leporano;

c) Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90 e ss. mm. ed ii. Possono proporre ai sensi di legge ricorso giurisdizionale amministrative o, in alternati, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Lizzano, lì 20 luglio 2016

Il Responsabile della Struttura
Geom. Giovanni D'Ippolito

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL MARE E DEL SOLE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto C1.D.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA UNICA DEL PAESAGGIO

PREMESSO CHE:

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. *2* del *11.02.2011,* con la quale è stato approvato il piano di lottizzazione di iniziativa pubblica, comparto C1.D (ex C1.29 e C1.30) del vigente P.R.G.;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale di Leporano n. 37 del *16.11.2015,* con la quale è stata sospesa l'efficacia del provvedimento di approvazione del Piano di Lottizzazione, comparto C1.D (ex C1.29 e C1.30) del Centro Urbano, per il periodo necessario per la verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO che con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale n. *37/2015* è stato approvato l'elaborato *"Rapporto preliminare ambientale"* relativo al Piano di Lottizzazione menzionato;

VISTO che il Piano di Lottizzazione prima dell'approvazione definitiva andava assoggettato alla procedura stabilita dalla L.R. 44/2012 in materia di VAS;

VISTA la nota del Comune di Leporano prot. *12481* del *21.12.2015* con la quale è stata avviata la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e precisamente:

1. ***Regione Puglia — Servizio Assetto del Territorio;***
2. ***Regione Puglia — Servizio Urbanistica;***
3. ***Regione Puglia — Servizio Ecologia e Ambiente;***
4. ***Regione Puglia — Servizio Opere Pubbliche — Settori Risorse Naturali, LL.PP. e Tutela delle Acque;***
5. ***Regione Puglia — Protezione Civile;***
6. ***ARPA Puglia;***
7. ***Provincia di Taranto — Assessorato e Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio;***
8. ***Provincia di Taranto — Assessorato e Settore Ecologia e Ambiente;***
9. ***Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;***
10. ***Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia;***
11. ***Azienda Sanitaria Locale ASL Ta/7;***
12. ***Autorità di Bacino della Regione Puglia;***
13. ***Autorità Idrica Pugliese (AQP);***

VISTO che, tra i soggetti competenti agli atti d'Ufficio risulta che in materia si sono espressi soltanto i seguenti Enti:

- *Arpa Puglia —Sede Provinciale, con nota prot. CO.GE.VAS_001a del 04.02.2016;*
- *Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. 199 del 19.01.2016;*
- *Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 571 del 19.01.2016;*

VISTA la nota del Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Leporano, prot. *2181* del *02.03.2016,* con la quale si chiedeva all'arch. *Gabriella VERARDI,* tecnico incaricato alla redazione dell'elaborato *"Rapporto Preliminare Ambientale",* relativo al Piano di Lottizzazione in questione, la redazione di una relazione conclusiva dell'avviata procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, passando in rassegna i contenuti dei pareri degli Enti che si sono espressi in merito;

VISTA la nota prot. *3756* del *15.04.2016* dell'arch. *Gabriella VERARDI,* tecnico incaricato, con la quale è stato trasmesso l'elaborato di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Preliminare di Verifica - *"Aggiornamento agli Esiti della Consultazione degli Enti Competenti in Materia Ambientale";*

CONSIDERATO che negli atti di *"Aggiornamento agli Esiti della Consultazione degli Enti Competenti in Materia Ambientale",* il tecnico incaricato dichiara quanto segue: *"In considerazione di tali osservazioni ed in particolare a quelle prodotte da Arpa Puglia, lo scrivente intende ribadire quanto già espresso in sede di Rapporto Preliminare di Verifica e, in particolare che si ritiene che il Piano di Lottizzazione è stato redatto nel rispetto degli aspetti naturalistici dei territorio agrario interessato e tutti gli interventi insediativi e di trasformazione fisica di esso sono compatibili con la conservazione degli elementi che caratterizzano il sistema. È stato inoltre mantenuto e rispettato l'assetto geomorfologico d'insieme e conservato l'assetto idrogeologico delle aree interessate.";*

CONSIDERATO che negli atti di cui al punto precedente, l'arch. *Gabriella VERARDI* conclude in merito al contenuto fornito dai soggetti competenti dichiarando: *"All'interno del Rapporto preliminare, inoltre, è stata condotta una valutazione dei possibili impatti sull'ambiente del Piano di Lottizzazione costituendo una matrice fra gli obiettivi di sostenibilità definiti e le azioni di piano considerate nell'analisi ambientale. Tale matrice prende in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso in riferimento a quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, integrato con altri impatti ambientali disciplinati da normative e regolamenti propri delia Regione Puglia in materia di sostenibilità ambientale. Dalia luce delia suddetta matrice, è possibile evincere come gli obiettivi e le azioni programmatiche del piano sono sostanzialmente coerenti e quindi, in larga massima, coerenti anche con l'assetto normativo e regolamentare regionale in materia ambientale e secondo un orientamento di sostenibilità dello sviluppo territoriale.";*

CONSIDERATO che le conclusioni del *"Rapporto Preliminare Ambientale",* redatto dall'arch. *Gabriella VERARDI,* risultano essere: ***"In ragione delle considerazioni svolte si propone confermare quanto riportato nel Rapporto preliminare di Verifica e non assoggettare a VAS il Piano di Lottizzazione in oggetto.";***

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la L.R. 14.12.2012 n. 44, *"Disciplina Regionale in materia Ambientale e Strategica"e* ss. mm. ed ii.;

VISTO l'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 12.02.2012 n. 4 *"Modifiche all'art. 4 della L.R. 44/2012"* con cui è stato delegato ai comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 9 e seguenti, per i Piani e Programmi approvati in via definitiva dai Comuni;

VISTO il R.R. del 09.10.2013 n. 18, *"Regolamento di attuazione della L.R. n. 44 del 14.12.2012"* (Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica), concernente Piani e Programmi Urbanistici Comunali, pubblicato sul BURP n. 134 del 15.10.2013;

VISTO che l'Autorità competente per le procedure di V.A.S. del Comune di Leporano, ai sensi del comma 2 art. 4 della L.R. n. 44 del 14.12.2012, non può essere individuata all'interno del personale dell'Ente in quanto al momento è presente un'unica figura di Responsabile sia del Servizio Lavori Pubblici — Patrimonio — Ambiente Ecologia che del Servizio Tecnico — Urbanistico;

VISTA la nota prot. *5340* del *30.05.2016* del Comune di Leporano con la quale sono stati trasmessi gli atti relativi al Piano di Lottizzazione in argomento e contestualmente è stata richiesta all'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole — Responsabile della Struttura Unica Paesaggio quale autorità competente, di procedere

alla redazione del provvedimento di verifica che conclude la verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO che nell'ambito di procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce, l'Autorità Procedente è il Comune di Leporano, Responsabile del Servizio Tecnico — Urbanistico;

DATO ATTO che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dallo Stato Italiano con il Decreto 152/2006 e ss. mm. ed ii. e riguarda tutti i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. Lo scopo della VAS è valutare i Piani e i Programmi durante la loro formazione, per rendere operativa l'integrazione di obbiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, assicurando così un elevato livello di protezione dell'ambiente e promuovendo lo sviluppo sostenibile;

DATO ATTO che il Servizio Tecnico Urbanistico è tenuto a procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS in relazione al Piano di Lottizzazione Comparto C1.D (ex C1.29 e C1.30) del Centro Urbano;

DATO ATTO che il Responsabile della Struttura Unica Paesaggio presso l'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole, sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità dei piani e dei programmi di cui all'allegato 1 alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. Condivide quanto riportato nella Verifica di Assoggettabilità a VAS — Rapporto Preliminare di verifica e degli Aggiornamenti agli Esiti della Consultazione degli Enti Competenti in Materia Ambientale, redatta dall'arch. *Gabriella Verardi,* proponendo la non assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in oggetto;

DATO ATTO altresì, che il presente provvedimento, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva nessun onere a carico del bilancio comunale;

VISTO l'art. 18 del d.lgs. 196/2003 *"Codice di Protezione in materia dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuabili dai soggetti pubblici;

VISTO il d.lgs. 152 del 2006 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la L.R. n. 44 del 14.12.2012 *"Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale e strategica e ss. mm. ed ii.";*

VISTA la determinazione n. *308* del *20.06.2016* del responsabile del Servizio Tecnico — Urbanistica del Comune di Leporano, con la quale è stato conferito al Responsabile della Struttura Paesaggio dell'Unione dei Comuni delle Terre, del Mare e del Sole, della quale il Comune di Leporano fa parte, le funzioni di Autorità Competente per concludere la procedura di assoggettabilità a VAS del piano di lottizzazione con la redazione del provvedimento finale;

VISTO il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole del *14/09/2015* prot. n. *1218,* con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile della Struttura Unica del Paesaggio;

VISTO il d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 (TUEL)

DETERMINA

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate:

a) Di escludere il piano di lottizzazione di iniziativa pubblica, comparto *CLD (ex C1.209 e C1.30) Centro Abitato,* in località *"Piantata Margherita"* dalla Procedura di Valutazione Ambientale e Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 verificato che non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, intesi come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici *(art. 5, comma 1 lettera c d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.);*

b) Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul portale del Comune di Leporano;

c) Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90 e ss. mm. ed ii. Possono proporre ai sensi di legge ricorso giurisdizionale amministrative o, in alternati, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Lizzano 20 luglio 2016

Il Responsabile della Struttura
Geom. Giovanni D'Ippolito

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)